RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

SNOW COLLECTION 13 IL PICCOLO

ANNO 122 - NUMERO 20
VENERDÌ 24 GENNAIO 2003
€ 0,90

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

Regionali: Bossi attacca ancora Tondo

Svolta di An: nessun veto alla candidatura di Alessandra Guerra

UDINE Clamorosa apertura di Alleanza nazionale alla candidatura presidenziale regionale della leghista Alessadra Guerra. Sul suo nome ora An non pone veti, anzi è pronta a dare il via libera se la Cdl la ritenesse più vincente di Renzo Tondo. «Nessuna pregiudiziale su di lei», ha affermato il coordinatore regionale Roberto Menia, ieri a Udine, assieme a tutto lo «stato maggiore» di An. An che però ha anche dato lo stop alla ricandidatura del leghista Sergio Cecotti a sindaco di Udine.

Alessandra Guerra

«Secondo An - ha detto Menia - va schierato il candidato che ha maggiori possibilità di vincere: vedremo se sarà Tondo, la Guerra o il Papa». Tondo candidato debole? An preferisce dire: «Tondo indebolito». «Il suo partito non ha saputo o voluto difenderlo - attacca Menia -. Poi è scesa in campo la Lega con la minaccia di fare da sola. Strada inutile, ma conseguente all'indecisione forzista». Una minaccia, quella della Lega, che resta seriamente in piedi viste le reiterate dichiarazioni di Bossi in proposito.

E molti esponenti della Casa delle libertà cominciano ora a scendere in campo in difesa di Tondo.

● A pagina 12

Marco Ballico

Marcia indietro di «Quelli che il calcio» prima invitano Illy e poi lo escludono

● A. Boria a pagina 12

Bush snobba Francia e Germania: «Stiano in panchina». Prodi: il no dell'Ue alla guerra nasce dalla saggezza

Gli Usa: l'Italia con noi contro l'Iraq

Berlusconi frena: «Aspettiamo l'Onu, ogni decisione passerà per il Parlamento»

Soldati italiani e statunitensi impegnati in un'esercitazione interforze.

ROMA Ari Fleischer, il portavoce della Casa Bianca, ha ieri citato l'Italia fra gli alleati che gli Stati Uniti prevedono faranno parte «della coalizione multilaterale» che se sarà necessario disarmerà con la forza Saddam Hussein. Fleischer, commentando l'opposizione di Chirac e Schröder alla guerra contro l'Iraq, ha affermato che «Francia e Germania possono benissimo decidere di stare in panchina». Il portavoce ha minimizzato l'opposizione dell'Europa al conflitto, dicendo che il Presidente Bush resta del tutto fiducioso che l'Europa risponderà all'appello». Immediate le reazioni in Italia. I Ds hanno chiesto che il ministro Frattini smentisca le affermazioni del portavoce della Casa Bianca. Il premier Berlusconi è intervenuto affermando che ogni decisione in merito al conflitto con l'Iraq verrà presa in Parlamento. Al segretario della Difesa Usa, Rumsfeld, che aveva liquidato come una posizione della «vecchia Europa» il no franco-tedesco all'intervento in Iraq, Prodi ha replicato che «non è la vecchiaia ma la saggezza a indurre l'Europa a respingere il conflitto».

● A pagina 5

GLOBAL & NO

DUE MONDI DISTANTI ANNI LUCE

di Alfredo Recanatesi

A Davos, in Svizzera, si tiene l'annuale incontro degli esponenti del mondo che un tempo si sarebbe chiamato Occidentale: quello ormai dominato dagli Stati Uniti che, in quanto detentori di un primato tecnologico oltre che militare, sono portatori ed esportatori di successo di una cultura basata sulla liberalizzazione, sulla globalizzazione di tutto quanto è globalizzabile, su una filosofia che fa discendere la ricchezza dalla virtù e la povertà dalla colpa, così giustificando ogni sperequazione distributiva all'interno dei singoli Paesi e tra i Paesi nei quali si divide il mondo.

● Segue a pagina 6

CASA BIANCA

LA VECCHIA RUGGINE CON L'EUROPA

di Giancesare Flesca

La cavalcata di capitan Bush verso la guerra contro l'Iraq può offrire, fra le tante ricadute, anche qualcosa di positivo. L'accordo sancito mercoledì fra Francia e Germania è infatti un passo di grande importanza non solo ai fini della presente crociata, ma anche perché prefigura il nucleo di un'Europa capace di esprimere una propria politica estera, obiettivo al quale tutti gli Stati dell'Unione dicono di puntare, salvo poi defilarsi quando c'è l'occasione di fare qualcosa di concreto. Il «qualcosa di concreto» nelle circostanze attuali significa frenare la guerra preventiva del Presidente americano George W. Bush contro l'Iraq.

● Segue a pagina 5

ISLAM

LA DIFFERENZA TRA IMMIGRATI E TERRORISTI

di Ferdinando Camon

Cinque marocchini sono stati arrestati in un casolare di Badia Polesine, nebbioso paesotto in provincia di Rovigo, con quasi un chilo di dinamite e una mappa del Nord Italia sulla quale erano segnate con un cerchio le città di Verona, Padova e Treviso. Per gran parte della giornata di ieri correva voce che nella mappa fossero indicati obiettivi militari, politici e religiosi: il Duomo di Verona, il comando Nato sempre a Verona, un tribunale, la Basilica di Sant'Antonio a Padova. Poi la notizia è virata, fino a precisarsi nel possesso di una buona quantità di esplosivo da parte dei cinque, e di un elenco delle basi Nato da parte della moschea di Badia Polesine. La nuova notizia, se è quella vera, non è meno inquietante della prima.

● Segue a pagina 4

Iniziativa del guardasigilli Castelli scatena nuove polemiche. I magistrati: grave attacco

Indagò sulla Lega, pm nei guai

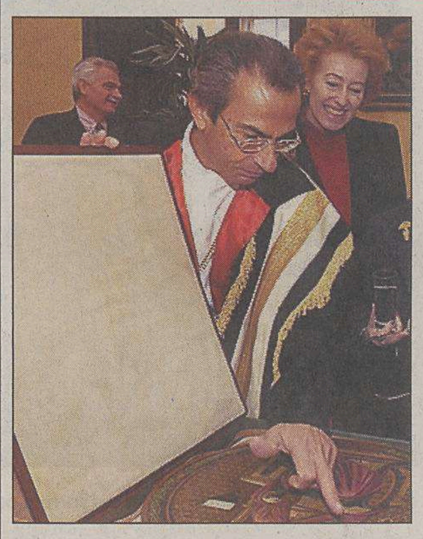
Agostino Abate colpito da un procedimento disciplinare

MILANO Giustizia sempre più nella bufera. Il guardasigilli Roberto Castelli ha infatti avviato un'azione disciplinare nei confronti di due magistrati Agostino Abate e Domenico Novara, sostituti procuratori presso il Tribunale di Varese. Al primo Umberto Bossi aveva promesso nel lontano 1993 di «raddrizzare la schiena». Abate infatti aveva firmato un avviso nei riguardi di un senatore leghista e questo il *senatur* - che tanto avrebbe desiderato «mettergli la camicia di forza» - non glielo aveva perdonato.

Agostino Abate incassa comunque la solidarietà dell'intera categoria, preoccupata perché all'«attacco ai diritti si accompagna un chiaro attacco alla libertà della giurisdizione». Durissime critiche all'iniziativa anche dal Centrosinistra.

● A pagina 3

RIFORMA


Riforma Moratti, rettori preoccupati.

Università: addio alle cattedre a vita

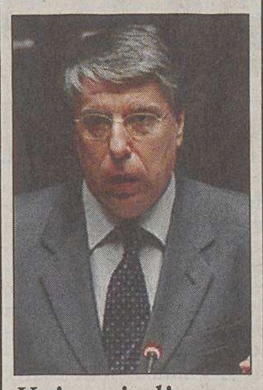
ROMA Addio cattedre a vita nelle università italiane. Il progetto di riforma dello stato giuridico e delle carriere dei professori universitari è stato illustrato ieri dal ministro dell'Istruzione Moratti. Negli atenei verranno introdotti contratti a «tempo» per i docenti e il rapporto di lavoro diventerà a tempo indeterminato in base ad una valutazione effettuata dagli stessi atenei. Secondo la bozza di riforma l'incarico durerà inizialmente tre anni. Dopo un rinnovo per altri tre anni spetterà agli atenei decidere se trasformare o no l'incarico a tempo indeterminato. Commenta il rettore dell'università di Trieste, Lucio Delcaro: «Un'ottima scelta in linea di principio ma se applicata male potrà fare danni».

● A pagina 2

Nessuna scusa, anzi un monito ad evitare ogni sconfinamento

Le fucilate ai pescatori maranesi Zagabria: erano in acque croate

MINORANZE


Unione italiana: il ministro Giovanardi sconfessa l'Upt

● A pagina 11

TRIESTE Il peschereccio maranese "Eclisse" «si trovava inequivocabilmente nelle acque territoriali croate e l'equipaggio della nostra motovedetta ha seguito alla lettera le disposizioni del caso». Cioè ha preso i pescatori a fucilate. Nessuna scusa, nessun passo indietro sul grave incidente nella nota che il ministero degli Esteri croato ha consegnato all'ambasciata d'Italia a Zagabria. Anzi, Zagabria sottolinea «l'inammissibilità della pesca praticata dai pescherecci italiani in acque croate» e chiede alle autorità italiane di «impegnarsi nell'avvisare i comandanti dei pescherecci italiani a non sconfinare in acque territoriali croate perché ciò rappresenta una violazione del territorio nazionale e della sovranità della Repubblica croata».

● A pagina 13

A Muggia i lavori di un nuovo porto nautico minacciano di cancellare la «Tergeste romana»

TRIESTE Emerge un altro pezzo della «Tergeste sommersa»: si tratta di un tratto di molo scoperto dai subacquei della Società di Studi Nettuno a pochi metri di profondità non lontano da Punta Sottile, lungo la costa muggesana. La parte principale del molo si trova a 50 metri dalla costa a soli due metri di profondità. Il manufatto, in epoca romana, sorgeva in una «posizione non riparata dalla bora», a ridosso della collina, ed era lo sbocco naturale delle fiorenti attività dell'entroterra muggesano. L'antico molo si aggiunge ad altri due importanti reperti, uno dei quali, il molo del Lazzaretto, rischia ora di essere cancellato da un nuovo porto nautico che prevede la realizzazione di 180 posti-barca nell'area fra lo stabilimento balneare militare e Punta Sottile.

● A pagina 25

Pietro Spirito

Trieste: code chilometriche e ingorghi ieri nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio subito dopo Barcola e fino alla Stazione Marittima

Un crollo, un corteo di vigili e il traffico è nel caos

COPPA ITALIA

Il Perugia elimina la Juve

● A pagina 29 Secco 2-0 alla Juve, umbri in semifinale: esulta Cosmi.

TRIESTE Traffico nel caos, automobilisti inviperiti prigionieri in code chilometriche, quasi da Barcola fino alla Stazione Marittima, da metà mattina al primo pomeriggio di ieri. A causare il caos il crollo improvviso di un'ala dell'ex mensa comunale di piazza Libertà in fase di demolizione: la conseguente strozzatura stradale all'imbocco delle Rive ha mandato la circolazione in tilt. Chi poi, dopo interminabili code, riusciva a superare questa «trappola», si trovava davanti alla beffa: stavolta a bloccare il traffico erano i vigili urbani, per l'esattezza un corteo di circa cinquecento poliziotti provenienti da tutte le città capoluogo di provincia delle Tre Venezie, che ieri si erano dati appuntamento a Trieste per festeggiare il patrono San Sebastiano.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

www.kataweb.it Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale. KataWeb

IL CASO Il ministro dell'Istruzione ha illustrato la sua riforma che prevede contratti di tre anni per gli insegnanti. I Ds: «Una proposta che comprime la libertà»

Moratti: docenti a tempo, rivoluzione negli atenei

Le cattedre non saranno più a vita: le Università decideranno in autonomia la conferma dei professori

MILANO È iniziata la rivoluzione delle cattedre. Ai professori universitari si faranno contratti di tre anni (rinnovabili per altri tre) e saranno i singoli atenei a scegliere i docenti da una lista nazionale. Questo l'annuncio fatto, durante la conferenza dei rettori, dal ministro per l'Istruzione Letizia Moratti, la quale ha spiegato i punti del progetto della riforma della carriera dei docenti. Incarichi a tempo, dunque, contratti rinnovabili e un eventuale passaggio ad un incarico a tempo indeterminato sulla base di un valutazione effettuata dagli stessi atenei. Finisce così l'era delle cattedre a vita. Se la proposta del ministro sarà confermata, si apriranno concorsi universitari ogni due anni, diversi per gli ordinari e gli associati, e poi saranno le università a convocare «i professori che usciranno idonei alle prove nazionali».

«Le università, nella loro autonomia, potranno valutare e decidere se trasformare il contratto a tempo indeterminato», ha detto il ministro Moratti, «abbiamo analizzato quelle che sono le criticità del sistema, e constatato che il reclutamento attuale non premia la mobilità, ed è troppo locale. Inoltre le università chiameranno inizialmente i docenti dalla lista nazionale in base alle proprie necessità con una valutazione comparativa e naturalmente con procedure che garantiscano trasparenza». Ma i criteri esposti dal ministro non convincono parte dei docenti: «Il criterio del reclutamento dei professori universitari», afferma Benedetto Vertecchi, docente di pedagogia sperimemtale all'Università Roma Tre, «senza un reale sistema di accreditamento della produzione scientifica degli aspiranti docenti serve ben poco. Infatti è necessario un sistema oggettivo per l'accesso alla carriera mentre l'ipotesi di contratti a termine non credo porterà grandi novità». Per la senatrice Vittoria Franco, componente della commissione istruzione dei Ds, la proposta del ministro «precarizza i docenti, punta a controllare la ricerca e comprime la libertà all'interno delle università». Critiche arrivano anche dalla Cgil: per Marco Broccati, segretario del sindacato nazionale università e ricerca (Snur), si va verso la burocratizzazione e centralizzazione dei poteri. «I vari consigli di amministrazione degli enti di ricerca, come il Cnr, o delle Accademie, Conservatori e non ultime le università, vengono composti da esterni e quindi la privatizzazione diviene la strada più veloce per far passare certe politiche di gestione. Da qui ne consegue una logica sulle decisioni del funzionamento degli atenei che, a questo punto, non sono più autonomi. Nel senso che l'autodeterminazione della comunità scientifica viene annullata». Voce contraria anche quella dell'astronoma Margherita Hack: «La valutazione deve essere fatta dalle università e non dai politici e basarsi su pubblicazioni internazionali. Inoltre la valutazione dovrebbe includere docenti stranieri in modo da evitare che un giovane, all'inizio della carriera, possa legare la sua crescita alle scelte dei docenti più anziani. E' necessario evitare ogni rischio di corporativismo e vassallaggio».

Roberta Rizzo

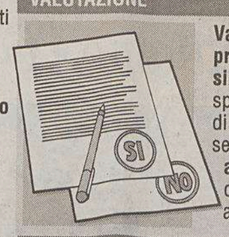
Le novità per i docenti universitari

Il **progetto di riforma** dello stato giuridico e delle carriere dei **professori universitari** illustrate ieri dal ministro dell'Istruzione Letizia Moratti alla Conferenza dei rettori italiani (Crui)

RECLUTAMENTO

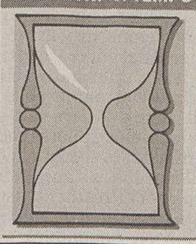
Commissioni nazionali valuterebbero gli aspiranti professori sulla base di titoli e prove. Poi **gli atenei attingerebbero da tali liste generali** sulla base delle proprie necessità

VALUTAZIONE



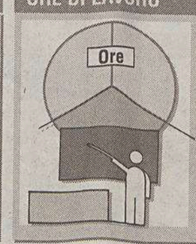
Valutazione dei professori da parte dei singoli atenei, cui spetterà dare un giudizio di idoneità e decidere se **confermare a tempo indeterminato** o revocare l'incarico al docente

INCARICHI "A TEMPO"



Per i docenti universitari incarichi a tempo presso gli atenei. Si prevede **un contratto triennale rinnovabile una sola volta** (per un periodo massimo di incarico, cioè, pari a sei anni)

ORE DI LAVORO



Prefigurazione dell'impegno orario del docente: **350 ore** annuali di cui una parte consistente, pari a **120 ore**, da destinare alla didattica

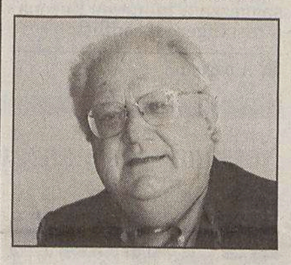
ANSA-CENTIMETRI

RICERCA

ROMA Sono tre i decreti per il riordino degli enti di ricerca che saranno portati al prossimo Consiglio dei ministri: uno per il Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), uno per l'Asi (Agenzia spaziale italiana) e l'altro per l'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica). I provvedimenti comunque - ha assicurato il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti ai presidenti degli enti di ricerca incontrati stasera - non saranno blindati. Quella di oggi sarà soltanto una prima lettura alla quale seguirà una fase di confronto con la comunità scientifica. Passato il termine previsto per i pareri parlamentari e ascoltate dunque le osservazioni degli enti coinvolti i decreti saranno riportati al Consiglio dei ministri.

Il ministro Letizia Moratti ha esposto ai rettori il suo disegno di modifica della carriera dei docenti: introduzione di contratti a termine e istituzione di una lista nazionale.

Il rettore di Trieste Delcaro



Il professor Roberto Finzi

IL CASO Articolati i commenti degli accademici giuliani. Il professor Lago: «Non sono contrario». Finzi: «Può portare a un controllo politico»

Il rettore di Trieste: idea buona, applicazione difficile

TRIESTE «E' un'ottima scelta in linea di principio, ma bisogna vedere come verrà applicata; il ministro ci ha illustrato le sue proposte per linee generali, e in generale ho sentito che il ministro è ben conscio delle necessità delle Università». Appena tornato dalla Conferenza dei rettori italiani (Crui) a Roma, dove il ministro Moratti ha illustrato il suo progetto di riforma dello stato giuridico delle carriere universitarie, il rettore dell'Università di Trieste, Lucio Delcaro, pronuncia un commento positivo ma cauto sulla base delle impressioni ricevute a caldo.

«In realtà - continua Delcaro - la proposta del ministro Moratti sugli incarichi a tempo e l'idoneità scientifica nazionale è un po' un ritorno al passato: non dimentichiamo che i concorsi locali vennero istituiti per recuperare i molti ritardi accumulati; c'era anche una valutazione nel vecchissimo sistema, quando chi perdeva la libera docenza doveva andare a insegnare alle scuole medie superiori». Insomma, nel corso dell'incontro con il ministro «non ci sono state particolari contestazioni da parte dei rettori; diciamo che queste proposte se ben attuate possono fare bene all'Università, se attuate male possono anche fare molto male».

Più drastico il commento di Roberto Finzi, docente di Storia economica all'ateneo triestino, che paventa una limitazione della libertà di docenza sancita dalla Costitutzione. «Sono sempre stato contrario alla baronìe - dice Finzi - ma non vorrei che il meccanismo dell'incarico rinnovabile possa portare a un controllo di carattere politico sulla carriera dei docenti». In sostanza, spiega Finzi, c'è il rischio che con la scusa dell'efficienza a tutti i costi si «possa camuffare un eventuale rimozione per le idee del docente piuttosto che per i suoi meriti o demeriti scientifici». «Va bene introdurre la valutazione e abbandonare la cattedra a vita - aggiunge Finzi - ma è necessario che vi siano precise garanzie di salvaguardia della libertà d'insegnamento».

Ottimista invece il preside della facoltà di Scienze della Comunicazione, sempre all'Università di Trieste, Luciano Lago, che si dice «molto favorevole a un sistema che porti più ricerca nella didattica, e non contrario alla lista definita a livello nazionale: oggi la possibilità di richiedere localmente i bandi di concorso se da un lato può orientare alcuni interessi dall'altro rischia di produrre effetti negativi sulla scia della proliferazione dei concorsi». Anche per Lago la riforma «può fare del bene se ben attuata», fermo restando che in «questo momento siamo alle prese con ben altri problemi, a cominciare dalla scarsità dei fondi a disposizione».

p.s.

Il presidente del Consiglio lancia un'iniziativa per evitare di abbattere le case costruite in aree proibite. E si scatena la bagarre

Abusivismo, Matteoli «corregge» Berlusconi

Il ministro all'Ambiente: le ruspe non si possono fermare davanti a scempi gravi

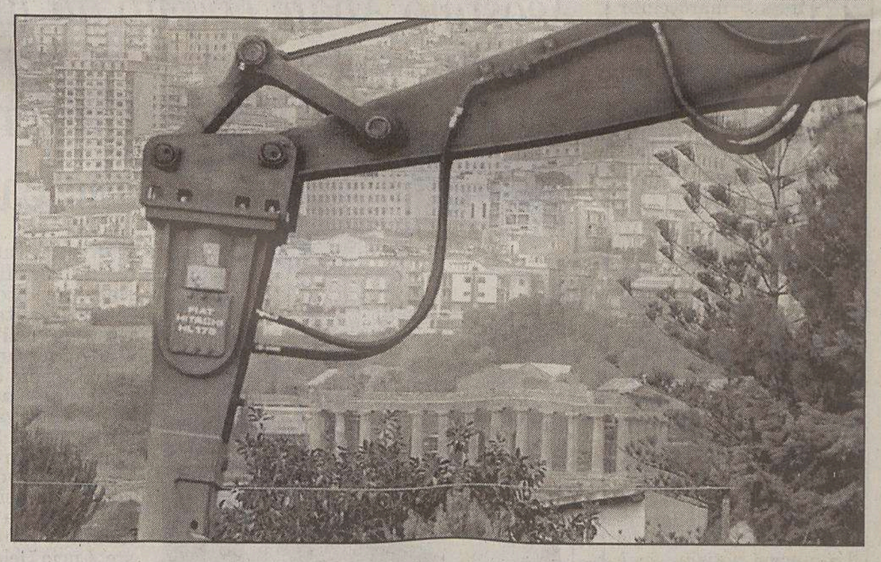
ROMA L'ultima idea lanciata da Berlusconi, di evitare le ruspe per abbattere gli edifici abusivi e di risarcire il malfatto con l'abbellimento dell'ambiente, giardini e parchi-giochi, ha di nuovo messo in allarme i difensori del paesaggio Italia e l'intero mondo politico. Quando ha fatto la sua proposta, definita da più parti «un condono mascherato» e con ironia un «condono creativo» come la finanza di Tremonti, il premier aveva vicino il ministro Lunardi, già dichiaratosi nemico di ogni condono. Ieri, oltre a Lunardi, ha messo nei guai il titolare dell'Ambiente, Matteoli, che ha tentato di correre ai ripari con molta prudenza, un colpo al cerchio e uno alla botte. Il ministro distingue tra «gli scempi gravi», per i quali l'abbattimento rimane necessario, e gli abusi commessi in zone di «scarso valore», per i quali la ricetta delle fioriere e dei parchi può anche essere considerata «una sanzione forte». In ogni modo, la misura non può valere quando «si è danneggiato in modo irreparabile un punto bellissimo della nostra penisola», come è il caso di Punta Perotti (Bari), dove l'invasione cementizia «non può essere scambiata con un giardino pubblico».

Sarebbe «una pezza peggio del buco», una «ridicola mancia», come dice Giovanna Melandri, ex ministro dell'Ambiente. L'esponente dei Ds, chiede quale sia la voce del governo se quella «irresponsabile e disinvolta di Berlusconi» che «promette creativamente l'impunità agli abusivi in cambio del pagamento di una ridicola mancia». La seconda è quella «di Lunardi che ha espresso la volontà di dimettersi se il governo dovesse sanare l'abusivismo», e la terza «quella di Matteoli, che ha ricordato l'impossibilità di sanare almeno gli abusi più gravi».

«Questo governo - protesta Giovanna Melandri - ci ha fatto assistere in un anno e mezzo ai provvedimenti più odiosi, ma davvero al peggio non c'è mai fine». Ancora più pungente un altro diessino, Giovanelli, che accomuna Matteoli e Berlusconi ai «ladri di Pisa, che litigavano di giorno e di notte rubavano insieme». E' la «logica devastante del governo»: da un lato proclami, dall'altro occhio strizzato alla illegalità. Sul proscenio forzista si è fatto vedere il capo del dipartimento lavori pubblici, Lupi, per dire male della Melandri e per assicurare che Berlusconi non ha mai parlato di condono e ha solo indicato «alcune possibili strade» per una riqualificazione territoriale. Una glossa minimalista, distante mille miglia dagli allarmi dei Verdi e degli ambientalisti. Turroni vede anche nelle parole di Matteoli la spia di un «nuovo condono» anche nelle zone tutelate, come quelle archeologiche.

«Stupore» è il primo commento delle associazioni ambientaliste, che temono un condono «sotto altre forme» e rilevano che l'abusivismo è un illecito penale, che non può essere monetizzabile. L'abuso «non si vince con l'abbellimento del territorio circostante». Delle Seta, portavoce di Legambiente, dice che c'è il problema dei danni estetici, ma anche quello della sicurezza delle persone, spesso in edifici privi di tenuta statica.

Renato Venditti



L'idea lanciata da Berlusconi ha messo in allarme i difensori del paesaggio Italia.

Il Cavaliere: vedrò Bill Gates, mi dirà come modernizzare l'Italia

ROMA «La riforma federale è una riforma fondamentale del nostro Stato - ha detto Berlusconi - e con le tecnologie di rete applicate alle pubbliche amministrazioni, si potrà avere un'unità nella frammentazione del federalismo. A fine mese incontrerò Bill Gates, gli chiederò consigli utili per migliorare lo sviluppo delle nuove tecnologie in Italia»».

Lo ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in occasione della visita al ministero per l'Innovazione e la Tecnologia. nel corso della quale il ministro Lucio Stanca gli ha illustrato i progetti per segnare questa «rivoluzione digitale» del Paese ai fini della «competitività internazionale e della qualità della vita». I «capisaldi di questo rinnovamento», secondo Stanca, sono il personal computer e Internet agli italiani, la carta d'identità elettronica, l'innovazione nei grandi sistemi nazionali, la diffusione dell'Ict nelle imprese e il «federalismo efficiente», ossia un modello di pubblica amministrazione decentrato ma integrato attraverso le tecnologie di rete. «Per l'ammodernamento del Paese - ha detto Stanca - le tecnologie digitali, come informatica e telecomunicazioni, sono un fattore abilitante strategico. Aumentando dell'1% gli investimenti per l'Ict, si innesca un incremento di quasi mezzo punto, 0,4% per la precisione, del Pil, facendo così da ulteriore volano alla produttività, alla crescita e all'occupazione».

Il ministro Tremonti alle prese con i condoni fiscali.

Un emendamento alla Finanziaria allarga le sanatorie. Le opposizioni contestano: «Aperta la strada all'illegalità». Il presidente D'Amato: «Solo un'operazione tampone»

Altri sconti e un mese in più per pagare il condono

ROMA Mega-sconti per le sanatorie e un mese di tempo in più per pagare: la maggioranza mette sul piatto un'offerta ancora più vantaggiosa per i contribuenti che vogliono aderire ai condoni fiscali.

Con l'emendamento del relatore, Gianfranco Conte, depositato in commissione Finanze alla Camera si allargano così le maglie dei condoni modificando l'impianto previsto dalla Finanziaria. Molto critica l'opposizione che annuncia battaglia.

Il condono «è stato molto allargato ed è fortemente generoso con chi non è in regola»: lo sottolinea l'esponente diessino Giorgio Benvenuto commentando i contenuti dell'emendamento del relatore al decreto fiscale che modifica l'impianto dei condoni previsti dalla Finanziaria.

Benvenuto mette in evidenza però che contemporaneamente al fatto che «si stendono tappeti rossi davanti a chi non è in regola» c'è un sostanziale «inasprimento per chi non aderisce ai condoni». Inoltre - sottolinea l'esponente diessino - «la Finanziaria ha falcidiato 3,5 miliardi di euro che erano destinati ai rimborsi di chi aveva già pagato». Quindi Benvenuto annuncia «battaglia» in Commissione anche su un altro aspetto: l'anonimato garantito a chi aderisce.

Non è più morbida nemmeno la Margherita con Mario Lettieri che ribadisce come «I condoni allargati e generalizzati contribuiscono ad allargare la strada della impunità e della illegalità a suo tempo aperta con la depenalizzazione del falso in bilancio. Sarebbe interessante conoscere chi, quanti e per quali importi lor signori, a partire dal presidente del consiglio, usufruiranno dei vari condoni previsti».

«A noi i condoni non piacciono, non sono mai piaciuti»: il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato commenta così le ultime novità parlamentari sul condono fiscale.

«Si tratta solo di interventi di tamponamento - ha detto D'Amato - che invece dovrebbero lasciare il posto a interventi strutturali che permettano realmente all'Italia di voltare pagina. Mi auguro quindi che il 2003 sarà un anno di forte cambiamento dopo un 2002 in cui si è persa l'occasione di fare le necessarie svolte».

Tra le novità contenute nella proposta di modifica di Conte c'è innanzitutto il differimento dei termini di pagamento per le sanatorie al 16 aprile 2003. Ma anche uno sconto forte per il «tombale»: le aliquote di imposta per il perfezionamento della definizione automatica passano dal 18% all'8%, quella del 16% al 6% e quella del 13% al 4%. Si prevede poi la riduzione dell'importo minimo e la modifica degli scaglioni per Iva e altre imposte. Viene poi spostato al 16 aprile 2003 anche il termine di presentazione dell'istanza di sanatoria per le imposte indirette (Invim, imposte ipotecarie e catastali) e si estende la possibilità di estinzione dei ruoli a tutti quelli emessi da uffici statali ed affidati al concessionario per la riscossione entro il 31 dicembre 2000. Gli sconti riguardano anche l'aliquota per la regolarizzazione delle scritture contabili che passa dal 13% al 6% mentre per la chiusura delle liti fiscali si stende la possibilità anche a quelle pendenti in Cassazione con un differimento del pagamento al 16 aprile.

Il ministro della Giustizia nella bufera. La Padania anticipa la notizia dell'azione disciplinare nei confronti del pm di Varese Agostino Abate e del collega Domenico Novara

Castelli vuole punire il magistrato nemico di Bossi

Bruti Liberati dell'Anm ribatte: «Già in passato è stato oggetto di indecenti attacchi personali»

ROMA La mannaia del ministro della Giustizia Roberto Castelli comincia a colpire e cala su chi indagò sulla Lega. Aveva promesso azioni disciplinari contro i «magistrati politicizzati» e così ha fatto. Il primo provvedimento - svela ieri mattina La Padania, quotidiano ufficiale della Lega - è per Agostino Abate, pubblico ministero a Varese di cui Umberto Bossi è nemico giurato. E per il collega Domenico Novara. Per memoria, Abate è il magistrato che nel 1995 indagò su un senatore della Lega Nord per finanziamento illecito di partiti. L'ira di Umberto Bossi portò il leader a minacciare di «raddrizzare la schiena» al magistrato e perfino a citare «il basso costo delle pallottole». Ira montata oltre misura quando Bossi dovette incassare una condanna a cinque mesi di reclusione e 400 milioni di lire di risarcimento nel 1995 e un mese e dieci giorni di reclusione nel 1999 per due cause intentate, e vinte, da Abate contro il Senatur. Se queste siano le colpe contestate nell'azione disciplinare non è dato sapere. Fanno fede le colonne della Lega: Abate viene indicato come un magistrato dedito a «distruggere, annientare, disintegrare» i suoi nemici politici. Lui, il magistrato, non se la prende più di tanto: «Sono troppo impegnato a far finta di lavorare», ironizza. I girotondini gli sono vicini e presidiano la Procura lombarda al grido «Giustizia-Giustizia».

Solidarietà dai giudici. Agostino Abate incassa comunque la solidarietà dell'intera categoria. Impegnati ieri a seguire l'apertura del congresso di Magistratura democratica, i magistrati sono meno freddi e controllati di Abate. Edmondo Bruti Liberati, presidente dell'Anm, non ha mezzi termini: «Sul merito deciderà il Consiglio superiore della magistratura ma già in passato Abate è stato oggetto di indecenti attacchi personali. Voglio testimoniare la professionalità, l'impegno e la dedizione profuse come pubblico ministero a Varese, da anni impegnato in indagini complesse di criminalità organizzata». Per la prima volta, e questo indica la durezza dello scontro, al congresso non è stato invitato il ministro della Giustizia.

Ovazione per Borrelli. I magistrati accorsi al capezzale del «malato terminale» - così il pg della Cassazione Francesco Favara ha definito la giustizia italiana - sono in grande allarme per il «chiaro attacco più generale alla stessa legalità». Durissimo il segretario di Md, Claudio Castelli, quando afferma «che ben raramente vi sono stati periodi come questo in cui il concetto di legalità sia stato svilito e negato». La loro scelta di campo i giudici l'affidano a un gesto simbolico. Un'ovazione per Francesco Saverio Borrelli, capo della Procura della Repubblica negli anni di Tangentopoli, quando il presidente di Md Livio Pepino lo indica come un magistrato che ancora oggi è «vittima di attacchi inusitati».

Sostegno dal Csm. Per tutti - sottoposti al rischio di «delegittimazione tentata dal governo» accusa Piero Fassino segretario Ds - il cemento delle parole di Carlo Rognoni, vicepresidente del Csm. Rognoni garantisce l'impegno a «offrire all'opinione pubblica la percezione della magistratura per quello che è. Occorre che interpretazioni distorte vengano tolte di mezzo».

Lucia Visca

GLI USA: «GRAZIE ITALIA»

Gli Stati Uniti apprezzano l'impegno, «in prima linea», che l'Italia sta portando avanti nella lotta contro il terrorismo. È durato mezz'ora il colloquio svoltosi ieri al ministero di Grazia e Giustizia, tra i ministri Roberto Castelli e John Ashcroft che hanno potuto fare il punto sulle relazioni italo-americane in campo giuridico definite «strettissime» e, soprattutto, in materia di lotta al terrorismo.

Il pm Agostino Abate.

Il pm Domenico Novara.

Il ministro Roberto Castelli ha avviato un'azione disciplinare su due magistrati di Varese.

Il ministro Umberto Bossi.

Bruti Liberati dell'Anm.

INDULTO

L'Osservatore Romano denuncia uno scontro politico poco limpido che si ritorce contro i detenuti

Il Vaticano: «Clemenza? Una presa in giro»

ROMA Il «tramonto di una speranza». Un'«amara presa in giro per migliaia di detenuti». Lo stop imposto da Lega ed An all'indulto e all'amnistia viene letto dall'Osservatore Romano come il brutto epilogo di uno scontro politico «né limpido né chiaro» che ha vanificato l'appello del Papa.

Amareggiato e deluso, il giornale del Vaticano non crede che si giungerà ad una soluzione in una fase preelettorale (le amministrative sono ormai alle porte) perchè il tema delle carceri e della sicurezza tocca la sensibilità degli elettori in modo troppo diretto. «È ormai tramontata la speranza di un qualsivoglia intervento per alleviare la pesante situazione delle carceri. Indulto e indultino, per non parlare dell'amnistia, sono diventate un gioco di parole svuotate di significato e di concretezza e» precisa l'Osservatore Romano «suonano come un'amara presa in giro per migliaia di detenuti che hanno atteso nelle carceri invano».

Il pesante atto di accusa finisce per travolgere i partiti della maggioranza che si sono opposti anche all'indultino e continuano a ripetere che il loro no è coerente con gli impegni assunti con i propri elettori. «Personalmente non sono affatto dispiaciuto che pare non si faccia più né l'indulto, né l'amnistia, né forse l'indultino. An - spiega Gianfranco Fini - ha il diritto-dovere di ricordare che uno degli impegni elettorali della Cdl è garantire la certezza della pena».

Pazienza se Ignazio La Russa assicura che sull'indultino An «non farà le barricatre» e se tutta la destra sociale, da Alemanno a Storace, rivendica libertà di voto. Lo scontro nel Centrodestra va avanti senza esclusione di colpi.

Il leghista Alessandro Cè accusa i centristi della Cdl di aver «cambiato opinione», assicura che la bacchetata dell'Osservatore Romano non è diretta al Carroccio e ribadisce il no ad ogni ipotesi di clemenza: «Su indulto e indultino non cambiamo idea. I problemi li hanno Forza Italia e Udc che hanno sostenuto questi provvedimenti che non sono apprezzati dagli elettori. Ma questi - scandisce il capogruppo della Lega a Montecitorio - sono problemi loro».

L'indultino si farà? Pier Ferdinando Casini fa capire che i numeri per approvare il provvedimento ci sono (è sufficiente il 51 per cento) e ricorda che per il dibattito e il voto (calendarizzato per il 4 febbraio) i tempi saranno contingentati. La Lega, insomma, non potrà fare ostruzionismo.

Ad assicurare che l'indultino passerà senza problemi è il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volonté: «An e Lega non potranno più bloccare il Parlamento». Il Centrosinistra evidenzia invece la profonda frattura nella Cdl ed accusa Bossi e Fini di pensare solo al proprio tornaconto elettorale.

L'Ulivo ha accolto con soddisfazione il messaggio del Vaticano. Dalla responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, al capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti, al verde Paolo Cento ed ad Enrico Boselli (Sdi), tutti gli esponenti del Centrosinistra hanno detto di condividere «parola per parola» il rimprovero dell'Osservatore Romano. Per la Finocchiaro «hanno ragione su tutta la linea».

Castagnetti ha invitato il Vaticano a «chiamare per nome» le parti politiche che non vogliono gli atti di clemenza per i detenuti, perchè l'Ulivo certamente non c'entra, essendo compatto nel sostenere l'indultino.

g.r.

Il presidente nega che lascerà il vertice di viale Mazzini. Polemica fra Tg2 e l'Unità che si è vista attribuire Berlusconi come editore

Baldassarre attacca Saccà: no al pornosoft in Rai

Il direttore generale: «La nostra è la migliore televisione che si produce in Europa»

ROMA Antonio Baldassarre nega con forza che lascerà la Rai e lancia la crociata contro i programmi trash e la tv pornosoft che propone «ragazze svestite anche per il jukebox di una lotteria». Nel giorno in cui il vertice di viale Mazzini firma, tra le polemiche, il nuovo contratto di servizio e divampa la polemica tra il Tg2 e l'Unità, furente per essersi vista attribuire Silvio Berlusconi tra i soci proprietari della testata, il presidente della Rai smentisce tutte le illazioni che lo riguardano e attacca la gestione di Agostino Saccà, il direttore generale.

«Resterò al mio posto fino al dicembre del 2003» dichiara Baldassarre, le voci di uno scambio tra il mio incarico e altre presidenze sono «invenzioni pure messe in giro da chi vorrebbe che ciò accadesse». A pochi giorni dall'impietosa analisi del Financial Times sulla televisione italiana, divisa tra programmi spazzatura e signorine discinte, il presidente della tv pubblica a sorpresa dichiara di condividere l'analisi. Tanto da promettere un giro di vite per i conduttori «compiacenti sugli aspetti deteriori», a cominciare da Alda D'Eusanio, difesa invece dal direttore generale come «parafulmine» di tutte le critiche. «Mercoledì ne abbiamo parlato in consiglio e il direttore generale si è impegnato da subito a rivedere certi programmi», dichiara il presidente, superstite con il solo Albertoni del Cda a cinque nominato da Pera e Casini, da mesi alle prese con il dilemma di come affrontare la crisi aperta dalle dimissioni di Zanda, Donzelli e Staderini.

Agostino Saccà

Il Baldassarre-pensiero non sembra affatto condiviso da Agostino Saccà. «La Rai è la migliore televisione che si produce in Europa», assicura infatti il direttore generale, secondo il quale le fiction Rai «hanno oggi la stessa funzione che in passato avevano per gli antichi greci poemi come l'Iliade o l'Odissea». Le critiche del Financial Times sono per il direttore generale inaccettabili e superficiali: «La cultura o è popolare o non è», pontifica il dirigente.

Sarcastici i commenti dell'opposizione. «Come si dice in giapponese pesci in faccia?» Si chiede Renzo Lusetti, della Margherita. «È ormai evidente lo sbando di questo schizofrenico vertice Rai che riesce ad essere spaccato anche in due». «L'intervista di Baldassarre è la conferma della necessità di azzerare i resti del gruppo dirigente», aggiunge il diessino Beppe Giulietti. Il portavoce di Articolo 21 chiede inoltre alla Commissione di Vigilanza di aprire un'istruttoria formale sulla «vera e propria aggressione del Tg2 all'Unità», tramite un servizio trasmesso nel notiziario delle 13, il più seguito, in cui si ipotizzava che Silvio Berlusconi potesse essere tramite Fininvest e altre finanziarie tra i soci del quotidiano.

Molte le novità del nuovo contratto di servizio, a partire dal canone Rai non più legato solo a valutazioni economiche - tipo inflazione - ma anche al raggiungimento di obiettivi qualitativi e quantitativi. Nei 35 articoli del testo il più discusso è quello che istituisce una Commissione di qualità che dovrà verificare la qualità dell'offerta Rai. La commissione, un organismo di censura per l'opposizione, sarà composta da 4 menbri: due interni Rai e due del Consiglio nazionale degli utenti. Ai lavori parteciperà anche un rappresentante del ministero delle Comunicazioni.

Maria Berlinguer

GOSSIP

Cacciari: «Veronica Lario? Mai vista, ma la compatisco»

ROMA «Mai vista Veronica Lario in vita mia, neanche da lontano. Posso solo esprimere tutto il mio rammarico alla signora per il marito che si ritrova». Massimo Cacciari, in una intervista a «L' Espresso», torna a smentire il gossip su una sua affettuosa amicizia con la moglie di Silvio Berlusconi.

Insomma, come aveva più volto ripetuto, si tratta di una «bufala».

La chiacchiera era uscita dai salotti per approdare sulla grande stampa proprio ad opera di Silvio Berlusconi, alcuni mesi fa. Era il 4 ottobre dello scorso anno e il premier stava concludendo una conferenza stampa congiunta, a Palazzo Chigi, con il primo ministro danese. «Rasmussen - disse Berlusconi tra lo stupore, in primo luogo, del suo ospite - è anche il primo ministro più bello d' Europa... Penso di presentarlo a mia moglie, perchè è molto più bello di Cacciari... Secondo quello che si dice in giro... Povera donna».

Una battuta che fece definire il premier italiano «signore delle gaffes» dal settimanale tedesco Der Spiegel.

Quanto a Cacciari, le sue risposte ai giornalisti sono sempre state sdegnose: «No, queste pochade risibili, ridicole, strastupide le lascio al presidente del Consiglio», disse l'ex sindaco di Venezia. E dello stesso tono furono i suoi commenti quando sui muri di Mestre apparvero dei manifesti anonimi che lo ritraevano sorridente e con la scritta «Grazie Massimo»: «Non ho la più pallida idea di chi sia il buontempone che ha fatto quel manifesto».

Massimo Cacciari

Veronica Lario

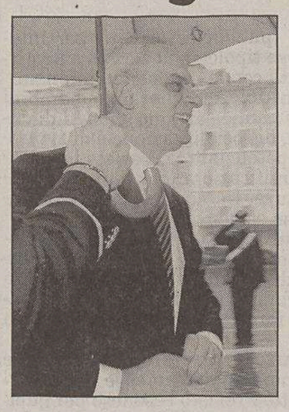
ACCORDO RAI-TIM

Il Tg1 squilla sul telefonino

I programmi Rai sui telefonini Tim, dall'informazione all'intrattenimento. A renderlo possibile è un accordo tra Tim e Rai. Grazie alla collaborazione fra le due aziende sarà possibile avere sul telefonino i titoli in movimento del Tg1. Secondo il direttore generale Saccà la Rai non si sente in guerra con Mediaset. Tim ha precisato che ci sono accordi con La7 e Mediaset, «con la Rai non c'è esclusiva».

Riforme: il presidente del Senato Pera è fiducioso, ma i Poli sono divisi. Dal Carroccio arriva un ultimatum. L'Ulivo vuole mantenere il ruolo di garanzia del Quirinale

La Lega: «Il premier eletto dovrà poter sciogliere le Camere»



Marcello Pera

ROMA «Una strada s'è aperta e sta ora alle forze politiche percorrerla o cospargerla di ostacoli». All' indomani dei due giorni di dibattito che hanno impegnato l'aula di Palazzo Madama sul tema delle riforme il presidente del Senato, Marcello Pera, ha espresso così la sua soddisfazione per il lavoro svolto e parlando alla scuola di polizia tributaria, ha sottolineato di aver scorto una «volontà di incontro tra maggioranza e opposizione». Ma questo clima di attenzione reciproca riscontrato da Pera anche ieri s'è scontrato con le distinzioni ancora nette tra la Cdl e l'Ulivo, soprattutto per quanto riguarda i poteri del premier eletto direttamente. In un intervista a «Panorama», il ministro per le riforme, Umberto Bossi, ha ribadito a chiare lettere che se il primo ministro dovesse essere eletto dal popolo dovrebbe avere «il potere di sciogliere le Camere». «Certamente - ha sottolineato il leader leghista - non può avere sopra di sè un Presidente della Repubblica non eletto dal popolo che abbia il potere di scioglimento».

Una posizione, questa di Bossi, che trova non pochi oppositori sia all'interno della Cdl; si pensi all'Udc favorevole a tutelare la centralità del Parlamento, sia ovviamente nel Centrosinistra. E proprio oggi, sempre a Palazzo Madama, un ampio gruppo di senatori dell'Ulivo ha presentato un disegno di legge costituzionale sulla forma di governo, i cui primi due articoli sono dedicati al tema del conflitto d'interesse. In sintesi questo ddl, firmato tra gli altri da Bassanini, Amato, Mancino, Salvi, Villone, Passigli e Occhetto, si propone di rafforzare il premierato senza però subordinare l'indipendenza e l'autonomia del parlamento alla figura del presidente del Consiglio. Coerentemente con il principio della centralità del Parlamento, secondo questa proposta, il premier non può sciogliere le Camere ma deve chiederlo al Capo dello Stato, la cui figura rimane di garanzia».

Ma se sui poteri del premier le distanze restano siderali, almeno sul federalismo oggi i due poli hanno trovato un accordo approvando al Senato in prima lettura il ddl costituzionale di La Loggia per l'attuazione della riforma del titolo V approvata la scorsa legislatura dal Centrosinistra. Un voto «bipartisan» frutto dell'intesa tra Cdl e Ulivo con l'eccezione di Verdi e Prc che si sono astenuti.

«Sono soddisfatto per il clima nel quale si è svolto questo confronto - ha commentato il ministro per gli Affari regionali - e mi auguro che ciò possa favorire il prosieguo delle riforme che abbiamo davanti». Un entusiasmo subito gelato dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli che si è affrettato a precisare che «la vera riforma federalista si realizzerà con la devolution e le altre riforme istituzionali che la Cdl realizzerà». Insomma, per l'esponente del «Carroccio», il ddl La Loggia «si è reso necessario per superare e tamponare la baraonda costituzionale e legislativa generata dalla falsa riforma voluta dall'Ulivo, altro che legge applicativa del federalismo!».

Dopo il blitz in un casolare scatta l'allarme in tutto il Veneto. Misure di sicurezza attorno agli obiettivi sensibili. Per ora gli inquirenti non parlano di legami con Al Qaeda

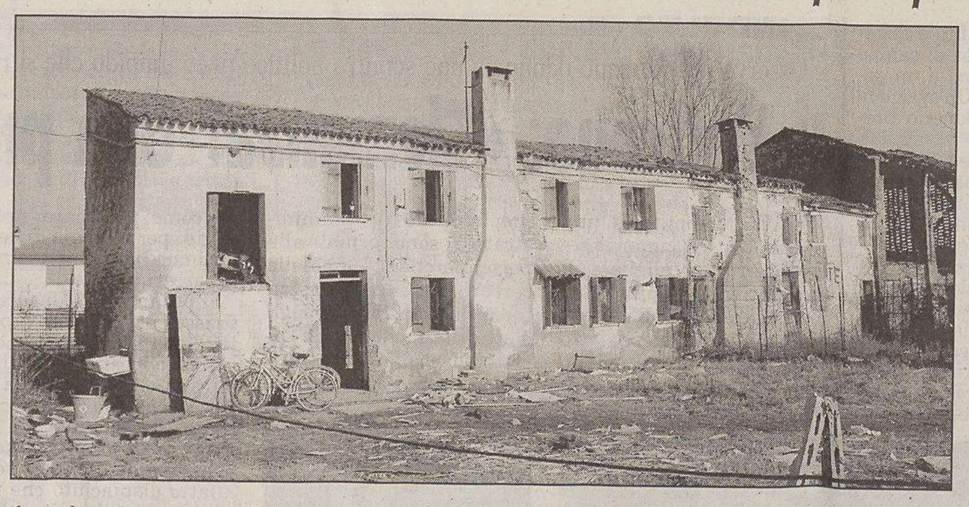
Terrorismo, negano i marocchini arrestati a Rovigo

«Non ne sappiamo nulla». Tra di loro c'è il capo spirituale della comunità islamica del Polesine

ROVIGO «Dell'esplosivo non sappiamo nulla». Negano tutto due dei cinque marocchini fermati due giorni fa a Badia Polesine, in provincia di Rovigo, per detenzione di esplosivi. Reduane Bnoughazi, 36 anni, soprannominato «il Predicatore» e considerato il capo spirituale della comunità islamica nel Polesine, e Amro Laharach, di 28, hanno ribadito al pm Silvia Ferrari, che li ha interrogati per quattro ore, di non avere niente a che fare con l'esplosivo al plastico C4 trovato durante la perquisizione del casolare dove i cinque dormivano. Un cascinale diroccato, frequentato da molti balordi della zona. Anzi, non sapevano che fosse nascosto - diviso in quattro pezzi - tra la biancheria sporca ammassata in un angolo. Tutti e cinque sono in attesa di regolarizzazione e ad eccezione di Redouane, gli altri quattro non sono musulmani. Inoltre solo Lahorach risulta al momento avere dei precenti: era stato arrestato già un anno fa insieme ad altri quattro connazionali per il possesso di una pistola con matricola abrasa, trovata nello stesso casolare.

Gli investigatori lavorano nel più stretto riserbo. Di terroristi islamici e possibili attentati per il momento nessuno vuole parlare. Tantomeno si azzarda un legame con Al Qaeda. «Lavoriamo a 360 gradi», dicono secondo copione. Anche se - da un primo esame - l'esplosivo sequestrato sembra di tipo militare non facilmente rintracciabile sul mercato, e non usato nelle cave. «Il canale di approvvigionamento è serio - si lascia sfuggire un investigatore - e ci vuole una buona preparazione per usarlo». Ma l'ultima parola spetta al Ris di Parma al quale è stata affidata ieri la perizia.

Si attendono anche i risultati degli esami comparati delle impronte digitali dei cinque fermati: devono stabilire se hanno più di un'identità. Ma ci sono quelle mappe sospette, che lascerebbero pochi dubbi sulle reali intenzioni dei marocchini. L'allarme terrorismo dunque questa volta parte dal Veneto. E nelle caserme e altri obiettivi sensibili di Padova, Verona e Treviso - ma anche a Vicenza dove c'è un'altra base militare statunitense - è scattata la massima allerta. Sulle carte geografiche sequestrate nell'appartamento-moschea, poco distante dal casolare, sarebbero segnati infatti obiettivi militari (come le caserme Nato di tutta Italia), istituzionali e religiosi (come il duomo di Verona e la basilica di Sant'Antonio). Ci sarebbero anche una planimetria di una zona centrale di Londra, una cartina della Svizzera e un elenco scritto al computer delle ambasciate di tutte le nazioni in Italia. Oggi a Verona e Treviso in una riunione tecnica di coordinamento delle forze di polizia ritretta a prefetto, questore e comandanti di Carabinieri e Finanza si valuterà la serietà del pericolo terrorismo islamico. Fino ad ora lettere e appunti scritti in arabo sequestrati confermano collegamenti tra i cinque nordafricani e cellule dell'estremismo religioso sparse per l'Europa. In particolare Bnoughazi, originario di Casablanca, vive per divulgare il credo dell'Islam e si divide tra le moschee di Badia e Lusia, le uniche della zona.



Il casolare dove i servizi dell'antiterrorismo hanno trovato il plastico del tipo C4.

Da Verona comunque, il procuratore capo Papalia, molto esperto in inchieste sul terrorismo, non sembra molto sorpreso. Fa notare che ormai da tempo il duomo e altre chiese del centro storico scaligero, sedi istituzionali e la base Setaf, sono obiettivi considerati «sensibili» dalle forze dell'ordine. Certo - aggiunge il procuratore - «gli arresti di ieri sono un segnale che impone ancora una volta particolare attenzione verso i bersagli indicati dai documenti sequestrati nell'appartamento-moschea». Bersagli scelti in passato dalle Brigate rosse e, più recentemente, dai Nuclei Territoriali Antimperialisti.

Quanto ai cinque nordafricani, compariranno oggi davanti al Gip Rosanna Oggioni, che ieri nella casa circondariale di Rovigo ha assistito agli interrogatori. E non si sa se continueranno a negare tutto, proprio come hanno fatto ieri con il pm. Papalia circa loro responsabilità si mostra prudente: «occorre valutare tutto con molta cautela - dice il procuratore di Verona - Occorrono delle verifiche». E ci vorrà del tempo, visto che i documenti sequestrati nella moschea sono scritti in arabo.

Il Viminale intanto segue le indagini con la massima attenzione. E ieri nella riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal ministro Pisanu si è esaminata la situazione interna «anche al seguito dei recenti episodi eversivi ed in rapporto alla evoluzione del quadro internazionale». Come dire che si è parlato, oltre che degli sviluppi della crisi irachena, anche il tema del potenziamento del contributo dei militari alla vigilanza antiterrorismo agli obiettivi sensibili.

E soddisfatto Guardasigilli Castelli. Quegli arresti sono un bel biglietto da visita che lui ha esibito ieri nell'incontro con il collega americano Ashcroft. «Gli Usa ci lodano - ha detto il ministro della Giustizia - per la serietà con cui affrontiamo il problema del terrorismo».

Brunella Collini

Cogne: Anna Maria Franzoni sta per partorire

MILANO Metteranno un fiocco rosa per annunciare la nascita della sorellina di Davide, 7 anni, e del piccolo Samuele Lorenzi, 3 anni, massacrato quasi un anno fa a Cogne. E' infatti una bambina quella che Anna Maria Franzoni, indagata per l'omicidio di Samuele, darà alla luce nelle prossime ore. Il lutto e i veleni che hanno segnato la famiglia Lorenzi non sono certo dimenticati, l'inchiesta è ancora in corso e il 31 gennaio la Cassazione si pronuncerà di nuovo sulla posizione di Anna Maria che, secondo il Tribunale del Riesame di Torino, deve tornare in carcere. Ma dietro le sbarre la donna non ci finirà. La nascita della bambina impedisce infatti che la madre venga arrestata. Fino a pochi giorni fa la Franzoni era nella casa di famiglia, a Monteacuto Vallese, circondata dall'affetto e dalle premure del marito Stefano, poi il ricovero in una clinica del centro Italia e l'attesa per il parto. Ieri infatti sono scaduti i nove mesi di gravidanza e la nascita è imminente.

L'annuncio che era incinta lo aveva fatto lei stessa dagli schermi del «Maurizio Costanzo Show», tra lacrime e singhiozzi aveva, per l'ennesima volta, spiegato che lei non è l'assassina di suo figlio. Che non c'entra nulla. Che il killer è a Cogne. L'accusa cade sui vicini di casa ma si rivela una bolla di sapone. Un anno è passato e la verità giudiziaria su questa tragica vicenda non è ancora stata scritta, e mentre Anna Maria Franzoni dà alla luce una nuova vita, dall'altro scocca l'anniversario della morte atroce di Samuele. Una nuova vita a cui Anna Maria avrebbe pensato già pochi istanti dopo la tragedia quando, secondo l'accusa, mentre l'elicottero stava per portare inutilmente Samuele in ospedale, chiese al marito di mettere al mondo un altro figlio. Un desiderio, una profezia che ora si realizza creando da un lato ulteriori sospetti e dall'altro indiscutibili speranze.

DALLA PRIMA PAGINA

La differenza tra immigrati e terroristi

Perché se suscita il panico un gruppetto di extracomunitari che s'aggira da queste parti con il tritolo in borsa, non suscita meno apprensione una moschea, cioè un luogo di ritrovo, convegno, preghiera e indottrinamento degli islamici, che si procura e mette a disposizione una mappa delle nostre basi Nato.

Per le moschee passano tutti. Islamici buona gente, lavoratori nostalgici della patria, fedeli, oranti. Ma anche terroristi, affiliati delle bande attive nel mondo, raccoglitori di fondi per le cellule, predicatori della guerra santa. Quel gruppetto di cinque marocchini «non doveva» avere il tritolo: il tritolo o serve per atti terroristici o serve per atti malavitosi. O sono nemici dell'Occidente o sono nemici nostri personali. Ieri la stampa propendeva per gli atti terroristici, oggi la visione si sposta: i cinque pensavano con molta probabilità a qualche obiettivo volgarmente più lucroso per loro, una banca, un'industria, una cassaforte, un bancomat.

E' la posizione della moschea che si fa delicata. Se davvero si è procurata e ha stampato un elenco delle sedi Nato, allora un collegamento con la militanza terroristica diventa spontaneo e inquietante, e la moschea deve dissiparlo. Il vescovo di Padova, pochi giorni fa, aveva protestato per quella che chiamava la «militarizzazione» della sua città: perché era stato potenziato, di poco per la verità, l'apparato di sicurezza. Purtroppo per lui, la cronaca non ha fatto altro che smentirlo, giorno per giorno. E oggi questa notizia gli toglie ogni ragione di protesta.

I criminali e i malavitosi riescono sempre a entrare qui da noi, a procurarsi armi ed esplosivi, a riunirsi in gruppi, a trovare dove dormire, dove mangiare, come muoversi, a studiare i bersagli, con assoluta calma. E qui purtroppo, è ora di dirlo, entra in causa il ruolo delle moschee. Troppe moschee hanno smesso di essere solo luoghi di preghiera, e son diventate anche luoghi di attività fondamentalista: il vice-imam di viale Jenner a Milano è stato fatto prigioniero a Tora Bora, l'imam di Porta Nuova a Torino guida manifestazioni anti-cristiane, le moschee di altre città italiane han raccolto uomini, soldi e mezzi per la guerra afgana.

Ora rischia di entrare nell'elenco anche la moschea di Badia Polesine. Piccola, ma importante. Qui gran parte degli islamici son regolari. Dei cinque arrestati adesso, due avevano il permesso di soggiorno, e tre lo avevano appena chiesto, ed erano in grado di esibire le ricevute. Questo pone un problema tremendo: ci sono islamici che puntano a regolarizzarsi non per vivere con noi da amici, ma per meglio colpirci da nemici. Troppo facilmente le moschee li ospitano. Si attribuiscono un ruolo neutrale, da alberghi. E' questo ruolo che va rifiutato. Se in una moschea trovano rifugio nemici dello Stato o della società, si pone il problema della complicità. Se poi una moschea elabora documenti militari ostili, si pone il problema della sua permanenza: troppe moschee hanno svolto attività anti-Stato, e sono rimaste aperte. E' ora di accorciare quell'elenco, non di allungarlo.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

IN BREVE

Gli ecoterroristi si fanno vivi per posta

Abetone, incendio rivendicato «Attacchiamo chi trasforma le montagne in business»

FIRENZE Lettera anomina sull'incendio alla ovovia dell' Abetone. È giunta alla redazione dell'Ansa a Firenze: è scritta a mano, in stampatello, ed è stata inviata, senza data, in una busta bianca, da Pistoia, il 22 gennaio, per posta prioritaria. La frase conclusiva, anzichè contenere un'eventuale sigla, afferma invece: «Materiale incendiario in 4 cabine dell'impianto di risalita dell' Abetone». Nella missiva anonima si sostiene quindi: «Attacchiamo chi trasforma la montagna in denaro distruggendola impunemente» e si invita «chi la ama» a ribellarsi e «armandosi di qualunque mezzo» a fermare «lo scempio degli sfruttatori». Vi si parla inoltre di «solidartietà a Marco Camenisch che la montagna l'ha vissuta e amata e, in questo momento, prigioniero in sciopero della fame tra quattro squallide mura in un carcere svizzero». Due distinte lettere di rivendicazione sono invece arrivate ieri nelle redazioni del Tirreno di Carrara e di Viareggio, rispettivamente per gli attentati ai ripetitori di Santa Lucia, a Carrara, e di Marina di Pietrasanta. Entrambe sono state spedite per posta prioritaria da Massa, l'altro ieri, come risulta dal timbro. Tutte e due le lettere sono state scritte in maiuscolo, col normografo, sono prive di intestazione e sigla. I testi sono differenti ma in entrambi viene espressa solidarietà a Marco Camenisch e a tutti i detenuti. In quella arrivata a Carrara si legge «rivendichiamo l'attacco al ripetitore di Santa Lucia». Le lettere, per gli investigatori, potrebbero essere attendibili.

La suora massacrata a Chiavenna: la Cassazione conferma i dodici anni di carcere per Ambra

ROMA La Cassazione, prima sezione penale, ha confermato la condanna a 12 anni e 4 mesi per Ambra, una delle tre ragazze all'epoca diciassettenni che hanno ucciso suor Maria Laura Mainetti il 6 del 2000. Le due amiche e coetanee, Milena e Veronica, sono state condannate a loro volta a 8 anni di prigione, già in primo grado. Per Ambra, che ora si trova in una comuntà, si dovranno dunque riaprire le porte del carcere, visto che la condanna è passata in giudicato e che la pena dovrà essere scontata.

Torino, trentenne evade dagli arresti domiciliari: «Meglio in carcere che a casa con mia mamma»

TORINO «Non la sopporto più. Fatemi ritornare in carcere»: così, riferendosi a sua madre, un torinese di 30 anni, agli arresti domiciliari, si è rivolto ai carabinieri della caserma di Chivasso. I militari, per farlo ritornare dietro le sbarre, non hanno accettato questa motivazione bensì quella penalmente più pertinente di evasione. Alessandro Amato, infatti, doveva scontare in casa della madre la condanna per un rapina, compiuta l'estate scorsa, in una banca. Dopo l'ennesimo litigio, ha fatto le valigie ed è andato in caserma.

Severa requisitoria della magistratura contabile in alcuni casi sulla mancata applicazione della legge 426: troppo modesti i risultati ottenuti

Corte dei conti: Trieste non risana le aree inquinate

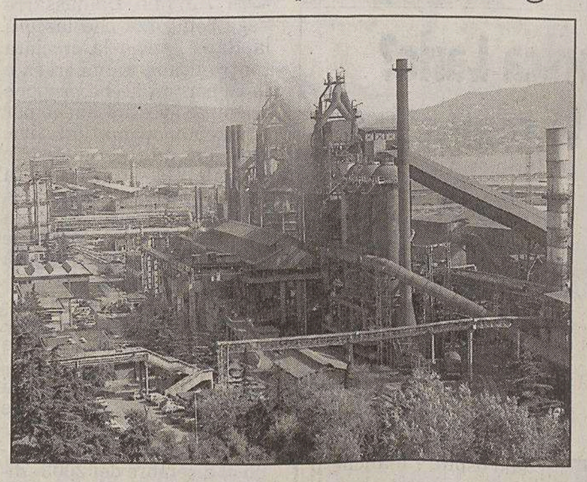
I siti sotto accusa vanno dalla Ferriera all'ex Esso, dall'ex Aquila alle Noghere fino a Zaule

ROMA Tanti «aspetti critici» nella gestione degli interventi di bonifica dei siti inquinati, che finora hanno prodotto «risultati del tutto modesti». Questo il rilievo principale della Corte dei conti, che ha preso in esame il Programma nazionale del ministero dell'Ambiente, previsto dalla legge 426 del '98. Tra gli «aspetti critici» denunciati dalla magistratura contabile c'è il delicato problema della perimetrazione delle aree inquinate. Un tema che tocca da vicino la provincia di Trieste, dove da mesi si trascina una complessa vicenda di definizione delle aree da risanare, che nell'ultima versione ministeriale era alquanto ampliata rispetto a una precedente ipotesi, ricomprendendo anche zone dove non vi è alcuna certezza di inquinamento ma nelle quali, al contrario, si sono insediate nuove aziende.

Dei diecimila siti inquinati a livello nazionale, ne sono stati enucleati 49 da bonificare con priorità. Ma nonostante i quattro anni trascorsi dalla legge - questo il rilievo della magistratura contabile - «lo svolgimento del Programma si trova ancora nella fase delle attività preliminari agli interventi di bonifica e non è dato prevedere i tempi per la conclusione delle opere». E' stato infatti accertato che sono stati perimetrati 29 siti su 49 e che pochi piani di caratterizzazione e progetti di messa in sicurezza d'emergenza sono stati approvati dalla Conferenza dei servizi.

In base all'ultima perimetrazione, inviata dal ministero alla Regione Friuli Venezia Giulia nel gennaio 2002, i siti interessati dal provvedimento ricomprendono in pratica tutta l'area di possibile sviluppo industriale della provincia di Trieste: la Ferriera, il nuovo inceneritore, l'ex Esso, le zone limitrofe al canale navigabile di Zaule, l'intera zona dell'ex Aquila, la Valle delle Noghere nel tratto in cui è sorto il pastificio Zara, e anche il tratto di mare davati a Porto San Rocco, così come il resto della baia di Muggia. La proposta ha dato origine a un serrato confronto tra tutti gli interlocutori - Regione, Ezit, Associazione Industriali, Comuni di Trieste e Muggia - con l'obiettivo di non disperdere finanziamenti e concentrare l'intervento sui siti effettivamente inquinati, cercando di risparmiare alle aziende insediate l'onere di dimostrare, a proprie spese, di insistere su un terreno sano.

I rilievi della Corte dei Conti riguardano, innanzitutto, i ritardi accumulati nell'attuazione del Programma. Soltanto tre progetti, riguardanti il sito di Porto Marghera, sono stati definitivamente approvati con decreto interministeriale. Ma di questi solo uno, il progetto Enichem, ha avuto regolare attuazione. E tra gli interventi ancora non approvati «risultano quelli nei siti di Gela e Priolo, attualmente oggetto d'indagine anche da parte della magistratura ordinaria». Nel mirino, inoltre, la complessità delle procedure di perimetrazione, causa di ulteriori ritardi, nonchè il costo stimato a carico dello Stato (50% delle spese), ovvero 2.135,5 miliardi di vecchie lire, considerato dalla Corte dei Conti frutto di «valutazione ipotetica e del tutto provvisoria».



Una veduta della Ferriera di Servola.

UNA RADIO PAGA LE MULTE

ROMA La guerra per conquistarsi le orecchie del vastissimo pubblico radiofonico si arricchisce di una nuova arma: dopo i regali di ogni genere la nuova frontiera è risolvere i problemi degli ascoltatori. In che modo? Pagando le multe. L'idea è di una piccola emittente romana, Radio Blu, che si ascolta nella capitale e a Viterbo.Il concorso, che si chiama Zona blu, è di una semplicità assoluta. Basta mandare il verbale della contravvenzione per fax (06/6876781), posta (piazza Amerigo Capponi, 16, 00100 Roma) o mail (radioblu@fastwebnet.it) e attendere fiduciosi. Il primo di ogni mese verrà estratto un fortunato automobilista.

La Commissione Affari Sociali della Camera ha definito il testo di riforma. Tra le novità anche la diversificazione degli orari

Asili addio, arriva il nido in ufficio

In ufficio con il bebè.

ROMA Addio ai vecchi asili italiani. Sono passati oltre 30 da quando una legge (era il 1971) li istituiva; adesso quella legge va in pensione per lasciare il posto ad una nuova legislazione che riorganizza tutto il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Il testo è stato definito dalla Commissione Affari Sociali della Camera. I passaggi prima dell'entrata in vigore sono ancora molti, ma non è escluso che possano esaurirsi nel giro di qualche mese.

Le novità. Il sistema sarà articolato in asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi, in modo da fornire una pluralità di offerta capace di rispondere alle diverse esigenze dei bambini e delle loro famiglie. I genitori dovranno partecipare attivamente nella definizione degli obiettivi educativi, nella organizzazione e nella verifica della qualità e dei risultati dei servizi stessi. Si richiede anche la collaborazione tra Enti locali e gestori (pubblici e privati) per integrare le diverse tipologie di servizi e favorire la continuità con la scuola dell'infanzia.

Gli asili nido. Accoglieranno bambini da 3 mesi a 3 anni e saranno «luoghi di cura, di crescita, di socializzazione e di sviluppo» delle loro potenzialità. Prevista la possibilità di diversificazione dei tempi e degli orari di apertura. In modo da venire incontro alle diverse esigenze.

I servizi innovativi. Compito delle Regioni e dei Comuni anche favorire micro-nidi sui luoghi di lavoro o nelle vicinanze. Ma anche i nidi familiari e di caseggiato organizzati dalle famiglie, singolarmente o in associazione.

Il contributo economico. Le famiglie parteciperanno economicamente in proporzione al reddito. Previsto l'esonero per quelle che si trovano in condizioni di particolare disagio sociale ed economico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.O. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 310,00 (fest. € 310,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 gennaio 2003 è stata di 52.950 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il presidente del Consiglio ribadisce che il Paese seguirà le decisioni dell'Onu e che ogni scelta sarà portata in Parlamento. Poi afferma: «Ci sono nuove prove contro Saddam»

Gli Usa: «L'Italia è con noi». Ma Berlusconi frena

La Casa Bianca elenca i Paesi pronti a combattere. L'opposizione insorge: quali impegni sono stati presi?

ROMA «Francia e Germania possono anche restare in panchina», ma nella guerra all'Iraq, insieme agli Usa, ci saranno comunque Gran Bretagna, Italia e Spagna. Parola di Ari Fleischer, portavoce della Casa Bianca, che a metà pomeriggio ha provocato ieri un vero terremoto nelle cancellerie europee, a cominciare da Palazzo Chigi. Esiste dunque già un tacito accordo italiano su un intervento armato? Poco dopo Berlusconi frena, assicura che il governo italiano si muoverà all'interno delle decisioni dell'Onu e solo in base a un voto del Parlamento. Dice però di avere «la certezza» che si saranno nuove prove, e non pronuncia un «no» esplicito a un intervento unilaterale statunitense.

Parole contraddittorie, su cui esplode la polemica. «Siamo in guerra senza saperlo?» protesta Francesco Rutelli. E Ds, Margherita e Verdi chiedono al governo di smentire la Casa Bianca o dare subito spiegazioni in Parlamento. E a sera Berlusconi è costretto a convocare un vertice urgente a Palazzo Chigi, con Fini, Frattini, Martino e Pisanu.

«La nostra posizione è chiarissima ed è stata formalizzata in Parlamento il 25 ottobre», spiega Silvio Berlusconi, quando una conferenza stampa convocata per tutt'altri motivi viene ovviamente travolta dalle notizie arrivate dagli Usa.

«L'Italia fa parte della coalizione di Paesi contro il terrorismo. Ritiene che l'Iraq deve essere disarmato sulla base delle risoluzioni... degli Stati Uniti». Un brivido corre nella sala, i collaboratori lo richiamano e lui corregge il lapsus: «... cioè delle Nazioni Unite».

Dunque per ora resta l'Onu la strada maestra: vogliamo «leggere con attenzione il rapporto degli ispettori del 27 gennaio» assicura Berlusconi. «E dopo il governo riferirà in Parlamento». Ma gli ispettori avranno altro tempo a disposizione? «Sarà l'Onu - ribadisce ancora il Cavaliere - a dovere prendere ogni decisione». E dice anzi d'augurarsi che l'Europa possa ancora trovare una posizione comune in un vertice che il premier greco Simitis sta organizzando proprio per il 27 gennaio.

Però «i vincoli d'amicizia con Bush li conoscete...» afferma Berlusconi. Ma soprattutto: «Il presidente americano ha la certezza che ci saranno anche delle prove». E anzi, lo stesso Berlusconi fa capire di avere saputo qualcosa. «Sappiamo che ci sono ulteriori prove certe, ma sono vincolato alla riservatezza...». Berlusconi si mostra insomma sicuro che alla fine verrà presa una decisione in ambito Onu.

Ma se non ci fosse una nuova risoluzione delle Nazioni Unite che autorizza un intervento armato e gli Usa decidessero lo stesso per la guerra all'Iraq? Berlusconi glissa, ribadisce quanto detto sull'Onu e assicurando comunque un passaggio in Parlamento. «Infine - concludo - auguriamoci che non ce ne sia bisogno».

Parole che non bastano certo a placare la bufera che intanto divampa di fronte al sospetto che il governo abbia già sottoscritto una sorta d'intesa con Washington. Anche a dispetto delle posizioni europee. «L'Italia ha una dignità nazionale e il governo ha doveri precisi davanti al Parlamento e al popolo italiano» tuona Rutelli: «Le confuse dichiarazioni di Berlusconi indicano che qualcuno ha preso degli impegni in segreto».

Fassino, D'Alema e Violante firmano un'interpellanza urgente al governo perché venga a riferire alla Camera. E chiedono che cosa intenda fare mentre «l'amministrazione americana sembra ormai orientata a dare corso al poderoso dispiegamento di truppe e armamenti» prevedendo un intervento armato anche in assenza di una seconda risoluzione dell'Onu.

Gavino Angius (Ds) e Dario Franceschini, coordinatore della segreteria della Margherita, ricordano invece che mercoledì il nostro ministro degli Esteri, Franco Frattini era in visita a Washington e lo invitano a smentire le dichiarazioni del portavoce della Casa Bianca.

Gli sviluppi della questione irachena saranno al centro di una riunione che lunedì prossimo vedrà impegnati a Bruxelles i capi delle diplomazie dei quattro Stati europei attualmente membri del Consiglio di sicurezza (Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna), insieme al ministro degli esteri greco, presidente di turno dell'Ue, al numero uno della Farnesina, Franco Frattini, e all'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza. Difficile che ne possa uscire una linea comune, considerando che Londra è appiattita sulle posizioni americane, che l'Italia si dedica ai suoi consueti equilibrismi e che la Spagna ha espresso ieri la disponibilità a concedere agli Stati Uniti l'uso delle proprie basi in caso di conflitto.

Andrea Palombi

Una donna irachena manifesta con in mano un ritratto di Saddam Hussein. Mentre la Casa Bianca sforna l'elenco dei Paesi pronti ad andare a combattere, gettando scompiglio tra governi e diplomazie, anche Cina e Canada si sono schierate con Francia e Germania nel richiedere più tempo per ispezioni Onu e trattative.

SONDAGGI

Ma in America sta crescendo il fronte dei «no» al conflitto

NEW YORK All'interno degli Stati Uniti si incomincia a respirare un'altra aria per quanto riguarda la guerra all'Iraq. Le opinioni contro il conflitto aumentano tanto più la Casa Bianca si dice decisa a ricorrere alla forza per disarmare Saddam Hussein. I numeri sono ancora dalla parte di George W. Bush ma il vento sta iniziando a spirare in direzione contraria. Sette americani su 10 dicono di voler dare più tempo agli ispettori Onu.

Ma la Casa Bianca risponde con tono di sufficienza. «Il presidente è convinto di dover difendere il Paese - ha dichiarato ieri Ari Fleischer, suo portavoce - e per obbedire a questo obbligo prenderà decisioni per tale obiettivo, senza a stare a sentire i sondaggi d'opinione». È la linea ufficiale della Casa Bianca. Ma in realtà dietro ai sondaggi d'opinione ci sono anche i mass media che negli ultimi due o tre giorni hanno velatamente cambiato tono. Ieri un servizio dell'agenzia Associated Press era intitolato: «Gli Stati Uniti sempre più isolati». Un altro articolo metteva in risalto che anche fra le truppe nel Golfo Persico si sta facendo avanti la speranza che la pace prevalga. «Di giorno, quando in Kuwait sono in esercitazione i soldati americani sono carichi d'adrenalina», si legge nell'articolo diffuso ieri dall'Associated Press, «ma di sera quando sono a riposo molti di loro esprimono le loro paure e pregano che non ci sia uno spargimento di sangue».

Il segretario generale Nato, il britannico Robertson.

Robertson: alla fine la Nato si schiererà con gli Stati Uniti

BRUXELLES La Nato, alla fine, dirà sì agli Usa in una guerra contro l'Iraq e difenderà l'avamposto turco come chiede Washington: le resistenze pacifiste di Francia e Germania verranno abbandonate al momento opportuno, è solo questione di tempo.

A sostenerlo è stato ieri il numero uno dell'Alleanza Atlantica, George Robertson (britannico), il quale ha minimizzato la portata degli attriti diplomatici tracimati mercoledì da una seduta dei rappresentanti permanenti dei 19 Paesi della Nato. Germania, Francia, Belgio e Lussemburgo, secondo indiscrezioni, e anche Norvegia, hanno alzato la voce contro un inizio immediato della pianificazione militare alleata chiesta la settimana scorsa dagli Usa. Col chiaro appoggio della Gran Bretagna, Washington vuole aiuto specie per proteggere la Turchia con missili Patriot, aerei radar Awacs e da caccia, navi cacciamine e da ricognizione, rifornimenti di carburante. «Al momento c'è un disaccordo sui tempi da parte di un piccolo numero di Paesi, ma non c'è per nulla disaccordo sulla sostanza» ha detto a Bruxelles il segretario generale Robertson sottolineando che non è in corso alcuno scontro in seno all'Alleanza: «Non ho assolutamente alcun dubbio che l'Alleanza sarà, come ha promesso a Praga in novembre, a fianco della Turchia, la quale si trova ad essere vicina dell'Iraq. Su questo non c'è disaccordo». Germania e Francia temono che preparativi intempestivi della Nato vanifichino gli sforzi di mediazione in atto.

DAL MONDO

Trionfano democristiani e laburisti

Il ciclone Fortuyn si dissolve: in Olanda il Partito populista finisce dietro le quinte

L'AIA Il ciclone Fortuyn, il leader olandese con casa in Friuli assassinato nel maggio scorso, si è dissolto dopo 8 mesi. Peggio ancora del flop di Haider in Austria. Da 26 a 9 seggi, il Partito populista olandese finisce dietro le quinte. Trionfano i due partiti storici, il democristiano e il laburista. La tempesta che in maggio aveva provocato uno choc in Europa è svanita nel nulla. Ha rimesso a posto le cose il voto anticipato, provocato dalla crisi di governo dovuta alle continue liti tra i seguaci di Fortuyn, fattosi seppellire a Provesano. Il primato è rimasto ai democristiani (popolari) del leader uscente Jan Peter Belkenende, ma il partito di maggioranza relativa è insidiato da vicino dai laburisti del Kennedy olandese, Wouter Bos, autore di una clamorosa rimonta grazie a una virata a Destra tipo Blair: forse sarà grande coalizione.

In Cisgiordania uccisi tre soldati israeliani Nessuna rivendicazione dell'agguato mortale

HEBRON Tre soldati israeliani sono stati uccisi ieri sera in un agguato nei pressi di Hebron, nel Sud della Cisgiordania. L'ha riferito la radio dei coloni ebrei nei Territori palestinesi. Secondo le prime informazioni, i tre soldati erano a bordo di un auto, che è stata crivellata di proiettili a un incrocio nelle colline a Sud di Hebron. Un portavoce militare ha poi confermato l'uccisione di tre «cittadini israeliani», senza tuttavia precisare se si trattasse di soldati, probabilmente in attesa d'informarne i familiari. Fino a ieri sera nessuna rivendicazione.

Nella Germania dell'Est bimba non torna da scuola Trovata uccisa in una casa: giovane arrestato

BERLINO Ha lasciato la scuola, alle 16 di mercoledì, per tornare a casa ma non vi è mai arrivata. Malin, la bambina di sei anni scomparsa a Zerbst, nell'Est della Germania, è stata uccisa. Come hanno riferito le autorità locali, il cadavere della piccola è stato trovato ieri in un appartamento della stessa cittadina della Sassonia-Anhalt. Poco dopo è stato arrestato un giovane di 19 anni, abitante dell'appartamento in cui è stato trovato il cadavere, fortemente sospettato dell'omicidio. Quando era scomparsa erano subito scattate ricerche anche con elicotteri e cani.

Dall'aereo Air France in volo da Parigi a Shanghai due corpi cadono su case dal vano del carrello

SHANGHAI Stavano volando su un volo intercontinentale. Quando, all'improvviso, sono caduti su alcune case di Shanghai, probabilmente era già morti assiderati. Protagonisti due viaggiatori, forse stranieri, che potrebbero essere scivolati dal vano bagagli a quello del carrello del volo Air France Af112 da Parigi a Shangai. Poi sarebbero caduti nel vuoto. La polizia di Shanghai ha iniziato un'investigazione subito dopo l'arrivo del velivolo all'aeroporto internazionale di Pudong.

Il segretario alla Difesa accusa di vecchiaia l'Europa: «Con noi gli Stati ex comunisti». Cina e Canada appoggiano Parigi e Berlino: trattiamo ancora

Prodi: «È la saggezza a spingerci contro la guerra»

Il capo dell'esecutivo Ue replica al «falco» Rumsfeld che irrita anche Francia e Germania

BRUXELLES E bravo Rumsfeld. Con le sue ironie sulla «vecchia Europa» contrapposta a quella nuova, rappresentata in buona parte dai Paesi dell'Est, a suo dire più disposti ad appoggiare Washington nella sua crociata anti Saddam (e il leader usa vi affianca anche Australia e Gran Bretagna), il segretario alla Difesa degli Stati Uniti è riuscito nella mirabile impresa di scatenare un polverone senza precedenti. Mettendo in mostra scarsissima sensibilità diplomatica, l'esponente di Bush ha irritato profondamente i vertici politici francesi e tedeschi.

La reazione più dura nei contenuti, se non nei toni, è stata comunque quella del presidente della Commissione europea, Romano Prodi. «Non è la vecchiaia ma la saggezza che induce gli europei a schierarsi contro la guerra» ha ribattuto ieri il capo dell'esecutivo continentale. Prendendo apertamente le parti di Berlino e Parigi, ha quindi osservato che è davvero improprio bollare come vecchi Paesi che sono stati capaci di mutare radicalmente il corso della propria storia. «Francia e Germania - ha affermato Prodi - si sono riconciliate e da un passato tragico hanno costruito un futuro in comune. Se questo è essere vecchi, credo che sia un giudizio sbagliato».

La sortita di Donald Rumsfeld ha infastidito il governo francese che, per bocca del ministro degli Esteri de Villepin, ha invitato gli Usa a moderare il proprio atteggiamento: «Ognuno dice la sua ma ciò dovrebbe avvenire in modo onesto e rispettoso». Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha invece evitato di rispondere direttamente al ministro Usa ma ha ribadito con forza la linea del proprio esecutivo, contrario a un intervento armato in Iraq: «La guerra non può mai essere considerata inevitabile. Crediamo che vada fatto ogni sforzo con mezzi pacifici». A febbraio la Germania assumerà la presidenza di turno del Consiglio di sicurezza Onu e ieri ha ribadito che non voterà a favore di risoluzioni che autorizzino l'uso della forza contro il regime di Baghdad. Inoltre, per indiscrezioni, dopo l'atteso rapporto degli ispettori Unmovic il 27 gennaio, Berlino intenderebbe chiedere un prolungamento del lavoro degli esperti di disarmo, seguito da una nuova relazione al Palazzo di Vetro.

Le posizioni di Francia e Germania hanno raccolto ieri l'importante sostegno di Cina e Canada. Entrambi i Paesi chiedono che agli ispettori venga concesso più tempo e sono perplessi di fronte al rullare di tamburi di Washington. «Siamo turbati e preoccupati per il massiccio concentramento di truppe in Medio Oriente - ha spiegato il ministro degli Esteri di Pechino, Zhang Qiyue - e credo che il nostro punto di vista sia molto simile a quello della Francia».

Paesi arabi: «L'Iraq collabori con l'Onu»

ISTANBUL I Paesi geograficamente vicini all'Iraq guardano con preoccupazione alla prospettiva di una guerra e sperano che il comportamento del regime di Baghdad possa scongiurarla. I ministri degli Esteri di Arabia Saudita, Giordania, Iran, Siria e Turchia, oltre a un rappresentante egiziano, si sono riuniti ieri a Istanbul per elaborare una posizione comune. Hanno lanciato un appello a Saddam Hussein, accompagnato da un messaggio rivolto agli ispettori Onu, affinchè svolgano il loro lavoro con imparzialità ed evitando provocazioni nei confronti del Paese che li ospita. È stato il capo della diplomazia giordana a spiegare che per l'Iraq l'unico modo di evitare il peggio è quello di soddisfare incondizionatamente e pienamente le risoluzioni Onu: «Stiamo mandando un segnale forte a Baghdad». Intanto la Giordania ha chiesto agli Stati Uniti difese anti missile:

Leader arabi alla cena di gala a Istanbul.

DALLA PRIMA PAGINA

La vecchia ruggine con l'Europa

Costringerlo a dimostrare nei fatti la bontà della sua posizione, che prevede un intervento armato a prescindere dalle risoluzioni dell'Onu, il cui Consiglio di sicurezza è già presieduto e lo sarà anche nel prossimo futuro proprio da Francia e Germania. In questi giorni drammatici, dall'altra parte dell'Atlantico sembra si sia perduta la bussola. La Casa Bianca insiste nell'attacco in forze contro Saddam usando soprattutto un'argomentazione: «perché Saddam rappresenta un pericolo per noi e per i nostri figli».

A nulla serve la realtà riscontrata finora dagli ispettori dell'Onu sul terreno. A nulla serve il dissenso europeo cui ieri si è aggiunto anche quello russo e cinese. Poco importano addirittura le reazioni dell'opinione pubblica statunitense, dove ormai ben l'83 per cento dei cittadini è favorevole alla guerra solo se sarà decisa in sede Onu. L'Amministrazione è convinta che quando partirà il primo missile tutti si schiereranno con la bandiera. E per ottenere questo risultato, il gruppo dirigente non esita a vellicare il peggiore nazionalismo americano, quello secondo cui l'Europa è «ormai una cosa vecchia». Da sempre gli americani si ritengono, e giustamente, creditori di noi europei per averci salvato a proprie spese dal nazismo e dal comunismo sovietico. Questo risentimento verso la presunta «ingratitudine europea» viene adesso maneggiato ad arte.

Così il portavoce di Bush, ieri mattina, ha solennemente dichiarato che non tutta l'Europa è contro gli Stati Uniti, anzi che Spagna, Gran Bretagna, Italia e un certo numero di Paesi ex comunisti sono pronti a raggiungere la «grande armada».

In realtà Blair gioca da funanbolo, gli Stati ex comunisti approvano nella speranza degli aiuti economici americani, Spagna e Italia menano il can per l'aia.

Non risulta infatti che il nostro governo abbia scelto quale atteggiamento tenere nella vicenda in corso. Sia Berlusconi, sia il neo-ministro degli Esteri Frattini, sia il ministro della Difesa Martino si sono impegnati a discutere di ogni scelta, anche di quelle veniali, soltanto dopo avere informato il Parlamento e discusso in quella sede.

Strano però che si accetti già da ora di venire collocati in una parte precisa della scacchiera, senza neanche far sentire un certo disagio.

Giancesare Flesca

Il giornale di Saddam junior: «Vi aspetta un 11 settembre»

BAGHDAD Stati Uniti attenti: se sferrate una guerra all'Iraq pagherete talmente caro che l'11 settembre in confronto vi sembrerà una scampagnata. La minaccia arriva dal quotidiano iracheno «Babel», di proprietà del primogenito di Saddam Hussein, Uday. «L'America dovrà pagare un prezzo altissimo per il massacro che provocherebbe attaccando l'Iraq», si legge in un editoriale firmato Abu Sarhan, pseudonimo di solito utilizzato proprio da Uday Hussein.

«L'11 settembre sembrerà un picnic rispetto a ciò che accadrebbe se l'America portasse a compimento la sua aggressione contro l'Iraq», prosegue l'articolo, «se gli americani si avventureranno in un'altra folle impresa, si vedranno presentare un conto altissimo, che potrebbe andare oltre ogni loro previsione e portare al declino degli Stati Uniti come superpotenza mondiale». Abu Sarhan si dice certo che la minaccia non resterà lettera morta: «Dico questo perchè l'Iraq possiede numerosi strumenti di forza e molte competenze». «Babel» è poi tornato a ripetere che il vero motivo che spinge gli Usa ad attaccare è il petrolio.

Iniziati due vertici internazionali contrapposti: in Sud America si ritrova il popolo antiglobalizzazione, in Svizzera appuntamento tra i «grandi» del capitale

Brasile, in 100 mila per la pace. Davos veste no global

Porto Alegre mobilitata contro la guerra di Bush. Tra capitalisti e top manager crolla la fiducia

ROMA Due uomini simbolo legano quest'anno gli altrimenti inconciliabili Economic Forum di Davos e Social Forum di Porto Alegre. L'urgenza dettata dal rischio di guerra e l'allarme ineludibile sui destini del mondo muovono dal loro territorio naturale Luiz Inacio Lula da Silva, presidente socialista del Brasile e leader no global mondiale, e George Soros, finanziere multimiliardario sia pure illuminato. Il primo parte oggi da Porto Alegre e fino a martedì sarà sulle Alpi Svizzere con il ghota dell'economia e della politica mondiali. Il secondo sarà in Brasile a discutere con i no global. L'intervento di Lula è previsto per lunedì, quando gli ispettori presenteranno all'Onu la relazione sull'Iraq. Ieri intanto i partecipanti al Forum hanno inscenato un colorato e composito corteo contro il conflitto di Bush. La data è quasi simbolica. Da Porto Alegre si annuncia una mobilitazione mondiale contro la guerra e anche il Forum dei ricchi, a Davos, ci tiene a far sapere di non sottoscrivere la politica bellica di George W. Bush.

Davos si è aperto l'altro ieri. Porto Alegre ieri, con una manifestazione per la pace aperta da una folta delegazione statunitense in polemica con Washington. Una manifestazione per la pace dove i no global italiani hanno spiegato il sentimento nazionale di opposizione alla guerra, al di là delle posizioni filoamericane non ancora sottoposte al voto del Parlamento. Vittorio Agnoletto è anche uno dei portavoce del costituendo Coordinamento mondiale del Social Forum.

Quest'anno il World Social Forum di Porto Alegre accoglie 100 mila persone da 126 Paesi, un record rispetto alle edizioni precedenti. Migliaia di ore di dibattiti e discussioni, su decine di temi attinenti ai diritti, allo sviluppo, alla democrazia e alla legalità. E un'emergenza. Quella dell'acqua, che rischia una privatizzazione sulla quale sta discutento l'Organizzazione mondiale del commercio. Oltre, è ovvio, il peso del rischio della guerra imminente.

Per far filare tutto liscio, il coordinamento del Forum Mondiale ha dovuto rinunciare all'intrasigenza dell'autofinanziamento. Per la prima volta il Social Forum ha accettato due sponsorizzazioni dal mondo capitalistico: quelle di Petrobas e del Banco do Brasile. Da molti questo viene letto come un segnale di maturità del movimento contrario alla globalizzazione non governata e nemica dello sviluppo sostenibile.

Un po' di no global, comunque, è entrato anche a Davos. L'Economic Forum ha ragionato ieri di una ricerca compiuta su un campione di giovani europei dai 18 ai 25 anni selezionato fra quanti hanno più possibilità di essere gli opinion leader di domani. Ebbene la maggior parte di questi ragazzi, l'82%, ha dichiarato chiare simpatie per i no global e poca o inesistente fiducia per i governi nazionali, le istituzioni religiose e le multinazionali. Ma la vera sorpresa sono i risultati della stessa ricerca sottoposta ai top manager. Il 52% ha messo in testa alla classifica della fiducia i leader delle Organizzazioni non governative e come fanalino di coda, al 27%, i dirigenti politici Usa.

Le certezze sono sparite, così come la baldanza di poter incidere sul corso delle cose. L'«Uomo di Davos» è cambiato. E, dai sondaggi, i «Grandi» del capitalismo si scoprono meno global. Nessuna meraviglia. La diagnosi è di una semplicità disarmante. Gli scandali delle multinazionali hanno graffiato con decisione sulla fiducia. Il terzo anno consecutivo di calo dei mercati azionari ha tagliato le ali alla baldanza di una ricchezza facile, costruita sul filo delle tecnologie. E poi ci sono i venti di guerra.

Eccolo allora il top manager, il policy maker, l'opinion leader di Davos alle prese con un mondo cambiato: il 56% dice di avere «molta fiducia» o «una qualche fiducia» nei leader delle organizzazioni non governative. E il primo posto. Seguono con con un 42% i leader dell'Onu e i capi spirituali e religiosi(41%). La fiducia crolla di molti punti, invece, quando si parla dei vertici operativi di società multinazionali, il 33%, e sale appena per i manager che hanno in mano le economie nazionali (35%). Tra i giovani futuri manager, per i sondaggi, ben piazzate riguardo alla fiducia anche l'Unione europea e l'Onu, con il 74 e il 58% di fiducia, mentre i governi nazionali raccolgono un misero 18%. I futuri opinion leader europei puntano poi più sulle forze armate (34%) che sui sindacati (26%), più sulla giustizia (30%) che sulla polizia (20%).

Le parole chiave della globalizzazione

Ami — OCSE
Accordo multilaterale sugli **investimenti**, ideato nel 1998 dall'Ocse e abbandonato nel 1999

Davos
Da 31 anni la città svizzera ospita il Word Economic Forum. Fotografa l'**economia mondiale** e ne individua le strategie future

G7-G8
Riunisce ogni anno dal 1975 **i Paesi più ricchi e industrializzati del mondo** per discutere su temi economici e politici. Esclusa dalle tematiche economiche, la Russia partecipa dal1997

Bretton Woods
Nascono nel 1944 il **Fondo Monetario**, per vigilare sulla stabilità finanziaria nel mondo e concedere prestiti ai paesi membri in difficoltà, e la **Banca Mondiale**, che concede prestiti ai paesi in via di sviluppo

Ong
Organizzazioni non governative, senza scopo di lucro, che lavorano nella cooperazione internazionale, nella tutela dell'ambiente, a favore dei diritti umani, ecc.

Porto Alegre
Ospita da tre anni il **Forum Sociale Mondiale** nato come contraltare al Foro economico mondiale che si svolge ogni anno nelle stesse date a Davos, in Svizzera. Il Forum è diventato un punto di riferimento obbligato per tutti quelli che cercano **strade alternative alla globalizzazione**

Tobin tax
Elaborata dall'economista James Tobin nel 1978, **per frenare i flussi di capitali speculativi**. La tassa, che non è stata **mai applicata**, doveva essere compresa tra lo **0,01%** e lo **0,025%** del capitale investito. Il movimento No Global la ripropone con lo scopo di utilizzare la tassa per finanziare lo sviluppo dei Paesi più poveri

Wto
L'**Organizzazione Mondiale del Commercio** riunisce 145 Paesi. Amministra gli accordi commerciali e gestisce le dispute fra i Paesi membri

ANSA-CENTIMETRI

Un pupazzo esprime la visione del capitalismo degli aderenti a un controvertice a Davos: regole per il grande business.

DALLA PRIMA PAGINA

Due mondi distanti anni luce

A Porto Alegre, in Brasile, sono riuniti esponenti di quei popoli che da quei primati di tecnologia e di ricchezza sono più lontani, ma che certo non vivono la loro povertà come una colpa, bensì come l'ingiustizia di un gioco le cui regole sono fissate, anzi imposte, a propria misura dal giocatore avversario. Le regole sono, appunto, quelle della globalizzazione, del confronto competitivo, di un progresso che si basa su vincitori e vinti, dove è facile essere vincitore quando si dispone di mezzi finanziari e di tecnologie evolute, e dove è specularmene facile essere vinti quando di quei mezzi e di quelle tecnologie si è del tutto privi.

La logistica di questi due incontri è già di per se emblematica della loro natura. A Davos - riferiscono le cronache - le sedi degli incontri e le residenze dei partecipanti sono difese da ferrei apparati di polizia che li isolano al punto da aver chiuso persino il sovrastante spazio aereo con minaccia di abbattimento di chi tentasse di violarlo. A Porto Alegre l'intera città partecipa festosamente all'arrivo di colorate missioni provenienti da ogni parte del mondo.

E poi i temi: in Brasile si approfondiscono i problemi di uno sviluppo economico che depaupera le risorse naturali al punto da non consentire ai popoli ricchi di mantenere ancora a lungo gli elevati standard di vita che hanno raggiunto ed, a maggior ragione, mortifica nei popoli più poveri anche la speranza di potersi un giorno affrancare dalla loro povertà. In Svizzera si indaga su un sistema, quello della tensione competitiva e del dominio della finanza, che ha rivelato di non funzionare non perchè ha bisogno di produrre vinti per poter produrre vincitori, non perchè accentua le sperequazioni tra le classi sociali all'interno dei singoli Paesi e tra le diverse regioni della Terra, ma perchè è stato colpito da scandali finanziari, perchè alcuni manager di alcuni grandi gruppi hanno avuto la possibilità di tradire la fiducia che i mercati, gli azionisti, i gestori e i fondi pensione avevano loro accordato.

Dire che si parlano due lingue del tutto incomprensibili tra loro è dire poco. L'immagine che offre Davos in rapporto a Porto Alegre è quella di Paesi ricchi arroccati nella difesa dei loro primati di ricchezza, di tecnologie, di benessere; primati che stridono sempre più violentemente con la globalizzazione che loro stessi hanno voluto come ampliamento dei mercati per le loro industrie e per i loro gruppi finanziari, ma che ha finito per accentuare nei poveri del mondo la coscienza della loro povertà, così moltiplicando la pressione demografica che i miliardi del sud esercitano sui milioni del nord del mondo. I Paesi che si ritengono più evoluti - gli Stati Uniti, certo, ma anche la nostra civile e un po' supponente Europa - si stanno dimostrando incapaci di darsi istituzioni per poter definire un modello di sviluppo più sostenibile nel tempo e più attento ai problemi di equità distributiva. Motivi di consenso elettorale ed interessi economici si oppongono ad affrontare la questione in termini diversi da quelli di una reazione di polizia a gruppi di scalmanati che sfondano vetrine o rovesciano automobili. Il problema di quale mondo lasceremo ai nostri figli e ai nostri nipoti è ben altro, non riguarda solo i Paesi del terzo mondo, e non può essere ridotto nè ad un problema di polizia, nè tanto meno al folklore dei forum sociali.

Alfredo Recanatesi

MODA

Lo stilista franco-tunisino torna dopo 10 anni ed è un trionfo. A Roma Gattinoni inaugura l'alta moda con 12 donne-mito

Naomi sfila per Alaia, applausi a Parigi

PARIGI Un applauso così prolungato avrebbe spinto sul palcoscenico anche l'artista più riottoso: invece Azzedine Alaia ieri sera al termine della sua sfilata è rimasto irremovibile nel backstage. «Non sono mai uscito in passerella e non lo farò nemmeno ora» continuava a ripetere, mentre Stephanie Seymour, con l'abito dell'ultima uscita e calice di champagne in mano tentava di portarlo tra i 200 ospiti passati ai battimani. Niente da fare, neppure per Naomi: lo stilista franco-tunisino si è ritratto.

Erano 10 anni che si aspettava per rivedere sfilare una sua collezione. Carla Sozzani, amica di Azzedine (proprietaria di Corso Como 10, negozio di tendenza a Milano), aveva dovuto faticare molto, anche negli ultimi giorni, per impedirgli di tirarsi indietro. Il personaggio è così: Stephanie Seymour dovette, all'ultimo, rinviare di quattro ore il matrimonio per consentire ad Azzedine di finirle il vestito. Non se la prese e oggi era lì, regina della passerella che da tempo non percorre più se non per amici, bellissima ed emozionata, con alcuni dei capi più belli della collezione: la magnifica giacca lunga, sagomata in sbieco fin sotto i fianchi dove inizia a sbocciare la gonna plissettata e intagliata come un origami. Applausi a scena aperta pure per Naomi, la «figlioccia» di Alaia: vestito bianco e nero con spalline a grembiule, in una serie d'incredibili capi di jersey speciale, sobri nella perfezione del taglio, arricchiti da gioielli-scultura di Kris Ruhs. Si spellano le mani le giovani e ingioiellate signore Niarchos ma anche uno ieratico Iamamoto e una sorridente Miuccia Prada.

Dodici figure femminili storiche dell'Occidente, da Maria Curie a Giovanna d'Arco, vestite con abiti d'alta moda, per Gattinoni, la maison romana che lunedì aprirà le sfilate di couture capitoline, con una performance che si terrà al Tempio di Adriano, sede della Camera di commercio di Roma. Gattinoni nel calendario romano di gennaio mancava da quattro anni.

Un modello del francese Sorbier per la nuova stagione.

Due centenari al gioco del Lotto

29 FIRENZE 70

105 e 102 estrazioni di ritardo!

Non capita spesso che su una stessa ruota ci siano due numeri centenari. E quando capita, uno dei due solitamente torna nel giro di poche estrazioni.
Il 29 ed il 70 mancano su Firenze, rispettivamente da 105 e 102 estrazioni. In passato, contemporaneamente, non erano mai stati assenti per più di 48 colpi: come si può notare, si tratta di un'anomalia statistica davvero eccezionale.
Per giocare al meglio il 29 ed il 70 di Firenze, è preferibile non affidarsi a maghi o veggenti, bensì alla statistica vera.
Niccolò Ducato, l'esperto di Lotto di Fanta90,** dopo l'estrazione di mercoledì scorso ha trovato **i migliori numeri da abbinare al 29 ed al 70 di Firenze.** I centenari non si battono giocando a caso, ma **da vero esperto!

Giocali con i migliori ABBINAMENTI
ELABORATI DA Niccolò Ducato
l'esperto di Fanta90
PER GARANTIRE IL MASSIMO RENDIMENTO IL SERVIZIO VIENE AGGIORNATO SUBITO DOPO OGNI ESTRAZIONE

Chiama subito 899.00.92.92
è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

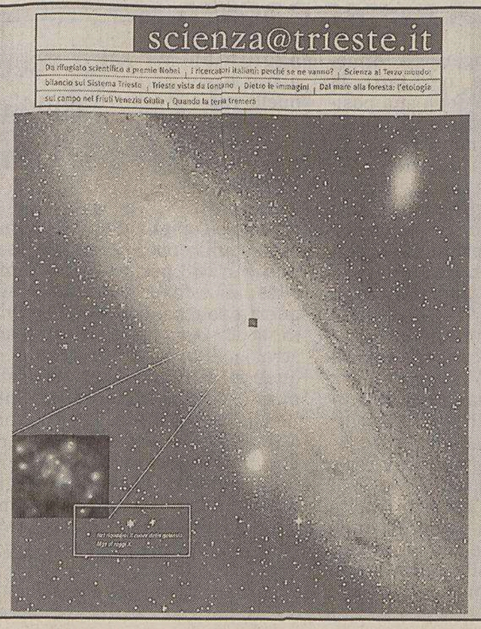
SCIENZA

scienza@trieste.it

Un opuscolo di 16 pagine in regalo con

IL PICCOLO

sabato 25 gennaio in edicola



Trieste vista da lontano
Da rifugiato scientifico a premio Nobel
Quando la terra tremerà
Dietro le immagini
I ricercatori italiani: perché se ne vanno?

Importante risultato di un'équipe dell'ospedale San Raffaele. L'obiettivo è quello di ultimare la sperimentazione in fase clinica entro 5 anni

Milano, creati due zuccheri che fermano l'Aids

La struttura delle molecole è capace di avvolgere il virus impedendogli di aggredire le cellule

ROMA Sono i primi due membri di una famiglia destinata ad allargarsi, le due molecole create in laboratorio da un gruppo di ricercatori italiani e capaci di attrarre e avvolgere il virus dell'Aids, impedendogli di aggredire le cellule e prevenendo così l'infezione.

I due zuccheri potrebbero diventare in futuro la base di un microbicida efficace, «un profilattico al femminile per ridurre l'infezione per via sessuale», hanno detto i due responsabili della ricerca, Elisa Vicenzi e Guido Poli, dell'istituto San Raffaele di Milano. Subito dopo il vaccino anti-Aids, i microbicidi sono ormai considerati da Europa e Stati Uniti la priorità numero due per la lotta contro l'Aids nei Paesi in via di sviluppo, dove vive il 95% di coloro che hanno contratto l'infezione e dove il virus si propaga al ritmo di 14.000 nuovi casi al giorno.

I due zuccheri, messi a punto in collaborazione con la società di ricerca milanese Glycores, si chiamano Kos e Knos.

La loro struttura è molto simile a quella dello zucchero K5, prodotto da un batterio comunissimo e con il quale l'uomo è abituato da tempo a convivere, l'Escherichia coli. E lo zucchero K5 ha anche una straordinaria somiglianza con la struttura dell'eparina, una sostanza naturalmente presente nell'organismo umano e quindi ben tollerata. Di per sè, però, lo zucchero K5 non è utilizzabile. La sua struttura di base è stata arricchita con gruppi che contengono molecole di zolfo, che danno alla nuova struttura una carica elettrica negativa. Si sono ottenute così due grandi molecole dalla forte attività antivirale.

Lucia Lopalco, biologa del San Raffaele di Milano. Ha scoperto un anticorpo che protegge dal virus dell'Aids.

La carica negativa dei due zuccheri attrae quella positiva dell'involucro del virus Hiv.

Così i primi finiscono per aderire completamente alla superficie del virus, avvolgendolo. Questa sorta di fodera molecolare paralizza il virus, per il quale diventa impossibile legarsi ai recettori presenti sulle cellule sane: non può cioè più utilizzare le sue tradizionali porte d'ingresso per penetrare nelle cellule e replicarsi. La loro natura zuccherina e non proteica, osservano i ricercatori, rende queste molecole scarsamente capaci d'indurre anticorpi che potrebbero neutralizzarne l'effetto.

Da sempre accantonati dalle aziende farmaceutiche perchè non redditizi, i microbicidi sono invece diventati una delle priorità della lotta contro l'Aids per le strutture pubbliche di ricerca di Europa e Stati Uniti. Le due molecole entrano così a far parte di un gruppo di 50 candidati microbicidi. «Nel frattempo - ha detto Poli - stiamo cercando di ridurre le loro dimensioni per trasformarle in potenziali farmaci». L'obiettivo più vicino è comunque puntare a sperimentare sull'uomo le sue molecole come microbicidi. Così il gruppo italiano parteciperà al bando europeo per la ricerca relativo al sesto programma quadro e che, nella lotta all'Aids, indica i microbicidi tra le priorità, subito dopo il vaccino.

L'obiettivo è avere, nei prossimi 5 anni, un gruppo di molecole da sperimentare in fase clinica.

Aids, la ricerca del San Raffaele

Il portavoce dei raeliani Numakura ha divulgato la notizia: si tratterebbe di un «gemello» di un bimbo morto a due anni

Clonaid: in Giappone il terzo bebè clonato

Il ministero: «Annuncio inattendibile, non hanno la tecnologia adatta»

Nel 2000 il Parlamento di Tokyo ha varato una legge che mette al bando la pratica e prevede una pena di 10 anni di carcere

TOKYO Un bebè clonato giapponese, il terzo della storia a essere annunciato dalla setta dei raeliani, è nato nella notte tra mercoledì e giovedì in un ospedale del Giappone da una madre straniera, asiatica.

Lo ha reso noto ieri il portavoce dei raeliani giapponesi, Hideaki Numakura, precisando che la conferma del parto gli è giunta via e-mail dai responsabili di Clonaid, il braccio «scientifico» della setta specializzato nella clonazione.

L'annuncio è stato immediatamente messo in questione dal ministero dell' Educazione e della scienza. «I raeliani e Clonaid non sono in possesso delle tecnologie e delle attrezzature per la clonazione. Non c'è alcuna attendibilità in questi annunci ai mass media e non c'è nemmeno bisogno di aprire un'inchiesta. Del resto, anche i due precedenti bebè clonati resi noti da Clonaid non hanno ricevuto alcuna verifica scientifica», ha detto il direttore della sezione «moralità e sicurezza della vita» del ministero Toyoo Hishiyama.

Una matrioska, il giocattolo simbolo della clonazione.

Nel 2000 il Giappone ha approvato una legge che mette al bando la clonazione di esseri umani, con una pena massima prevista per i responsabili di 10 anni di carcere e un'ammenda fino a 10 milioni di yen (circa 80.000 euro).

Il preannuncio della nascita di un bebè giapponese, clone di un bimbo morto all'età di due in un incidente stradale, era stato fatto lo scorso sabato dalla presidente di Clonaid Brigitte Boisselier.

La setta dei raeliani, fondata dall'ex giornalista francese Claude Vorilhon secondo il quale il genere umano discende da extraterrestri, è molto forte in Giappone dove conta circa 6.000 adepti. Stando al portavoce Numakura, è il nucleo più numeroso al mondo della setta che conta complessivamente circa 60.000 «fedeli» in 84 paesi. I raeliani e la loro fede nell' origine extraterrestre dell' umanità abbiano trovato un terreno fertile nella società giapponese «è innegabile e per nulla sorprendente».

Lo sostiene il professore Nobutaka Inoue, dell' università Kokugakuin di Tokyo, direttore dell'Istituto sulla cultura giapponese e uno dei maggiori esperti di sette esoteriche, a cominciare dalla famigerata banda del gas nervino Aum Shinrikyo dello pseudo santone Shoko Asahara.

«Penso che gli adepti giapponesi della setta non superino il migliaio - ha detto -. Un numero che comunque resta ragguardevole e composto nella maggior parte di giovani. A differenza dell'Occidente, religiosamente e culturalmente legato alla visione creazionista del mondo e del genere umano ad opera di un Dio monoteista, il Giappone non ha un credo specifico sulla formazione dell'Universo e, istintivamente, ha molto meno resistenze verso chi predica l'esistenza degli extraterrestri e i loro contatti con i terrestri».

La subcultura degli Ufo e degli extraterrestri ha un forte richiamo in Giappone. Moltissimi sono i circoli di studio su questi argomenti e le reti televisive sanno di andare sul sicuro, in termini di audience, ogni volta che trasmettono programmi su presunte esperienze di contatti tra esseri umani e alieni. Più i programmi insistono sulla verosimiglianza o addirittura sulla realtà inconfutabile dei rapporti alieni-esseri umani, più l'audience sale.

Catturato il polipo «kamikaze» del sesso

SYDNEY Morire d'amore. E' quanto letteralmente accade al "polipo kamikaze". Il maschio del Tremoctopus violaceus, è minuscolo ma non teme l'accoppiamento con la femmina che è fino a 100 volte più grande di lui e di passare all'altro mondo subito dopo. Con grande coraggio e rassegnato al suo destino il piccolo animaletto, che vive nella barriera corallina australiana, affronta quello che gli esperti chiamano sesso kamikaze: per fecondare la femmina, si serve del tentacolo riproduttore detto hectocotylus, che è custodito in una sacca sferica tra gli altri tentacoli.

Quando è il momento dell'accoppiamento, la sacca si rompe, il pene inietta sperma sulla punta del tentacolo, che si stacca e passa alla femmina dove resta finchè non feconda le uova, il che può richiedere settimane. Dopo il complesso rituale il polipetto muore. Ma ora uno scienziato australiano ne ha catturato un esemplare vivo. Lo zoologo Mark Norman del museo di Melbourne, ha raccontato l'impresa sulla rivista New Zealand Journal of Marine Research. "E' una scoperta eccezionale - ha dichiarato - data la rarità del ritrovamento di esemplari maschi vivi di questa specie. «Il Tremoctopus violaceus è, tecnicamente parlando, l'esempio più estremo di dimorfismo sessuale in un animale non microscopico - continua Norman - non vi è alcun altra creatura di questa scala con una differenza così significativa tra i due sessi».

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Rudi Nanut

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie VIENNA, i figli ANDREA, DANIELE e ROBERTA, le nuore, il genero ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 25 gennaio nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea muovendo alle ore 12 dalla Cappella di Villa S. Giusto.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare il caro defunto.

Gorizia, 24 gennaio 2003

Rudi

resterai sempre nel mio cuore.
- GABRIELE

Gorizia, 24 gennaio 2003

Nonno Rudi

guardaci sempre da lassù e proteggici.
Ciao.
- FRANCESCO e RICCARDO

Gorizia, 24 gennaio 2003

---

†

Martedì 21 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Fonda (Ito)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, il figlio FERRUCCIO, la figlia LUISA con GIULIANO, gli adorati nipoti IGOR e ILARIA e il fratello LUCIANO.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa SANTON per il suo premuroso interessamento.
Un grazie ai medici e al personale della Casa di cura Pineta del Carso.
I funerali seguiranno sabato 25, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2003

Partecipano le famiglie BONELLI, UDOVICIC.

Trieste, 24 gennaio 2003

Ricordano l'amico

Ito

MARIA, CLAUDIO GUSTIN.

Trieste, 24 gennaio 2003

Partecipano al dolore i consuoceri MARIO e BRUNA ARDETTI.

Trieste, 24 gennaio 2003

Ciao

nonno

- IGOR e ILARIA

Trieste, 24 gennaio 2003

Elena Valla

Ciao cara zia, ti ricorderò sempre.
- Tua nipote MARIALUISA

Trieste, 24 gennaio 2003

---

†

Si è spenta serenamente

Zora Marchi ved. Bensi

Ne danno il triste annuncio la figlia EDDA e il genero MARIO, i nipoti MASSIMILIANO con DANIELA e ALIOSCIA.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa SPANU e a tutto il personale della casa di riposo La Mia Casa.

I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2003

Ciao

nonna Zora

- SILVIA con STEFANO

Trieste, 24 gennaio 2003

XI ANNIVERSARIO

Ricordandoti sempre, papà

Luigi Drioli

MARISA, ALBERTO e ANNA.
La messa di suffragio verrà celebrata nella chiesa di Montuzza sabato 25 gennaio alle ore 7.15.

Trieste, 24 gennaio 2003

---

†

Il 20 gennaio si è spenta la luce di

Hilde Mauri Vattovani

Ne danno il triste annuncio il marito FABIO, il figlio GIANFABIO con BIANCA, il nipote FABIO con LAURA, la cognata VIOLA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 25 alle ore 11.20 nella Cappella di Costalunga

Trieste, 24 gennaio 2003

Partecipano al dolore di FABIO: i cugini, AURELIA e FULVIO, ZITA e CLAUDIO.

Trieste, 24 gennaio 2003

Ricorderemo sempre

zia Hilde

ROBERTO, CINZIA, VERONICA, VIRGINIA.

Trieste, 24 gennaio 2003

Caro GIANFABIO, gli amici della Scuola 55 ti sono vicini in questo momento doloroso.

Trieste, 24 gennaio 2003

---

†

Ci ha lasciati

Roberta Ferfoglia

La ricordano con affetto il nipote SERGIO, AFRA e ALESSIO.
I funerali avranno luogo domani alle ore 8 nella Cappella dell'obitorio di Monfalcone.

Trieste, 24 gennaio 2003

Partecipano al dolore gli amici ROSETTA, LINO e FLAVIA.

Trieste, 24 gennaio 2003

---

†

Si è spento

Dario Vinci

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA ORLANDO con i figli PIERLUIGI e SERGIO e le rispettive mogli e figli, la sorella LUCIANA con il marito GIORGIO PELLIS, il cognato DARIO ORLANDO con MARIUCCIA e figli.
Una breve cerimonia si terrà presso il cimitero Centrale di Gorizia alle ore 11 di sabato 25 gennaio corrente mese.

Vicenza - Gorizia, 24 gennaio 2003

Partecipano al lutto: IOLANDA e VITTORINA ALESANI, VITA GHISOLI e figli, ANNAMARIA ROVEDA e figli, MARIA CORAZZA ORLANDO, LAURA e PINO MANGANO e figli, SILVA e GIANCARLO VALAGUZZA e figli, MARIAGRAZIA ORLANDO e famiglia, ENNIO e GABRIELLA ORLANDO e figlia, GEPPI CENTA e GABRIELLA.

Gorizia, 24 gennaio 2003

È mancato all'affetto di quanti l'hanno conosciuto

Italo Zemin

I funerali seguiranno sabato 25 gennaio, alle ore 10.30, da via Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2003

IV ANNIVERSARIO

Luciano Alessio

Il tempo non cancella i ricordi.
Con l'affetto di sempre

EDERA e GABRIELLA

Trieste, 24 gennaio 2003

---

†

Il Signore ha chiamato a sé l'anima pura di

Pia Maggio in Brandi

Lo annunciano con dolore il marito MIRO, la sorella STELLA e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 12.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 24 gennaio 2003

Partecipa al dolore famiglia VESNAVER.

Trieste, 24 gennaio 2003

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Antonio Alfredo Biloslavo

Trieste, 24 gennaio 2003

Prendono parte al dolore i colleghi:
- FABIO GERBINI
- GABRIO ABEATICI
- GABRIELLA FREZZA
- GABRIELLA DAMICO
- MARIO SARDOS ALBERTINI
- GIUSEPPE MUSCOLO
- GABRIELLA BERTI
- LORENZO PISTACCHIO
- LUCIO FREZZA
- SERGIO MOZE
- LUCIANO SAMPIETRO
- ROBERTO GAMBEL BENUSSI
- CLARA MARTEGANI

Trieste, 24 gennaio 2003

nnec2x6

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00

tariffa base (ediz. regionale):

necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce

partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A.MANZONI&C. S.p.A.

MIBTEL

-0,497%
16810

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,810	10,981	Marengo Svizzero	59,910	66,620
Argento (per Kg.)	137,752	148,001	Marengo Italiano	61,970	68,690
Sterlina (v.C.)	73,340	83,150	Marengo Belga	59,390	65,590
Sterlina (n.C.)	74,370	85,220	Marengo Francese	59,390	66,110
Sterlina (post.74)	73,850	83,670	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Krugerrand	322,790	346,030	20 Marchi	73,340	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1697,06	1,639	Londra Eurotop 100	1789,63	-0,695	Singapore Straits T.	1364,41	-0,345
Dj Euro Stoxx	198,78	-0,381	Madrid Ibex 35	6310,2	0,968	Stoccolma (aff.Gen.)	146,18	-0,504
Dj Euro Stoxx 50	2269,04	-0,403	Mosca	564,24	-0,115	Tokio Nikkey	8790,92	2,089
Dublino	3985,95	-0,96	Nasdaq Comp (prov.)	1377,88	1,353	Toronto Tse300 (prov)	6733,17	0,177
Francoforte Dax Xetra	2811,22	0,284	Neuer Markt Xetra	412,87	-0,571	Vienna Atx	1167,08	1,089
Lisbona	1640,26	0,671	New York (prov.)	8331,69	0,156	Zurigo Smi	4528,3	0,179
Londra	3622,2	-1,517	Seul Kospi	625,18	0,432			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0757	Corona Norvegese	7,4060
Yen Giapponese	126,9900	Corona Danese	7,4365
Sterlina Inglese	0,6638	Dollaro Canadese	1,6409
Franco Svizzero	1,4635	Dollaro Australiano	1,8190
Corona Svedese	9,2458	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,363%	-0,105%	0,379%	0,018%	0,09%
1,0757	**0,6638**	**126,990**	**230,8525**	**7,5377**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,360	6,330	0,47
A.De Ferrari Rnc	3,002	3,015	-0,43
A.S. Roma	1,201	1,211	-0,83
Acea	4,250	4,240	0,24
Acegas	4,697	4,661	0,77
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2626	0,2650	-0,91
Acque Potabili	19,251	19,148	0,54
Acquedotto Nicolay	2,350	2,350	0,00
Acsm	1,378	1,364	1,03
Actelios	6,003	5,989	0,23
Aedes	3,188	3,210	-0,69
Aedes Rnc	2,876	2,850	0,91
Aem	1,304	1,291	1,01
Aem Torino	1,068	1,080	-1,11
Aeroporto Firenze	10,162	9,479	7,21
Air Dolomiti	14,882	15,078	-1,30
Alerion	0,3807	0,3791	0,42
Alitalia	0,2456	0,2487	-1,25
Alleanza Ass	7,127	7,021	1,51
Amga	0,7363	0,7446	-1,11
Amplifon	16,891	16,799	0,55
Arquati	0,6623	0,6750	-1,88
Asm Brescia	1,718	1,719	-0,06
Astaldi	1,654	1,658	-0,24
Autogrill	7,476	7,602	-1,66
Autostrada To-mi	9,405	9,425	-0,21
Autostrade	9,431	9,440	-0,10
B.Agr.Mantovana	9,129	9,103	0,29
B.Bilbao Viz Arg	9,370	9,370	0,00
B.P.Berg. 04 W	0,1612	0,1619	-0,43
B.P.C.Ind. 04 W	0,0256	0,0272	-5,88
B.P.C.Industria	7,714	7,715	-0,01
B.P.Cremona	17,030	16,874	0,92
B.P.Intra	13,457	13,494	-0,27
B.P.Lodi	8,310	8,234	0,92
B.Santander C.H.	6,350	6,360	-0,16
Banca Antonveneta	12,738	12,630	0,86
Banca Lombarda	9,179	9,087	1,01
Banca Lombarda 04 W	0,0241	0,0247	-2,43
Banca Profilo	1,292	1,292	0,00
Banca Toscana	4,271	4,225	1,09
Basicnet	0,6935	0,7083	-2,09
Bastogi	0,0977	0,0971	0,62
Bayer	17,928	18,332	-2,20
Bayerische Vita	2,698	2,687	0,41
Bca Carige	2,069	2,071	-0,10
Bca Carige Risp.	2,258	2,258	0,00
Bca Fideuram	4,324	4,247	1,81
Bca Intesa	2,031	2,023	0,40
Bca Intesa R	1,444	1,443	0,07
Bca P.Berg.-c.V	16,946	16,937	0,05
Bca P.Milano	3,388	3,381	0,21
Bca Pop Etruria	11,466	11,569	-0,89
Bca Pop Spoleto	5,950	5,900	0,85
Bco Chiavari	6,948	6,940	0,12
Bco Desio Br Rnc99	2,391	2,415	-0,99
Bco Desio E Brianza	3,288	3,326	-1,14
Bco Pop Vr E No	9,783	10,091	-3,05
Bco Sardegna Rnc	6,970	7,012	-0,60
Beghelli	0,4604	0,4690	-1,83
Benetton	8,191	8,303	-1,35
Beni Stabili	0,4064	0,3986	1,96
Biesse	2,249	2,268	-0,84
Bim .	4,399	4,400	-0,02
Bim 04 W	0,1329	0,1261	5,39
Bipielle Investime	2,836	2,840	-0,14
Bnl	1,126	1,125	0,09
Bnl Rnc	1,105	1,110	-0,45
Boero Bartolomeo	12,500	12,500	0,00
Bon.Ferraresi	10,724	10,771	-0,44
Brembo	4,695	4,539	3,44
Brioschi	0,2270	0,2180	4,13
Brioschi 06 W	0,0255	0,0254	0,39
Bulgari	3,887	3,828	1,54
Buzzi Unicem	6,377	6,432	-0,86
Buzzi Unicem Rnc	6,151	6,188	-0,60
Caltagirone	4,090	4,141	-1,23
Caltagirone Editore	5,060	5,113	-1,04
Caltagirone Rnc	4,132	4,132	0,00
Camfin	2,929	2,696	8,64
Campari	29,23	29,42	-0,65
Capitalia	1,325	1,308	1,30
Carraro	1,360	1,366	-0,44
Cassa Risp Firenze	1,136	1,139	-0,26
Cattolica Ass	23,59	23,39	0,86
Cembre	1,934	1,945	-0,57
Cementir	2,296	2,270	1,15
Centenari & Zinelli	1,099	1,100	-0,09
Centrale Latte To	2,235	2,197	1,73
Ceramiche Ricchetti	0,3426	0,3423	0,09
Cir	0,8281	0,8502	-2,60
Cirio Finanziaria	0,2450	0,2300	6,52
Class Editori	1,360	1,333	2,03
Coats Cucirini	0,8780	0,8780	0,00
Cofide	0,3572	0,3601	-0,81
Cred.Bergamasco	14,793	14,670	0,84
Cred.Valtellinese	8,673	8,640	0,38
Credito Artigiano	3,197	N.R.	0,00
Credito Artigiano	3,343	3,354	-0,33
Credito Emiliano	4,815	4,802	0,27
Cremonini	1,258	1,264	-0,47
Crespi	0,6876	0,6914	-0,55
Csp International	1,471	1,483	-0,81
Dalmine	0,1581	0,1601	-1,25
Danieli	1,693	1,690	0,18
Danieli 03 W	0,0061	0,0060	1,67
Danieli Rnc	1,293	1,307	-1,07
De Longhi	3,673	3,731	-1,55
Ducati Motor Hold	1,599	1,594	0,31
Edison	1,0000	1,001	-0,10
Edison Rnc	0,9820	0,9883	-0,64
Emak	2,419	2,432	-0,53
Enel	5,268	5,246	0,42
Enertad	3,924	3,886	0,98
Eni	13,736	13,844	-0,78
Erg	3,438	3,458	-0,58
Ericsson	18,115	18,048	0,37
Esaote	7,475	7,313	2,22
Fiat	8,154	8,080	0,92
Fiat 07 W	0,3081	0,3055	0,85
Fiat Priv.	4,975	4,982	-0,14
Fiat Rnc	4,908	4,836	1,49
Fiera Milano	6,955	6,969	-0,20
Filatura Di Pollone	0,7054	0,7054	0,00
Fin. Part 02 W	0,0476	0,0476	0,00
Fin.Part.	0,5695	0,5826	-2,25
Finarte-semenzato C	1,369	1,356	0,96
Finecogroup	0,4469	0,4453	0,36
Finmeccanica	0,5164	0,5131	0,64
Fondiaria-sai	9,744	9,738	0,06
Fondiaria-sai Rnc	4,813	4,811	0,04
Gabetti Holding	1,759	1,770	-0,62
Garboli-conicos	0,7500	0,7500	0,00
Gefran	3,643	3,702	-1,59
Gemina	0,7127	0,7145	-0,25
Gemina Rnc	0,9110	0,9100	0,11
Generali Ass	17,864	17,714	0,85
Gewiss	3,415	3,446	-0,90
Giacomelli Spor Gro	0,5964	0,6021	-0,95
Gim	0,7949	0,8064	-1,43
Gim Rnc	0,9800	0,9748	0,53
Gr.L'espresso	2,915	2,930	-0,51
Grandi Navi Veloci	1,672	1,713	-2,39
Grandi Viaggi	0,6163	0,6230	-1,08
Granitifiandre	7,201	7,293	-1,26
Gruppo Coin	5,435	5,337	1,84
Hdp	1,888	1,890	-0,11
Hdp Rnc	1,164	1,174	-0,85
I Viaggi Ventaglio	2,208	2,274	-2,90
Ifi Priv	9,484	9,674	-1,96
Ifil	3,226	3,326	-3,01
Ifil Rnc	2,366	2,417	-2,11
Ima	11,476	11,464	0,10
Imm. Lombarda 03 W	0,0045	0,0045	0,00
Immobiliare Lombard	0,0987	0,0980	0,71
Immsi	0,7359	0,7420	-0,82
Impregilo	0,3505	0,3488	0,49
Impregilo 03 W	0,0279	0,0301	-7,31
Impregilo Rnc	0,4300	0,4343	-0,99
Intek	0,4756	0,4744	0,25
Intek Rnc	0,4117	0,4048	1,70
Interbanca	20,37	20,37	0,00
Interpump Group	4,045	4,067	-0,54
Ipi	4,304	4,357	-1,22
Irce	2,149	2,132	0,80
It Holding	2,271	2,292	-0,92
Italcementi	8,956	8,817	1,58
Italcementi Rnc	5,069	5,079	-0,20
Italdesign Giugiaro	3,762	3,749	0,35
Italgas	12,995	12,988	0,05
Italmobiliare	32,80	32,81	-0,03
Italmobiliare Rnc	19,278	19,474	-1,01
Jolly Hotel	4,384	4,375	0,21
Jolly Hotel Rnc	4,546	4,546	0,00
Juventus F.C.	1,517	1,555	-2,44
La Doria	1,760	1,758	0,11
La Gaiana	1,0000	1,0000	0,00
Laf 08 W	1,752	1,756	-0,23
Lavorwash	2,091	2,097	-0,29
Linificio	1,050	1,090	-3,67
Linificio Rnc	0,8900	0,8800	1,14
Locat	0,7763	0,7503	3,47
Lottomatica	15,916	16,007	-0,57
Luxottica Group	12,096	12,374	-2,25
Maffei	1,245	1,240	0,40
Manuli Rubber	1,420	1,423	-0,21
Marcolin	1,163	1,160	0,26
Mariella Burani Fg	7,230	7,181	0,68
Marzotto	5,159	5,252	-1,77
Marzotto Risp	5,500	5,500	0,00
Marzotto Rnc	4,922	4,985	-1,26
Mediaset	6,383	6,303	1,27
Mediobanca	8,215	8,098	1,44
Mediolanum	4,527	4,462	1,46
Meliorbanca	4,637	4,616	0,45
Merloni	9,491	9,362	1,38
Merloni Rnc	6,533	6,598	-0,99
Milano Ass	1,840	1,854	-0,76
Milano Ass 05 W	0,0610	0,0605	0,83
Milano Ass Rnc	1,883	1,883	0,00
Mirato	4,867	4,967	-2,01
Mittel	3,114	3,079	1,14
Mondadori	5,637	5,531	1,92
Mondadori Rnc	8,300	8,300	0,00
Monrif	0,4909	0,4993	-1,68
Monte Paschi Siena	2,210	2,208	0,09
Montefibre	0,6448	0,6549	-1,54
Montefibre Rnc	0,6850	0,6887	-0,54
Nav.Montanari	1,244	1,244	0,00
Necchi	0,0734	0,0730	0,55
Necchi 05 W	0,0315	0,0363	-13,22
Negri Bossi	2,638	2,609	1,11
Olcese	0,2731	0,2777	-1,66
Olidata	1,464	1,482	-1,21
Oliv Ex Tec 04 W	0,0700	0,0694	0,86
Olivetti	0,9934	1,014	-2,03
Pagnossin	1,320	1,322	-0,15
Parmalat	2,369	2,398	-1,21
Parmalat 03 W	0,5112	0,5190	-1,50
Perlier	0,1704	0,1639	3,97
Permasteelisa	15,356	15,577	-1,42
Pininfarina	17,901	17,826	0,42
Pininfarina Rnc	18,880	18,880	0,00
Pirelli & C Rea Est	18,501	18,515	-0,08
Pirelli & C.	1,242	1,234	0,65
Pirelli & C. Rnc	1,172	1,172	0,00
Pirelli Spa	0,8656	0,8678	-0,25
Pirelli Spa Rnc	0,8924	0,8947	-0,26
Poligrafici	0,9915	1,009	-1,73
Premafin	0,7581	0,7771	-2,45
Premafin Hp 03 W	0,0493	0,0621	-20,61
Premuda	1,129	1,132	-0,27
Ras	11,267	11,343	-0,67
Ras Rnc	12,549	12,549	0,00
Ratti	0,5200	0,5200	0,00
Recordati	13,806	14,164	-2,53
Reno De Medici	0,6986	0,6860	1,84
Reno De Medici Rcv	0,8203	0,8136	0,82
Richard Ginori 1735	0,8214	0,8191	0,28
Rinascente	4,453	4,454	-0,02
Rinascente Priv	4,540	4,530	0,22
Rinascente Rnc	4,133	4,132	0,02
Risanamento Napoli	1,312	1,316	-0,30
Roland Europe	0,8200	0,8233	-0,40
Roncadin	0,2452	0,2450	0,08
Roncadin 07 W	0,0989	0,0984	0,51
S.S.Lazio	0,6760	0,6614	2,21
Sabaf	14,846	14,902	-0,38
Sadi	1,908	1,920	-0,63
Saeco Group	2,966	3,019	-1,76
Saes Getters	7,764	7,940	-2,22
Saes Getters Rnc	5,314	5,254	1,14
Saiag	2,999	3,000	-0,03
Saiag Rnc	1,960	1,989	-1,46
Saipem	5,692	5,937	-4,13
Saipem Rcv	6,900	6,900	0,00
Sanpaolo Imi	6,337	6,220	1,88
Savino Del Bene	1,963	1,978	-0,76
Schiapparelli 1824	0,0900	0,0918	-1,96
Seat Pag Gialle Rnc	0,4814	0,4756	1,22
Seat Pagine Gialle	0,6473	0,6338	2,13
Sias	4,642	4,670	-0,60
Sirti	0,9332	0,9453	-1,28
Smi	0,4051	0,4042	0,22
Smi Metalli Rnc	0,4199	0,4200	-0,02
Smurfit Sisa	1,309	1,338	-2,17
Snai	1,516	1,537	-1,37
Snam Rete Gas	3,147	3,151	-0,13
Snia	1,821	1,835	-0,76
Socotherm	3,258	3,072	6,05
Sogefi	2,148	2,162	-0,65
Sol	2,722	2,726	-0,15
Sopaf	0,2883	0,2790	3,33
Sopaf Rnc	0,2620	0,2617	0,11
Stayer	0,3750	0,3780	-0,79
Stefanel	1,155	1,178	-1,95
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	18,197	17,851	1,94
T.I.M.	4,235	4,269	-0,80
T.I.M. Rnc	3,913	3,952	-0,99
Targetti Sankey	2,915	3,037	-4,02
Telecom Italia	7,061	7,162	-1,41
Telecom Italia Rnc	4,510	4,623	-2,44
Tenaris	1,894	1,938	-2,27
Terme Acqui	0,3434	0,3454	-0,58
Terme Acqui Rnc	0,2300	0,2342	-1,79
Tod's Group	27,56	27,72	-0,58
Trevi Finanz Indust	0,6670	0,6714	-0,66
Unicredito	3,537	3,540	-0,08
Unicredito Rnc	3,382	3,400	-0,53
Unipol	3,972	3,979	-0,18
Unipol 05 W	0,1445	0,1469	-1,63
Unipol Priv	1,663	1,655	0,48
Unipol Priv 05 W	0,0917	0,0915	0,22
Vemer Siber	0,9024	0,9184	-1,74
Vianini Industria	2,772	2,813	-1,46
Vianini Lavori	4,694	4,702	-0,17
Vittoria Ass.	3,672	3,710	-1,02
Volkswagen	35,24	36,04	-2,22
Zignago	11,533	11,479	0,47
Zucchi	3,519	3,541	-0,62
Zucchi Rnc	3,900	3,900	0,00

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Arnaa 07.02.03	0,0004	0,0002	100,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,436	17,454	-0,10
Aisoftware	3,499	3,464	1,01
Algol	4,820	4,833	-0,27
Art'e'	27,49	27,31	0,66
Bb Biotech	36,43	37,15	-1,94
Biosearch Italia	19,346	19,081	1,39
Cad It	11,215	11,223	-0,07
Cairo Communication	19,971	19,929	0,21
Cdb Web Tech Invest	1,921	1,914	0,37
Cdc	5,844	5,826	0,31
Chl	0,8582	0,8604	-0,26
Cto	2,905	2,899	0,21
Dada	5,227	5,239	-0,23
Datalogic	9,261	9,130	1,43
Datamat	3,857	3,868	-0,28
Data Service	38,34	38,09	0,66
Digital Bros	3,131	3,111	0,64
Dmail Group	3,044	3,023	0,69
E.Biscom	29,26	28,61	2,27
Eplanet	0,5496	0,5514	-0,33
Eplanet 2 03 W	0,0910	0,0913	-0,33
Eplanet 3 04 W	0,1692	0,1681	0,65
El.En.	12,962	12,809	1,19
Engineering	16,371	15,393	6,35
Esprinet	11,990	11,943	0,39
Euphon	6,314	6,333	-0,30
Fidia	7,261	7,124	1,92
Finmatica	9,275	9,146	1,41
Freedomland Itn	11,324	11,375	-0,45
Gandalf	2,396	2,456	-2,44
Gandalf 04 W	0,2316	0,2375	-2,48
Inferentia Dnm	6,012	5,935	1,30
I.Net	47,78	47,49	0,61
It Way	3,056	3,141	-2,71
Mondo Tv	24,84	24,93	-0,36
Novuspharma	19,073	19,106	-0,17
Opengate Group	6,168	6,089	1,30
Cardnet Group	3,318	3,109	6,72
Pol San Faustino	24,16	24,00	0,67
Prima Industrie	7,387	7,218	2,34
Reply	10,967	10,636	3,11
Tas	18,079	18,145	-0,36
Tc Sistema	7,786	7,699	1,13
Tecnodiffusione Ita	4,257	4,200	1,36
Tecnodiffusione 04 W	0,1860	0,1878	-0,96
Tiscali	4,438	4,358	1,84
Txt E-solutions	17,104	16,912	1,14
Vitaminic	5,451	5,389	1,15

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	5,995	-1,14
Alboino Re	5,529	-1,34
Apulia Az It.	9,033	-1,04
Arca Azioni It.	16,166	-0,98
Artigianc Az It.	4,059	-0,9
Aureo Azioni It.	15,048	-0,93
Azimut Crescita It	18,052	-1,31
Bim Az. It	5,750	-1,1
Bipielle Fon It.	18,802	-0,92
Bipielle Fon Sm Cap	9,528	-1,03
Bipiemme It.	12,041	-1,08
Bn Azioni It.	9,975	-0,9
Bpb Tiziano	12,721	-1,02
Bpvi Az. It.	3,615	-1,01
Capitalgest It.	13,897	-0,88
Centrale It.	11,403	-1,01
Cisalpino Indice	10,517	-1,1
Credit Suisse Az It.	9,510	-1,19
Ducato Geo It.	10,550	-0,87
Dws Az It.	9,338	-1,04
Dws Crescita Az	11,942	-0,85
Dws It.N Eq Risk	13,934	-1,01
Effe Az It.	5,110	-0,99
Epta Azioni It.	9,613	-0,88
Epta Mid Cap It.	3,133	-1,23
Euroconsult Az It.	8,954	-0,87
Eurom Azioni It	17,500	-1,01
F&f Gestione It.	16,773	-1,03
F&f Lagest It.	3,219	-0,86
F&f Select It.	10,015	-1,06
Fondersel It.	15,057	-0,86
Fondersel P.M.I.	10,668	-1,62
Fonditalia Eq It.	8,721	-1,65
Gen Prime Capital	39,120	-1,06
Gen Prime It.	14,380	-1,03
Gestielle It.	11,185	-0,9
Gestifondi Az It	11,249	-0,97
Gestnord Az It.	8,560	-1,04
Grifoglobal	8,938	-1,86
Iis Trading Az. It.	3,931	-1,08
Imi It.	16,077	-0,97
Ing Az.	17,966	-0,96
Investire Az.	15,441	-0,97
Italf It.N Eq Cat A	75,450	-0,5
Italy Stock Manag	10,528	-1,07
Leonardo Az It.	6,715	-1,03
Leonardo Small Caps	6,441	-1,23
Mida Az.	15,803	-0,97
Nextam P Az It.	4,010	-0,96
Nextra Az It. Din	13,849	-0,96
Nextra Az Pmi It.	3,727	-1,14
Nextra Azioni It.	9,642	-1,
Nextra It. Index	3,309	-0,84
Nextra Piazza Affari	7,406	-0,92
Optima Az.	4,547	-1,04
Optima Small Cap It.	4,293	-1,36
Padano Indice It	9,074	-0,94
Prumerica Az It.	3,911	-1,56
Ras Capital	17,342	-1,12
Ras Piazza Affari	7,201	-1,1
Risparmio It Crescita	12,944	-0,94
Romagest Az It.	23,336	-0,99
Romagest Sel Az Ita	3,172	-1,
Romagest Sm Cap Ita	3,150	-1,38
Rominvest It Eq Index	9,989	-1,18
Sai It.	15,048	-0,85
Sanpaolo Az It.	21,790	-0,99
Sanpaolo Opp It.	3,466	-1,17
Symphonia C Az It.	8,957	-1,14
Unicredit Az It Cl A	13,509	-1,11
Unicredit Az It Cl B	13,436	-1,11
Unicredit Crescita Cl A	10,987	-1,12
Unicredit Crescita Cl B	10,907	-1,12
Zenit Az.	8,289	-1,51
Zeta Az.	15,247	-1,09
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	6,755	-0,94
Alto Az.	13,046	-0,92
Aureo E.M.U.	8,087	-1,67
Bipielle Fon Euro	8,060	-1,38
Bipielle Fon Medit	10,630	-1,35
Bsi Az Euro	3,529	-1,7
Capitalgest Ff Euro Sec	3,508	-1,52
Cisalpino Az.	9,520	-1,19
Cisalpino Euro Value	3,874	-1,45
Dws Az Euro	3,321	-1,37
Epsilon Qequity	3,112	-1,64
Eurom Euro Eq Fund	2,755	-1,47
Fonditalia Eq Europe	7,687	-1,51
Fonditalia Euro Cyclic	6,167	-2,03
Fonditalia Euro Defen	7,067	-1,63
Fonditalia Euro Fin	5,431	-2,13
Gen Pr Euro Innovation	1,949	-1,02
Leonardo Euro	3,949	-1,4
Mc Fdf Megatrend High	4,639	-0,47
Mc Fdf Megatrend Wide	4,709	-0,95
Mida Az. Euro	3,816	-1,37
Nextra Az Euro Din	9,031	-1,79
Nextra Europa Index	2,950	-1,83
Prime Lipper Europe	173,900	-0,97
Prumerica Az Euro	3,421	-1,61
Rominvest French Index	472,200	-1,57
Rominvest German Index	334,539	-2,09
Sanpaolo Euro	11,572	-1,42
Symphonia C Az Area E	2,963	-1,27
Symphonia C Az N.Vi Mkt	4,071	-1,74
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,591	-1,39
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,539	-1,37
Zenit Eurostoxx 50	3,560	-1,87
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,088	-1,22
Arca Azioni Europa	7,480	-1,48
Artigianc Euroazioni	2,675	-1,4
Astese Euroazioni	3,936	-1,65
Azimut Europa	10,770	-1,59
Bipielle Hend Conv Eur	3,398	-0,9
Bipielle Hend Europa	5,137	-1,46
Bipiemme Europa	9,745	-1,33
Bipiemme Iniz Europa	3,914	-0,74
Bn Azioni Europa	6,035	-1,29
Bpvi Az. Europa	3,124	-1,54
Capitalgest Europa	5,178	-1,52
Centrale Europa	14,415	-1,52
Consultinvest Az.	6,968	-1,28
Ducato Geo Europa	6,776	-1,51
Ducato Geo Europa Bc	4,629	-1,68
Ducato Geo Europa Cr	4,573	-1,34
Ducato Geo Europa S C	10,949	-0,27
Ducato Geo Europa Val	4,779	-1,48
Ducato Set Consumi	0,844	-0,71
Effe Az Europa	2,320	-1,32
Epta Selez Europa	3,935	-1,16
Euroconsult Az Europa	4,108	-1,46
Eurom Europe Eq	11,716	-1,46
Europa 2000	12,669	-1,46
F&f Lagest Az Europa	17,098	-1,55
F&f Potenziale Europa	4,890	-1,47
F&f Select Europa	14,170	-1,55
F&f Top 50 Europa	2,596	-1,7
Fondersel Europa	9,533	-1,58
Fonditalia Eq Britain	6,805	-1,13
Fs Best Of Europa	3,712	-1,38
Gen Pr Funds Europa	17,807	-1,51
Gen Prime Europa	3,115	-1,17
Geo Eur An Equity	3,025	-
Geo Eur An Ethical	3,275	-
Gestielle Europa	9,348	-1,38
Gestnord Az Europa	6,888	-1,4
Gestnord Az Nuovi M	3,117	-0,48
Grifoeurope Stock	4,402	-1,43
Iis Trading Az. Europa	3,347	-1,76
Imi Europe	13,562	-1,47
Ing Europa	13,428	-1,54
Ing Sel Europa	9,439	-1,37
Investire Europa	8,756	-1,44
Investitori Europa	3,545	-1,47
Laurin Eurostock	2,663	-1,73
Mc Eu-az Europa	2,883	-1,4
Mc Fdf Europa	4,478	-0,93
Nextam P Az Europa	3,875	-0,97
Nextra Az Eur Growth	2,266	-1,65
Nextra Az Europa Din	13,530	-1,66
Nextra Az Europa Lte	8,498	-1,73
Nextra Az Europa Value	2,817	-1,92
Nextra Az Eurotop	2,883	-1,74
Nextra Az Pmi Europa	4,428	-0,65
Nextra Azioni Europa	4,559	-1,64
Open Fund Az Europa	2,830	-1,26
Optima Europa	2,398	-1,44
Putnam Europe Equity	6,560	-1,22
Ras Europe Fund	11,384	-1,48
Ras Lux Eq Europe	30,181	-1,54
Ras Multieuropa	5,000	-
Romagest Az Europa	9,185	-1,55
Rominvest Brit Ind Gbp	5,215	-1,21
Rominvest Swiss Ind Chf	14,660	-2,05
Sai Europa	7,993	-1,38
Sanpaolo Europe	6,138	-1,37
Symphonia Ms Europa	3,807	-0,6
Unicredit Az Euro Cl A	12,158	-1,41
Unicredit Az Euro Cl B	12,064	-1,42
Vegagest Az Europa	3,497	-1,71
Zeta Eurostock	3,457	-1,57
Zeta Swiss	18,328	-1,92
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,434	-1,18
America 2000	9,681	-1,02
Anima Amer.	3,882	-0,64
Arca Azioni Amer.	15,568	-1,07
Artigianc Az Amer.	3,066	-0,94
Aureo Americhe	2,946	-1,17
Azimut Amer.	9,139	-1,36
Bipielle Hend Amer.	6,712	-0,83
Bipiemme Americhe	7,963	-1,3
Bn Azioni Amer.	6,260	-0,9
Capitalgest Amer.	7,563	-1,32
Ducato Geo Am S C	12,155	-0,59
Ducato Geo Amer.	4,469	-1,06
Ducato Geo Amer. Bc	4,599	-0,97
Ducato Geo Amer. Cr	4,513	-0,83
Ducato Geo Amer. Val	5,320	-1,28
Effe Az Amer.	2,407	-1,23
Epta Selez Amer.	3,930	-1,13
Euroconsult Az Amer.	4,532	-1,29
Eurom Amer. Eq	14,464	-1,38
F&f Lagest Az Amer.	3,608	-1,18
F&f Select Amer.	9,949	-1,11
Fondersel Amer.	10,490	-1,46
Fonditalia Eq Blue Chips	8,980	-0,98
Fonditalia Eq Small C	6,584	-0,68
Fonditalia U.S. Defens.	7,192	-0,57
Fonditalia U.S. Fin	7,300	-1,42
Fs Best Of Amer.	3,422	-1,53
Gen Pr Funds Amer.	15,821	-1,48
Gen Prime Usa	2,407	-1,23
Geo Us Equity	2,587	-
Gestielle Amer.	11,447	-0,87
Gestnord Az Amer.	12,094	-1,22
Iis Trading Az. Amer.	3,261	-0,97
Imi West	15,819	-0,96
Ing Amer.	13,248	-1,29
Investire Amer.	14,773	-0,95
Investitori Amer.	3,462	-0,92
Kairos Us Fund	4,863	-0,78
Mc Fdf Amer.	4,549	-1,15
Nextam P Az Amer.	3,501	-1,21
Nextra Az N Amer. Lte	5,551	-1,1
Nextra Az Nordamerica	16,753	-1,13
Nextra Az Pmi Amer.	14,241	-0,51
Open Fund Az Amer.	2,725	-1,45
Optima Americhe	3,955	-1,62
Prumerica Az Usa	3,259	-1,03
Putnam Us Cap Value	4,638	-0,96
Putnam Us Cap Value $	4,971	-0,36
Putnam Usa Equity	5,594	-0,71
Putnam Usa Equity $	5,996	-0,1
Putnam Usa Opport	5,007	-0,34
Putnam Usa Opport $	5,367	0,28
Putnam Usa Value	3,845	-1,23
Putnam Usa Value $	4,121	-0,63
Ras Amer. Fund	12,956	-0,93
Ras Multiamerica	5,000	-
Romagest Az Nord Am	9,887	-1,22
Rominvest North Am Ind $	16,327	-0,77
Sai Amer.	11,112	-0,72
Sanpaolo Amer.	8,147	-1,
Symphonia Ms Amer.	3,804	-1,4
Unicredit Az Am Cl A	7,139	-0,94
Unicredit Az Am Cl B	7,059	-0,94
Vegagest Az Amer.	3,465	-1,45
Zenit S&p 100	3,618	-1,36
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,942	-0,78
Anima Asia	3,858	-0,41
Arca Az.Far East	4,567	-0,89
Artigianc Az Oriente	2,701	-0,92
Aureo Pacif.	2,819	-0,91
Azimut Pacif.	5,182	-0,88
Bipielle Hend Giap.	3,997	-0,57
Bipielle Hend Oriente	2,985	-0,5
Bipiemme Pacif.	3,443	-0,84
Bn Azioni Asia	5,675	-0,8
Capitalgest Pacif.	2,748	-0,76
Ducato Geo Asia	3,545	-0,76
Ducato Geo Giap.	2,729	-0,91
Effe Az Pacif.	2,555	-0,62
Epta Selez Pacif.	5,400	-0,72
Eurom Jap Eq Fund	2,576	-0,69
Eurom Tiger Far East	7,473	-0,51
F&f Select Pacif.	5,676	-1,06
F&f Top 50 Oriente	2,857	-1,07
Fondersel Oriente	3,507	-0,88
Fonditalia Eq Jap.	2,449	-0,77
Fs Best Of Jap.	4,027	-0,69
Gen Pr Funds Pacif.	10,879	-0,77
Gen Prime Jap.	2,331	-0,85
Geo Jap.Ese Equity	2,307	-
Gestielle Giap.	4,010	-0,91
Gestielle Pacif.	7,179	-0,73
Gestnord Az Pacif.	5,247	-0,85
Iis Trading Az. Giap.	3,901	-0,18
Imi East	4,817	-0,86
Ing Asia	3,664	-0,73
Investire Pacif.	4,750	-0,84
Investitori Far East	3,775	-1,
Mc Fdf Asia	4,353	-0,11
Nextra Az Asia Lte	2,982	-0,86
Nextra Az Emg Asia	5,122	-0,89
Nextra Az Giap.	3,120	-0,76
Nextra Az Pacif.	4,127	-0,86
Open Fund Az Pacif.	2,605	-0,31
Optima Far East	2,561	-0,89
Oriente 2000	6,149	-0,47
Prumerica Az Pacif.	3,913	-0,91
Putnam Pacific Equity	3,961	-0,55
Putnam Pacific Equity $	4,245	0,05
Ras Far East Fund	4,236	-0,94
Ras Multipacifico	5,000	-
Romagest Az Pacif.	3,755	-0,98
Rominvest Jap.. Ind $	53,864	-0,75
Sai Pacif.	2,846	-0,7
Sanpaolo Pacific	4,016	-0,82
Symphonia Ms Asia	4,343	0,09
Unicredit Az Giapp Cl A	3,916	-0,94
Unicredit Az Giapp Cl B	3,880	-0,92
Unicredit Az Pacif Cl A	3,514	-0,65
Unicredit Az Pacif Cl B	7,320	-0,85
Vegagest Az Asia	4,101	-1,23
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,217	-0,85
Arca Az.Paesi Emerg	4,028	-0,79
Aureo Mercati Em	3,270	-1,18
Azimut Emerging	3,341	-1,45
Bipielle Hend Am Lat	3,980	-2,31
Bipielle Hend P Emerg	7,057	-0,83
Capitalgest Eq Em Mkt	10,214	-1,38
Ducato Geo Am Latina	5,199	-2,4
Ducato Geo Paesi Emg	2,679	-1,14
Dws Az Em	3,004	-1,89
Epta Mercati Em	5,391	-0,79
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,022	-1,25
F&f Select Nuovi Mkt	4,028	-1,52
Fonditalia Em Am Lat	6,023	-2,29
Fonditalia Em Mkt Asia	1,948	-0,36
Fonditalia Em Mkt Eu	4,467	-1,37
Gen Prime Em Mkt	4,789	-1,09
Gestielle Em Mkt	5,901	-0,92
Gestnord Az Paesi Em	4,259	-1,41
Iis Trading Az. Emerg.	4,753	-1,29
Ing Emerg Mkt Equity	4,186	-1,64
Investire P Emerg.	3,975	-1,27
Leonardo Em Mkt	3,156	-1,1
Mc Fdf Paesi Emerg	4,468	-1,06
Nextra Az Emg Amer.	5,468	-2,64
Nextra Az Emg Europa	5,404	-0,93
Nextra Az Paesi Emg	3,685	-1,29
Prumerica Az Mkt Emerg	3,686	-1,6
Putnam Em Mkt	3,506	-1,27
Putnam Em Mkt $	3,758	-0,66
Ras Emerging Mkt Eq	4,249	-1,12
Sai Paesi Emerg.	2,908	-1,26
Sanpaolo Economie Em	4,363	-0,75
Symphonia Ms P Emerg	5,424	-0,73
Unicredit Am Lat Cl A	4,806	-2,65
Unicredit Am Lat Cl B	4,846	-2,81
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,383	-1,39
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,357	-1,49
Unicredit Svi Euro Cl A	5,661	-1,29
Unicredit Svi Euro Cl B	5,623	-1,28
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,728	-1,07
Alto Int. Az	3,678	-1,26
Anima Fondo Trading	9,639	-0,67
Apulia Az Int.Ionali	5,573	-1,26
Arca 27 Az.Estere	10,117	-1,18
Arcacinquestelle D	3,400	-0,7
Arcacinquestelle E	2,966	-0,87
Arcamultifondo Com F	3,657	-0,84
Aureo Blue Chips	3,402	-1,39
Aureo Global	7,900	-1,25
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,891	-1,09
Azimut Borse Int.	9,743	-1,38
Bancoposta Az.Int.	2,848	-1,62
Bim Az. Glob	3,043	-1,3
Bipielle Hend Glob	14,390	-1,01
Bipiemme & Co Comp90	3,428	-1,01
Bipiemme Glob.	16,584	-1,22
Bipiemme Trend	2,691	-1,03
Bn Azioni Int	8,900	-1,05
Bpb Rubens	6,429	-1,2
Bpvi Az. Int.	3,139	-1,29
Bsi Az Int.	4,018	-1,4
Bussola Gl Growth	2,449	-0,89
Bussola Gl Value	3,215	-1,14
Capitalgest Ff Glob Sec	3,703	-0,91
Carige Az.	5,117	-1,33
Centrale G8 Blue Ch	7,507	-1,29
Centrale Global	11,233	-1,31
Consultinvest Global	3,105	-0,99
Credit Suisse Az Int	6,025	-1,39
Ducato Geo Glob.	17,417	-1,11
Ducato Geo Glob. Cr	4,777	-1,08
Ducato Geo Glob. Val	2,790	-1,1
Ducato Geo Tendenza	2,438	-1,14
Ducato Port Glob Eq	3,083	-1,28
Ducato Port Megatrend	3,095	-1,43
Ducato Set Immobiliare	5,905	-0,07
Dws Paniere Borse	4,726	-1,42
Effe Az Glob.	2,541	-1,44
Effe Linea Aggressiva	3,349	-0,89
Effe Top 100	2,490	-1,23
Epta Carige Equity	2,337	-1,1
Epta Exe Red	3,318	-1,04
Eptainternational	9,018	-1,1
Euroconsult Az Int	4,654	-1,34
Euroconsult Tecnol	3,393	-0,88
Eurom Blue Chips	10,158	-1,23
Eurom Growth Eq Fund	5,996	-1,12
F&f Gestione Int	11,247	-1,36
F&f Lagest Az Int	9,688	-1,37
F&f Top 50	4,577	-1,36
Fideuram Az.	10,436	-1,09
Fonditalia Euro T.M.T.	4,928	-0,42
Fonditalia Global	92,353	-0,83
Gen Pr Alloc Service A	3,243	-0,61
Gen Prime Global	11,044	-1,28
Gen Prime World Top 50	2,691	-1,25
Gener Alloc Service A	3,293	-0,6
Gestielle Int.	9,228	-1,01
Gestifondi Az Int	8,678	-1,34
Gestnord Az Int.	2,376	-1,16
Grifoglobal Int	6,097	-1,25
Ing Indice Glob.	10,107	-1,38
Ing Wsf - Comp Glob.	3,013	-1,34
Ing Wsf - Comp Tematico	3,138	-1,26
Intern. Stock Manag	9,702	-1,42
International Sec Fund	31,976	-0,44
Investire Int.	7,832	-1,21
Italf Global Eq Cat B	20,360	-1,12
Italf Healthcare	4,000	-0,99
Italf Raw Mat & Energy	3,930	-1,01
Italf T.M.T.	3,750	-0,79
Leonardo Equity	2,607	-1,21
Magna Graecia Az	4,606	-1,29
Mc Kw-az Sett Finanza	3,259	-1,27
Mida Az. Int	2,591	-1,3
Ml Ms Equities	3,517	-0,93
Multi Comp D 10/90	3,737	-0,74
Nextam P Az Int	3,653	-1,19
Nextra Az Int.	12,464	-1,34
Nextra Az Int. Din	16,896	-1,28
Nextra Az Intern Lte	4,909	-1,29
Nextra Az Pmi Int.	9,470	-0,7
Nextra Azioni Ariete	9,066	-1,3
Nextra Blue Chips Int	16,193	-1,29
Nextra Port Multim	3,066	-1,13
Open Fund Az Alto R	3,544	-1,01
Open Fund Az Int	2,637	-1,38
Optima Int	4,090	-1,26
Padano Equity Int	3,334	-1,27
Paritalia Orch C Az Int	62,970	-1,08
Paritalia Orch L Az Int	62,036	-1,08
Prumerica Az Glob Opp	3,347	-1,18
Prumerica Az Globali	3,523	-1,15
Putnam Gl Cap Core	4,416	-0,85
Putnam Gl Cap Core $	4,733	-0,25
Putnam Gl Cap Growth	4,664	-0,62
Putnam Gl Cap Growth$	4,999	-
Putnam Global Equity	6,145	-0,78
Putnam Global Equity $	6,586	-0,17
Putnam Global Value	3,454	-1,34
Putnam Global Value $	3,702	-0,75
Ras Blue Chips	3,090	-1,18
Ras Global Fund	10,528	-1,19
Ras Multi90	3,100	-1,15
Ras Research	2,725	-1,05
Risparmio Az Top 100	10,542	-0,99
Risparmio Borse Int	13,238	-1,15
Romages Az Int	7,058	-1,16
Romages Sel Az Int	2,671	-1,29
Rominvest Universal Ind	29,969	-1,33
Sai Glob.	8,839	-1,33
Sanpaolo Int.	9,981	-1,08
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,000	-
Sg Ventaglio Agg	3,931	-1,4
Sofid Sim Blue Chips	4,557	-1,66
Symphonia C Az Int	6,051	-1,22
Symphonia Ms Vivace	4,071	-0,9
Unicredit Az Glob Cl A	10,824	-1,33
Unicredit Az Glob Cl B	10,708	-1,33
Zenit Etico & Ricerca	4,546	-0,85
Zeta Growth	2,460	-1,2
Zeta Stock	10,818	-1,19
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,316	-1,88
Dws Londra	4,321	-1,01
Dws New York	7,535	-0,88
Dws Parigi	10,052	-1,6
Dws Tokyo	4,229	-0,96
F&f Select Germ.	6,811	-2,03
Gestielle East Europe	5,286	-0,75
Gestielle World Cons	3,906	-1,01
Interf Blue Chips	5,200	-0,99
Interf Em Mkt Asia	2,794	-0,36
Interf Em Mkt Europe	4,124	-1,41
Interf Em Mkt Lat Am	6,276	-2,53
Interf Eq Britain	4,008	-1,16
Interf Eq Europe	5,118	-1,48
Interf Eq It.	6,772	-1,7
Interf Eq Jap.	2,682	-0,81
Interf Small Cap	7,519	-0,75
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,601	-1,42
Aureo Finanza	3,542	-1,67
Aureo Materie Prime	3,664	-1,45
Aureo Pharma	3,672	-1
Aureo Tecnologia	1,687	-0,76
Azimut Consumers	4,271	-1,02
Azimut Energy	4,131	-0,89
Azimut Generation	4,507	-1,42
Azimut Multi Media	2,672	-0,67
Azimut Real Estate	4,745	0,68
Bipiemme Innovazione	6,333	-0,46
Bipiemme Tempo Libero	3,484	-1,36
Bn Commodities	8,445	-0,93
Bn Energy & Util	7,906	-0,93
Bn Fashion	8,768	-1,29
Bn Food	9,618	-0,73
Bn Property Stocks	7,815	-
Capitalgest Cons Goods	11,104	-1,16
Capitalgest High Tech	1,610	-0,68
Ducato Geo Europa A P	1,091	-1,
Ducato Port High Tech	2,576	-0,96
Ducato Set Consumi Alfa	4,830	-1,37
Ducato Set Energia	4,807	-0,08
Ducato Set Farmaceutico	4,651	-0,6
Ducato Set Mat Prime	8,267	-0,41
Ducato Set Servizio	4,946	-0,66
Ducato Set Tecnologia	1,278	-0,54
Ducato Set Telecomunic	4,980	-0,48
Effe Best Sector	2,311	-0,86
Epta Finance Fund	3,551	-1,36
Epta Health Care Fund	3,430	-0,44
Epta Technology Fund	1,655	-0,3
Epta Utilities Fund	2,856	-0,73
Eurom Green Eq Fund	8,682	-0,89
Eurom H Tech Eq Fund	9,726	-0,73
Eurom Real Es Eq Fund	4,109	-0,19
F&f Select Fashion	3,794	-0,78
F&f Select H T Europa	1,420	-0,63
F&f Select Nuova Finanza	3,486	-1,53
Fs Info Technology	3,072	-1,
Gen Pr Health Europa	3,316	-1,25
Gen Prime Fin Europa	2,970	-2,04
Gen Prime Tmt Europa	2,525	-0,36
Gen Prime Util Europa	3,922	-0,96
Gestielle High Tech	1,634	-0,55
Gestielle Pharmatec	2,715	-0,26
Gestielle World Comm	5,529	-0,47
Gestielle World Financ	3,453	-1,29
Gestielle World Net	1,242	-0,4
Gestielle World Utilit	3,510	-0,85
Gestnord Az Biotec	2,981	-0,43
Gestnord Az Tecnologia	0,960	-0,62
Gestnord Az Telecom	3,587	-0,64
Iis Trading Az High Tech	3,014	-0,4
Ing Comm Technology	0,893	-0,89
Ing Global Brand Names	3,906	-1,16
Ing I.T. Fund	3,881	-0,99
Ing Internet	2,130	-0,28
Ing Qualita' Della Vita	4,310	-0,87
Ing Real Estate	4,228	-0,54
Interf Euro Cyclicals	6,692	-1,99
Interf Euro Defensive	7,270	-1,61
Interf Euro Financilas	6,189	-2,1
Interf Euro Tmt	6,247	-0,41
Interf Infl Linked	10,780	0,02
Interf Us Cyclicals	6,488	-1,65
Interf Us Defensive	7,023	-0,57
Interf Us Financials	6,958	-1,42
Interf Us Tmt	5,846	-0,66
Kairos Part Hi Tech Fund	2,045	-0,24
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,749	-0,58
Mc Sw-az Sett Servizi	1,910	-0,42
Nextra Az Beni Di Cons	5,691	-1,4
Nextra Az En Mat Prime	5,252	-1,39
Nextra Az Finanza	5,104	-1,49
Nextra Az Immobiliari	5,090	-0,1
Nextra Az Industriali	4,271	-1,79
Nextra Az Nasdaq 100	1,515	-0,39
Nextra Az Pharmabio	6,186	-0,93
Nextra Az Tecn Avanz	3,039	-0,46
Nextra Az Telecomunic	6,982	-0,68
Nextra Az Utilities	3,880	-0,79
Nextra Az Web	1,459	-0,48
Optima Tecnologia	2,496	-0,48
Ras Advanced Service	2,228	-0,8
Ras Consumer Goods	5,449	-1,16
Ras Energy	4,993	-1,19
Ras Financial Services	3,977	-1,32
Ras High Tech	1,860	-0,32
Ras Individual Care	6,139	-0,63
Ras Luxury	2,972	-1,26
Ras Multimedia	4,093	-0,68
Sanpaolo Finance	19,497	-1,37
Sanpaolo High Tech	3,634	-0,44
Sanpaolo Industrial	8,755	-1,03
Sanpaolo Salute E Amb	14,163	-0,67
Zenit Internet Fund	1,422	-0,7
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,748	-1,45
Arca Az Alta Crescita	3,342	-0,8
Aureo Ff Aggressivo	2,951	-0,77
Aureo Multiazioni	6,278	-1,23
Bipielle Hend Crescita	3,219	-0,95
Bipielle Hend Leader	3,478	-1,33
Bipielle Hend Valore	3,527	-1,26
Bipiemme Benessere	3,972	-0,77
Bipiemme Finanza	3,448	-1,37
Bipiemme Ris Base	4,043	-1,25
Bn New Listing	5,726	-0,54
Bussola Eur N Front	2,597	-1,4
Capital It.	58,360	-1,15
Capitalgest Small Cap	4,479	-1,32
Cristoforo Colombo	12,897	-0,86
Ducato Etico Glob.	2,993	-1,12
Ducato Geo Glob. Sc	2,427	-0,65
Ducato Set Finanza	3,128	-1,51
Ducato Set Industria	2,602	-1,63
Eurom Risk Fund	24,131	-1,07
Ferdinando Magellano	4,449	-0,69
Gen Prime Special	7,463	-0,71
Gestielle Etico Az	4,593	-0,97
Gestnord Az Ambiente	5,478	-1,17
Gestnord Az Banche	8,346	-1,44
Gestnord Az Edilizia	3,896	-0,69
Gestnord Az Energia	3,882	-1,17
Gestnord Az Farmac	3,608	-0,88
Gestnord Az Tempo Lib	3,202	-1,48
Iis Az Pmi	4,161	-0,88
Iis Az Growth	3,727	-1,01
Iis Az Value	3,660	-1,27
Ing Iniziativa	15,015	-1,01
Italf Bank & Ins Cat F	5,420	-1,45
Kairos Part Small Cap	5,392	-0,59
Mida Az Mid Cap It.	3,472	-1,48
Ml Ms Spec Equities	3,572	-0,61
Putnam Int Opport	4,080	-0,71
Putnam Int Opport $	4,373	-0,09
Rominvest Glob H Care	3,169	-0,97
Rominvest Glob Indust	2,836	-1,77
Rominvest Global Cons	3,038	-1,4
Rominvest Global Ener	3,763	-1,21
Rominvest Global Finan	3,265	-1,77
Rominvest Global Serv	2,034	-0,59
Rominvest Global Tech	1,686	-0,59
Sanpaolo Az Int Etico	5,532	-1,16
Unicredit Pharma Cl A	10,702	-1,19
Unicredit Pharma Cl B	10,599	-1,2
Unicredit Ris Nat Cl A	4,323	-1,37
Unicredit Ris Nat Cl B	4,219	-1,36
Unicredit Servizi Cl A	10,550	-1,35
Unicredit Servizi Cl B	10,424	-1,34
Zeta Medium Cap	3,854	-0,95
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,885	-0,61
Aureo Ff Dinamico	3,181	-0,53
Bipiemme & Co Comp70	3,773	-0,84
Bipiemme Valore	3,698	-0,86
Bn Iniziativa Sud	10,385	-0,46
Bussola Sviluppo	2,883	-1,3
Ducato Mix 75	3,748	-0,87
Ducato Port Eq 70	3,605	-0,91
Dws Fin Per 35	3,176	-1,27
Epta Exe Green	3,647	-0,76
F&f Lagest Portfolio 3	4,262	-1,18
Gen Pr Alloc Service B	3,583	-0,53
Gener Alloc Service B	3,566	-0,53
Imi Industria	10,295	-0,77
Ing Wsf - Comp Aggr	3,430	-1,04
Multi Comp C 30/70	3,967	-0,58
Paritalia Orch C Allegro	68,963	-0,89
Paritalia Orch L Allegro	67,566	-0,89
Prumerica Port Agg	3,762	-1,05
Ras Multi70	3,558	-0,86
Romagest Prof Dinam	3,647	-1,19
Sanpaolo Sol 6	16,416	-0,93
Sanpaolo Sol 7	6,116	-1,23
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,000	-
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,733	-0,58
Arca Bb	26,167	-0,6
Arcacinquestelle A	4,712	-0,21
Arcacinquestelle B	4,281	-0,35
Arcacinquestelle C	3,889	-0,51
Arcamultifondo Com D	4,116	-0,44
Artigianc Mix	3,928	-0,66
Aureo Bil.	20,487	-0,66
Azimut Bil Int	5,749	-0,73
Azimut Bil.	17,209	-0,66
Bim Bil.	16,730	-0,63
Bipielle Fon Bilanc	10,479	-0,57
Bipiemme & Co Comp50	4,085	-0,51
Bipiemme Int	10,356	-0,6
Bn Bil. It	6,882	-0,53
Bnl Skipper 3	4,107	-0,7
Bussola Crescita	3,830	-0,62
Bussola Dinamica	3,285	-0,93
Capitalgest Bil	16,078	-0,78
Cisalpino Bil.	15,247	-0,85
Ducato Geo Europa Est	3,876	-0,95
Ducato Mix 50	4,118	-0,6
Ducato Port Cap Plus	3,930	-0,63
Ducato Port Eq 50	3,945	-0,65
Dws Fin Pers 25	4,270	-0,74
Effe Linea Dinamica	3,928	-0,53
Epsilon Longrun	4,064	-0,71
Epta Exe Blue	4,027	-0,54
Eptacapital	12,042	-0,59
Euroconsult Bil Int	5,063	-0,73
Eurom Capitalfit	24,728	-0,7
F&f Eurorisparmio	18,073	-0,81
F&f Lagest Portfolio 2	4,529	-0,81
F&f Prof.	46,166	-0,68
Fideuram Performance	10,345	-0,57
Fondersel	37,718	-0,47
Fondersel Trend	7,909	-0,67
Fondo Centrale	15,862	-0,69
Gen Pr Alloc Service C	4,090	-0,34
Gen Primerend	21,403	-0,4
Gener Alloc Service C	4,010	-0,35
Geo Glo Balanced 1 G8	5,133	-
Gestielle Bil. 70	10,305	-0,48
Gestnord Bil Euro	11,679	-0,42
Gestnord Bil Int.	10,947	-0,62
Grifocapital	15,005	-0,63
Imi Capital	25,689	-0,54
Ing Portfolio	27,068	-0,65
Ing Wsf - Comp Moderato	3,817	-0,7
Interf Global	46,919	-0,87
Investire Bil.	11,862	-0,69
Mc Fdf Bil.	4,907	-0,63
Multi Comp B 50/50	4,241	-0,4
Nagracapital	16,084	-0,75
Nextam P Bil.	4,607	-0,5
Nextra Bil Int.	7,924	-0,69
Nextra Bil.	26,332	-0,52
Nextra Libra Bil.	28,158	-0,52
Nextra Port Diamante	3,400	-0,87
Nextra Port Smeraldo	3,992	-0,6
Open Fund Bil Int	3,810	-0,78
Open Fund Gestnord	3,761	-0,61
Paritalia Orch C Adagio	80,394	-0,61
Paritalia Orch L Adagio	79,626	-0,62
Prumerica Port Din	4,145	-0,72
Putnam Global Balance	4,370	-0,66
Putnam Global Balance $	4,684	-0,04
Ras Bil.	21,235	-0,68
Ras Multi Fund	10,318	-0,65
Ras Multi50	4,047	-0,57
Romagest Prof Attivo	4,538	-0,74
Sai Bil.	3,336	-0,71
Sanpaolo Sol 4	5,135	-0,48
Sanpaolo Sol 5	20,983	-0,64
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,000	-
Sg Ventaglio Bil	4,369	-0,88
Symphonia C Pat Glob	4,373	-0,73
Symphonia Ms Largo	4,579	-0,46
Unicredit Bil Eur Cl A	18,214	-0,85
Unicredit Bil Eur Cl B	18,108	-0,85
Unicredit Bil Glob Cl A	12,353	-0,8
Unicredit Bil Glob Cl B	12,266	-0,8
Zeta Bil.	14,869	-0,67
Zeta Growth Income	3,396	-0,88
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,965	-0,35
Arcamultifondo Com B	4,632	-0,15
Arcamultifondo Com C	4,341	-0,3
Aureo Ff Ponderato	4,452	-0,16
Azimut Protezione	6,345	-0,27
Bipielle Fon Divers	4,891	-0,27
Bipiemme Mix	4,677	-0,45
Bipiemme Visconteo	26,341	-0,31
Bnl Skipper 1	4,988	-0,26
Bnl Skipper 2	4,479	-0,51
Bpc Stradivari	4,561	-0,41
Bussola Evoluzione	4,436	-0,29
Ducato Mix 25	4,698	-0,28
Ducato Port Eq 30	4,268	-0,37
Dws Fin Pers 15	4,969	-0,28
Effe Linea Prudente	4,548	-0,15
Epta Exe White	4,423	-0,27
Epta Multif 2 Cap	5,064	-0,1
Epta Multif 3 Cap	4,283	-0,37
F&f Lagest Portfolio 1	5,331	-0,37
Gen Pr Alloc Service D	4,780	-0,13
Gener Alloc Service D	4,700	-0,11
Gestielle Bil. 40	11,145	-0,24
Gestielle Etico Bil 30	4,884	-0,22
Multi Comp A 70/30	4,411	-0,11
Paritalia Orch C Piano	92,189	-0,25
Paritalia Orch L Piano	91,544	-0,25
Prumerica Bil Obbl	4,662	-0,41
Prumerica Port Mod	4,630	-0,34
Ras Multi20	4,884	-0,16
Romagest Prof Moder	10,080	-0,41
Romagest Val Prot 85	4,600	-0,26
Romagest Val Prot 90	4,948	-0,16
Sanpaolo Sol 2	5,943	-0,13
Sanpaolo Sol 3	6,131	-0,21
Sg Ventaglio Pru	4,840	-0,31
Symphonia Ms Adagio	4,876	-0,18
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,154	-0,01
Anima Fondimpiego	15,206	0,01
Arca Obbl Europa	6,856	-0,1
Artigianc Obbl	5,597	-0,12
Azimut Solidity	6,872	-0,04
Bipielle Fon 70/30	7,153	-0,28
Bipielle Fon 80/20	8,422	-0,14
Bipielle Fon Roma Cap	9,663	-0,05
Bipiemme Plus	5,111	-0,14
Bipiemme Sforzesco	7,910	-0,04
Bn Obbl Dinamico	11,399	-0,16
Bnl Per Telethon	4,898	-
Bpb Tiepolo	7,206	-0,08
Bpc Monteverdi	5,087	-0,18
Cisalpino Impiego	5,638	-0,09
Cr Cento Misto Best	4,970	-0,16
Cr Trieste Obbl	5,732	-0,1
Ducato Fix Rend.	17,611	-0,12
Dws Rendimento	5,129	-0,02
Epsilon Limited Risk	5,158	-0,17
Epsilon Qvalue	3,589	-1,7
Epta Multif 1 Cap	5,234	-0,06
Euroconsult Obb Misto	5,965	-0,22
Gen Primecash	5,497	0,02
Gestielle Obbl 20	7,692	-0,1
Gestielle Obbl Misto	9,502	-
Grifobond	6,561	-0,47
Griforend	7,399	-0,24
Investire Obbl	18,779	-0,13
Leonardo 80/20	5,185	-0,17
Magna Graeci Obbl Din	4,311	-0,07
Nagrarend	8,430	-0,12
Nextam P Obbl Misto	5,079	-0,12
Nextra Bond Conver	4,153	-0,14
Nextra Equilibrio	6,948	-0,26
Nextra Rend.	6,114	-0,16
Nextra Risparmio	4,756	-0,34
Nordfondo Etico Obb M	5,460	-0,07
Padano Equilibrio	5,046	-0,26
Prumerica Port Prud	4,981	-0,08
Ras Long Term Bond	5,624	-0,05
Romagest Prof Prude	5,361	-0,13
Romagest Val Prot 95	5,185	-0,1
Symphonia C Pat G Redd	6,047	-0,1
Teodorico Misto Int	5,031	-0,24
Unicredit Ob Misto Cl A	7,480	-0,2
Unicredit Ob Misto Cl B	7,460	-0,2
Zenit Obbl	6,866	-0,04
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,222	0,02
Arca B.T.Breve Term	7,708	-
Arca Mm	12,475	0,03
Artigianc B T	5,466	0,02
Astese Mon.	5,509	0,04
Aureo Mon.	5,750	0,02
Bancoposta Mon.	5,284	0,02
Bim Obbl Br Term	5,583	0,02
Bipielle Fon Monet	12,660	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,348	0,02
Bipiemme Mon.	10,413	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,914	0,02
Bn Euromon	10,808	0,02
Bn Redd.	6,204	0,03
Bpvi Breve Term.	5,443	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,030	0,02
Carige Mon.	10,003	0,02
Centrale Cash Euro	7,782	0,01
Cisalpino Cash	7,865	0,03
Cr Cento Monet Plus	5,015	-
Cr Cento Valore	6,042	0,03
Credit Suisse Mon It	6,869	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,469	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,346	-
Dws Famiglia	6,517	0,02
Dws Mon. Euro	8,461	0,01
Effe Obbl Area Euro	5,481	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,411	0,02
Epta Carige Cash	5,537	0,02
Epta Tv	6,118	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,614	0,01
Eurom Contovivo	10,780	-0,01
Eurom Liquidita'	6,372	-
Eurom Rendifit	7,351	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,268	0,01
F&f Moneta	6,292	0,02
F&f Riserva Euro	7,364	0,01
Fideuram Security	8,614	0,01
Fondersel Redd.	12,295	0,02
Fonditalia Euro Curr	7,025	0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,113	-1,63
Gen Pr Mon. Eur	14,420	0,02
Geo Eur Sh T B 1	5,738	-
Geo Eur Sh T B 2	5,748	-
Geo Eur Sh T B 3	5,733	-
Geo Eur Sh T B 4	5,709	-
Geo Eur Sh T B 5	5,778	-
Geo Eur Sh T B 6	5,746	-
Gestielle Bt Euro	6,544	0,02
Gestifondi Moneta	8,783	0,01
Grifocash	6,147	-0,08
Imi 2000	15,251	0,01
Ing Eurobond	7,854	0,03
Interf Euro Currency	5,924	0,02
Interf Free Bond	11,350	0,08
Interf High Yeld	5,480	-0,25
Investire Euro Bt	6,340	0,02
Italf Euro Bond Cat E	7,130	-
Laurin Money	6,046	0,03
Leonardo Mon.	5,005	0,02
Magna Graecia Monet	8,420	0,01
Mc Eb-obbl B T	5,553	-
Nextra Breve Termine	6,683	0,01
Nextra Corp Bt	6,913	0,03
Nextra Euro Bt	11,841	0,03
Nextra Euro Mon.	13,441	0,01
Nextra Euro T Var	6,167	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,778	0,03
Optima Redd.	5,738	0,03
Padano Mon.	6,333	0,02
Passadore Mon.	6,125	0,02
Perseo Rend.	6,143	-
Prumerica Euro Bt	5,226	0,04
Ras Cash	6,048	0,02
Ras Lux Sh Europe	59,558	0,
Ras Mon.	13,755	0,01
Risparmio It Corrente	11,900	0,02
Romagest Mon.	11,592	0,02
Romagest Sel S T	5,504	-
Rominvest Euro S Term	219,384	0,01
Sai Euromonetario	14,667	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,732	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,333	0,02
Sanpaolo Sol Cash	8,681	0,03
Sicilfondo Mon.	8,173	0,01
Teodorico Mon.	6,354	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,381	0,02
Unicredit Monet Cl B	11,350	0,02
Zenit Mon.	6,504	0,02
Zeta Mon.	7,353	0,01
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	-	-
Alleanza Obbl	5,445	0,15
Alpi Obbl Int.	6,479	0,06
Anima Obbl Euro	5,647	0,04
Apulia Obbl Euro Medio T	6,652	0,08
Arca Rr	7,335	0,07
Artigianc Eurobbl	5,795	0,07
Astese Obbl	5,398	0,07
Azimut Fixed Rate	8,522	0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,576	0,09
Bim Obbl. Euro	5,492	0,07
Bipielle Fon Obb Euro	13,391	0,08
Bipielle Fon Obb L Term	5,758	0,1
Bipiemme Gov B Eur	5,915	0,1
Bn Obbl Europa	6,398	0,06
Bpvi Obbl. Euro	5,571	0,05
Bsi Obbl Euro	5,281	0,02
Capitalgest B Euro	8,980	0,12
Carige Obbl	9,057	0,04
Centrale Redd.	18,087	0,04
Cisalpino Redd.	5,611	0,07
Club A Class B Euro	5,361	0,09
Club B Class B Euro	5,259	-0,36
Consultinvest Redd.	6,615	-0,03
Credit Suisse Obbl It	7,459	0,12
Ducato Fix Euro Mt	6,282	0,06
Dws Euro Risk	11,133	0,07
Dws Obbl Euro	5,862	0,09
Dws Obbl It.	11,715	0,01
Effe Obbl Eu M/L Term	6,398	0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,831	0,1
Epta Carige Bond	5,674	0,04
Epta Lt	7,337	0,08
Epta Mt	6,776	0,07
Eptabond	18,800	0,06
Euroconsult Obbl Mlt	5,080	0,1
Eurom Euro Long Term	6,853	0,07
Eurom Redd.	12,956	0,06
F&f Corp Eurobond	6,227	0,05
F&f Euroreddito	11,255	0,15
F&f Lagest Obbl Euro	15,768	0,13
Fondersel Euro	6,518	0,11
Fonditalia Euro Long	5,680	0,19
Fonditalia Euro Medium	8,783	0,08
Fonditalia Euro Short	6,701	0,04
Gen Prime Bond Euro	8,233	0,13
Gestielle Etico Obbl	5,097	0,04
Gestielle Lt Euro	6,367	0,05
Gestielle Mt Euro	12,266	0,04
Imi Rend	8,858	0,07
Ing Redd.	16,092	0,07
Interf Euro Long	6,440	0,19
Interf Euro Medium	6,580	0,08
Interf Euro Short	5,904	0,03
Investire Euro Bond	5,740	0,05
Italf Corp Bond Cat D	13,840	0,07
Italmoney	6,795	0,06
Italy Bond Manag	7,739	0,08
Leonardo Obbl It.	5,933	0,1
Mc Ol-ob Lungo Term	5,882	0,29
Mc Om-ob Medio Term	5,884	0,05
Mida Obbl.lone	15,605	0,1
Nextra Bond Ala	8,739	0,05
Nextra Bond Euro	6,235	0,1
Nextra Long Bond Euro	7,513	0,12
Nextra Redd. Fisso	5,926	0,08
Nordfondo Obb Euro M T	14,411	0,07
Open Fund Obb Euro	5,192	0,1
Optima Obbl	5,798	0,07
Padano Obbl	8,343	0,05
Prumerica Euro M/L T	5,371	0,09
Ras Obbl.	26,286	0,08
Romagest Euro Bond	7,765	0,04
Romagest Euroobbl Mt	5,332	0,06
Rominvest Euro Bonds	13,187	0,1
Sai Eurobbligaziona	10,681	0,04
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,204	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,603	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,711	0,06
Teodorico Obbl Euro	5,541	0,05
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,769	0,07
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,750	0,09
Vegagest Obb Euro	5,341	0,13
Zeta Obbl	15,393	0,07
Zeta Redd.	6,636	0,08
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,837	0,05
Azimut Redd. Euro	13,265	0,02
Bipielle Fon Cedola	6,599	0,08
Bipiemme & Co Comp30	4,410	-0,34
Capitalgest B Europa	8,761	0,09
Cisalpino Redd.	13,065	0,06
Dws Obbl Europa	12,253	-0,04
Epta Europa	6,107	0,05
Eurom Euro Bond	5,717	0,03
Euromoney	6,955	0,07
F&f Bond Europa	8,359	-0,05
Fonditalia High Yeld	9,983	-0,26
Nextra Bond Conv Euro	6,435	-0,03
Nextra Bond Europa	7,245	0,06
Nordfondo Obb Europa	7,266	0,04
Putnam Eu Short Term	5,815	-0,05
Ras Lux Bond Europe	48,491	0,06
Rominvest Brit S T Gbp	26,527	0,02
Rominvest British B Gbp	13,996	-0,01
Symphonia C.Obbl Area E	7,494	0,08
Unicredit Obb Eur Cl A	5,866	0,05
Unicredit Obb Eur Cl B	5,849	0,05
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,515	0,01
Artigianc Area Doll	5,320	-
Aureo Dollaro	5,776	-0,26
Azimut Redd. Usa	5,933	0,02
Bipielle Hend Obb Am	7,611	0,03
Bipiemme Us Bond	4,875	0,02
Capitalgest B Doll.	6,995	-0,24
Club A Class B Usd	4,979	0,2
Club B Class B Usd	4,955	-0,24
Columbus Int Bond	8,305	-0,23
Columbus Int Bond $	8,891	0,02
Ducato Fix Dollaro	7,225	0,04
Ducato Fix Yen	4,622	-0,06
Dws Doll.	7,160	-0,4
Effe Obbl Dollaro	5,569	-0,36
Eurom North Am Bond	8,787	-0,17
F&f Riserva Doll.	7,151	-0,35
F&f Riserva Doll. $	7,664	0,26
Fondersel Dollaro	8,657	-0,36
Fonditalia Bond Usa	8,397	0,01
Gen Prime Bond Doll.	6,356	-0,47
Geo Usa Sh T B 1	5,926	-
Geo Usa Sh T B 2	5,983	-
Gestielle Bond Dollar	8,223	0,07
Gestielle Cash Dollars	5,851	-0,17
Interf Bd Usa	7,182	0,01
Investire North Am Bd	5,880	-0,03
Nextra Amer.Bond	8,058	0,01
Nextra Amer.Bond $	8,626	0,26
Nextra Bond Dollaro	8,420	-
Nextra Bond Dollaro$	9,014	0,24
Nextra Cash Dollaro	13,300	-0,19
Nextra Cash Dollaro $	14,238	0,06
Nordfondo Obb Doll.	13,600	-0,28
Prumerica Obb Doll.	4,627	-0,34
Putnam Usa Bond	6,663	-0,15
Putnam Usa Bond $	7,141	0,45
Ras Us Bond Fund	6,075	0,07
Rominvest North Am Bd $	28,103	0,22
Rominvest North Am S T $	64,817	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	6,945	0,06
Unicredit Obb Am Cl A	6,097	-0,28
Unicredit Obb Am Cl B	6,090	-0,29
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,619	0,04
Capitalgest B Yen	5,288	-
Dws Yen	4,658	-
Eurom Yen Bond	8,562	0,04
Fonditalia Bond Jp	9,425	-0,06
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,633	-0,64
Interf Bd Jap.	5,534	-0,05
Investire Pacific Bd	4,729	-0,04
Rominvest Pacific B $	204,797	0,03
Sanpaolo Bd Yen	5,955	-0,07
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,253	-0,22
Aureo Alto Rend	5,804	-0,79
Bipielle Hend Obb P Emg	6,622	-0,2
Capitalgest B Em Mkt	6,489	-0,76
Ducato Fix Emerg.	8,791	-0,23
Dws Obbl Emerg.	4,846	-0,59
Effe Obbl Paesi Em	5,098	-0,43
Epta High Yield	5,736	-0,42
F&f Em Mkt Bond	7,078	-0,66
Gestielle Em Mkt Bond	6,946	-0,3
Ing Emerg Mkt	14,221	-0,91
Investire Emerging Bd	14,752	-0,51
Mc Fdf High Yield	5,084	-0,04
Nextra Bond Emg Val Att	8,289	-0,44
Nextra Bond Emg Val Cop	7,069	-0,27
Nordfondo Obb Paesi Em	5,962	-0,57
Optima Obb Emerg Mkt	5,393	-0,06
Unicredit Ob Mk Em Cl A	6,786	-0,79
Unicredit Ob Mk Em Cl B	6,744	-0,81
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,608	0,04
Arca Bond	11,150	-
Arcamultifondo Com A	5,054	-
Artigianc Obbl Int	5,381	-0,02
Aureo Bond	7,164	-0,04
Aureo Ff Prudente	5,160	0,02
Azimut Rend. Int	8,315	-0,04
Bim Obbl Glob	5,528	-0,04
Bipielle Hend Ob Glob	10,172	-0,02
Bipiemme Pianeta	7,890	0,04
Bn Obbl Int	8,331	-
Bpb Rembrandt	7,580	-0,01
Bpvi Obbl. Intern.	5,212	0,02
Bsi Obbl Int.	4,970	-0,24
Capitalgest Global Bond	8,212	-0,01
Centrale Money	13,142	-0,02
Consultinvest H Yeld	4,670	-0,15
Credit Suisse Obbl Int	7,470	-0,01
Ducato Fix Glob.	7,719	0,09
Ducato Port Glob	4,848	-
Dws Bond Risk	9,676	-0,11
Dws Obbl Int	11,036	-0,14
Effe Obbl Glob.	5,375	-0,06
Epta 92	10,937	-
Euroconsult Obbl Int	6,610	-0,08
Eurom Int Bond	8,764	-0,07
F&f Lagest Obbl Int	11,314	0,01
F&f Redd. Int	7,443	-0,05
Fondersel Int	12,347	-0,06
Gen Prime Bond Int	13,072	-0,05
Gestielle Bond	9,444	-
Gestielle Bt Ocse	6,435	-0,06
Gestielle Obbl Int	5,617	0,02
Gestifondi Obbl Int	7,972	-0,05
Imi Bond	13,842	0,01
Ing Bond	14,269	-0,15
Intermoney	7,186	-0,01
Intern. Bond Manag	7,139	-0,01
Investire Global Bond	8,159	-
Italf Global Bond Cat C	13,250	-0,08
Laurin Bond	5,437	0,02
Leonardo Bond	5,264	0,04
Mida Obbl Int	11,240	-0,04
Ml Ms Bonds	5,099	0,16
Nextra Bond Estero	6,739	-0,01
Nextra Bond Globali	6,808	-
Nextra Bond Int.	7,971	-
Nextra Bond Top Rating	7,638	0,01
Nordfondo Obb Int.	11,815	-0,04
Optima Obbl High Yield	5,857	0,09
Padano Bond	8,415	0,01
Prumerica Obb Globali	4,966	-0,02
Putnam Global Bond	7,798	-0,09
Putnam Global Bond $	8,358	0,52
Ras Bond Fund	14,341	-0,01
Romagest Obbl Int	13,088	-0,04
Romagest Sel Bond	5,218	-0,06
Sai Obbl Int	7,897	-0,01
Sanpaolo Bonds	6,841	-
Sofid Sim Bond	6,576	-
Unicredit Obb Glob Cl A	10,843	-0,04
Unicredit Obb Glob Cl B	10,817	-0,04
Vegagest Obb Intern	4,959	-0,08
Zenit Bond	6,587	-0,11
Zeta Bond	13,808	-0,09
Zeta Income	5,301	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,995	-0,01
Anima Convertibile	4,743	-0,08
Arca Bond Corporate	5,691	0,09
Aureo Corporate Europa	5,003	-
Aureo Gestiob	9,019	-0,02
Azimut Floating Rate	6,771	-
Azimut Trend Tassi	7,715	0,04
Bim Global Convert.	4,827	-0,25
Bipielle Hend Cor Bond	4,241	0,17
Bipiemme Corp Bond	5,776	0,02
Bipiemme Premium	5,520	0,13
Bipiemme Risparmio	7,430	0,07
Bn Obbl Alti Rend	10,407	0,04
Bn Valuta Forte	7,888	-0,08
Bn Valuta Forte Chf	11,535	-0,02
Bussola Gl H Yield	4,368	-0,34
Capitalgest B Corp	5,835	0,03
Ducato Fix Alto Potenz	5,106	-0,14
Ducato Fix Convert	7,257	-0,11
Ducato Fix Imprese	5,428	-
Dws Fin Pers Cash	7,129	0,01
Effe Obbl Corporate	5,435	-0,02
Eurom Risk Bond	4,788	-0,23
Fonditalia Infl Linked	10,936	0,02
Fs Short Term Opt	5,081	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,785	-0,13
Gen Pr Corp Bond Euro	5,503	0,02
Geo Glo B T R 1	5,553	-
Geo Glo B T R 2	5,491	-
Gestielle Corp. Bond	5,425	0,02
Gestielle Global Conv	5,790	-0,21
Gestielle High Risk Bond	3,999	-0,17
Magna Graecia Obbl	6,547	0,05
Mida Obbl Euro Rating	5,658	0,02
Nextra Bond Attivo	16,342	0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,808	-0,02
Nextra Bond Corp Euro	5,713	0,02
Nextra Bond H Y Europa	4,141	-0,24
Nextra Corp Bond	5,855	0,03
Nordfondo Obb Alto R	4,336	-0,05
Nordfondo Obb Conv	4,710	-0,17
Nordfondo Obb Eu Corp	5,871	0,05
Prumerica Obb Glo A R	5,169	-0,19
Prumerica Obb Glo Cor	5,335	0,09
Putnam Gl High Yield	5,280	-0,17
Putnam Gl High Yield $	5,659	0,44
Ras Cedola	6,409	0,05
Ras Lux Sh Dollar	120,640	-0,45
Ras Lux Sh Dollar $	129,207	0,05
Ras Spread Fund	4,693	-0,17
Risparmio It Redd.	12,316	-0,05
Romagest Prof Cons	5,596	-0,02
Rominvest Em Mkt B $	13,365	-0,53
Rominvest Euro H Y Bd	4,030	-0,2
Rominvest North Am C B $	6,080	0,12
Sanpaolo Bd Fra Svizzen	6,399	0,13
Sanpaolo Bd High Yeld	5,318	-0,24
Sanpaolo Obbl Est Et	6,232	-
Sanpaolo Obbl Etico	5,418	0,07
Sanpaolo Vega Cp	6,256	0,08
Symphonia C Mon.	6,396	-
Vasco De Gama	10,468	-0,03
Zeta Corporate Bond	5,731	0,02
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,540	-
Artigianc Liquidita'	5,300	-
Aureo Liquidita'	5,001	-
Azimut Garanzia	11,049	-
Bipielle Fon Liq	7,126	0,01
Bn Liquidita'	6,242	0,02
Bnl Cash	19,518	0,01
Bnl Mon.	8,966	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,356	-
Cash Romagest	5,504	-
Centrale Cont Corr	8,882	-
Ducato Fix Liquidita'	5,852	0,02
Ducato Fix Mon.	7,456	0,01
Dws Crescita Risp	7,261	-
Dws Liquidita'	6,520	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,277	0,01
Effe Liq Area Euro	5,934	-
Eptamoney	12,393	0,01
Euganeo	6,541	-
Eurom Tesoreria	9,960	-
Fideuram Moneta	13,036	0,01
Fondersel Cash	7,975	-
Gen Prime Liquidita'	5,773	-
Gestielle Cash Euro	6,237	-
Ing Eurocash	5,847	-
Mida Mon.	10,832	-
Nextam P Liquidita'	5,094	0,02
Nextra Liquidita	5,567	0,02
Nextra Tesoreria	6,718	0,01
Nordfondo Liquidita'	5,434	0,02
Optima Money	5,443	0,02
Perseo Mon.	6,552	0,02
Risparmio It Mon.	5,401	-
Romagest Liquidita'	5,387	-
Sai Liquidita'	9,909	0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,513	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,543	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,343	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,322	-
Vegagest Mon.	5,178	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,134	-0,37
Alarico Re	3,846	-1,05
Anima Fondo Attivo	10,294	-0,58
Aureo Flessibile	4,110	-0,92
Azimut Trend	15,350	-1,7
Azimut Trend It.	11,340	-1,25
Bim Flessibile Cap	3,760	-0,74
Bipielle Fon Free	3,577	-1,
Bipielle Fon Free 50/50	4,278	-0,49
Bipielle Fon Free 70/30	4,704	-0,3
Bn Opportunita'	4,302	-0,69
Bnl Trend	16,725	-0,92
Capitalgest Redd. Piu'	6,148	0,03
Capitalgest Risk	6,619	-
Cisalpino Attivo	2,883	-0,41
Club It.N Opp	4,286	-0,88
Ducato Etico Civita	4,214	-0,45
Ducato Flex 100	9,334	-0,72
Ducato Flex 30	15,909	-0,08
Ducato Flex 60	4,886	-0,24
Ducato Geo Glob. Sel	2,563	-1,23
Ducato Port Strategy	3,874	-0,64
Dws High Risk	5,926	-1,1
Dws Trend	3,381	-1,34
Eurom Strategic	3,152	-1,19
Formula 1 - Low Ris	6,004	-0,05
Formula 1 Balanced	5,954	-0,13
Formula 1 Conservative	6,051	-0,05
Formula 1 High Risk	5,412	-0,62
Formula 1 Risk	5,463	-0,51
Fs Global Theme	3,713	-1,07
Fs Trend & Global Opp	3,698	-0,94
Gener Inst Bond	5,291	0,09
Geo Eur An Eq T R	4,115	-
Gestielle Flessibile	11,068	-0,16
Gestielle Tot Ret Ame	4,558	-0,2
Gestielle Tot Ret Giap	4,681	-0,19
Gestnord Asset Alloc	4,747	-0,17
Gestnord Az Alto Rischio	3,869	-0,9
Iis Trading Az. Fle Glob	4,509	-0,35
Investitori Flessibile	4,996	-0,16
Kairos Part Fund	4,124	-0,75
Kairos Part Income	5,582	-
Leonardo Flex	2,065	-0,86
Mc Fdf Flex Best Funds	4,847	-0,64
Nextra Obb Redd.	7,148	-
Nextra Portfolio 1	5,299	-
Nextra Portfolio 2	4,764	-0,15
Nextra Portfolio 3	4,140	-0,29
Nextra Portfolio 4	3,465	-0,52
Nextra Top Dynamic	4,969	-0,64
Nextra Trend	2,788	-0,29
Ras Opportunities	4,307	-0,67
Sai Investilibero	5,872	-0,59
Sanpaolo High Risk	4,803	-0,15
Symphonia C Fortissimo	1,685	-0,88
Unicredit Opp Cl A	3,649	-0,95
Unicredit Opp Cl B	3,623	-0,93
Vegagest Flessibile	5,239	-0,46
Zenit Target	5,728	-0,75
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,695	-
Alleanza Fix	4,837	-
Alleanza Mix	4,901	-
Alleanza Stock	3,866	-
Alleanza Top	4,250	-
Alleanza Crescita	5,426	-
Alleanza Dinamica	4,124	-
Cisalpina Prev Att	4,653	-
Cisalpina Prev B-em	9,894	-
Cisalpina Prev Bil	7,434	-
Cisalpina Prev G-gl	7,671	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,694	-
Cisalpina Prev R-at	4,552	-
Cisalpina Prev R-bi	7,027	-
Cisalpina Prev R/I	8,698	-
Cisalpina Prev Y/E	11,295	-
Ducato Port Commodity	3,586	-1,13
Ducato Port Small Cap	3,232	-0,98
Fondo Aggressivo	2,993	-0,86
Fondo Conservativo	5,426	-
Fondo Equilibrato	4,144	-0,41
Fondo Ina Eq Amer.	2,686	-2,58
Fondo Ina Eq Europa	2,626	-1,8
Fondo Ina Eq Pacif.	3,098	-1,99
Ina Life Energy Aggr.	3,200	-0,47

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.2.2003 5%	100,080	100,090
BTP 1.3.2003 11,5%	100,460	100,460
BTP 4.2003 4,75%	100,430	100,430
BTP 1.5.2003 4,75%	100,510	100,510
BTP 1.6.2003 5%	100,860	100,860
BTP 1.6.2003 11%	102,550	102,570
BTP 15.7.2003 4,5%	100,860	100,850
BTP 1.8.2003 10%	103,640	103,650
BTP 1.10.2003 4%	100,930	100,920
BTP 1.10.2003 9%	104,210	104,240
BTP 15.10.2003 5,25%	101,840	101,860
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	105,350	105,400
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,660
BTP 15.2.2004 5%	102,470	102,480
BTP 15.3.2004 4,5%	102,100	102,110
BTP 1.4.2004 8,5%	106,720	106,730
BTP 15.4.2004 3,25%	100,810	100,770
BTP 1.7.2004 4,5%	102,630	102,680
BTP 15.7.2004 4%	102,000	102,040
BTP 1.8.2004 8,5%	108,260	108,300
BTP 1.10.2004 4%	102,220	102,240
BTP 1.1.2005 9,5%	112,330	112,360
BTP 1.3.2005 4%	102,600	102,600
BTP 1.4.2005 10,5%	115,950	116,000
BTP 15.5.2005 4,50%	103,840	103,820
BTP 1.7.2005 4,75%	104,510	104,580
BTP 15.7.2005 4%	102,850	102,870
BTP 1.9.2005 10,5%	118,850	118,950
BTP 15.9.2005 3,5%	101,640	101,660
BTP 15.12.2005 5,25%	106,400	106,430
BTP 1.2.2006 9,5%	118,670	118,700
BTP 15.3.2006 4,75%	105,260	105,330
BTP 1.7.2006 8,75%	118,290	118,350
BTP 1.11.2006 7,75%	116,080	116,150
BTP 1.2.2007 6,75%	113,120	113,180
BTP 1.3.2007 4,50%	104,740	104,810
BTP 1.7.2007 6,75%	113,950	114,040
BTP 15.10.2007 5%	106,900	107,070
BTP 1.11.2007 6%	111,250	111,350
BTP 15.1.2008 3,5%	100,270	100,370
BTP 1.5.2008 5%	107,120	107,230
BTP 1.5.2009 4,5%	104,310	104,440
BTP 1.11.2009 4,25%	102,570	102,690
BTP 1.11.2010 5,5%	110,000	110,120
BTP 1.8.2011 5,25%	108,270	108,270
BTP 1.11.2011 1,90%	93,110	93,250
BTP 1.2.2012 5%	106,110	106,280
BTP 1.2.2013 4,75%	103,870	104,070
BTP 1.8.2017 5,25%	107,070	107,240
BTP 1.11.2023 9%	155,320	155,660
BTP 22.12.2023 8,5%	144,000	144,000
BTP 1.11.2026 7,25%	133,440	133,660
BTP 1.11.2027 6,5%	123,020	123,350
BTP 1.11.2029 5,25%	104,780	105,000
BTP 1.5.2031 6%	116,320	116,640
BTP 1.2.2033 5,75%	112,780	113,090
CCT 1.2.2003 IND	99,990	100,000
CCT 1.4.2003 IND	100,150	100,150
CCT 1.5.2003 IND	100,240	100,230
CCT 1.7.2003 IND	100,270	100,270
CCT 1.9.2003 IND	100,440	100,440
CCT 1.11.2003 IND	100,360	100,360
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,380	100,380
CCT 1.3.2004 IND	100,500	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,620
CCT 1.9.2004 IND	100,640	100,660
CCT 1.5.2005	100,940	100,960
CCT 1.7.2005	101,480	101,400
CCT 1.10.2005 IND	100,950	100,960
CCT 1.1.2006 IND	102,040	102,040
CCT 1.1.2006 2 IND	102,290	102,110
CCT 1.3.2006 IND	100,960	100,980
CCT 1.12.2006	101,060	101,080
CCT 1.2007 CR IMP	102,080	102,140
CCT 1.7.2007	101,540	101,990
CCT 1.8.2007 IND.	101,000	101,010
CCT 4.2008	101,040	101,060
CCT 1.9.2008	101,050	101,060
CCT 1.7.2008	101,390	101,450
CCT 1.4.2009	101,050	101,060
CCT 1.7.2009	101,090	101,080
CCT 1.8.2009	101,060	101,050
CCT 1.10.2009	101,070	101,070
CTZ 31.03.2003	99,539	99,530
CTZ 16.06.2003	98,994	98,980
CTZ 15.09.2003	98,373	98,375
CTZ 31.12.2003	97,690	97,681
CTZ 31.03.2004	97,085	97,070
CTZ 30.06.2004	96,425	96,440
CTZ 31.12.2004	95,080	95,090

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	91,769	0,14
B.P.C.I. 04 1,5%	97,7653	0,13
B.P.Intra 03 3%	115,631	-3,26
B.P.Intra 06 3%	108,806	-0,01
B.P.Berg. 04 Tv	114,377	-1,45
B.P.Lodi 10 4,75%	100,205	0,08
B.P.Lodi 03 4,375%	100,65	0,02
B.P.E.Rom. 05 4%	107,581	0,02
B.P.Milano 08	103,818	0,32
B.P. Vr No 06 1,5%	110,275	-0,09
B.P. Vr No 05 2,125%	97,1765	-0,28
Cr.Valtel.04 2%	112,285	-0,46
Cred.Artig 04 Tv	135,89	0,00
Interbanca 11 2,50%	128,885	-0,01
Olivetti 04 1,5%	102,796	0,07
Olivetti 10 1,5%	114,843	-0,58
Vittoria Ass 16 5,5%	111,95	0,02

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	21,50	21,48
B.P.Emil. Rom. 1/03	28,80	28,80
B.P.Emilia Romagna	30,09	30,00
B.P.Luino/Varese	6,342	6,319
B.P.Sondrio	10,800	10,806
Banca Ifis	7,865	8,196
Bca Pop Adriatico	6,900	6,900
Borgosesia	5,000	4,950
Borgosesia Rnc	2,340	2,600
Cia	0,1231	0,1200
Cit	2,405	2,450
Elios Holding	0,6200	0,6013
Ferrovie Nord Mi	1,020	1,021
Sicc	0,4100	0,4100

L4 8ANC4 CH3 T1 S4 P4RL4R3 CON 1 NUM3R1

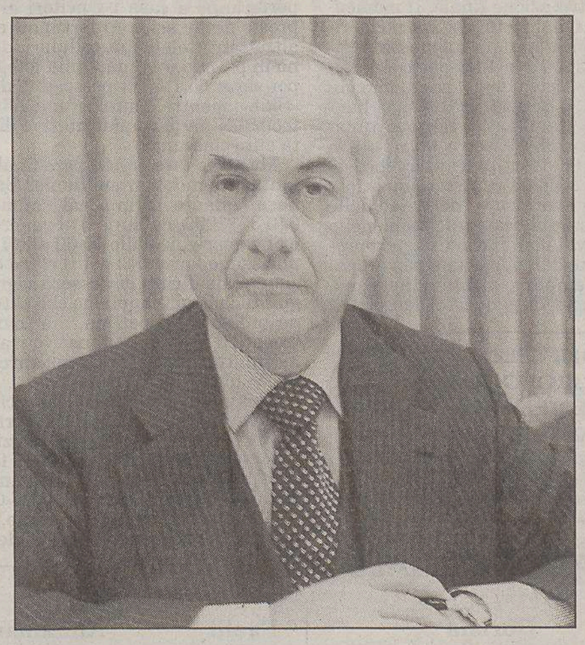
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

Il presidente dell'Ania in un'audizione al Senato conferma la linea dura: gli assicuratori si opporranno fino in Cassazione ai ricorsi degli automobilisti

Cerchiai: «Nessuna trattativa sui rimborsi Rc auto»

L'associazione dei consumatori prepara battaglia. Sindacati: «Necessario aprire la strada al dialogo»

MILANO Muro contro muro. «Non c'è spazio per aprire una trattativa», dicono le compagnie di assicurazione. «Dovete piegarvi alla legge», rispondono le associazioni dei consumatori. Il problema sul tappeto è quello dei rimborsi che dovrebbero essere riconosciuti agli automobilisti dopo le famose multe comminate dall'Antitrust alle compagnie di assicurazione. Ieri mattina Fabio Cerchiai, presidente dell'Ania (Associazione nazionale imprese di assicurazione) è stato sentito dalla commissione Industria del Senato.



Cerchiai ha tenuto un atteggiamento durissimo. «Non ci sono alternative, né transazioni possibili. Per noi non c'è il presupposto del danno (dunque gli assicurati non avrebbero subito danni dall'atteggiamento delle compagnie) e su questo non c'è dialogo. Sarebbe ingiusto prelevare a questo titolo anche un solo euro dai bilanci». Cerchiai ha poi allargato il discorso. «Fra noi c'è grande preoccupazione per quello che sta accadendo, visto l'impatto economico drammatico che potrebbe avere sul sistema assicurativo». Poi, riferendosi alle richieste dei consumatori, aggiunge: «La transazione è possibile solo se c'è il diritto, non è invece percorribile il dialogo del *vogliamo 200 euro, datecene 50*. Noi diciamo che non c'è stato cartello (ovvero un accordo sulle tariffe, vietato dalla legge sulla concorrenza) e lo scambio di informazioni fra le compagnie non implica automaticamente un danno per gli assicurati».

L'Ania fa poi sapere che non andrà all'incontro del 3 febbraio richiesto dalle associazioni dei consumatori e spiega che, a incidere sull'aumento dei premi nel settore Rc Auto sono i costi «cresciuti del 75% dal 1995 al 2000». «Se i costi, cioè i risarcimenti si contengono - spiega Cerchiai - anche i prezzi si contengono».

La replica dell'Intesa dei consumatori (raggruppa la maggior parte delle associazioni) non si fa attendere: «Il cartello assicurativo, che ha impoverito milioni di famiglie con aumenti ingiustificati del 96% negli ultimi sei anni, è già stato condannato da 3 gradi di giudizio (Antitrust, Tar e Consiglio di Stato) e ora dalla Cassazione che ha riconosciuto il principio della risarcibilità dei giudici di Pace. Quando le assicurazioni leggeranno le numerose sentenze di condanna dei giudici di pace che non lasciano loro scampo, saranno certamente più ragionevoli». E proprio ieri a Roma due giudici di pace hanno dato ragione agli assicurati, condannando Unipol e Ras a risarcire 250 e 507 euro. Per l'Unione nazionale consumatori siamo solo all'inizio. «La questione - dicono - riguarda complessivamente 38 milioni di utenti, per una cifra complessiva di 1 miliardo e 300 milioni di euro».

E anche dal Parlamento è unanime la richiesta di dialogo. Se Francesco Pontone di Alleanza Nazionale si dice «deluso» dalle parole dell'Ania perchè sperava che l'audizione di Cerchiai potesse essere «un passo verso l'intesa», dall'opposizione sono Margherita e Ds a chiedere una posizione meno rigida alle compagnie. Anche la Cgil, che aveva lanciato un allarme occupazione per le compagnie colpite dall'ondata di richieste di risarcimento, oggi ricorda che «l'unica strada percorribile è il confronto».

Gigi Furini

Oggi gli Agnelli decidono il futuro della Fiat

MILANO Sarà una giornata importantissima per la vicenda Fiat. Si riunisce infatti oggi l'assemblea della società in accomandita Giovanni Agnelli & C.. È la cassaforte della famiglia, nella quale è riunita tutta la dinastia. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio 2002, che, in base ai regolamenti statutari, si chiude al 30 settembre. Si parlerà soprattutto di Fiat. L'assemblea di oggi è stata preceduta da una cena a casa di Umberto Agnelli. È proprio Umberto l'uomo scelto per trattare del futuro del gruppo. Sul piatto ci sono diverse opzioni: il piano attualmente in vigore, frutto dell'accordo con le quattro principali banche creditrici e con il governo, e arricchito dalla recente ipotesi di scorporare il settore auto dal resto del gruppo Fiat. Il piano presentato ufficialmente dall'ex numero uno di Telecom, Roberto Colaninno, e quello al quale sta lavorando il finanziere bresciano, Emilio Gnutti. Ma negli ultimi giorni sta prendendo corpo il contrattacco della famiglia: Umberto Agnelli è al lavoro in prima persona per organizzare una cordata di investitori, in modo da sbarrare la strada sia a Colaninno che a Gnutti.

Agitazione su base regionale dei sindacati per la vertenza sui contratti: in Friuli Venezia Giulia bus fermi il 7 marzo

Scioperi in vista nel trasporto locale

ROMA Nuovi scioperi in vista nel trasporto pubblico locale a partire dal prossimo 11 febbraio. In Friuli Venezia Giulia è previsto il 7 marzo. Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno infatti deciso di proclamare un nuovo stop di 8 ore di autobus, tram e metropolitane che sarà articolato per regioni a partire dall'11 febbraio fino al 14 marzo. La protesta, informa la Filt Cgil in una nota, «è stata indetta a sostegno della vertenza per il rinnovo del biennio economico (2002-3) del contratto di lavoro». Quattro scioperi nazionali proclamati nel 2002, infatti, sottolinea il sindacato, «non sono riusciti neppure a convincere le controparti ad aprire le trattative».

I sindacati «rivendicano il diritto dei 120 mila lavoratori del settore al rinnovo del contratto» e chiedono un aumento lordo di 106,39 euro in busta paga, pari al recupero dell'inflazione per gli anni 2002-2003, e la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali, «come previsto dal contratto». Filt, Fit e Uiltrasporti chiedono inoltre regole per il trasporto pubblico locale in vista delle gare e della liberalizzazione del settore. I sindacati accusano infine governo e regioni «responsabili di non fare nulla per sbloccare la vertenza».

I sindacati chiedono un aumento lordo di 106,39 euro in busta paga, pari al recupero dell'inflazione per gli anni 2002-2003 e la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore settimanali, come previsto dal contratto. Rivendicano il diritto dei 120 mila lavoratori del settore al rinnovo del contratto e alla tutela del reddito. Chiedono regole per il trasporto pubblico locale in vista delle gare e della liberalizzazione del settore e respingono l'attacco delle controparti al contratto collettivo e alle clausole sociali. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, infine, puntano l'indice contro il governo e regioni responsabili di non fare nulla per sbloccare la vertenza. Ecco una tabella con i vari scioperi suddivisi per regioni: Toscana e Umbria (11 febbraio), Sardegna (13 febbraio) Emilia Romagna e Marche (17 febbraio), Piemonte e Valle d'Aosta (19 febbraio), Sicilia (24 febbraio), Campania e Molise (26 febbraio), Calabria (28 marzo) Puglia e Basilicata (3 marzo) Lombardia (5 marzo) Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (7 marzo), Liguria (10 marzo), Lazio e Abruzzo (14 marzo).

«Il governo non può pensare soltanto al Ponte sullo Stretto». Bocciato il referendum sull'art. 18: «Siamo al Medioevo»

Grandi opere: e D'Amato attacca Lunardi

Antonio D'Amato

ROMA *«Gli italiani non vogliono certo tornare al Medioevo». Il presidente di Confindustria Antonio D'Amato non ha il minimo dubbio su quale sarà l'esito del referendum sull'articolo 18, che sicuramente a suo avviso si dovrà svolgere. «Non ci sono nè gli spazi nè le condizioni politiche per arrivare a una buona legge in tempi utili». D'Amato ieri ha ribadito le sue perplessità sui condoni, ha chiesto più coraggio sulle pensioni e invitato a una vera mobilitazione contro il lavoro nero. Sull'articolo 18 D'Amato è tranquillo. «Lo schieramento contrario è vastissimo», anche perchè una vittoria dei sì avrebbe effetti pesanti sul sommerso che già ora rappresenta il 30% del Pil.*

Confindustria contro l'anomalia italiana del lavoro nero. D'Amato invita tutti a una sorta di crociata. In particolare va combattuto il luogo comune secondo cui «meglio sommersi che disoccupati». Il problema è quindi la generale disattenzione verso un fenomeno «che necessita invece di una battaglia senza quartiere che è di civiltà e di legalità». La competitività va quindi raggiunta non attraverso la scorciatoia del lavoro nero, ma garantendo spazi di manovra alle imprese.

Non va poi interrotto il lavoro impostato per arrivare alla riforma delle pensioni. «Va invece rafforzata la delega sulla previdenza in discussione in Parlamento». E sulle infrastrutture D'Amato attacca il ministro Pietro Lunardi reo di una ruvida replica a un invito di Confindustria di non concentrare le attenzioni solo su obiettivi come il Ponte sullo Stretto. «Forse il ministro è un pò nervoso per le pressioni cui è sottoposto. Ma credo che Confindustria abbia il diritto di reclamare infrastrutture per rendere il Paese più competitivo».

Per la Banca centrale europea l'inflazione è sotto controllo ma sulle prospettive di crescita economica gravano ancora le incertezze sul conflitto in Iraq

Bce: il rischio guerra oscura la ripresa di Eurolandia

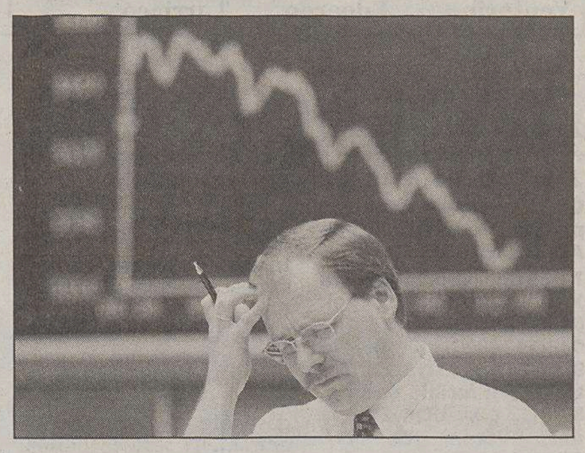
Nuovo monito ai governi sulle riforme. La moneta unica vola verso nuovi record sul dollaro

MILANO Sempre più in alto. L'euro non arresta la sua marcia, contemporanea alla discesa del dollaro. La moneta unica è salita fino a 1,0765 dollari, ritoccando i massimi degli ultimi tre anni. Mentre, da Francoforte, la Banca centrale europea ha spronato i governi dei dodici paesi membri di Eurolandia a dare un nuovo slancio alle riforme strutturali, implementando dei piani di risanamento ambiziosi, in modo da stimolare una ripresa economica ancora fragile. Nel suo bollettino mensile, i banchieri centrali battono ancora sullo stesso tasto di sempre. I piani di riequilibrio della finanza pubblica sarebbero più efficaci se basati «su un ridimensionamento strutturale della spesa». Inoltre, dovrebbero fondarsi su «ipotesi realistiche» di evoluzione dell'economia.

A proposito delle prospettive del 2003, la Bce osserva che lo scenario al momento più probabile per la zona dell'euro è quello di una ripresa graduale fino a raggiungere livelli di crescita del Pil vicini al 2-2,5%. Ma intensità e tempi restano imprevedibili, perchè non si attenua affatto il timore derivante dalle tensioni geo-politiche. Soprattutto un eccessivo rialzo del prezzo del petrolio «avrebbe un impatto negativo sulle prospettive dell'economia mondiale». Greggio permettendo, l'inflazione dovrebbe portarsi stabilmente sotto il 2% nell'anno in corso. La politica monetaria, e dunque il livello dei tassi di interesse, scesi al 2,75% dallo scorso 5 dicembre, è giudicata coerente con questo scenario.

Anche se restano alte le voci dei tanti che ritengono che la Bce abbia ancora lo spazio sufficiente per tagliare ancora il costo del denaro. Soprattutto pensando alla Germania, la cui inflazione è poco sopra l'1%, mentre la crescita economica è di fatto nulla. Passando al versante valutario, da settimane i mercati non hanno più dubbi: il dollaro è sopravvalutato. Così il progressivo indebolimento del biglietto verde ha portato l'euro a stabilire i nuovi massimi degli ultimi tre anni. I venti di guerra che spirano sempre più impetuosi dall'Iraq appaiono il pretesto per vendere dollari. Nel passato il biglietto verde è sempre stato considerato una moneta rifugio. Dunque, l'indebolimento attuale è spiegabile più logicamente con il disavanzo record della bilancia commerciale e con la situazione di generale indebitamento negli Usa. L'indebolimento della valuta non dispiace per il momento nemmeno alle autorità statunitensi perchè aiuta le esportazioni e dunque la crescita economica, e frena le importazioni, migliorando il deficit. A patto che il rotolare del biglietto verde non divenga inarrestabile.

s.p.



Mercati sotto pressione nel timore di un conflitto.

Nella seconda metà del 2002 impennata di banconote contraffatte. Le tre regole d'oro per non farsi truffare

«Boom» di euro falsi in circolazione

FRANCOFORTE Nella seconda metà del 2002 c'è stata una vera e propria impennata delle falsificazioni delle banconote in euro. Lo ha reso noto la Bce, spiegando che a fronte di quasi 22 mila banconote contraffatte ritirate dalla circolazione nei primi sei mesi dell'anno scorso, nella seconda parte dell'anno il loro numero è aumentato a 145.153. La banconota di gran lunga più contraffatta è risultata quella da 50 euro seguita dai 20 euro e dai 100 euro. L'istituto di Francoforte sottolinea, tuttavia, come il numero complessivo di euro falsi rinvenuti nel 2002 sia abbastanza esiguo rispetto alle banconote falsificate in circolazione quando esistevano ancora le vecchie divise. Può essere utile ricordare le 3 semplici e rapide operazioni suggerite proprio dalla Banca centrale europea.

TOCCARE: Toccando le banconote si percepiscono i caratteri in rilievo. Le banconote sono stampate in carta di puro cotone che conferisce loro una consistenza particolare.

GUARDARE: Secondo passo essenziale è guardarle attentamente: in questo caso si verificherà il disegno e, in controluce, anche il filo di sicurezza al centro e la filigrana (che riporta il valore nominale della banconota). È inoltre possibile vedere il termine Bce riportato in 5 diverse diciture, la firma del presidente dell'istituto centrale europeo Wim Duisenberg e il simbolo del copyright. Infine, inchinandole, è possibile individuare la striscia iridescente con il simbolo dell'euro (per i tagli fino a 20 euro) e la placchetta olografica (per i pezzi superiori a 50 euro) che riporta un'immagine ed il valore nominale del biglietto.

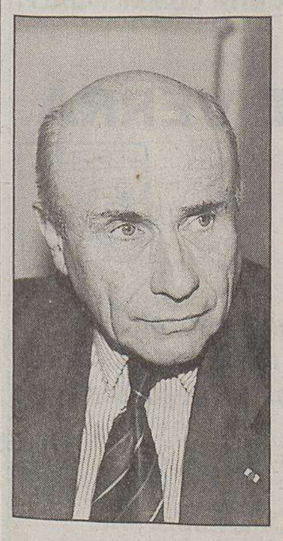
INCLINARE: Muovendo la banconota, infine, le cifre indicanti il valore nominale cambiano colore passando dal viola al verde oliva o al marrone.

«Boom» di euro falsi.

DOPO IL PIANO DI RILANCIO

Il presidente del gruppo triestino lancia la proposta di garantire stabilità al management del Leone limitando l'influenza di Mediobanca: e il titolo rimbalza a Piazza Affari

Bernheim: mandato di tre anni per il vertice delle Generali



Antoine Bernheim

MILANO Antoine Bernheim, presidente delle Generali, cercherà di ridurre la pesante influenza di Mediobanca sulla compagnia puntando ad avere un mandato più lungo, triennale e non più annuale, per se stesso e per i due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Lo ha riportato ieri il *Financial Times*: non molestate il Leone, insomma.

La sortita del «vecchio soldato», come lo stesso banchiere francese ama definirsi, suona al mercato come un altolà alla politica della porta girevole imposta da Mediobanca (tre ribaltoni in tre anni, compreso quello subìto dallo stesso Bernheim). La proposta è stata accolta bene a Piazza Affari con il titolo che ha piazzato un recupero del 2,6 per cento a 17,98 euro dopo il tonfo della vigilia causato dall'annuncio sul bilancio 2002 in rosso.

In una intervista a un quotidiano milanese il presidente delinea un gruppo competitivo e «pronto a crescere in Europa». Aggiunge di non pensare che la compagnia sia a rischio di scalata: «Le Generali devono restare in mani italiane», dice il banchiere francese.

Ieri Piazza Affari ha letto la proposta di un mandato triennale per sè e per gli uomini che dovranno realizzare il nuovo piano industriale, Perissinotto e Balbinot, come un elemento in più sulla strada di una maggiore autonomia da Mediobanca, socio di riferimento di Generali con una quota del 13,6 per cento. La riforma, che potrebbe essere all'ordine del giorno dell'assemblea di fine aprile, non avrebbe colto di sorpresa gli ambienti finanziari più vicini alla compagnia triestina. Quella dell'incarico annuale è considerata una vera anomalia. favorevole alla svolta sarebbe, fra gli altri, il presidente della Fondazione Cariverona, Paolo Biasi che dopo il brusco allontanamento di Gutty, lo scorso settembre, aveva tentato una mediazione nel cda.

L'affondo di Bernheim potrebbe anche essere in qualche modo il frutto di di una riflessione comune ai grandi soci di Generali (fra i quali lo stesso governatore di Bankitalia, Antonio Fazio) e di Mediobanca (Unicredit e Capitalia in primis). Le dimissioni di Gutty, come si ricorderà, avevano scatenato uno scontro epocale nel cda di Piazzetta Cuccia con la messa sotto accusa dell'amministratore delegato, Vinceno Maranghi.

Oggi il gruppo triestino si trova di fronte alla necessità di tornare ai profitti, alla redditività, a un ruolo forte sui mercati: Bernheim, dopo «essere stato rinominato e riabilitato», chiede insomma che il Leone venga lasciato tranquillo.

FINANCIAL TIMES

«Sembra l'incantesimo di un mago del Powerpoint»: così il Financial Times ieri nella sua *Lex Column*. Il quotidiano della City usa questa immagine, riferendosi a un programma grafico, per analizzare il piano di rilancio delle Generali.

Finmeccanica rafforza l'intesa con la Boeing

ROMA Finmeccanica rafforza la sua collaborazione con Boeing attraverso la sigla di un «memorandum» che amplia le aree di azione comune. L'intesa siglata durante una cerimonia tenutasi contemporaneamente presso l'ambasciata italiana a Washington e a Roma, prevede che le due società formino un comitato direttivo con funzioni esecutive incaricato di valutare nuove iniziative e opportunità di business. «L'intesa con Boeing non modifica la collaborazione con Airbus», - precisa il presidente di Finmeccanica Pier Francesco Guarguaglini.

Controllate il vostro nome nell'elenco pubblicato in questa pagina e segnalate quanto prima il diritto al ritiro del premio telefonando alla segreteria del gioco

Eurofortuna: un centinaio i nuovi vincitori dell'estrazione finale

Cellulari, macchine fotografiche, orologi e buoni-acquisto distribuiti a conclusione del concorso

Ed eccoci dunque giunti quasi alla fine del lungo percorso che abbiamo compiuto in compagnia della dea bendata. In queste settimane, infatti, «Eurofortuna 2002» è stata per molti affezionati lettori del Piccolo – oltre che un'ennesima grande iniziativa che ha dimostrato sin dall'inizio la propria validità – un appuntamento che con il trascorrere di questi mesi si era trasformato in un piacevole punto di riferimento per dedicarsi in assoluta tranquillità a un piccolo ma costante impegno che poteva alla fin fine regalare anche parecchie gioie e soddisfazioni.

Così in effetti è stato, e continuerà a essere anche in questi giorni, anche se il concorso vero e proprio è finito. Da oggi, infatti, quasi un centinaio di altri fortunati partecipanti al grande gioco del nostro giornale avranno di che rallegrarsi di aver seguito i suggerimenti che avevamo dato sin dall'inizio. Ciò in quanto in settimana, come preannunciato già da giorni, si è svolta la grande estrazione finale, quella cosiddetta «nominativa», in modo da poter distribuire finalmente tutti quei premi che nel corso delle sei settimane di gioco non erano stati assegnati. A ogni tornata se ben ricordate, infatti, i premi in palio erano trenta. Potenzialmente si poteva verificare il fatto che la fortuna bussasse alla porta di altrettanti vincitori. Ma in concreto, a ogni estrazione settimanale alcuni degli oggetti in palio sono rimasti non assegnati.

Cosicché di settimana in settimana, alla conclusione del concorso è venuto a formarsi un montepremi di tutto rispetto, che come previsto sin dall'inizio del gioco, era doveroso oltre che giusto riporre nelle ampie e generose mani della dea bendata per dar vita a una ridistribuzione finale. Il momento è dunque arrivato e per i tantissimi fortunati amici che ritroveranno il proprio nome pubblicato in questa stessa pagina è il momento di gioire. Del resto, l'avevamo detto sin dall'inizio: se vi sembra che la buona sorte non vi arrida, non abbattetevi, non arrendetevi. Molti, a questo proposito, ci hanno ascoltato e chi magari non era stato ancora tanto fortunato nel corso delle settimane appena trascorse potrà ora a buon titolo definirsi tale. Si tratta di tutti quei lettori che, seguendo scrupolosamente i nostri consigli – oltre a partecipare ai giochi settimanali – hanno avuto cura, nel corso delle settimane, di ritagliare le schede pubblicate allo scopo nelle edizioni domenicali e di applicarvi i bollini con i numeri progressivi ritagliati quotidianamente dalla prima pagina accanto alla testata. Un'operazione semplice, di breve impegno, ma che per coloro che si ritrovano oggi in questo elenco ne è valsa decisamente la pena. E a proposito di premi che cosa si porteranno a casa i vincitori di quest'ultima estrazione? È presto detto: sei tra i fortunati estratti si porteranno a casa altrettanti telefonini cellulari, ad altri due finalisti andranno in premio una macchina fotografica ciascuno. Ben undici, poi saranno i felici possessori di altrettanti orologi Swatch «Skin», mentre «Eurofortuna 2002» distribuirà a 75 altri partecipanti un pari quantitativo di buoni-acquisto da cinquanta euro ciascuno.

Ma come fare per entrare finalmente in possesso di questo fantastico montepremi finale? Basterà semplicemente telefonare quanto prima al numero di «Eurofortuna», lo 040/3733299, dal lunedì al venerdì (al mattino dalle 9 alle 13 e al pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30) per concordare le semplicissime formalità per il ritiro del premio stesso. Ma attenzione, tale diritto dev'essere segnalato ed esercitato entro 30 giorni da oggi. Sappiamo che si tratta di una raccomandazione pressoché superflua, ma invitiamo i lettori che abbiano trovato il proprio nominativo tra quelli dei fortunati estratti a contattare «Eurofortuna»: sarebbe un peccato non cogliere anche quest'ultima occasione.

Non possiamo però congedarci dai nostri lettori senza sottolineare il fondamentale apporto al successo dell'iniziativa sia da parte dei tantissimi negozi aderenti, sia da parte della concessionaria Opel Panauto (e filiali) per aver squisitamente ospitato le estrazioni settimanali, ma soprattutto per aver fornito le vetture, l'«Agila» e la «Corsa», messe in palio e vinte dai «superfortunati» di turno, rispettivamente all'inizio e a suggello del grande concorso del Piccolo.

PER INFORMAZIONI TELEFONA AL NUMERO DI EUROFORTUNA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9-13 E 15.30-18.30

☎ 040/37.33.299

ECCO L'ELENCO DEI FORTUNATI VINCITORI DELL'ESTRAZIONE FINALE

2 MACCHINE FOTOGRAFICHE

Vesnaver	Francesca	Trieste
Zivoli	Livio	Trieste

6 TELEFONI CELLULARI

Bortoli	Giancarlo	Gorizia
Bressan	Antonio	Gorizia
Montanari	Guido	Muggia
Cosanz	Edvino	Trieste
Dapas	Carlo	Trieste
Pastrovicchio	Giuliano	Trieste

11 OROLOGI SKIN SWATCH

Collenzini	Giovanna	Gorizia
Ferluga	Sergio	Gorizia
Stolfo	Ezio	Gorizia
Ursic	Ezio	Gorizia
Furlanetti	Flavio	S. Canzian d'Is.
Avian	Arianna	Trieste
Beltrame	Daniele	Trieste
Buffon	Silvana	Trieste
Clementi	Giuliana	Trieste
Maggio	Lucia	Trieste
Venturini	Edoardo	Turriaco

75 BUONI DA € 50

Filaferro	Daniela	Cervignano d. F.
Hasser	Gianluca	Cormons
Tremul	Loredana	Fiumicello
Agostinis	Elsa	Gorizia
Bortoli	Giancarlo	Gorizia
Botticelli	Carolina	Gorizia
Cagliari	Domenico	Gorizia
Cicismondo	Michele	Gorizia
Fantini	Mafalda	Gorizia
Figeli	Albino	Gorizia
Franzotti	Bruna	Gorizia
Furlan	Bruno	Gorizia
Grusovin	Giuseppe	Gorizia
Kraslek	Sergio	Gorizia
Olivo	Fausta	Gorizia
Olivo	Italo	Gorizia
Perini	Rita	Gorizia
Pinat Tubaro	Maria	Gorizia
Pzer	Nicodemo	Gorizia
Scandroglio	Anna	Gorizia
Sfirri	Ferdinando	Gorizia
Simonelli	Gianni	Gorizia
Stolto	Ezio	Gorizia
Tavagnutti	Alessandra	Gorizia
Tosoratti	Luigi	Gorizia
Treu	Nives	Gorizia
Visintini	Sergio	Gorizia
Ziani	Marino	Gorizia
Pussi	Norio	Lucinico
Panariello	Giacomo	Monfalcone
Marega	Olivio	Mossa
But	Aldo	Muggia
Robba	Bianca	Muggia
Clemente	Stefano	Pieris
Milan	Ortensia	Ronchi dei Leg.
Sanarin	Annalina	Staranzano
Albrigo	Annamaria	Trieste
Amicucci	Nerina	Trieste
Angeli	Angela	Trieste
Callegaris	Monica	Trieste
Carlovich	Diego	Trieste
Ceschia	Bruno	Trieste
Cotroneo	Anna	Trieste
D'Abarno	Livia	Trieste
Dandri	Lucia	Trieste
Danieli	Fulvia	Trieste
Degrassi	Bianca	Trieste
Deponte	Sergio	Trieste
Fabretti	Romeo	Trieste
Faelli	Annamaria	Trieste
Filistum	Giovanni	Trieste
Fornasaro	Bruno	Trieste
Grandis	Bianca	Trieste
Grossi	Silvano	Trieste
Indelicato	Edda	Trieste
Lantier	Germana	Trieste
Lorello	Nicola	Trieste
Lupini	Sara	Trieste
Maschetti	Tullia	Trieste
Negrino	Mario	Trieste
Oliosi	Umberto	Trieste
Orlando	Romano	Trieste
Paulini	Livio	Trieste
Pavat	Silvio	Trieste
Pecchiar	Daniela	Trieste
Piccoli	Alida	Trieste
Pozar	Luciano	Trieste
Rizza	Giovanna	Trieste
Sirca	Felice	Trieste
Starec	Tatiana	Trieste
Stefani	Roberto	Trieste
Tomasulo	Giacomo	Trieste
Treleani	Fabio	Trieste
Turchetti	Gianfranco	Trieste
Viaro	Manuela	Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a una nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ADIACENZE stazione viale Miramare disponiamo di box auto singoli in autorimessa € 24.790. Progettocasa cod. 364/P 040/368283.

CARDUCCI grande appartamento di ca. 194 mq in stabile epoca con ascensore. Salone doppio, studio, tre camere, camerino, cucina abitabile, servizi separati, ingresso, ripostiglio, terrazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

FERNETTI casa indipendente ampio giardino, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, box. Pianoterra al grezzo. 235.000. Progettocasa cod. 515/P 040/368283.

FONTANELLA - Muggia nuovissimo cantiere in posizione dominante con vista totale sul golfo. Possibilità di diverse soluzioni abitative molto confortevoli. A partire da euro 284.000. B.G. 040/272500.

GALLERY Monfalcone appartamento, 2° piano,soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage, soffitta. Cod. 85/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone appartamento, soggiorno-cottura, camera, bagno, ripostiglio, ingresso indipendente. Cod. 299/P 0481/790679.

GALLERY Opicina villetta primingresso, saloncino, cucina, tre camere, taverna, due servizi, terrazze, giardino, posto macchina sotto portico. Cod. 225 tel. 040/7600250.

GALLERY Roiano miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. € 27.372,22. Cod. 384 tel. 040/7600250.

GALLERY zona Fiera miniappartamento semiarredato ottimo stato e luminosissimo. Cantina, pronto ingresso. Adatto a single. Cod. 373 tel. 040/7600250.

GALLERY zona Rossetti prestigiosa casa d'epoca, adatta uso bifamiliare, ampi spazi interni, giardino con posti auto. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 423 tel. 040/7600250.

HABITAT 040/314747 D'Annunzio recente ascensore luminoso perfetto: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno servizi separati 2 poggioli soffitta. Termoautonomo. 120.000.

HABITAT 040/314747 Monfalcone centrale vista aperta casetta 3 piani trentennale soggiorno cucina due camere taverna bagni. Cortiletto poggiolo. Termoautonomo. 108.000.

HABITAT 040/314747 via Giulia luminoso epoca decorosa buono: ampio soggiorno cucina abitabile due ampie camere bagno. Termoautonomo. 100.000.

LOCALE d'affari primoingresso, di circa 127 mq. anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MONFALCONE Kronos Pieris: in centro, prossimo restauro storico, realizzazione appartamenti 1/2/3 camere con posto auto e cantina. Possibilità giardino in proprietà. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: recente bifamiliare disposta su 3 livelli, 3 camere, doppi servizi, taverna, porticato per auto e ampio giardino. € 188.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: zona centro, ristrutturazione «Antico Borgo», disponibilità villette a schiera su due livelli, oltre mansarda, 3 camere, giardino posto auto e cantina. Da € 137.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in casa trifamiliare, appartamento sito all'ultimo piano, 70 mq, con grande cantina. Termoautonomo. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissima villa accostata, ampia metratura, disposta su 3 livelli, giardino, taverna e garage. Ottime finiture. € 215.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: recentissimo appartamento disposto su due livelli, con ingresso indipendente, giardino privato, 3 camere, doppi servizi e garage. Ampia metratura. € 160.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos S. Canzian d'Is.: ampia casa accostata disposta su due livelli, completamente ristrutturata, con grande giardino. Possibilità bifamiliare. € 201.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: in prossima costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli completamente rifiniti, 3 camere, doppi servizi, garage, cantina e taverna. Da € 186.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: località Dobbia, villa disposta su unico livello con ampio giardino, garage e cantina. € 274.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Staranzano: residence in costruzione, ampi appartamenti con ingresso indipendente, disposti su due livelli, 2/3 camere, bagni, poggioli, garage e cantina. € 136.800. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Turriaco: recente villetta disposta su due piani, ampia metratura, 4 camere da letto, garage, riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 199.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggioli, 3 camere, bagno, box auto e cantina. Termoautonomo. € 104.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona ospedale, recentissima casetta accostata, disposta su due livelli con giardino, bicamere, biservizi e doppio posto auto. Parzialmente arredata. € 142.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA in zona collinare villetta a schiera di ca 170 mq ottima posizione, con giardino e accesso auto, molto soleggiata. Primoingresso in avanzata fase di costruzione. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA, appartamento in palazzina ventennale composto da soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, ingresso, due bagni e cantina. Area parcheggio condominiale. Vendesi ammobiliato a euro 111.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA, strada per Chiampore vendesi terreno di 2297 mq. Mq 1209 sono edificabili, la rimanenza è agricola. Vista mare. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA vendesi due appartamentini attigui ognuno di camera, cucina, con bagno in comune. Vista mare. Stabile decoroso, alloggi da ristrutturare con giardinetto privato e millesimi di soffitta. Globalmente a euro 82.700. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA villa con vistamare, soleggiatissima 600 mq interni e 2000 mq di giardino. Da ultimare. Euro 325.000. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA via Battisti piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantinetta. Luminoso, vista mare, parcheggio condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

OPICINA villa bifamiliare libera trentennale a ingressi indipendenti con giardini, box e cantina. Gli appartamenti misurano rispettivamente 105 e 80 mq ca. B.G. 040/3728802. (A00)

OPICINA ville a schiera primingressi, salone, cucina, due/tre camere, servizi, taverna, lavanderia, cantina, giardino, posti auto. Progettocasa cod. 530/P 040/368283.

PRIMOINGRESSO ultimo piano con mansarda in zona centrale. Termoautonomo, ascensore. Euro 250.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Giacomo locale d'affari di 50 mq adatto a laboratorio artigianale, sartoria o uso magazzino in ottima posizione vicinanze Campo San Giacomo, a euro 30.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Maurizio vendesi cantine in muratura adatte anche uso magazzino. B.G. 040/3728802. (A00)

SCALA Santa al piano attico, luminoso app. composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abit. bagno completo, poggiolo e ampia terrazza (38 mq) con vista. Box auto e cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

SCORCOLA Virgilio appartamento con mansarda, ampia metratura, parziale vista mare, salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio, terrazzi. Progettocasa cod. 71/P 040/368283.

SERVOLA ampia metratura luminoso soggiorno tre matrimoniali cucina abitabile bagno ingresso corridoio ampio poggiolo ripostiglio ampia cantina parcheggio, giardino condominiale. € 95.000. Eurocasa 040/638440.

STAZIONE ad.ze in stabile con ascensore, luminoso app. composto da corridoio d'ingresso, ampio salone, cucina, due grandi matrimoniali e bagno completo. Completamente ristrutturato, vista aperta. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

TECNOCASA Settefontane centrale, app.to termoautonomo così composto: ingresso, due grandi camere, cucinino con tinello, ripostiglio, due poggioli. Molto buone le condizioni, € 67.000. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, Padovan, prestigioso attico bilocale ristrutturato a nuovo con poggiolo e terrazzo. Esclusivo, da vedere. € 155.000. Tel. 040/393329.

TECNOCASA Settefontane, ricerchiamo in zona Settefontane/Ghirlandaio/Perugino, app.ti una, due camere per soddisfare richieste specifiche di nostri clienti. Le nostre valutazioni sono gratuite. Tel. 040/393329. (A00)

TECNOCASA Settefontane, via Settefontane, app.to di 1054 mq ca. al grezzo con tre grandi camere, ampia cucina, bagno. Possibilità box separato. € 87.000. Tel. 040/393329. (A00)

VIALE ad.ze app. composto da ingresso, soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, cucina abitabile, servizi separati e poggiolo. Termoautonomo con cantina. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

VIALE MIRAMARE ad.ze, in stabile d'epoca con ascensore, signorile app. di ampia metratura composto da entrata, soggiorno, 3 matrimoniali, stanzino, cucina abit., servizi separati e soffitta. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808. (A00)

Continua in 30.a pagina

NMANZ33

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

TRIESTE Solidarietà del ministro per i rapporti con il Parlamento all'organizzazione che rappresenta la minoranza italiana

Giovanardi si schiera con l'Unione

Sconfessato implicitamente l'operato dell'UpT: «Polemiche ingenerose e strumentali»

Anche l'Unione culturale economica slovena esprime appoggio all'associazione d'oltre confine: «Pressioni che hanno ben poco a spartire con la democrazia»

TRIESTE Il governo italiano sconfessa l'operato dell'Università popolare di Trieste (UpT) nei confronti dell'Unione italiana (Ui). E lo fa in una nota, inviata dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che esordisce affermando di aver «particolarmente apprezzato negli ultimi anni l'attività svolta dall'Unione italiana operante in Slovenia e Croazia, associazione che rappresenta la minoranza di lingua italiana in quei Paesi». Il ministro, pur senza nominare esplicitamente l'ente triestino, prosegue rilevando che «in questi giorni i dirigenti dell'associazione sono stati vittime di polemiche ingenerose e strumentali alimentate spesso da nostalgici del vecchio regime comunista jugoslavo». Il riferimento è diretto a Piero Nutrizio, presidente della Comunità degli italiani di Abbazia e antico oppositore della dirigenza Ui, che peraltro non ha mai nascosto il suo passato e la sua nostalgia per la vecchia Uiif (l'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, emanazione del partito comunista jugoslavo). Nutrizio è peraltro colui che ha chiesto, insieme ai presidenti delle Comunità di Pola, Tullio Persi, e di Draga di Moschiena, Teobaldo Rossi, all'UpT l'ammontare dei pagamenti ai vertici dell'Ui e a coloro che in vario modo hanno svolto attività per la minoranza. Dati che sono stati forniti da Piero Colavitti, membro del direttivo UpT responsabile della gestione amministrativa, e che Persi ha distribuito alla stampa croata.

Il ministro Giovanardi.

Proprio questo episodio viene condannato da Giovanardi che esprime piena «solidarietà» a Maurizio Tremul (presidente dell'assemblea Ui) e a Silvano Zilli (presidente della giunta Ui) e rileva che è stata commessa una «violazione delle procedure previste dalla legge 675 del '96». La legge sulla privacy. Giovanardi spiega che «non c'è nulla di scandaloso nel fatto che chi ricopre incarichi così importanti e delicati possa avere un trattamento dignitoso simile a quello del sindaco di una piccola città italiana». E conclude assicurando che «il governo italiano intende continuare a sviluppare tutte quelle iniziative tese a consolidare la presenza della minoranza italiana in Croazia e Slovenia che può essere garantita soltanto dal rispetto pieno dell'autonomia e dalle libere scelte democratiche degli italiani d'oltre confine».

Sempre ieri l'Unione italiana ha incassato anche la solidarietà della Skgz, l'Unione culturale economica slovena di Trieste, l'organizzazione «sorella» che rappresenta la minoranza slovena in Italia. Il presidente Rudi Pavsic scrive di seguire con «viva preoccupazione il perpetuarsi di sempre maggiori pressioni sull'Unione italiana, alla quale si vuole evidentemente strappare la propria naturale soggettività e quindi il diritto alla rappresentanza della comunità nazionale italiana». Pavsic rileva che gli sloveni in Italia conoscono bene il sistema delle pressioni usando l'erogazione di fondi (il riferimento è al blocco parziale dei finanziamenti all'Ui attuato dall'UpT) e aggiunge che gli sloveni del Friuli Venezia Giulia «vengono oltretutto ricattati anche con l'arma della non attuazione della legge di tutela». Nella nota della Skgz si sottolinea che tali pressioni hanno una «matrice politico-culturale che ben poco ha da spartire con le regole della democrazia e del rispetto delle istituzioni».

Pierluigi Sabatti

FIUME Manifestazione a Palazzo Modello

Giorno della memoria: gli ebrei e gli italiani uniti per ricordare

FIUME Lunedì anche la Comunità degli italiani celebrerà il Giorno della memoria. Il 27 gennaio infatti, come deciso dal Parlamento italiano, si vuole ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte nonché coloro che si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati. Nella sede di Palazzo Modello, alle 18, verrà proiettato il documentario dal titolo «The Righteous Enemy (Il nemico fraterno)» per la regia di Joseph Rochlitz, appuntamento promosso congiuntamente dal sodalizio fiumano, dal Consolato generale d'Italia e dalla locale Comunità ebraica. Il filmato descrive l'impegno di ambasciatori, consoli ed ufficiali italiani durante la seconda guerra mondiale nell'azione di contrasto alle deportazioni degli ebrei. Gran parte di questo filmato riguarda proprio la regione di Fiume e la storia degli ebrei di queste terre. La lavorazione, durata dal 1981 al 1987, prende spunto dal racconto del padre di Joseph, Imre Rochlitz che - ebreo sotto l'occupazione nazista in Croazia - fu salvato proprio dai militari italiani. Nel documentario vengono ricordati i nomi di alcuni di questi «Nemici fraterni» tra i quali i diplomatici ambasciatori Giuseppe Bastianini e Luca Pietromarchi.

v.b.

TRIESTE L'on. Giorgio Benvenuto ha presentato alla Camera il provvedimento atteso dai connazionali

Cittadinanza italiana: proposta di legge

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1327 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,30 = 0,79 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 181,70 = 0,78 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

TRIESTE Una proposta di legge che consta soltanto di due articoli, che sono però molto importanti per i nostri connazionali nati dopo il 1947, i quali, se la bozza sarà approvata, potranno finalmente acquisire la cittadinanza italiana.

Articolo 1: «Il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto alle persone che appartengono al gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbiano un genitore o un ascendente in linea retta il quale abbia fatto o faccia tuttora parte del gruppo etnico di lingua e cultura italiana e abbia risieduto o risieda tuttora nei territori già facenti parte dello Stato italiano, ceduti alla Repubblica jugoslava ai sensi del Trattato di pace fra l'Italia e le Potenze alleate e associate firmato a Parigi il 10 settembre 1947... ovvero nei territori già facenti parte dello Stato italiano, oggetto del Trattato firmato a Osimo il 10 novembre 1975».

Articolo 2: «Le persone di cui all'articolo 1 esercitano il diritto alla cittadinanza italiana mediante richiesta da presentare, anche per il tramite delle agenzie consolari, al Ministero dell'interno».

La proposta di legge è stata presetata alla Camera dei deputati dall'on. Giorgio Benvenuto (Ds) su sollecitazione della Uim (Unione italiani nel mondo) di Trieste che ne dà comunicazione in una nota firmata dal presidente Luigi Weber, il quale ricorda che la Uim ha investito della questione i presidenti della Camera, Casini, e del Senato, Pera, affinchè accelerino l'iter legislativo per dar modo di risolvere una questione molto sentita dai connazionali nati dopo il Trattato di pace di Parigi. Connazionali che sono discriminati in questo loro diritto in base alla loro data di nascita.

pl.s.

SPALATO Dopo mesi di pedinamenti l'uomo è stato fermato dalla polizia: nell'auto aveva oltre cento grammi di eroina

Spaccio di droga, arrestato ex colonnello

SPALATO Pedinato per mesi, un lavoro attento e paziente che l'altro giorno ha dato i frutti sperati. La polizia ha infatti arrestato Zeljko Maglov, 43 anni, tenente colonnello in congedo dell' esercito croato, facendogli scattare le manette ai polsi nel capoluogo dalmata, in via della Libertà, mentre l'ex militare si trovava a bordo della propria automobile. Gli agenti sono scattati non appena hanno avuto la ferrea certezza che nella macchina ci fosse un quantitativo di sostanze stupefacenti.

Maglov ha dovuto fermare la macchina a un posto di blocco, due agenti si sono avvicinati chiedendogli di esibire patente e libretto di circolazione e quindi un gruppo di poliziotti sono entrati fulmineamente in scena, bloccando l'uomo e costringendolo a scendere. All'interno dell'auto c'erano 107,2 grammi di eroina.

Maglov non è uno spacciatore qualsiasi. Il suo nome è apparso più volte nelle rubriche di cronaca nera in relazione a un caso di traffico illecito di macchine di grossa cilindrata, avutosi nel 1999. All'epoca il tenente colonnello Maglov era il comandante della polizia militare di Spalato e venne arrestato assieme ad altre sette persone, tra cui alcuni suoi commilitoni.

Il gruppo era specializzato nel fare sparire auto di lusso in Croazia, per poi rivenderle in Erzegovina. Un «commercio» bene avviato e bruscamente interrotto, con due anni di reclusione inflitti a Maglov nel giugno '99.

Va detto che il militare, non appena sollevato l'atto d'accusa nei suoi confronti, si era reso latitante per diversi mesi, salvo poi costituirsi alla polizia. Maglov si era sorbito pochi mesi di prigione, per poi venir rimesso in libertà grazie a una cauzione di 15 mila marchi e dando in pegno anche il suo appartamento.

Tornando al caso di pochi giorni fa, un portavoce della polizia spalatina ha confermato che in questi ultimi mesi Maglov era dedito allo spaccio di eroina nella regione dalmata. Nel suo alloggio sono stati rinvenuti anche 289 grammi di cocaina.

a.m.

Tombe violate: la polizia indaga su alcuni giovani

FIUME Ancora sconosciuti gli autori dei vandalismi al cimitero fiumano di Cosala. Come noto, ignoti hanno gravemente danneggiato 16 tombe e 2 nicchie, perlopiù appartenenti a fiumani di nazionalità italiana. Serrate le indagini della polizia, come confermato dalla portavoce della locale questura, Mirjana Kulas, che avrebbero portato a individuare un gruppo di giovani quali potenziali responsabili di un atto profanatorio che ha scioccato l'opinione pubblica. Condanna nei riguardi dell'esecrabile episodio è stata espressa, tra gli altri, dal console generale d'Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, e dal presidente della Comunità degli Italiani fiumana, Alessandro Lekovic. Stando alle prime stime, il danno provocato dalla rottura delle lapidi tombali ammonterebbe a circa 5 mila euro.

Umago, ragazzo trovato morto: sospetta overdose

UMAGO Un giovane di 23 anni, Zoran G., è stato trovato cadavere l'altro pomeriggio nel suo appartamento nella cittadina istriana, per una sospetta overdose di droga. L'ipotesi di una quantità eccessiva di sostanze stupefacenti si è fatta subito strada dopo i primi accertamenti del medico legale della Casa della Salute di Umago, arrivato in pochi minuti sul posto assieme ad un' autoamulanza e agli agenti del vicino commissariato di polizia, allertati dai vicini di casa. Accanto al corpo, infatti, è stata trovata una siringa. La Procura della Repubblica ha attribuito al reparto di patologia dell' ospedale di Pola l'incarico di svolgere l'autopsia sul cadavere del giovane, che comunque ad un primo esame non presenta segni di violenza.

ZAGABRIA Sì del governo alla vendita dell'azienda alberghiera «Suncani Hvar» alla Terme Catez

Lesina, la spuntano gli sloveni

La decisione ha diviso l'esecutivo: contrari quattro ministri

ZAGABRIA Gli sloveni ce l'hanno fatta: l'azienda Terme Catez è il nuovo proprietario di maggioranza del complesso alberghiero «Suncani Hvar» sull'isola di Lesina (Hvar). La decisione, rinviata per molte settimane, è stata ieri finalmente presa dal Governo croato. Ma l'approvazione non è stata semplice, poiché il vicepremier Ante Simonic, del Partito contadino (Hss) e altri tre ministri, hanno votato contro.

Il premier Ivica Racan, subito dopo aver reso la notizia tanto attesa, ha dichiarato che «molti motivi economici e di sviluppo ci hanno portato a decidere in questo modo. Dopo aver bandito il concorso pubblico internazionale - ha proseguito - dovevamo tenere conto della reputazione e delle credibilità del nostro Paese. Comunque, finché non valuteremo l'attuale processo di privatizzazione questa sarà l'ultima decisione in questo senso».

Parole di fuoco invece da Simonic e dal presidente del Parlamento, Zlatko Tomcic, pure lui del Partito contadino. Simonic ha giudicato la decisione inaccettabile «dai punti di vista politico, economico e culturale». Tomcic ha rilevato che «il Governo ha commesso un grave errore del quale si renderà ben presto conto». Il vicepremier Slavko Linic (socialdemocratico) ha spiegato che l'offerta delle Terme Catez è stata la migliore, soprattutto per quanto riguarda i futuri investimenti e l'occupazione. Linic ha respinto le accuse secondo le quali è poco chiara la struttura proprietaria dell'azienda slovena, affermando che la Terme Catez gode di grosse considerazioni sul mercato sloveno. Nonostante ciò il Governo ha invitato il Fondo croato per le privatizzazioni di appurare, durante le trattative per la conclusione del contratto di compravendita, la credibilità dell'azienda slovena.

L'hotel Amfora, una delle perle della «Suncani Hvar».

La Terme Catez acquisterà il 62,3 per cento delle azioni per le quali verserà 74,5 milioni di kune (circa 10 milioni di euro) e si è obbligata a investire 50 milioni di euro nei prossimi cinque anni e ad aprire dal 2008 di aprire 135 nuovi posti di lavoro. Il complesso alberghiero di Lesina dispone di 10 hotel.

Franco Bruni

E il «Delo» punta ad acquistare la «Slobodna»

ZAGABRIA Tra le imprese interessate all'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza dell' azienda editoriale spalatina «Slobodna Dalmacija», che pubblica l'omonimo quotidiano, uno dei più importanti in Croazia, ci sono anche gli sloveni del «Delo». Al concorso preliminare (quello ufficiale sarà bandito il mese prossimo dal Fondo croato per la privatizzazione), che dovrebbe servire al governo di Zagabria per tastare gli umori del mercato, sono pervenute, oltre a quella del Delo, le offerte dell'austriaca Styria (già proprietaria del quotidiano zagabrese Vecernji list), della svizzera «Dc Pmm Ag», della londinese Watermark Media Group, della Slobodni Mediji di Zagabria e di un gruppo di imprenditori statunitensi di origini croate, capeggiato dal newyorchese Milan Miletich.

Il Fondo croato per la privatizzazione ha deciso di mettere in vendita il 52 per cento delle azioni della Slobodna, al prezzo complessivo di 40 milioni di kune (circa 5,4 milioni di euro). Il Fondo chiede che l'acquirente si impegni a investire subito nell'azienda altri 50 milioni (6,7 milioni di euro). La Slobodna Dalmacija è stata per anni uno dei più venduti quotidiani croati, ma nell'ultimo decennio il quotidiano è stato indebolito dalla politica del regime di Tudjman e dalla «privatizzazione selvaggia», che ha caratterizzato la prima fase della trasformazione dell'ex proprietà sociale.

ZAGABRIA In discussione al Sabor la normativa sulla tutela della famiglia

Carcere per i padri-padroni

ZAGABRIA La Croazia dichiara guerra alle violenze entro le mura domestiche. La Commissione parlamentare per le pari opportunità ha deciso all'unanimità che il carcere sia il modo migliore per punire questo tipo di reato. Una proposta che vuole rendere più severe le pene previste nella bozza di legge sulla tutela della famiglia presentata dal governo che prevede pene pecuniarie da 120 a 1.200 euro e, soltanto nei casi più gravi, il carcere fino a sessanta giorni.

Gli istituti e le strutture che si occupano della tutela delle donne e bambini vittime di violenze in famiglia, sostengono che un padre di famiglia violento se ricco può comperare la propria libertà. Se non è ricco un' ammenda di 120 euro, che talvolta rappresenta la metà di uno stipendio, contribuirebbe soltanto a peggiorare la situazione generale.

Il documento è in prima lettura al Sabor e viene appoggiato sia dalla maggioranza che dall'opposizione che considerano l'allontanamento forzato degli individui violenti dalla famiglia l'unico modo per eliminare il problema. Verrà punita pure la violenza sessuale nei confronti della moglie, andando oltre ai luoghi comuni, profondamente radicati in una parte della popolazione, secondo cui gli «obblighi coniugali» vanno rispettati sempre e dovunque. La Legge dovrebbe salvaguardare maggiormente l'infanzia con pene che potranno raggiungere i dieci anni di detenzione.

Ingrid Anticevic Marinovic, ministro della Giustizia, appoggia pienamente la proposta della Commissione annunciando che dal prossimo anno scolastico potrebbe venire inserito nel programma l'insegnamento della non violenza, dei diritti umani e della democrazia.

r.r.

Elezioni regionali, attesa nel Centrodestra sul candidato presidente in vista del nuovo vertice di lunedì ad Arcore. Comunali di Udine, finiani con Franz contro Cecotti

Svolta nella Cdl: An apre ad Alessandra Guerra

Menia: «Nessuna pregiudiziale su di lei». Bossi attacca ancora Tondo: «I manifesti elettorali, una scorrettezza»

Il Senatùr ribadisce le accuse al presidente uscente: «Non vuole la devolution». Da Agrusti (Terzo polo) un affondo sugli sbagli dei berlusconiani

UDINE Una porta aperta e una sbattuta. Ma è la prima che fa più rumore. Ed è un segnale preciso, uno dei tanti in una giornata ancora densa di trattative frenetiche, che improvvisamente fa vedere Alessandra Guerra vicina al traguardo.

LA SVOLTA DI AN. Sulla sua candidatura in Regione, ecco la porta che si apre: Alleanza nazionale non pone veti. Anzi, è pronta a dare il via libera se il tavolo della Cdl la ritenesse più vincente di Renzo Tondo. «Nessuna pregiudiziale su di lei», afferma il coordinatore regionale Roberto Menia, togliendo un altro muro portante alle certezze già sgretolate del presidente uscente. Il «ci siamo anche noi» di An, ieri a Udine con tutto lo Stato maggiore schierato, si completa poi con lo stop alla ricandidatura di Sergio Cecotti a sindaco. «Non andrebbe bene neppure da leader della Cdl», chiarisce Menia, un attimo prima di calare la carta Daniele Franz.

«**ORA GIOCHIAMO**». «Siamo stati eleganti, responsabili, leali e coerenti», ripetono i leader di An. Di fronte al tempo che sta per scadere, però, non era più possibile tirare il freno. «Non rinunciamo a far parte del gioco - dice Menia -, pur senza accodarci all'irrazionalità di alleati che hanno aperto una questione inutile. La logica imponeva di ripresentare la squadra vincente. Non lo si è fatto, ora ci sediamo anche noi al tavolo della trattativa. Ma sono i vertici regionali, come ha detto Fini, gli interlocutori principali. Lasciamo agli altri la debolezza di farsi scavalcare». «Non facciamo nostri nomi - aggiunge il senatore Giovanni Collino - solo perché, intelligentemente, preferiamo evitare il ring». Quando poi il coordinatore regionale afferma che «si schiera il candidato che ha maggiori possibilità di vincere: vedremo se sarà Tondo, la Guerra o il Papa», sancisce una svolta evidente. Per la prima volta An si svincola dal dogma dell'investitura del presidente uscente.

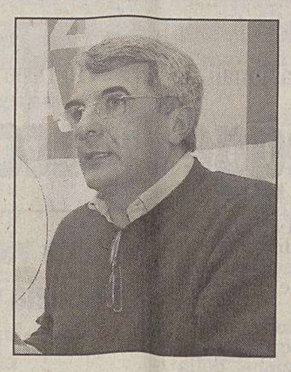
TONDO INDEBOLITO. Tondo debole? An preferisce «Tondo indebolito». «Il suo partito non ha saputo o voluto difenderlo - attacca Menia -. Poi è scesa in campo la Lega con la minaccia di fare da sola. Strada inutile, ma conseguente all'indecisione forzista». Una minaccia, quella della Lega, che resta seriamente in piedi viste le dichiarazioni, pubblicate oggi da Panorama, di Umberto

Daniele Franz

Bossi: «Fi non si è comportata correttamente mettendo in giro i manifesti con Tondo, che si è pronunciato pubblicamente contro la devoluzione. E poi Fi non si può prendere tutti i presidenti di regione del Nord, lasciando agli altri il ruolo di portaborse. Il nostro candidato resta Alessandra Guerra». Un altro segnale molto forte.

CECOTTI NO. La questione Udine. «Se il principio leghista è di schierare il più vincente - dice Menia -, lo si deve applicare ovunque. Per cui tocca a Franz, che è membro autorevole del Parlamento, sempre fedele alla Cdl, il più votato in comune di Udine e quindi il più forte. Fi? Se avesse un candidato sindaco, non sarebbe appiattita su Cecotti». Il resto sono frecce avvelenate: «Non ci può essere un sindaco buono per tutte le stagioni - afferma Franz -. Cecotti è stato eletto coi voti dei Ds, ha governato con parte della sinistra e ha portato avanti un programma diverso dal nostro. Non può improvvisamente diventare capo di un' amministrazione di Centrodestra». An ribadisce la volontà di costruire la Cdl anche alle amministrative, ma è pronta al confronto di lunedì con i vertici della Lega. «Candideranno Cecotti - anticipa Renato Carlantoni, segretario della Federazione udinese -, ma dovranno arrendersi al fatto che ci sono altri nomi più forti. Non possiamo permetterci di "regalare" Udine per la terza volta a causa di alchimie che si sono già dimostrate perdenti».

AFFONDO DI AGRUSTI. Su una situazione sempre più caotica, non manca l'affondo di Michelangelo Agrusti sugli ex colleghi forzisti: «La regione ha avuto per qualche ora un'occasione straordinaria: Romoli e Saro si sono offerti come scudi umani per difendere la candidatura disperata di Renzo Tondo. Quelle dimissioni dovevano essere subito accolte, saldando così il conto degli innumerevoli errori che hanno condotto la Cdl nel caos e Fi all'angolo. La situazione nel Centrodestra ora è di implosione per frammentazione, dove ciascuno persegue un disegno parziale e nello stesso tempo i veri problemi del Fvg sono letteralmente scomparsi dall'orizzonte dei due contendenti. Le questioni che avevamo posto per tempo come Terzo polo hanno rivelato tutta la loro validità e attualità».



Giovanni Collino

UN ALTRO ROUND. In attesa dell'incontro decisivo annunciato per lunedì dal coordinatore nazionale della Lega Roberto Calderoli, questo è il quadro. Senza certezze. Ma con Alessandra Guerra che vince nettamente ai punti il round del giovedì.

Marco Ballico

LA POLEMICA

Collino se la prende con le mosse di Saro «La politica non è un gioco personale»

UDINE «La classe dirigente di Fi, soprattutto Ferruccio Saro, non ha capito il valore strategico e politico dell'alleanza. La Cdl non nasce come scialuppa per i "senzacasa" della politica». Secondo il senatore di An Giovanni Collino la coalizione è invece «la sintesi in cui convergono l'identità della destra, il libero mercato forzista, il federalismo leghista, i valori cattolici dei centristi. Non possiamo scherzare su queste cose fino a mettere in discussione la tenuta dell'alleanza».

Il parlamentare di An consegna ai «pasticcioni azzurri che non hanno fatto il loro dovere» tutte le responsabilità dell'attuale momento di fibrillazione: «Sono critico con chi gestisce la politica come se fosse un gioco personale. Servono invece serietà e personalità». Tondo in Regione e Cecotti a Udine? Strategia sbagliata in partenza. «Cecotti? Brava persona - prosegue Collino -, ma non ha lavorato sempre bene per la città. Dare il contentino alla Lega per avere il via libera su Tondo è la mossa sbagliata di chi oggi rischia di farci perdere. Noi siamo stati in silenzio, abbiamo morso il freno e messo in tensione il nostro corpo elettorale, ma abbiamo dimostrato responsabilità. Fi, al contrario, non ha saputo camminare rispetto ai tempi che si stavano consumando. Gli strateghi hanno preferito la strada delle alchimie, dimenticandosi due obiettivi chiave: rivincere qui e non aprire falle nel quadro della politica nazionale».

m.b.

UN PARTITO TREMA

Romoli ha annunciato: «Se il candidato non sarà Renzo mi dimetto»

Gli azzurri davanti al dilemma: «E se i leghisti ce la fanno?»

TRIESTE **Renzo Tondo** rischia di perdere la poltrona a scapito di **Alessandra Guerra**, ma il suo partito rinserra le fila, anche se non mancano distinzioni e la prudenza di un momento davvero delicato. Lunedì nuova cena ad Arcore: potrebbe essere quella decisiva, a meno che la decisione non arrivi addirittura prima. Ma gli azzurri locali non intendono perdere il candidato presidente Il coordinatore regionale **Ettore Romoli** non recede dall'«aut-aut», Tondo o dimissioni: «Il mio proposito resta valido - sostiene - perché ritengo che Tondo sia il candidato che può vincere». Ma quante sono le truppe che lo seguirebbero nella clamorosa azione di protesta? A Gorizia, di fatto, il problema è già risolto: il coordinatore provinciale **Luciano Zanotto** è già dimissionario (per altri motivi, non a difesa di Tondo). Idem a Pordenone dove il commissario **Renato Brunetta** dimettendosi farebbe, sostiene sorridendo, «uno sforzo limitato: preferisco rimanere commissario - dice - con Tondo candidato»; poi esprime apprezzamento per i buoni proposito di Romoli e di **Ferruccio Saro**.

Più articolata la posizione del coordinatore provinciale di Trieste **Maurizio Bucci**, secondo il quale, la scorsa settimana a Udine, nel corso della riunione del coordinamento regionale, «abbiamo fatto quadrato sulla presidenza a Forza Italia, senza discutere sui nomi». Pertanto «ciò che succederà un domani è ancora tutto da vedere». Ma Trieste non si sbraccia per dire viva Tondo: «Abbiamo due fortune - precisa Bucci - ovvero avere un ottimo rapporto con Romoli e col coordinatore nazionale Antonione; in questa circostanza manteniamo un rapporto di equilibrio

Il coordinatore regionale ribadisce l'aut aut, raccoglie la solidarietà di molti forzisti ma anche qualche distinguo. Bucci: «Momento delicato»

evitando prese di posizione da contras. Rispettiamo la struttura del partito, quindi le decisioni devono essere indirizzate dal coordinamento nazionale». Ma si unirebbe, Bucci, all'azione di protesta del tandem Romoli-Saro? «Resto coordinatore - risponde - fino a quando il coordinamento nazionale e la base lo riterranno opportuno». Diplomatico? «Il momento è delicato» replica.

Non ha incarichi politici e quindi è esonerato da gesti clamorosi un altro triestino, il consigliere regionale **Giulio Staffieri**. «Romoli e Saro - dice - hanno un obiettivo chiaro, nell'interesse di un epilogo finale positivo per la Regione». Pare che gli azzurri triestini non abbiano speso molte parole per Tondo presidente, anche se «sicuramente non abbiamo speso parole per altri. È noto che il collegio di Trieste - spiega - ha dato la maggiore quantità di voti per Fi, la nostra lealtà non è in dubbio. Tondo è la logica continuità, le supposizioni sono strumentali; non ho bisogno di ripetere cosa penso tutti i giorni, se lo dico una volta, lo sostengo sempre».

Difficili le dimissioni anche per **Aldo Ariis**, «perché quella di capogruppo è una carica istituzionale più che politica. Non sostenere Tondo sarebbe un fallimento, ma Berlusconi ha assicurato che questo tam tam lunedì finirà». Perché ci sarà un'altra cena, sconosciuti, al momento, i commensali, «certamente - si schermisce Ariis - non io». Se avesse cariche politiche farebbe lo stesso gesto di Romoli e Saro anche **Isidoro Gottardo**, mentre per **Franco Dal Mas** si tratta di «una impennata di orgoglio che apprezzo» e, qualora l'operazione Tondo fallisse, sarebbe chiaro che «il problema non si ferma alle dimissioni di Saro e Romoli».

e.l.

Domenica avrebbe dovuto partecipare alla trasmissione della Ventura, che celebrerà le gesta della Triestina

Illy escluso da «Quelli che il calcio...»

Marcia indietro della Rai: «È candidato alle elezioni, redazione frettolosa»

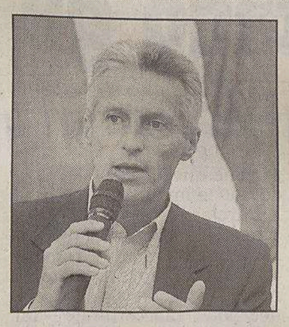
TRIESTE Riccardo Illy non parteciperà a «Quelli che il calcio...», la fortunata trasmissione condotta su Raidue da Simona Ventura che domenica prossima si collegherà con lo stadio Rocco, per rendere omaggio al «miracolo» Triestina nella prima giornata del girone di ritorno. «La linea editoriale della rete ha previsto che non siano presenti candidati politici alle trasmissioni di intrattenimento», ha fatto sapere, martedì sera, la redazione del programma all'ufficio triestino dell'onorevole, dopo che da circa una settimana erano in corso fitti contatti per pianificare la presenza di Illy alla puntata di domenica, in collegamento dagli studi di Milano. E che la stessa conduttrice, Simona Ventura, aveva annunciato pubblicamente la quasi certa partecipazione dell'ospite in un'intervista pubblicata mercoledì scorso dal Piccolo.

«I politici candidati sono invitati in trasmissioni ad hoc», fa sapere Volfango Vaccaro, dirigente e coordinatore dei programmi. «Illy non è mai stato convocato ufficialmente dalla Rai. Probabilmente c'è stato qualche pour parler, qualche richiesta informale. Io stesso non ne sapevo nulla. Diciamo che la redazione è stata un po' "frettolosa"».

Del tutto opposta la versione dei collaboratori dell'onorevole, che testimoniano l'invito, verbale, arrivato circa una settimana fa dai giornalisti di «Quelli che il calcio...», accompagnato dagli apprezzamenti di Gene Gnocchi, «felicissimo» - testimonia l'assistente dell'onorevole, Barbara - «di averlo in trasmissione».

La ragion politica ha invece prevalso e l'apparizione di Illy nel programma domenicale campione di ascolti è stata repentinamente «oscurata», con una telefonata arrivata a Trieste proprio la sera prima dell'intervista della Ventura. A nulla sono valse le proteste dello staff dell'onorevole, che ha fatto notare come un'altra possibile candidata alle regionali, la leghista Alessandra Guerra, sia comparsa appena martedì scorso, nel primo pomeriggio, alla trasmissione Rai «L'Italia sul due», dove ha disquisito con il cantante Franco Califano sui temi della famiglia. Senza contare l'eclatante scelta di Vittorio Sgarbi, pure lui candidato alla presidenza della Regione per le liste Bell'Italia e Sos Italia, come probabile conduttore del dopo-festival di Sanremo.

«All'"Italia sul due" sarà invitato anche Illy - rassicura Vaccaro - perchè quello è il luogo deputato per la partecipazione dei candidati. La redazione si sta già muovendo. L'intervista della Ventura? Avrà sentito anche lei qualcosa e avrà dato l'invito per scontato».



Riccardo Illy

Simona Ventura

Tra le ricostruzioni contrastanti, quello che appare certo è il trincerarsi dei dirigenti Rai dietro la «linea editoriale», scaricando la colpa della «gaffe» sulla redazione, apparentemente dimentica della politica della propria rete. All'ufficio triestino di Illy non è giunta alcuna comunicazione scritta dell'esclusione dalla trasmissione da parte della Rai. Tutto il tira-e-molla, dal primo contatto in poi, si è svolto via telefono, e alle perplessità della segreteria dell'onorevole è stato risposto che una convocazione «formale» non c'è mai stata, di conseguenza non c'è neppure bisogno di correggere il tiro.

Illy, da parte sua, che a «Quelli che il calcio...» era già stato nell'era Fazio, la prende con filosofia: «Non mi piacciono queste polemiche, ma vorrei solo far sapere che la mia assenza non è determinata dalla volontà di snobbare la squadra o la città, ma da una decisione degli organizzatori del programma. Non capisco niente di calcio e ho anche la sensazione di non portargli grande fortuna... Però ho l'abbonamento, pagato, quindi dò il mio modesto contributo... Nessun problema... A Milano ci sarei andato per contribuire al sostegno della squadra, forse però non mi sono accorto di essere su "Scherzi a parte"».

Velenosi gli avversari politici. A partire da quello che, in attesa di smentite, è l'oppositore diretto, Renzo Tondo: «Illy si lamenta? E io che, da presidente della Regione, non sono nemmeno stato invitato? Comunque questa partita mediatica non mi appassiona. Non mi piacciono le chiacchiere in tivù, io sono un uomo del fare». E mentre Alessandra Guerra rifugge dai commenti, per la Lega interviene il portavoce del Carroccio in Consiglio regionale, Federico Razzini, che rilancia ricordando la cancellazione degli «appestati» leghisti sotto la presidenza «dell'ora girotondino Zaccaria» e negli attuali rotocalchi di Rai Tre, tipo Primo Piano o Ballarò: «Polemica grottesca. In trasmissioni seguitissime di Rai 2 come "Quelli che il calcio", "Il Gran Galà della televisione", "Chiambretti c'è" sfilano in abbondanza e fanno bella propaganda personale fior di politici di sinistra. Giustamente, sia chiaro, e a dimostrazione che la conduzione del direttore di Rai 2, di area leghista, è effettivamente aperta e pluralista. Mi sembra ci voglia un bel coraggio per lamentarsi delle presunte video-penalizzazioni di un personaggio come Illy, che semmai è da anni riverito dalla stampa locale e nazionale».

Arianna Boria

Imbarazzo di un dirigente: «Veramente non c'è stato invito ufficiale. Comunque apparirà all'Italia sul due come la Guerra». Il caso di Sgarbi al dopo-festival

Sala affollata per il dibattito serale con l'ex sindaco di Trieste

A Udine duetto insieme a Cecotti sulle «tecniche d'autonomismo»

UDINE Sergio Cecotti, il sindaco di Udine, ha appena ricevuto la sfida di Daniele Franz (An) per le prossime amministrative. Riccardo Illy, il candidato del Centrosinistra per le regionali, attende di conoscere il suo avversario. La tensione politica non manca, ma questa volta resta lontana. Sereni, preparati, attenti alle sollecitazioni, Cecotti e Illy si sono confrontati ieri sera a Udine sulle questioni dell'autonomia. Il primo cittadino udinese ha presentando i problemi dal suo punto di vista, quello di un «friulanista convinto». Illy ha replicato da aspirante governatore («ma il termine non mi piace») del Friuli Venezia Giulia e non ha fatto mancare la replica di alcuni punti fondamentali del suo programma elettorale.

Cecotti si porta a casa qualche applauso in più, ma gioca in casa. Illy viene «lanciato» da chi ha vissuto in prima fila con lui la battaglia referendaria, Bruno Malattia, presidente dell'associazione cultural-politica (Una Regione in Comune) che ha organizzato la serata. In sala c'è una folta platea composta da amministratori comunali, leader delle associazioni di categoria e cittadini incuriositi dal tema del futuro assetto istituzionale della regione.

Sergio Cecotti

Il sindaco di Udine definisce più volte l'appuntamento elettorale di giugno come «la fine di una fase transitoria più lunga del previsto. Comunque vada saremo fuori dal guado, ma dovremo anche fissare un nuovo patto fondativo». Chi conquisterà il governo regionale dovrà necessariamente tenere conto di due realtà, «Trieste da una parte e le restanti province dall'altra - prosegue Cecotti - che vivono su piani diversi. Non sarà facile, comunque, costruire un patto che sia condiviso da tutti, eppure è l'unico modo possibile per garantire coesione sociale e territoriale alle future generazioni di questa regione. In passato, queste garanzie furono consentite da un partito egemonico come la Dc. Oggi lo scenario è molto diverso».

Nel dibattito, molto tecnico, Illy parla a lungo dei poteri in mano al Regione e Comuni. «La specialità non è morta - afferma convinto l'ex sindaco di Trieste -, concede anzi la possibilità di realizzare un vero sistema federale. Il problema è che è finora è stata poco usata e dovrà essere risvegliata dal lungo letargo». Il federalismo, secondo Illy, è possibile, ma ancora lontano. «Non può esserlo quello che si ferma alla Regione - prosegue -. Tocca, al contrario, agli enti locali decidere quali e quante risorse usare nelle singole questioni. Per questo è necessario trasferire la maggiore autonomia possibile soprattutto al Comune, che rappresenta l'ente più vicino al cittadino e all'impresa. Renderlo efficiente è il primo passo in avanti per lo sviluppo del Friuli Venezia Giulia». Cecotti conferma. Ma aggiunge: «È anche una questione di soldi. Le competenze servono, ma devono essere sostenute. In una Regione a statuto speciale, fortunatamente, questo problema è almeno parzialmente risolto».

m.b.

Carbone ammira il leader del Centrosinistra: «Coraggioso a respingere l'offerta di De Gioia»

TRIESTE Ancora polemiche pre-elettorali sul fronte dell'autonomismo. Se il Patto regionale per l'autonomia ha accusato Riccardo Illy di aver «peccato di superficialità» quando ha seccamente respinto l'idea di applicare anche per Trieste e il Friuli il modello istituzionale del Trentino-Alto Adige, nello stesso tempo il Terzo polo – cui il «Patto» guardava finora con vivo interesse – ha preso senz'altro le parti del candidato presidente del Centrosinistra. «È coraggiosa – commenta infatti il Terzo polo, per bocca di Gianfranco Carbone – la risposta di Illy a De Gioia e a Pozzo, ed è nello stile della persona. Ne va dato merito». E poi: «In una competizione elettorale così tirata, nella quale pochi punti percentuali possono fare la differenza, Illy potrebbe essere ben tentato di "lisciare il pelo" a ogni proposta che abbia in sé il germe del consenso elettorale. Infatti a Trieste si assiste da anni, a ogni scadenza elettorale, alla farsa dell'autonomismo fatta di "giuramenti", di "assessori all'autonomia" e di proposte di legge utili solo a illudere e a raccogliere un po' di voti. Invece un candidato come Illy, che dice quello che pensa su un tema così populista, fa ben sperare – argomenta Carbone – che lo dirà anche su temi meno demagogici, magari scontentando gli stessi partiti che lo sostengono e rimarcando la sua libertà di giudizio».

«A ogni modo il problema degli assetti istituzionali e di una loro profonda riforma – riconosce Carbone – esiste. Ritengo che vada costruita, all'interno di un ambito regionale unico, la Regione delle "autonomie differenziate", cominciando con la soppressione di alcuni enti nella provincia di Trieste, con un effettivo coordinamento delle competenze e con il riconoscimento del ruolo di coordinamento territoriale del comune capoluogo».

Dal canto suo il direttivo provinciale del Patto per l'autonomia rimarca – a firma di Gianfranco Ciani, Dino Zappador e Ferruccio Diminich – le linee del proprio programma, che prevede due fasi temporali. Dapprima si tratterebbe di costituire la nuova provincia della montagna con capoluogo Tolmezzo e di devolvere una serie di competenze alle Province, ad avvenuta specificazione di quelle restanti in capo alla Regione (che il «patto» individua nei rapporti con le aree transfrontaliere, nella progettazione delle grandi infrastrutture, e nella ricerca e innovazione). Poi si dovrebbe realizzare «l'autonomia gestionale, finanziaria e, per certe materie, anche legislativa della provincia di Trieste e dell'area friulana, ripensando con gradualità le attuali province». Il tutto senza intaccare l'unità regionale e consultando la popolazione con un referendum.

Giorgio Pison

Alla dura nota diramata dalla Farnesina ha risposto ieri una gelida comunicazione inoltrata all'ambasciatore italiano: «Tutte le procedure sono state rispettate»

Spari sul peschereccio, nessuna scusa dalla Croazia

«I pescatori dell'Eclisse avevano sconfinato». Tondo oggi a Zagabria in visita ufficiale: «Protesterò con Mesic»

TRIESTE Nessuna scusa, nessun passo indietro. Il ministero degli Esteri croato ha consegnato una nota verbale all'ambasciata d'Italia a Zagabria, in cui sottolinea innanzitutto «l'inammissibilità della pesca illecita praticata dai pescherecci italiani in acque territoriali della Repubblica di Croazia». Nel comunicato non c'è traccia di rincrescimento per gli spari contro l'imbarcazione italiana da parte della motovedetta istriana, anzi, dai croati parte la richiesta alle competenti autorità italiane di «impegnarsi nell'avvisare i comandanti dei pescherecci a non sconfinare in acque territoriali croate perché ciò rappresenta una violazione del territorio nazionale e della sovranità della nostra Repubblica». Ignorata anche la protesta della Farnesina, che ieri aveva ammonito: «Non è così che la Croazia potrà entrare nell'Ue».

Nella nota di Zagabria segue la descrizione dell'incidente fatta in base alle informazioni in possesso del ministero degli Esteri croato, accaduto il 20 gennaio, alle 8.30, protagonisti il peschereccio maranese «Eclisse» e una motovedetta della polizia marittima croata. «L'imbarcazione italiana si trovava inequivocabilmente nelle nostre acque territoriali - si legge - e l'equipaggio della motovedetta ha seguito alla lettera le disposizioni del caso. Agli italiani è stato ordinato con l'altoparlante e in lingua italiana e grazie all' ausilio di segnali luminosi e acustici, di fermare il peschereccio. L'ordine non è stato eseguito e allora si è provveduto a lanciare in aria cinque razzi segnaletici di colore rosso. Visto che nemmeno allora il motopeschereccio si è fermato, sono stati dapprima sparati alcuni colpi d'arma da fuoco in aria e quindi verso l'imbarcazione, precisamente verso l'impianto radar. In considerazione che neanche ciò è servito a fermare l'imbarcazione, che stava avvicinandosi alla linea di confine, alle 8.45 la polizia ha desistito dall'inseguimento».

Nella nota si chiude sottolineando che la delimitazione delle acque territoriali tra Italia e Croazia è stata fissata da un preciso accordo e che pertanto i pescatori italiani sanno bene quando sconfinano.

E in questo clima di muro contro muro arriva oggi nella capitale croata il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, per un incontro, già programmato da tempo, con il capo dello stato croato Stipe Mesic e proprio con il ministro degli Esteri, Tonino Picula. Anche se l'atmosfera è pesante, alla vigilia dell'appuntamento Tondo non sembra preoccupato. «Discuteremo degli argomenti in calendario - dice -. Ma parleremo certamente di quello che è successo e non mancherò di rappresentare ai miei interlocutori istituzionali croati elementi di rimostranza del governo regionale». Ricordiamo per inciso che la visita di Tondo sarà incentrata sul programma di cooperazione in Slavonia, nelle aree più colpite dalla guerra croato-serba, promosso dalla Farnesina e affidato al Friuli Venezia Giulia e dei progetti del programma comunitario «Interreg III» nell'Adriatico orientale, Dalmazia in testa. Altro argomento dei colloqui i progetti economici della minoranza italiana e il ruolo di Finest.

Tornando agli spari ai pescatori, il parlamentare diessino Alessandro Maran, insieme al collega Andrea Martella, ha presentato un'interrogazione al ministro degli Esteri, Frattini, nella quale si chiede al governo di «arrivare alla definizione di un protocollo d'intesa con le autorità croate al fine di rendere sicura la pesca in Adriatico». Maran ricorda anche l'episodio accaduto quasi due anni fa al peschereccio gradese «Nuova Giuliana», pure mitragliato da una motovedetta di Umago, per sollecitare un risarcimento.

pl. s.

L'amara testimonianza del capobarca gradese preso di mira da una motovedetta istriana il 19 aprile di due anni fa

«Mitragliato nel 2001, mai visti aiuti»

Rudy Bassetti: «Come oggi, anche allora i politici fecero fuoco e fiamme e promisero di darmi una mano. Invece sono caduto nel dimenticatoio»

GRADO Nell'aprile del 2001 il motopeschereccio gradese «Nuova Giuliana» comandato da Rudy Bassetti, durante una battuta di pesca al limite delle acque territoriali venne preso a mitragliate da una motovedetta croata. Spari anche ad altezza d'uomo che solo per caso non colpirono nessuno. Una situazione che pare la fotocopia di quanto è toccato lunedì scorso al peschereccio di Marano Lagunare «Eclisse». Anche allora, come stavolta, intervennero i politici con dichiarazioni e rassicurazioni, ma da quella volta a oggi nulla è successo. Lo ricorda proprio Rudy Bassetti, precisando innanzitutto che i pescatori non sono dei criminali e che mai si deve intervenire con le armi.

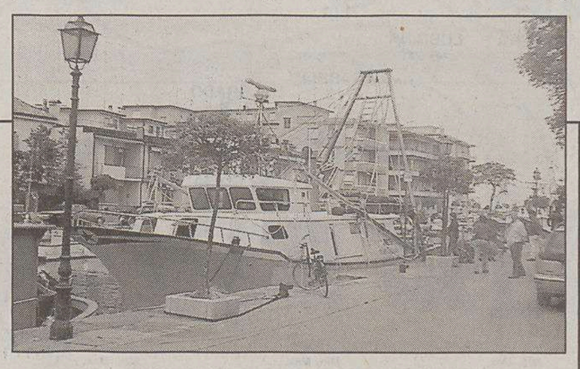
«Noi pescatori usciamo in mare per molte ore, per portarci a casa da vivere e tante volte neanche quello - dice Bassetti - eppure ci capita anche di essere mitragliati. Da quel brutto 19 aprile mia moglie fatica a dormire, appena può manda subito un Sms per sapere se sono vivo; ha ancora il terrore negli occhi».

Le parole di Bassetti sono amare: «Spero che i politici non facciano promesse di aiuti finanziari come hanno fatto a me (ricordo che eravamo in periodo elettorale) ai colleghi e amici di Marano perché dopo due anni e tante promesse non ho ricevuto alcun aiuto da parte di nessuno».

Intanto a Marano l'iniziativa del ministro degli Esteri Franco Frattini e le dichiarazione del sottosegretario alla Pesca, Paolo Scarpa Bonazza Buora, sono state variamente commentate. «L'iniziativa del governo italiano va sostenuta - afferma il sindaco del centro lagunare Pizzimenti -, ma è necessario che alle dichiarazioni, agli incontri e alle interrogazioni seguano i fatti che per noi sono quelli legati a una pesca più sicura. Anche in passato, dopo casi analoghi, per alcuni giorni si è fatto un gran chiasso. Poi silenzio assoluto».

Il presidente della Cooperativa pescatori di Marano Squecco è più drastico: «È inutile mostrare i muscoli, dichiarare che la Croazia non può entrare in Europa. la situazione è semplice e nello stesso tempo drammatica. Il nostro compartimento è il più piccolo d'Italia e questo ci penalizza. Con le cooperative croate e slovene abbiamo buoni rapporti. Ma non possono essere noi a risolvere i problemi. Ci vuole un accordo politico tra Italia, Slovenia e Croazia. Lo chiediamo da anni. Speriamo sia la volta buona».

a.d.g.



Maggio 2001: il «Nuova Giuliana» in porto a Grado.

Terzo incidente in pochi mesi nel cantiere della diga. Tutti feriti

A Ravedis cede una passerella Volo sulla roccia per tre operai

PORDENONE Grave infortunio sul lavoro, il terzo in pochi mesi, ieri alle 7 nel cantiere di Ravedis di Montereale Valcellina, dove è in avanzata fase di costruzione l'omonima diga di cui è ente appaltante il Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Tre operai dell'Impregilo, la ditta che ha l'appalto dei lavori, sono rimasti feriti, uno in modo serio.

Giorgio Boccalon, 37 anni, di Maniago, Sebastiano Lombardo, 30, di Alcamo (Trapani) e Girolamo Zambuto, 55, di Agrigento, avevano appena cominciato la giornata di lavoro e si trovavano sulla passerella di un cassero - una struttura contenente cemento che forma il corpo della diga in costruzione - quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Montereale Valcellina e Sacile, la struttura ha ceduto. I tre operai sono caduti da un'altezza di oltre tre metri e sono scivolati sulle rocce sottostanti che, per la loro predisposizione a terrazza, hanno attutito l'impatto.

Complicate e lunghe le operazioni di soccorso. Uno dei tre operai è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco di Maniago e Pordenone e dai sanitari del 118 con l'ausilio di una gru del cantiere; gli altri due, invece, sono stati recuperati da un elicottero e grazie all'opera di un vigile del fuoco rocciatore della squadra Soccorso alpino fluviale. Zambuto è stato elitrasportato all'ospedale di Udine e accolto nel reparto di Unità spinale con una prognosi di 40 giorni; Lombardo e Boccalon sono invece stati trasportati nel nosocomio di Pordenone con una prognosi, rispettivamente, di 60 e 8 giorni (il secondo è stato dimesso).

Ieri pomeriggio i tecnici dell'Impregilo hanno smontato la passerella per far luce sul suo cedimento, mentre i militi hanno informato il sostituto procuratore Annita Sorti e il personale antinfortunistica dell'Azienda sanitaria.

Quello avvenuto ieri è il terzo incidente sul lavoro in pochi mesi nel cantiere di Ravedis. Il più grave era accaduto il 15 ottobre 2002 quando una mina esplose, all'interno di una galleria, uccidendo un operaio e ferendone altri quattro. Pochi giorni prima di Natale, infine, cadde una gru che provocò contusioni a un operaio.

Enri Lisetto

IN BREVE

Mentre i dirigenti sono in piena trattativa

Contratto dipendenti regionali: la giunta dà l'ultimo via libera Subito pagabili gli aumenti

TRIESTE Arrivano i soldi degli aumenti per i dipendenti regionali. La giunta regionale, su proposta dell'assessore per il Personale Paolo Ciani, ha infatti autorizzato ieri la stipula della preintesa sugli aspetti economici, relativa al contratto collettivo di lavoro, per i bienni 1998-1999 e 2000-2001. L'atto dell'esecutivo in sostanza rappresenta una ratifica dell'accordo a suo tempo raggiunto fra le organizzazioni sindacali di categoria e l'Areran, l'agenzia regionale per la negoziazione. Soddisfazione è stata espressa dallo stesso Ciani: «Con questo provvedimento, finalmente si fa un decisivo passo avanti sulla strada dell'effettivo riconoscimento degli aumenti a questi lavoratori - ha sottolineato - che adesso devono aspettare solamente il passaggio alla Corte dei Conti. Il provvedimento che abbiamo adottato - ha proseguito Ciani - conferma anche che con questa giunta si è notevolmente accelerato il passo sulla direzione del miglioramento delle condizioni complessive dei lavoratori impegnati nell'amministrazione regionale». Oltre all'adeguamento previsto dal nuovo contratto di lavori, i dipendenti regionali riceveranno anche una somma con la formula dell' «una tantum» per l'adeguamento all'inflazione.

Intanto ieri, a tarda sera, era ancora in corso la trattativa fra Areran e sindacati dei dirigenti per il rinnovo contrattuale che riguarda questi ultimi.

Rapina da 250 mila euro ai Monopoli di Codroipo Colpo fotocopia di quelli a Monfalcone e San Vito

CODROIPO Quattro uomini a viso scoperto hanno rapinato ieri mattina il magazzino dei Monopoli di Stato alla periferia di Codroipo, portando via oltre cinquemila stecche di sigarette per un valore che supera i 250 mila euro. I banditi sono entrati in azione intorno alle 8, quando all' interno del magazzino c'era solamente un dipendente, che è stato prima immobilizzato e successivamente imbavagliato e legato mani e piedi con delle fascette di plastica. Poi i malviventi hanno caricato su un camioncino circa 100 casse di sigarette contenenti ciascuna 50 stecche. Si tratta - secondo i carabinieri - di una rapina su commissione. L'allarme è stato dato dopo circa un'ora dallo stesso impiegato che è riuscito a liberarsi. Il colpo che è l'esatta fotocopia di altre due rapine avvenute nei mesi scorsi in Friuli Venezia Giulia, una al deposito dei Monopoli di Monfalcone (in quel caso la refurtiva venne recuperata qualche giorno dopo in Campania e un gruppo di persone venne denunciato per ricettazione) e una al deposito dei Monopoli di San Vito al Tagliamento.

Agriest aperta fino a lunedì alla Fiera di Udine Ieri l'inaugurazione, sono 250 gli espositori

UDINE È stata inaugurata ieri al quartiere fieristico di Udine, Agriest, rassegna dedicata alle ultime tendenze del settore primario. Alla cerimonia era presente il sottosegretario all'Agricoltura Paolo Scarpa Bonazza Buora, mentre il commissario della Fiera Gabriella Zontone e l'assessore regionale Danilo Narduzzi hanno fatto gli onori di casa. La fiera dell'agricoltura rimarrà aperta fino a lunedì, ogni giorno dalle 9.30 alle 18.30. Vi partecipano 250 espositori provenienti dal centro-Nord Italia, sono attese migliaia di operatori provenienti da tutta l'aera dell'Alpe Adria.

Mattina movimentata a Ronchi a causa di un malore a bordo di un Airbus Alitalia partito da Malpensa e diretto a Istanbul

Infarto sull'aereo, atterraggio d'emergenza

L'intero scalo in allarme e sulla pista scattano le procedure antiterrorismo

L'aereo circondato dalle forze dell'ordine ieri a Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Atterraggio fuori programma, ieri mattina, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Protagonista un Airbus A-321 di Alitalia che, in volo da Milano Malpensa alla volta di Istanbul, è stato costretto a dirottare sullo scalo regionale a causa di un malore che aveva colpito uno dei 138 passeggeri che si trovavano a bordo, il quarantunnne di nazionalità francese Jean Cristopher Archier. Era stato il comandante dell'aeromobile a richiedere alla torre di controllo il permesso di effettuare l'atterraggio, che è avvenuto a mezzogiorno e 12 minuti, allertando così tutte le procedure di emergenza e di sicurezza previste dalle normative in casi del genere.

Ma proprio le rigide procedure che vengono messe in atto dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 hanno messo in fibrillazione anche polizia, carabinieri e guardia di finanza che hanno accerchiato l'aeromobile e attuato tutte le verifiche atte a scongiurare che la «scusa» del malore non celasse altri obiettivi. E invece proprio di malore, un infarto, si trattava.

Il passeggero, che aveva già ricevuto le prime cure da un medico che si trovava a bordo, è stato soccorso dal personale sanitario dell'aeroporto e accompagnato con un' ambulanza del 118 all'unità coronarica dell'ospedale di Monfalcone. Le sue condizioni di salute non destano preoccupazioni. Tutte le operazioni, che hanno visto impegnato anche personale della Spa ed alcune squadre dei vigili del fuoco, si sono svolte con la massima professionalità e celerità. L'Airbus A-321, dopo aver effettuato rifornimento di carburante, è ridecollato alla volta della città turca attorno alle 13.20.

Luca Perrino

Il Consiglio regionale ha iniziato a esaminare il provvedimento della Seganti. Forse già martedì il voto conclusivo

Legge sulla casa, taglio alla burocrazia

L'assessore: «Puntiamo a semplificare i 200 articoli attuali. Anche i meno abbienti potranno acquistare un immobile». L'opposizione resta diffidente

TRIESTE Ha preso ieri avvio in aula l'esame, che proseguirà martedì, della legge che riforma la normativa regionale per l'edilizia residenziale pubblica e agevolata. Una legge che si propone – come evidenzia l'assessore Federica Seganti (Lega) – di fornire, nella complessa materia, un quadro di riferimento normativo semplificato rispetto ai 200 articoli che ormai formavano, spesso l'uno in contraddizione con l'altro, la legge 75 del 1982.

Con soli 25 articoli la nuova legge sulla casa punta alla massima sburocartizzazione, velocizzando i tempi di risposta alle domande dei cittadini, tempi che dall'attuale media di 12 dovrebbe scendere ad appena qualche mese. Dall'assessore viene poi sottolineato l'inserimento di una serie di strumenti nuovi, aggiornati secondo la necessità dei tempi attuali, per cui non si parla più, per esempio, di interessi a tasso fisso ma solo a tasso variabile.

La nuova legge tende poi «meglio che nel passato - precisa la Seganti - corrispondere alle necessità di tutte le fasce di popolazione da quelle in grado di accedere un mutuo per l'acquisto della casa a quelle meno abbienti che non possono permettersi neanche dipagare degli alloggi delle Aer. «Prima i contributi venivano dati alle Ater e a chi poteva acquistare l'alloggio, trascurando – dice l'assessore – coloro il cui reddito era troppo basso per poter accedere a quelle graduatorie e tanto meno per poter ambire a prestiti bancari. Invece ora, a evitare disparità di trattamenti, sono previsti contributi anche per l'abbattimento degli affitti dei singoli cittadini momentaneamente in difficoltà».

La Regione non concederà solo contributi in conto interesse o in conto capitale ma anche le proprie garanzie per quei cittadini che, fruendo per esempio di contratti di lavoro atipici, non possono fornirle alle banche. Quanto ai contributi per l'abbattimento degli affitti, con l'ultimo bando per 1500 domande ne sono state soddisfatte tutte. Con una spesa di 2 milioni e mezzo di euro, assommatasi alla precedente di 3 milioni e mezzo.

Per le opposizioni, invece, non è tutto oro quello che luccica. L'ambizione è di sostituire – contesta per esempio Franco Brussa (Margherita), relatore di minoranza – una legge che in vent'anni ha consentito a migliaia di cittadini di avere una casa con una spesa, per la Regione, molto limitata. Ora si sono invece spesi 250 miliardi di miliardi di lire negli ultimi due anni, e ulteriori 80 ultimamente, a vantaggio di soggetti non effettivamente bisognosi se è vero – osserva Brussa – che si è trattato per il 96% di buoni-casa da 30 milioni a fondo perduto cui gli interessi erano in grado di aggiungere cospicui ratei di tasca propria. E viene lamentata l'assenza di criteri di priorità: coi sorteggi restano fuori anche poveri che dovrebbero figurare in cima alle graduatorie. E nessun ruolo viene assegnato, in termini di sussidiarietà, ai comuni. Per cui: «Una riforma senza contenuti forti e di indirizzo».

g.p.

Federica Seganti

Una bocciatura da Cgil e Sunia: «Niente garanzie per la gente»

TRIESTE «La legge che avremo sarà povera di articoli e di contenuti, approssimativa e consegnerà troppe competenze al potere regolamentare della giunta regionale, che potrà così disporre a piacimento della materia, senza garanzie per la popolazione interessata». Così Giorgio Apostoli e Fabio Punis del Sunia e Renato Kneipp della Cgil hanno bollato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il disegno di legge sull'edilizia residenziale pubblica.

«Questo disegno di legge sa tanto di manovra preelettorale, di specchietto per le allodole - ha detto Kneipp - finalizzato a illudere la gente per quanto concerne l'impegno del Centro destra sul problema della casa. Del resto l'assessore competente, Federica Seganti - ha aggiunto - aveva promesso, all'inizio del suo mandato, che avrebbe promosso contatti costanti con le organizzazioni degli inquilini. Invece non c'è stato nulla di tutto questo».

«Questa è una proposta di delegificazione - ha precisato Apostoli - perché per arrivare, chissà quando, a una normativa compiuta, sarà necessario predisporre quattro regolamenti applicativi, sui quali noi del Sunia e i nostri colleghi delle organizzazioni parallele non potremo intervenire in fase di stesura».

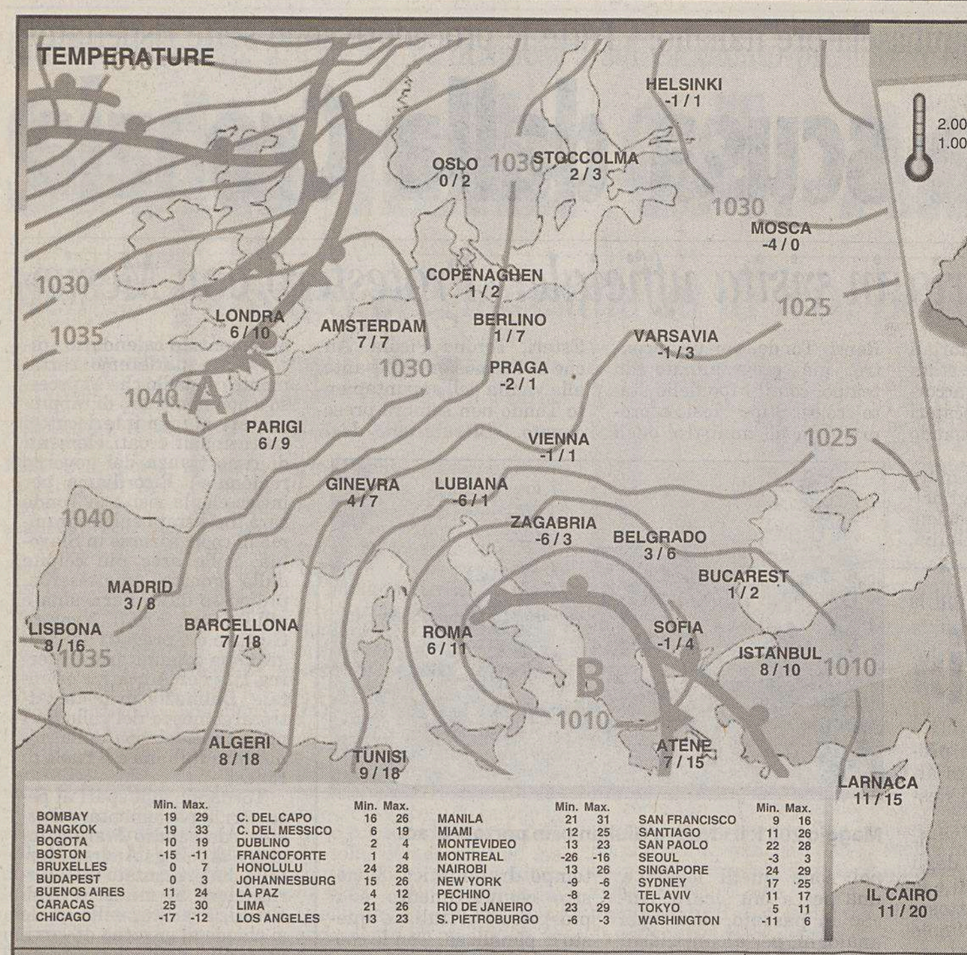
«Le carenze più preoccupanti - ha infine sottolineato Punis - riguardano la mancata definizione dei criteri per la determinazione dell'entità dei canoni, per l'assegnazione degli alloggi e per le revoche».

u. sa.

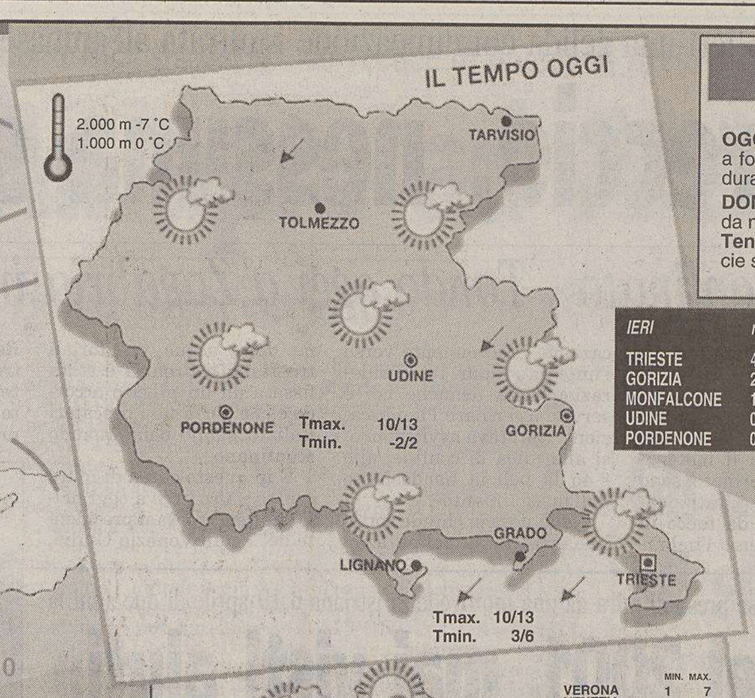
A Portogruaro master «balcanico» dell'ateneo triestino

TRIESTE È prevista per oggi, al Polo universitario di Portogruaro (via Seminario 34/A), l'inaugurazione del primo master internazionale in Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica promosso dalle Università di Trieste e Padova, dall'istituto Maritain e dalla Portogruaro Campus Srl. Alla mattinata inaugurale presieduta dal direttore Antonio Pavan, prenderanno parte tra gli altri i rettori delle due università, Vincenzo Milanesi e Lucio Delcaro.

Nel pomeriggio tavola rotonda su «Conoscere e cooperare con l'altra Europa» coordinata dal direttore dell'istituto Maritain Francesco Russo. Parteciperanno Ferdinando Adornato, Massimo Carraro, Ennio Remondino e Khaled Fouad Allam.



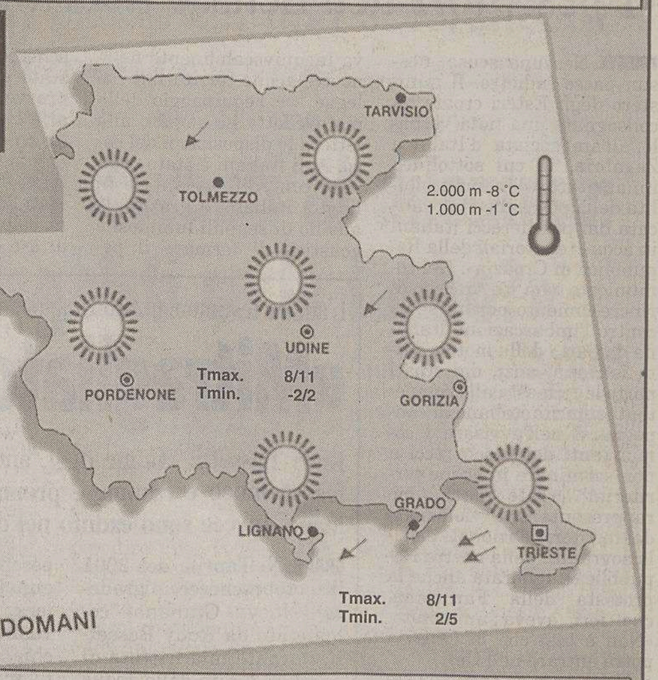
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	19	29	C. DEL CAPO	16	26	MANILA	21	31	SAN FRANCISCO	9	16
BANGKOK	19	33	C. DEL MESSICO	6	19	MIAMI	12	25	SANTIAGO	11	26
BOGOTA	10	19	DUBLINO	2	4	MONTEVIDEO	13	23	SAN PAOLO	22	28
BOSTON	-15	-11	FRANCOFORTE	1	4	MONTREAL	-26	-16	SEOUL	-3	3
BRUXELLES	0	7	HONOLULU	24	28	NAIROBI	13	26	SINGAPORE	24	29
BUDAPEST	0	3	JOHANNESBURG	15	26	NEW YORK	-9	-6	SYDNEY	17	25
BUENOS AIRES	11	24	LA PAZ	4	12	PECHINO	-8	2	TEL AVIV	11	17
CARACAS	25	30	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	5	11
CHICAGO	-17	-12	LOS ANGELES	13	23	S. PIETROBURGO	-6	-3	WASHINGTON	-11	6

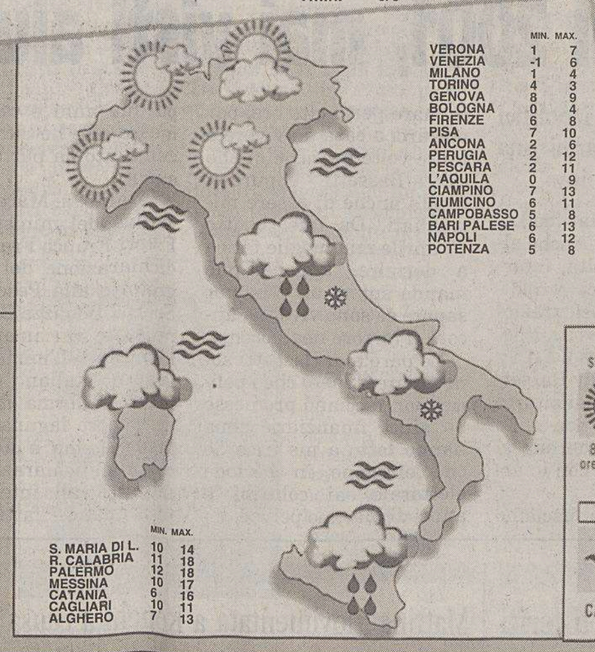


ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 gennaio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Cielo poco nuvoloso con vento da nord-est, da moderato a forte. Al mattino possibili nebbie nel fondovalle di Tarvisio, in rapido dissolvimento durante il giorno.
DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo sereno con vento da nord-est da moderato a forte. Sulla costa soffierà Bora forte.
Tendenza per DOMENICA. Cielo sereno o poco nuvoloso, soffierà ancora Bora, specie sulla costa.

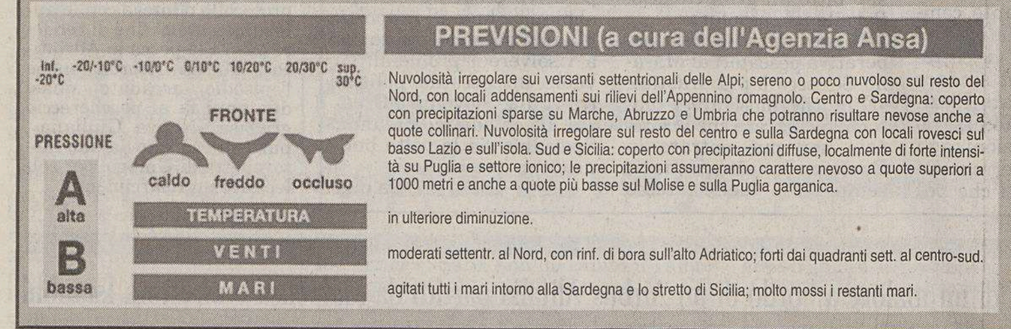
IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	4,7	9,6
GORIZIA	2,3	10,3
MONFALCONE	1,1	7,9
UDINE	0,6	8,7
PORDENONE	0,0	7,8





	MIN.	MAX.
VERONA	1	7
VENEZIA	-1	6
MILANO	1	4
TORINO	4	3
GENOVA	8	9
BOLOGNA	0	4
FIRENZE	6	8
PISA	7	10
ANCONA	2	6
PERUGIA	2	12
PESCARA	2	11
L'AQUILA	0	9
CIAMPINO	7	13
FIUMICINO	6	11
CAMPOBASSO	5	8
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	6	12
POTENZA	5	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	10	14
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	12	18
MESSINA	10	17
CATANIA	6	16
CAGLIARI	10	11
ALGHERO	7	13



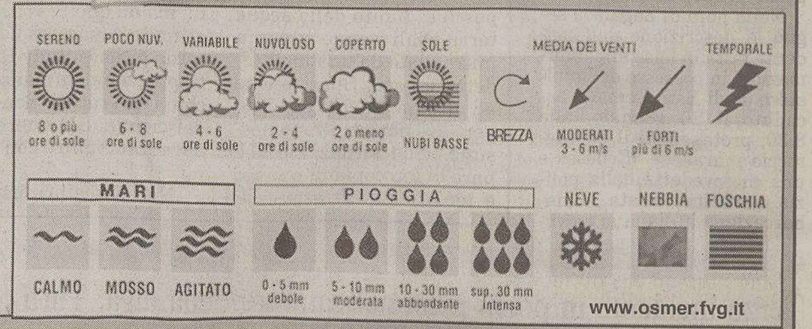
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nuvolosità irregolare sui versanti settentrionali delle Alpi; sereno o poco nuvoloso sul resto del Nord, con locali addensamenti sui rilievi dell'Appennino romagnolo. Centro e Sardegna: coperto con precipitazioni sparse su Marche, Abruzzo e Umbria che potranno risultare nevose anche a quote collinari. Nuvolosità irregolare sul resto del centro e sulla Sardegna con locali rovesci sul basso Lazio e sull'isola. Sud e Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse, localmente di forte intensità su Puglia e settore ionico; le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori a 1000 metri e anche a quote più basse sul Molise e sulla Puglia garganica.

in ulteriore diminuzione.

moderati settentr. al Nord, con rinf. di bora sull'alto Adriatico; forti dai quadranti sett. al centro-sud.

agitati tutti i mari intorno alla Sardegna e lo stretto di Sicilia; molto mossi i restanti mari.



SALDI -40% -50%
mikmak boutique
Via Mazzini 32 - TRIESTE - TEL. 040.639294
SALDI -40% -50%
Com. Com. eff.

MONTAGNA

A Selva e in Val Badia dove al cerimoniale partecipano nobili cavalli

Con gli antichi abiti da nozze rivivono sontuose tradizioni

Gli abiti, nel mondo sudtirolese, parlano di consuetudini e valori, di un mondo antico che si vuole trattenere con sé. Perché è cultura, folclore, memoria. Di valle in valle l'abito cambia. Si modificano, fogge, colori, particolari. Ma l'essenza, il cuore, rimane immutato.

A Castelrotto, sull' Altipiano dello Sciliar, il «Tracht», il variopinto costume tradizionale, è caratterizzato da colori e piume, da coccarde e nastri, e poi da ricami, catene, spille. Un vestito ricchissimo, da ammirare in occasione del famoso «Matrimonio contadino», un matrimonio filologicamente corretto, che rispetta tutte le fasi della cerimonia. Uno spettacolo di tradizioni e folclore.

I primi ad arrivare, nel centro del paese, sono i «marenner», cioè gli invitati alle nozze, che si incontrano davanti alla chiesa parrocchiale. Ad attenderli trovano il cerimoniere e la sarta che ha avuto l'onore di cucire l'abito della sposa. Poi arrivano i figliocci degli sposi, lo sposo, i genitori e, infine, la sposa che, secondo la tradizione, ha dovuto superare ostacoli e difficoltà improvvisati da vicini in vena di scherzi.

I costumi gardenesi, invece, si possono ammirare in occasione della festa delle slitte, a Selva, il 20 febbraio. Nel vestito più classico e tradizionale per la donna è previsto un corpetto colorato, sotto il quale spunta una camicia decorata da pizzi. Poi il tradizionale grembiule e un grande fazzoletto da portare sulle spalle, con le punte incrociate. Per l'uomo la tradizione prescrive pantaloni al ginocchio, una camicia bianca e un grembiule bianco, da portare alzato su un lato. Poi un cappello, diverso a seconda della posizione sociale e del lavoro, sia per gli uomini che per le donne. Il corteo sulle slitte a cavallo di Selva Gardena è uno dei più famosi e apprezzati di tutta la zona ladina. I valligiani vi partecipano in massa, sfoggiando gli abiti più belli, le slitte più decorate e cavalli norici e avelignesi da primato.

Slitte, cavalli e abiti della tradizione vanno a braccetto anche in Val Badia dove, il 28 gennaio e il 25 febbraio, si può assistere alle gare di slitte nella piana di La Villa. Si tratta di una passione antica, una tradizione che unisce uomo e cavallo. Le slitte sono splendide, tutte decorate a mano, i cavalli sembrano destrieri d'alti tempi, i vestiti sono vestigia di una passato che oggi, per fortuna, ritorna prepotentemente.

Per saperne di più sulle feste dolomitiche della tradizione si possono contattare il consorzio turistico dell'Alpe di Siusi (tel. 0471.706333), l'Ufficio del turismo dell'Alta Badia (tel. 0471.836176) e il consorzio turistico della Val Gardena (tel. 0471.792277).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete il vento in poppa, non perdete tempo in questioni inutili. I vostri progetti faranno un passo avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

Toro 21/4 20/5
Gli influssi astrali non mancheranno di esercitare sul lavoro risultati soddisfacenti. Fate nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

Gemelli 21/5 20/6
Fate un po' di economia. Il vostro attuale stato d'animo vi porta a spendere un po' troppo, dovreste darvi una regola più restrittiva.

Cancro 21/6 22/7
Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Affetti conflittuali e contraddittori. Riposate di più.

Leone 23/7 22/8
Mantenetevi freddi nel lavoro e potrete risolvere rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie. Procedete con calma.

Vergine 23/8 22/9
I fatti di oggi metteranno in primo piano un problema familiare. Non imponetevi ma cercate di capire i fatti. Sarebbe opportuna più chiarezza.

Bilancia 23/9 22/10
Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e disponibilità. Cercate di dare il meglio. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

Scorpione 23/10 21/11
Puntate l'attenzione su qualcosa di ben definito, eviterete inutili perdite di tempo. Nel programmare la serata tenete conto delle esigenze altrui.

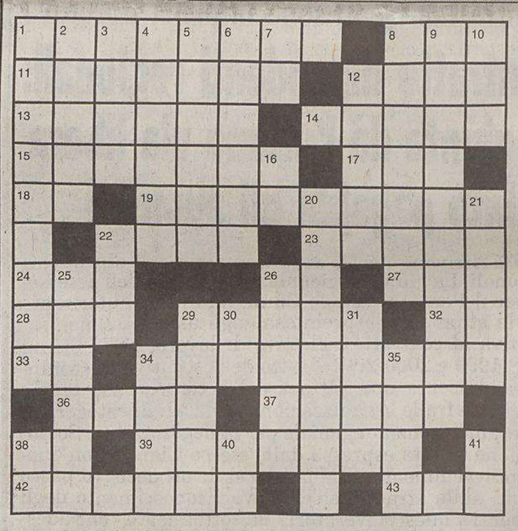
Sagittario 22/11 21/12
Nonostante le difficoltà e le opinioni contrarie nel lavoro riuscirete nell'intento. In amore siate più grintosi. Programmate una sera diversa.

Capricorno 22/12 19/1
Vivrete la giornata con intensità e coraggio. La fiducia in voi stessi e la giusta ambizione faranno emergere le vostre capacità professionali.

Aquario 20/1 18/2
Attenzione al modo di fare perché il vostro protagonismo sta creando inimicizie. Affettivamente non ci saranno problemi. Attenti alla gelosia.

Pesci 19/2 20/3
Vi attende una giornata favorevole e fortunata. Approfittatene per chiarire una questione personale, che si trascina da troppo tempo.

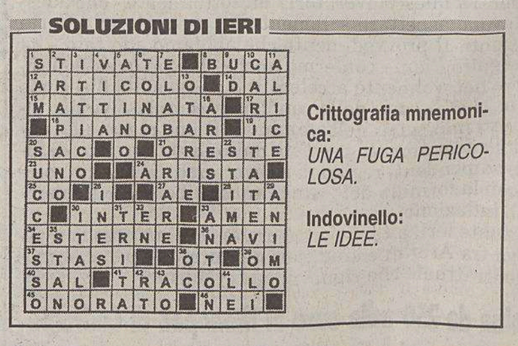
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Distinguono i vari Corpi dell'esercito - 8 Centro termale belga - 11 Visciole – 12 Prefisso come arci – 13 Vaste proprietà terriere – 14 Essere sul luogo – 15 Per mezzo di – 17 Gicheri – 18 Il pronome autobiografico – 19 Un carbone fossile – 22 Fuggì da Troia in fiamme – 23 Alta liricità – 24 Carol del cinema – 26 Simbolo del cobalto – 27 Le Nazioni Unite (sigla) – 28 Una rosa gialla – 29 Cupo rimbombo – 32 Infilato in centro – 33 L'argento in chimica – 34 Valutate attentamente – 36 C'è quella di arrangiarsi! – 37 Frantumate – 38 Iniziali di Montale – 39 Dimenticanze passeggere – 42 Vale meno della pratica – 43 Metallo prezioso.

VERTICALI: 1 Termina a mezzogiorno - 2 L'autore dell'Iliade – 3 Non bisognosa di cure – 4 Lo scrittore Capote – 5 Parti degli occhi – 6 Priva di attitudini – 7 Termine di paragone – 8 Dileguato, scomparso – 9 Una pericolosa infiammazione – 10 Altari d'altri tempi – 12 L'isola di Ulisse – 16 Vero a metà – 20 L'apice del trionfo – 21 Sospira la patria lontana – 22 È verde in gioventù – 25 Stretto vincolo – 26 Danno un ottimo latte – 29 I corregionali di Smetana – 30 L'inizio dell'operazione – 31 Ristorano i loro clienti – 34 Stella di Hollywood – 35 Miscredente – 38 La «e» telegrafica – 40 Alla fine della cena – 41 Sondrio.

SOLUZIONI DI IERI



Crittografia mnemonica:
UNA FUGA PERICOLOSA.

Indovinello:
LE IDEE.

SCAMBIO DI CONSONANTI (7)
San Francesco
Sulle spalle la croce portò, sì,
e di grigio si vestì.
Il Magno

SCARTO INIZIALE (8/7)
Presuntuosetto
Sì dà delle arie il buffoncello,
e spesso passa da fesso;
si dia pure delle arie e sprechi il fiato:
a me pare suonato.
Marin Faliero

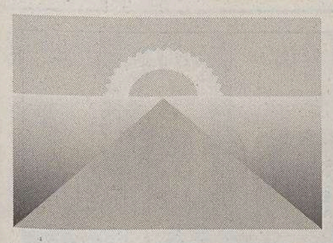
ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

SERLI
abbigliamento e calzature
per due settimane
50%
Corso Italia, 1 - Trieste

LOTTO

Massimi ritardatari.
BARI - 31 (82), 33 (72), 76 (55), 12 (55), 7 (47). CAGLIARI - 61 (92), 39 (80), 42 (74), 23 (71), 12 (64). FIRENZE - 29 (105), 70 (102), 75 (83), 57 (79), 21 (60). GENOVA - 82 (92), 85 (73), 79 (53), 57 (52), 29 (48). MILANO - 22 (97), 37 (95), 72 (87), 61 (64), 79 (58). NAPOLI - 8 (82), 89 (65), 17 (62), 1 (58), 20 (56). PALERMO - 79 (62), 74 (51), 9 (48), 46 (44), 50 (43). ROMA - 62 (69), 71 (69), 79 (60), 25 (59), 10 (54). TORINO - 46 (60), 56 (56), 59 (49), 67 (49), 18 (49). VENEZIA - 1 (71), 80 (66), 85 (63), 29 (62), 60 (58).
Le previsioni.
BARI - Validi gli ambi 33-39, 33-3 e la terzina 31-33-53. CAGLIARI - Per ambo gli zerati 10/90 e 61-39-42-23-12. FIRENZE - Per ambo 29-70-75-57-21 e 10-40-50-70-90. GENOVA - Per ambo e terno 9-29-49-59-79 e 82-85-79. MILANO - La cadenza del 7,7/87, e 71-72-74-79 per ambo. NAPOLI - L'ambo 8-89 e le terzine 8-48-54 e 81-83-87. PALERMO - Per ambo 79-74-9-46-50, 72-74-79, 16-46-76. ROMA - L'ambo 25-52 e 21-22-24-25-26-29 per ambo. TORINO - Per ambo 46-56-59-67, 10-19-29-90 e 29-42-46-66. VENEZIA - Gli ambi 1-89 e 1-90, poi 1-80-85-29-60, 45-55-85.
La smorfia: il fatto del giorno; coppie in crisi dopo solo tre anni, 3-9-15-46.
Superenalotto: le previsioni 12-72-49-13-74-62.
Paola Galli

MOBILI BLOB MONFALCONE
50 cucine a prezzo!
NUOVI MODELLI, PREZZI ECCEZIONALI
APERTO DA LUNEDÌ A SABATO
Monfalcone - 0481.412676



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.35**
	tramonta alle	**16.59**
La Luna:	si leva alle	**0.00**
	cala alle	**10.55**

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 341.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Si deve pensare come i meno e parlare come i più.

MAREE

Alta:	ore	1.38	**+40**	cm
	ore	13.01	**+9**	cm
Bassa:	ore	7.47	**-17**	cm
	ore	19.24	**-28**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.24	**+37**	cm
Bassa:	ore	9.16	**-17**	cm

TEMPO

Temperatura:	**4,7** minima
	9,6 massima
Umidità:	**86** per cento
Pressione:	**1011,7** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**4,3** km/h da N-O
Mare:	**8,9** gradi

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

TRIESTE

Cronaca della città

Ford Autopiù
Nuova concessionaria per Trieste
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Il danno e la beffa: ai disagi già rilevanti provocati dal crollo improvviso di un edificio in demolizione si somma subito dopo il corteo per il patrono San Sebastiano

Chilometri di auto bloccate nella pazzia del traffico

Tra le nuvole di polvere e smog, appena sciolto il nodo di via Cavour sfilano in processione i vigili urbani

Una serie di circostanze sfortunate nel loro allineamento hanno paralizzato completamente il traffico dalla stazione alla Marittima. A sinistra la sfilata dei vigili che blocca tutto. Un simpatico paradosso.

Il danno e la beffa. Come conseguenza di entrambi, traffico impazzito da metà mattina al primo pomeriggio, code di veicoli lunghe chilometri dalla stazione marittima quasi fino a Barcola, automobilisti inferociti e logicamente inquinamento dell'aria nuovamente in ascesa. Le nuvole di polvere e smog si vedevano a occhio nudo.

Il danno l'ha provocato il crollo improvviso di un'ala dell'ex mensa comunale di piazza Libertà che era comunque in graduale demolizione. Macerie sono finite sulla strada e su un'auto in sosta e forse per miracolo, come si legge anche sotto, non hanno provocato qualche ferito. E' scattato l'allarme e mentre squadre dei vigili del fuoco del Porto vecchio mettevano in sicurezza la zona e con gli idranti bagnavano le macerie dalle quali si alzavano nugoli di polvere e fumo, pattuglie di vigili urbani dovevano bloccare il traffico e deviarlo, in particolare tra le 10 e le 11.40 attraverso una bretella creata dietro la sala Tripcovich.

Sarebbe forse bastato questo per semiparalizzare una delle due vie d'accesso in città e gettare nel caos il centro. Ma in agguato c'era la beffa. Chi infatti, dopo interminabili minuti di coda, riusciva a superare questa «trappola», si trovava davanti alla beffa. Stavolta a bloccare, e non ad agevolare, il traffico erano i vigili urbani.

Per l'esattezza uno schieramento enorme di poliziotti municipali, quasi cinquecento, provenienti da tutte le città capoluogo di provincia delle Tre Venezie, e che ieri si erano dati appuntamento a Trieste per festeggiare il patrono San Sebastiano. Dopo la messa nella chiesa di Sant'Antonio nuovo si è svolta la «parata» aperta da vigili motociclisti, con decine di labari e una banda. E' sceso lungo il Canale e all'improvviso ha bloccato il traffico, percorrendo, a passo logicamente non troppo spedito, il tratto delle Rive fino alla stazione marittima dove dovevano essere consegnate delle onorificenze. Qualcuno dei vigili in corteo ha fatto segno di pazientare agli automobilisti inviperiti.

«Neanche all'ora del rientro dai bagni di mare nelle domeniche di luglio si formano file così lunghe in questa zona - ha commentato ieri una donna che abita all'inizio di viale Miramare - solo per fare qualche decina di metri che mi separano dalla stazione ferroviaria ho impiegato più di un quarto d'ora». «Disagi irrilevanti - ha minimizzato l'assessore Giorgio Rossi - sono rimasto quattro ore sul posto per controllare di persona la situazione. La demolizione si è sviluppata come previsto, c'è stato qualche piccolo rallentamento al traffico subito risolto.» Chi era in fila per un'ora a queste parole sarebbe trasalito.

Silvio Maranzana

TRIESTE «CAPITALE» DELLE POLIZIE DEL TRIVENETO

Trieste è stata ieri, per un giorno, la capitale delle Polizie municipali del Triveneto. Per partecipare alle celebrazioni unitarie della festa di san Sebastiano, patrono della categoria, si sono raccolti in città infatti più di 500 vigili urbani, giunti da tutto il Triveneto, guidati dai sindaci delle 14 città capoluogo di Provincia del Veneto, del Trentino-Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia e dai comandanti dei vari Corpi locali. «Trieste è stata scelta perché in una fase storica nella quale si discute di *devolution* - ha spiegato l'assessore comunale alla Vigilanza, Enrico Sbriglia - è importante ricordare l'unità del Paese, della quale Trieste è un simbolo».

E sono accorsi in tanti per questa occasione, superando addirittura il numero dei partecipanti previsti. La giornata è iniziata con la celebrazione della santa Messa, nella chiesa di Sant'Antonio, da parte del Vicario del Vescovo, monsignor Piergiorgio Ragazzoni, per proseguire con la sfilata lungo le Rive per raggiungere la Stazione marittima per la seconda fase della manifestazione.

Nella sala Saturnia infatti, si è proceduto alla consegna dei premi «Sicurezza urbana», istituiti dall'Associazione dei Comuni italiani. Sono stati chiamati sul palchetto allestito nell'occasione i vigili urbani che, nell'ambito delle situazioni più disparate, hanno mostrato spirito di intraprendenza, salvando vite umane e sventando situazioni di pericolo.

E' stato tracciato anche il quadro complessivo delle Polizie municipali del Triveneto: gli agenti in servizio sono 4.215, («più della metà dei quali dotati di arma per il servizio» è stato sottolineato), ai quali sono affidati quasi 2mila mezzi di trasporto, fra vetture, motociclette e ciclomotori, senza dimenticare le 266 biciclette dei centri minori e delle città in pianura.

u. sa.

LAVANO TRA LE CENTRALINE

L'inquinamento continua nonostante le autobotti

La pioggia non è bastata, e allora via con le autobotti. L'emergenza polveri insomma continua. Di fronte all'ennesimo innalzamento dei livelli (alle 15 di ieri in piazza Goldoni si sono superati i fatidici 60 microgrammi per metro cubo), l'assessore all'urbanistica e traffico, Franco Frezza, ha contattato l'Acegas, concordando alcuni itinerari.

Alle 12.30 (e fino alle 18) una prima autobotte ha lavato le principali strade del centro, secondo questo percorso: piazza Verdi, via Einaudi, piazza della Borsa, Corso Italia, piazza Goldoni, via Pellico, Largo Barriera, via Oriani, via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, piazza Libertà (compresa la zona attorno alla Sala Tripcovich e all'ex mensa comunale, in demolizione). Lo stesso percorso è ripetuto dai mezzi dell'Acegas in serata, dalle 18 alle 24.

Il secondo percorso sul quale sono intervenute, dalle 13 alle 18 di ieri, le autobotti dell'ex municipalizzata riguarda le zone di Servola, Valmaura e Ponziana: via Pitacco, via dei Giardini, via di Servola, via Carpineto, via Soncini, via Valmaura, via Baiamonti, via Visinada, via Zorutti, via Orlandini e via Ponziana.

Oggi e domani, viste le previsioni di bora (il cui effetto sulle polveri è evidente), il lavaggio delle strade proseguirà, con il citato percorso in centro coperto dalle 6 alle 12 e l'altro effettuato dalle 12 alle 18.

Comune e Acegas si sono finalmente messi sulla strada giusta? La buon volontà c'è, ma non basta. Decine di altre strade ad alto traffico, dove i veicoli sollevano grandi quantità di polveri, una per tutte via d'Alviano, non sono inserite nel programma di lavaggio che il Comune ha indicato all'Acegas.

E poi non si può non notare come in quattro delle strade lavate ieri (piazza Libertà, piazza Goldoni, via Carpineto e via Pitacco) si trovano i due terzi delle centraline che misurano le polveri. Le altre due sono poste in via Svevo e a Muggia. Come dire: laviamo dove si misurano le polveri, così i livelli restano sotto i limiti e siamo in regola con la legge. Con tanti saluti agli abitanti delle altre zone.

Posto infine che è il Comune ad ordinare il servizio di pulizia all'Acegas, ci si chiede se basteranno le piogge della primavera per eliminare i mucchi di neve e fango, prodotti dai mezzi meccanici intervenuti (con i ritardi che tutti conoscono) più di una settimana fa.

gi. pa.

Escavatore sfortunato: ieri si è rischiato un brutto incidente. Traffico paralizzato.

Dopo quello di mercoledì l'escavatore provoca un altro incidente in piazza Libertà. Va giù un'intera facciata

La ruspa fa crollare la mensa in demolizione

Sepolta una macchina in sosta. Rossi: «No problem, paga l'assicurazione»

«E' disdicevole che si facciano demolizioni in questo modo, potevano scapparci dei feriti. E' una fortuna che nessun pedone passasse di là nel momento del crollo, probabilmente grazie al fatto che in quella zona non c'è il marciapiede. Un'auto però, una Ford Mondeo che era parcheggiata, è stata semidistrutta dalle macerie».

Dario Juracic, il caposquadra dei vigili del fuoco del Porto vecchio intervenuti ieri mattina alle 10 in piazza Libertà dopo il crollo dell'ex mensa che si sta demolendo in questi giorni, è uscito quasi sotto shock dall'intervento di messa in sicurezza della zona fatto dagli stessi pompieri: «Lì, a scanso di imprevisti, il traffico, ai veicoli e ai pedoni, doveva esser chiuso ben prima. Ho dovuto invece io dire al capopattuglia della polizia municipale di deviare il traffico prima di procedere con il resto della demolizione.»

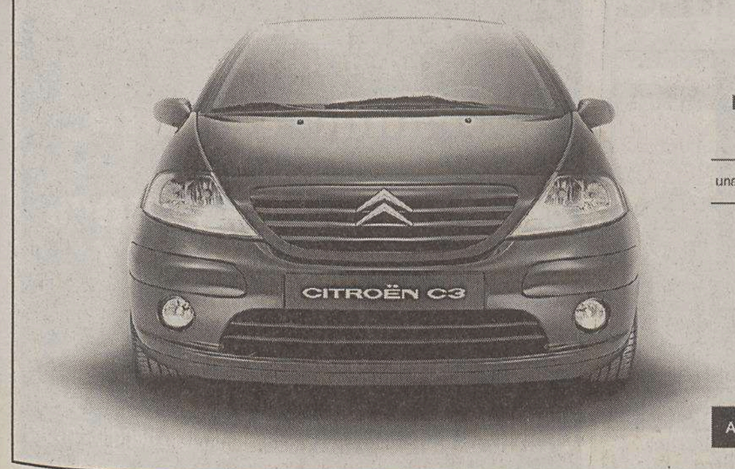
Già mercoledì nel cantiere c'era stato un primo pericoloso contrattempo. L'escavatore che stava provvedendo all'abbattimento si era inclinato e era rimasto in bilico, rischiando di ribaltarsi. Ieri il crollo improvviso di un'intera facciata con il rovesciamento di mattoni e macerie sulla strada e il danneggiamento della macchina. «Quella Ford era stata parcheggiata proprio a ridosso della rete di recinzione - ha replicato l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Rossi - ma non c'è problema, pagherà l'assicurazione. La demolizione procede regolarmente. Dovevamo partire già tre settimane fa, ma abbiamo dovuto fare prima una complicata operazione di bonifica dell'amianto. Ora resta da abbattere solo una piccola porzione dell'edificio perché dentro c'è ancora un tubo di amianto.»

Sul sito, che per due terzi sarà trasformato in giardino, sorgerà una palazzina a un piano dell'Associazione nazionale alpini con salone, uffici, archivi e uno scantinato. Sarà gestito dall'Ana come supporto al servizio di protezione civile svolto istituzionalmente dal Comune. Se verrà concluso in tempo, sarà anche un fulcro dell'organizzazione dell'adunata nazionale degli alpini che si terrà a Trieste nel maggio 2004.

s.m.

Ampia superficie vetrata. Un'auto che si fa notare per le linee innovative che mettono al centro dell'attenzione chi la guida. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Due braccioli centrali anteriori. Confort acustico: per comunicare non bisogna urlare. Numerosi e capienti vani portaoggetti. Il Moduboard permette di suddividere in uno o più scomparti l'enorme bagagliaio (305 litri). Cruscotto digitale a rapida lettura. Motori a benzina da 1.1 a 1.6 16v da 110 cv e il primo diesel 1.4 HDi Common Rail di seconda generazione. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Nuova Citroën C3. La vie est belle.

EURO RSCG



NUOVA CITROËN C3 LA VIE EST BELLE

una vettura nuova fino a 85 kW.

CITROËN
www.citroenc3.it

2+1 2 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO 1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO
Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

APPROFITTATE DEGLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI. Per chi ha un usato non catalizzato e passa ad una vettura nuova fino a 85 kW.

Come da disposizione del Decreto Legge n° 138 dell'8 luglio 2002.

SCONSIGLIATA AI TIMIDI
MA PROVATELA ANCHE VOI
VEDRETE...
VI INNAMORERETE

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

A TRIESTE SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

CERTIFICATO DI QUALITÀ RINA.COM

Dure critiche di Ulivo e Lista Illy all'esponente di Alleanza nazionale sulla gestione dell'assessorato

«La cultura triestina non si merita Menia»

«Lo stesso Dipiazza ha dichiarato che la città è in mano agli estremisti»

Trieste si merita questo assessore alla Cultura? E' l'interrogativo posto da Ulivo e Lista Illy che ieri mattina hanno tracciato un bilancio del mandato di Roberto Menia, leader locale di Alleanza nazionale, alla guida del «dicastero» comunale. La risposta è negativa: si tratta di una gestione che secondo Ettore Rosato, Stefania Japoce e Roberto Decarli può definirsi di «grande improvvisazione e accentramento», di stampo «postfascista», e con una particolare attenzione alle inizitive di facciata come «come la mostra su Klimt, proprio in un momento in cui non ci sono soldi. Oppure per quella di prossima inaugurazione su Renoir, che costerà mezzo miliardo delle vecchie lire». Un evento programmato nel rinnovato Palazzo Gopcevic, che scatena le critiche della Japoce: «Tutto questo vuol dire che l'assessore Menia dà più importanza alla facciata piuttosto che alla cultura». Ma non solo, secondo il consigliere dei Ds, Menia brillerebbe anche per l'assenza dall'aula municipale, nonché dalle sedute della commissione preposta. «In un anno - spiega la Japoce - ha presenziato in consiglio comunale si e no un paio d'ore. In commissione si è fatto vedere a inizio mandato, quando ha sproloquiato sulle sue intenzioni, e poi basta, fino a ieri. Anche questo denota un totale disinteresse verso le istituzioni democratiche». Ma non è tutto: «Persino il curatorio del Museo Revoltella, voluto dal Barone e non dalla sinistra - rimarca la Japoce - non si riunisce mai».

Sotto accusa la gestione dell'auditorium del Revoltella.

Ancora più duro il parere dell'illyano Decarli, secondo cui «Menia è rimasto un potente missino di vecchio stampo, e non ha seguito il nuovo corso di An. Cerca infatti di imporre la sua cultura e governa la città attraverso Dipiazza. Di più, Menia pensa e Dipiazza parla, e anche male. Inoltre, non è mai presente in consiglio comunale, tanto che c'è un muro con l'assessorato che dirige, con il quale non riusciamo a dialogare. Perché le istituzioni per Menia non contano». «E poi le mostre preconfezionate: qualsiasi triestino - rincara Decarli - potrebbe sostituirlo subito». L'illyano punta inoltre l'indice sulla gestione dell'auditorium del museo Revoltella, dove Menia «ha negato l'uso per la presentazione del libro su Franco Basaglia. In compenso ha finanziato la mostra dell'associazione Atmosfere in nero, che ha avuto contatti con un ex esponente delle SS». Infine, l'assessore «ha mandato a casa insieme al collega Gregoretti, tutti i precari della cultura». La gestione Menia è insomma caratterizzata da «un'assoluta mancanza di programmazione - sostiene il coordinatore Rosato - soprattutto in una città che si vorrebbe turistica. Ma è chiaro che Menia non fa quello che deve, bensì quello che gli piace, come la mostra su D'Annunzio. Ed è una situazione che meglio di me ha descritto Dipiazza (*in un'intervista al settimanale croato «Globus»*, ndr), che ha posto agli estremi della politica italiana Alleanza nazionale e Rifondazione comunista. Peccato che si sia dimenticato, come aveva promesso in campagna elettorale, di far cancellare dai muri di una scuola cittadina la scritta "zona fascista". Evidentemente qualcuno gliel'ha impedito».

a.r.

Da sinistra Roberto Decarli, Ettore Rosato e Stefania Japoce.

Pronta controffensiva del leader locale di An che accusa l'opposizione di confezionare attacchi «a orologeria» sulla sua gestione

La replica: «Polemica volgarotta e offensiva»

«Una palese caduta di stile di Ulivo, Lista Illy e compagnia, piuttosto volgarotta, per non dire offensiva nei confronti di un rappresentante della pubbliche istituzioni che è anche deputato della Repubblica». Replica quasi in diretta Roberto Menia, finito nel mirino dell'opposizione per la sua gestione dell'assessorato comunale alla Cultura. E risponde punto su punto ai suoi detrattori, attaccandoli a loro volta. «Sono un assessore - ricorda Menia - che non incassa una lira per la sua attività, non usa auto blu, non ha mai chiesto neanche il rimborso per un caffé, ma in compenso ha realizzato a Palazzo Gopcevic la più bella sala espositiva, ha portato a Trieste eventi di rilievo, dalla rassegna su Klimt che ha fatto registrare 43mila visitatori e un incasso di 376mila euro, a quella su Renoir, che sta per essere inaugurata, in cui l'intervento del Comune è ridotto rispetto a quelli della Regione Friuli Venezia Giulia, della Camera di commercio, della Fondazione CrTrieste, dell'Autorità portuale e della Provincia». «Non mi pare che sia una cosa da buttare via» aggiunge. E ricorda invece che «l'ultima mostra dell'epoca Illy, quella sulla Siberia, è costata un miliardo 399 milioni di lire, ma è stata vista da non più di 23 mila persone».

Ma quello che fa infuriare di più Menia sono le «polemiche a orologeria». «Non è possibile - afferma - ogniqualvolta si avvicina la data del 27 gennaio o del 25 Aprile, che arrivino gli attacchi. E si programmino persino i fischi al sindaco se non parlerà in sloveno». Il riferimento è ai contrasti sorti in questi giorni attorno alla Giornata della memoria, che si terrà lunedì prossimo. «Sono stufo - ribatte - perché il programma è talmente completo dal punto di vista storico, documentaristico, scientifico e del ricordo da costituire un esempio per ogni amministrazione pubblica in Italia. Siamo stati rispettosi di tutti - aggiunge - prevedendo cerimonie plurireligiose e plurilingui, ma il sindaco Dipiazza, che rappresenta l'intera collettività triestina, fatta di tante minoranze e non solo di quella slovena, farà il suo intervento in quella che è la lingua ufficiale della Repubblica italiana». «Nemmeno la sinistra - sottolinea - ha fatto parlare il proprio sindaco Illy in sloveno, perché dovremmo farlo noi? E poi non mi risulta che a Trieste sia in vigore il bilinguismo...».

Una stoccatina poi Menia la riserva al capogruppo della Lista Illy Roberto Decarli «con il quale - dice - parlerò quando imparerà a usare i congiuntivi». E all'accusa di promuovere solo «quello che gli interessa», Menia replica che «portare una mostra su D'Annunzio è cosa legittima, specie in occasione dell'anniversario della nascita. Inoltre, è chiaro che questi eventi servono a veicolare un certo tipo di valori. L'opposizione può dire che non è d'accordo, ma non che si tratta di una mostra banale».

Menia non risparmia nemmeno il coordinatore di Ulivo Lista Illy Ettore Rosato che in mattinata aveva affermato: «I post-fascisti conducono la danza politica in città». In risposta l'assessore esibisce una foto di una ventina di anni fa «dall'album dei ricordi del Fronte della gioventù», che ritrae il consigliere di An Tononi in compagnia proprio di Rosato, mentre porta una bandiera «a una manifestazione anti Osimo all' insegna del "Boia chi molla"». Un modo per dimostrare l'assenza di coerenza politica da parte di uno dei leader del Centrosinistra locale. «Non è vero - interviene subito Rosato - era un corteo studentesco contro la Finanziaria del governo Craxi. Eravamo alcune migliaia, compreso il mio compagno di classe Tononi. Portavo il tricolore, e lo rifarei...».

a.r.

Roberto Menia in una foto d'archivio con Piero Tononi.

E sottolinea: «Alle mostre che ho organizzato migliaia di visitatori»

In una lettera si chiede al sindaco di far seguire alla sua allocuzione, in programma alla Risiera per la mattinata di lunedì 27, anche una traduzione e una lettura nella lingua della vicina repubblica

«Memoria», la Comunità ebraica chiede il discorso anche in sloveno

L'«Skgz» stamattina si fa promotrice di una riconvocazione urgente del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza

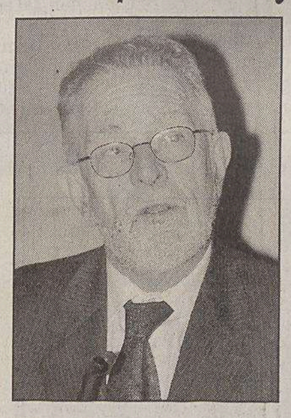
Un momento della «Giornata della memoria» del 2002.

Scende ora in campo la stessa Comunità ebraica per chiedere ufficialmente al Comune di Trieste che anche un discorso in lingua slovena venga pronunciato nella manifestazione principale della Giornata della memoria, indetta per ricordare la Shoah, che si svolgerà lunedì alle 11 alla Risiera di San Sabba. Una lettera in tal senso è stata inviata ieri al sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ed è stata sottoscritta, oltre che dalla Comunità ebraica per mano del suo neopresidente Andrea Mariani, anche dalle associazioni di deportati e partigiani: Adei, Aned, Anpi e Anppia, dall'Istituto per la storia del movimento di liberazione e dalla Cooperativa Bonawentura.

«Illustre signor sindaco - si legge nella lettera - le sottoelencate associazioni che aderiscono e collaborano all'organizzazione della Giornata della memoria, Le chiedono cortesemente di voler far seguire alla Sua allocuzione, prevista per la mattinata del 27 gennaio alla Risiera di San Sabba, una traduzione e lettura in lingua slovena, in segno di rispetto per gli appartenenti a quella comunità uccisi in Risiera o rimasti vittime della deportazione nazista.»

L'Unione culturale economica slovena (Skgz) si è invece fatta promotrice per stamattina alle 9 nella propria sede di via San Francesco 20 di una riconvocazione urgente del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche. L'invito è stato rivolto al presidente della Provincia, ai sindaci di Muggia, San Dorligo, Sgonico, Duino Aurisina, Trieste e Monrupino, a Cgil, Cisl, Uil, Acli, Aned, Anppia, Avl, Anpi. E ancora, all'Associazione nazionale deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, alla Comunità ebraica, all'Associazione combattenti della guerra di liberazione delle forze armate regolari, all'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra e alla Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo.

Andrea Mariani



Amos Luzzatto

Nell'invito per la riconvocazione si fa riferimento alla riunione del Comitato precedentemente convocata da parte di tre componenti (Anpi, Aned e Anppia) e improvvisamente annullata e come oggetto della riunione si citano «questioni ancora aperte e inerenti la celebrazione della Giornata della memoria di lunedì in Risiera».

La stessa Skgz e la Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso) avevano già inviato una lettera a Dipiazza chiedendo che il suo discorso venga tradotto e letto anche in sloveno, mentre la Cgil aveva addirittura chiesto che fosse lo stesso sindaco a esprimersi in entrambe le lingue. Sul discorso in sloveno si era innescato già un anno fa un braccio di ferro tra le associazioni della minoranza e Roberto Menia che per statuto è anche presidente della commissione della Risiera. A sbrogliare la situazione sarebbe intervenuto allora lo stesso sindaco Dipiazza e alla fine in Risiera aveva parlato in sloveno Ada Jerman, deportata a Ravensbruck. E proprio l'atteggiamento tenuto in tutta la propria carriera politica da Menia nei confronti degli sloveni avrebbe sollevato l'anno scorso le maggiori perplessità di partecipazione in Amos Luzzatto, presidente dell'Unione nazionale delle comunità ebraiche. Alla fine Luzzatto era intervenuto, ma Menia in Risiera non aveva preso la parola. Un gruppo di ebrei dissidenti aveva però organizzato una cerimonia alternativa al cimitero ebraico, mentre all'esterno della Risiera era stata inscenata una manifestazione di protesta ripetutasi in forme ancora più clamorose il 25 aprile allorchè il Comune, caso probabilmente unico in Italia, aveva deciso di cancellare dalla Festa la parola Liberazione.

Stavolta Menia è stato ancor più perentorio. Una settimana fa, presentando l'ampia gamma di manifestazioni predisposte dal Comune che non ha mai ritenuto di convocare il «famoso» Comitato, ha affermato: «In Risiera parlerà solo Dipiazza che è il sindaco di tutti i triestini. I riti religiosi saranno in più lingue.» Da parte comunale è stato anche sostenuto che «la legge assegna alle amministrazioni locali l'organizzazione della Giornata della memoria mentre il Comitato dipende ancora formalmente dalla Provincia essendo stato arbitrariamente portato in Comune dalla giunta Illy». Con scritta solo in italiano sarà anche la targa che, in apertura delle due giornate di celebrazioni, verrà collocata domenica alle 11 sulla facciata della scuola Brunner di Roiano, ex prigione nazista.

Silvio Maranzana

Bilancio tracciato dall'assessore regionale Dressi e dal direttore dell'Aiat Bandelli. In arrivo un info-point a bordo di un camper attrezzato

Turismo, nel 2002 in crescita gli arrivi e le presenze

E' stato positivo il 2002 per il turismo a Trieste. Lo evidenziano i dati in crescita sia sul fronte degli arrivi (+2,8% rispetto al 2001, per un totale di 6.688 unità) che su quello delle presenze (+4,1%, con 30.676 unità). E per l'anno in corso è in arrivo una novità: un info-point mobile, realizzato a bordo di un camper attrezzato e acquistato proprio per questo scopo, che sarà presente in occasione dello svolgimento delle più grandi manifestazioni e dei più importanti eventi del calendario triestino.

Sono stati questi i contenuti di maggior spessore richiamati ieri, nel corso di una conferenza stampa dedicata al bilancio di fine anno, dall'assessore regionale per il turismo, Sergio Dressi e dal direttore dell'Aiat, Franco Bandelli.

«E' stata un'annata da ricordare - ha sottolineato quest'ultimo - e per la stagione che sta per iniziare contiamo di fare ancor meglio. Per centrare l'obiettivo abbiamo fra l'altro deciso di aumentare ulteriormente il periodo di apertura degli info-point fissi di Sistiana e Muggia, che alzeranno le saracinesche il 2 giugno, per chiudere dopo la fine della Barcolana, a metà ottobre». Bandelli ha pure ricordato che «il 2003 sarà l'anno dell'inaugurazione del Castello di Duino come attrattiva turistica, che andrà ad aggiungersi a quelle che già possediamo».

Tornando ai numeri, nel 2002 i Paesi che hanno fatto registrare gli aumenti più accentuati come presenze sono stati la Germania (+66,2% per complessive 15.782 unità in più), il Regno unito (+ 54,4%, +7.633), gli Stati Uniti (+26,9%, +4.110). Anche dall'Est è migliorato l'afflusso: dall'Ungheria sono giunti 3.625 visitatori in più e dalla Bulgaria 1.498.

Dall'Italia i più presenti sono stati i lombardi (+ 19,9%, +13.697), seguiti dai laziali (+16,9%, +8.087), dagli umbri (+16,7%, +2.119).

Notevole anche il successo del settore extra alberghiero (+26,7%, per 60.561 unità in più).

Sergio Dressi da parte sua ha confermato «l'impegno dell'assessorato a fianco di una struttura, come quella guidata da Bandelli, che sta facendo bene».

u. sa.

Franco Bandelli e Sergio Dressi durante l'incontro.

O. KRAINER
ARREDAMENTI
TEL. 826644
Una grande esposizione a Trieste
per il piacere di scegliere
Grande Vendita
con
Sconti dal 20% al 50%
su
Divani e Poltrone
SEMPRE PRONTI
O. KRAINER VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato
Com. com. eff. 14/01

Si ipotizza che il «cartello» tra i costruttori locali per battere la concorrenza abbia avuto complicità tra i funzionari comunali

A macchia d'olio l'inchiesta parcheggi

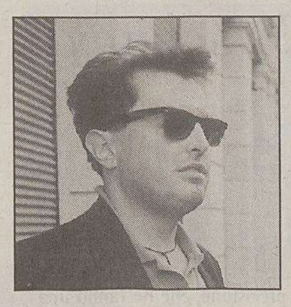
Nomi eccellenti tra gli indagati. Perquisite le sedi di 12 imprese. Fatture e parcelle al vaglio

Dai costruttori al Municipio. L'affare dei parcheggi non può essere andato in porto senza la benevola indifferenza di qualche funzionario dell'amministrazione comunale. Gli investigatori della Tributaria ne sono convinti. «Chi ha avuto a che fare con quei documenti non può non essersi accorto di ricorrenti anomalie» afferma a denti stretti un collaboratore del pm Giorgio Milillo, il magistrato che da mesi in silenzio ha guardato negli affari dei più importanti impresari edili triestini.

Due giorni fa è scattato il blitz. Sono state perquisite le sedi di dodici imprese ma anche un buon numero di appartamenti privati appartenenti agli amministratori e ai manager delle società coinvolte. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. Nel mirino sono finite le società direttamente o indirettamente collegate al Consorzio imprese edili triestine con sede in via Cassa di Risparmio 6.

Oltre alla sede del «Ciet» sono state perquisiti gli uffici della «Carena spa», «Riccesi spa», «Cividin e Co. spa», «Imprefond srl», «Savino spa». Coinvolte inoltre le imprese «Innocente e Stipanovich srl», «Fedrigo spa», «Sic srl», «Costruzioni Venuti srl e «Consorzio Catea srl», nonché l'«Edile adriatica» fallita il 14 luglio del 2000 e poi messa sul mercato dallo stesso Tribunale.

Tra gli indagati spiccano i nomi di Donato Riccesi, Fabio Scarpa, Paolo Clementi, Sergio Venuti, Aldo Innocente, Stefano Zuban. Sono tutti imprenditori e manager più che noti in città. Secondo le indagini della Tributaria, hanno gestito da metà degli anni Novanta con ruoli e compiti diversi il «cartello» che ha consentito alle imprese triestine di pilotare a proprio favore l'affare dei parcheggi.



Giorgio Milillo

Secondo un documento trovato dagli investigatori durante una precedente perquisizione ogni ditta aveva diritto a una fetta di lavori, proporzionali alla propria caratura. Insomma nessuno degli aderenti al «circolo» restava all'asciutto. Alla finestra dell'affare-parcheggi è invece spesso rimasto chi «veniva da fuori»: friulani, veneti, emiliani ma anche imprese romane e siciliane. Significativa la sconfitta della Rizzani de Eccher nella gara per assicurarsi dopo il fallimento l'Edile adriatica che aveva nel suo 'portafoglio' i lavori di costruzione del parcheggio del Ponterosso. Un affare da 35 miliardi di lire, vinto dalla cordata Riccesi, Cividin e palazzo Ralli sulla Rizzani de Eccher. L'offerta era stata di 13,6 miliardi di lire contro i cinque dell'impresa friulana. Ma il progetto è stato poi bocciato dall'intervento di Vittorio Sgarbi. L'affare dei 700 posti macchina è rimasto sulla carta mentre i miliardi versati dalle tre ditte triestine erano stati reali, concreti, pesanti.

Durante le perquisizioni i finanzieri hanno sequestrato una gran mole di documenti e su questi documenti da ieri sono al lavoro. Fatture, parcelle, contratti, contabilità, tutto sarà passato al vaglio. Già ieri è stata trovata una parcella professionale particolarmente 'salata' a fronte di una consulenza ritenuta di modesto impegno. Un documento che potrebbe portare lontano, anche all'individuazione di «fondi neri».

L'iniziativa della Procura apre nuovi scenari per quelle imprese che dalle gare per i parcheggi erano state escluse. Se l'ipotesi accusatoria troverà conferma, è prevedibile a breve scadenza uno sciame di cause civili per ottenere un risarcimento dei danni patiti.

Il Ciet era nato nel lontano 1976 ed è in liquidazione da sette anni. Dalla visura della Camera di commercio risulta che era stato fondato per «accrescere e convogliare le iniziative edilizie e per conseguire il miglior coordinamento operativo tra i poteri pubblici, gli operatori economici e tutti i soggetti che intervengono nel processo produttivo».

I lavori per la costruzione del park di piazza Vittorio Veneto, una delle opere del piano parcheggi.

Secondo l'ipotesi del pm Giorgio Milillo, 'il coordinamento operativo' è andato un po' oltre, fino a costituire un cartello per proteggere dalla concorrenza di un ristretto gruppo di imprenditori cittadini. Una sorta di club. Ai tempi di Tangentopoli si parlava di «imprenditori vittime degli appetiti dei partiti». In questo caso la musica è diversa, ma non tanto. «Imprenditori vittime della concorrenza esterna».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il presidente dell'Authority lancia una proposta sulla scia dei progetti di privatizzazione di numerose aziende statali avviati dal governo di Lubiana

Maresca: «Per aiutare il porto l'Italia acquisti le ferrovie slovene»

«Potrebbero essere uno splendido vettore per Trieste». In vendita anche quote dello scalo di Capodistria

L'Italia acquisti le ferrovie slovene. E' una questione strategica per il porto di Trieste, che così potrebbe assicurarsi un vettore efficiente per i collegamenti con i mercati dell'Austria e della Baviera, nonché dell'Ungheria e della Serbia.

Lo afferma il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, dopo che ieri è rimbalzata da Lubiana la proposta di privatizzazione di numerose aziende in mano allo Stato sloveno. Un processo avviato da tempo, che finora ha segnato il passo, ma che prossimamente potrebbe subire un'accelerazione in vista dell'adesione della Slovenia all'Unione europea il primo maggio 2004.

Nella lista di imprese partecipate da Lubiana (sono una dozzina) c'è anche il porto di Capodistria, ovvero la società Luka Koper che ne gestisce i traffici. Un'ipotesi, quella dell'ingresso italiano sulle rotaie slovene, che era già spuntata un paio di anni fa, ai tempi delle trattative sull'ingresso di Capodistria al Molo VII, ma che poi era stata accantonata. Ora il tema torna di attualità, ma a chiarire quale sia la situazione è lo stesso Maresca. «Comprare Luka Koper? E' quotata alla Borsa di Lubiana - fa notare il presidente dell'Ap - e basta acquisirne le azioni. Se oggi qualcuno volesse fare un'operazione del genere, sarebbe sufficiente comprare il 20-25 per cento dei titoli. Lo potrebbe fare anche una banca italiana».

Ma perché finora nessuno lo ha fatto? «Ne avevamo parlato a suo tempo con Korelic (il presidente di Luka Koper, *ndr*) - puntualizza Maresca - quando si ipotizzava l'acquisizione di una quota. E' una cosa possibile, e avrebbe senso. Ma è un'operazione che dovrebbe stare all'interno di una scelta di politica dei trasporti».

Maresca fa quindi presente che per «Luka Koper, che è una società ben gestita ed efficiente, il mercato è tutto lì, servito, eccellente. Trieste, è invece un porto più grande, ma non ha un mercato suo. Il nostro mercato può essere solo l'Austria e la Germania. Per la città la partita è su livelli del tutto diversi». «Ecco perché - afferma Maresca - cerchiamo di focalizzare il nodo delle ferrovie. Più che Luka Koper, avrebbe senso prendere una quota delle ferrovie slovene. Potrebbero essere uno splendido vettore per il porto di Trieste e per quello di Capodistria. L'acquisizione si potrebbe fare insieme a forze del Friuli Venezia Giulia. Noi pensavamo di farlo proprio prima delle elezioni del 2001. L'idea era già strutturata, c'era un bello studio su questa ipotesi».

Maurizio Maresca

Pietro Lunardi

Persino l'amministratore delegato di Trenitalia, Roberto Renon, a fine 2001 sosteneva di puntare sulle ferrovie slovene. «Vogliamo essere partner strategico di Lubiana - spiegava - in vista delle privatizzazioni». E l'omologo sloveno Igor Zajec gli replicava, nel corso di un incontro seguito al debutto delle locomotive «interoperabili» fra Trieste e Lubiana: «Dobbiamo crescere insieme, trovare insieme le soluzioni. Ora, non domani».

Ma poi tutto si era arenato, sembra soprattutto per motivi politici. In alcuni settori della maggioranza di centrodestra infatti l'arrivo del vettore sloveno era stato visto come fumo negli occhi (*vedere il riquadro qui in basso*).

«Resta il fatto - sottolinea il presidente dell'authority - che le ferrovie slovene sono più competitive rispetto a quelle italiane». E consentirebbe di fare di Trieste il centro di un'area che parte da Monaco di Baviera, passa per Vienna e Budapest per terminare a Belgrado.

«Le ferrovie italiane o quelle tedesche dovrebbero fare un'acquisizione seria delle ferrovie slovene, o serbe, per garantire i collegamenti».

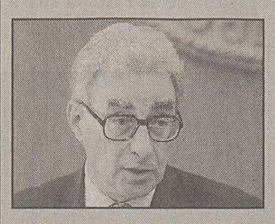
Si tratta di scelte di politica dei trasporti, di ordine strategico, che però non dipendono solo dall'Ap, che ha normalmente una funzione di promozione dello scalo: ci deve essere dietro la volontà politica del governo nazionale e regionale.

E proprio ieri il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi, in un intervento pubblicato su un quotidiano economico, ha ribadito che non c'è solo il ponte sullo Stretto di Messina tra gli investimenti in infrastrutture previsti dal governo Berlusconi. L'esecutivo ha infatti già avviato una serie di progetti di potenziamento della rete di infrastrutture anche nelle regioni centro-settentrionali, fra cui «il rilancio funzionale dell'hub di Trieste».

Quanto alle recenti polemiche sul calo dei contenitori al Molo VII (- 4 per cento) cui fa da contraltare la forte lievitazione di Capodistria (+ 23 per cento), situazione che non era prevista negli accordi per l'ingresso degli sloveni nella società di gestione del terminal giuliano, Maresca conferma che «la verifica avviata un anno fa nei confronti di Luka Koper è ancora in corso, e non è mai stata chiusa. Ma non me la sento di dire che c'è stata una violazione».

Alessio Radossi

MA SULLI AVEVA DETTO: «NO, PORTANO BILINGUISMO»



Bruno Sulli

Le ferrovie slovene nel porto di Trieste? Rischiano di portare il bilinguismo. Era stata questa la reazione nell'agosto del 2001 del presidente del consiglio comunale Bruno Sulli. L'esponente di Alleanza nazionale aveva duramente criticato la sigla fra le autorità portuali di Trieste e Capodistria e le ferrovie slovene di un accordo di collaborazione che prevedeva l'affidamento alle Fs di Lubiana del ruolo di vettore unico fra i due scali.

Il messaggio di Sulli evidenziava forti perplessità e i timori che stavano crescendo nel Centrodestra nei confronti delle aperture a Est fatte dalla giunta Illy nel recente passato. «Questa intesa del vettore unico sloveno - aveva affermato Sulli - non è più limitata al solo Molo VII. Qui c'è tutto il porto di Trieste in ballo. Non vedo perchè le ferrovie slovene dovrebbero essere l'unico vettore interno spodestando in definitiva le ferrovie italiane, portando il bilinguismo in tutti gli atti portuali».

Con gli interventi della minoranza e l'indifferenza della maggioranza partita la maratona consiliare

Bilancio, avvio con il freno tirato

Non passa la richiesta di affrontare il tema del piano-neve

Nessuna guerra, nessuna battaglia, nemmeno un minimo scontro o accenno dialettico. Soltanto sorrisi sprezzanti e totale, completa, indifferenza. È così che è iniziata la prima giornata di discussione sul bilancio comunale, il principale documento programmatico della giunta Dipiazza, che sarà votato tra oggi e domani. Da una parte la minoranza, che è andata avanti fino a tardi, di mezz'ora in mezz'ora, con gli interventi critici dopo la breve illustrazione del vicesindaco e assessore al bilancio, Renzo Codarin. Dall'altra parte la maggioranza che, come in un consumato copione, non ha ascoltato nemmeno. E per sottolineare il baratro che divide i due gruppi non solo non ha risposto (nessuno è intervenuto) ma non ha nemmeno accennato una replica. Indifferenza completa.

E se non fosse stato per quel minimo di brio, al momento delle domande di attualità quando c'è stata qualche piccola scaramuccia e si sono levate grida tra minoranza e i componenti della giunta, in particolare l'assessore Rossi, la seduta si sarebbe conclusa in un atmosfera di vuoto. Soltanto l'assessore agli affari sociali, Claudia D'Ambrosio, ha voluto personalmente rispondere, punto per punto, (ma soltanto al taccuino del cronista) alle critiche mosse dal capogruppo della Lista Illy, Roberto Decarli, che ha aperto gli interventi.

Del resto i giochi sul bilancio sono praticamente fatti. Lo ha confermato, a mezza voce, lo stesso capogruppo di Forza Italia, Piero Camber facendo una sorta di previsione sull'andamento dei lavori di oggi sino al voto. Ci sono ben 400 emendamenti, 350 della minoranza e una cinquantina della maggioranza. Stamane si inizia la seduta e gli emendamenti verranno discussi tra capigruppo e giunta. Gli emendamenti della maggioranza passeranno tutti o saranno fatti propri dalla giunta. Di quelli della minoranza molti saranno considerati irricevibili, la maggior parte verrà bocciata e solo una minima parte (da contare sulle dita di una mano) verranno approvati come «regalo» all'opposizione.

Renzo Codarin

Il consiglio comunale ieri si è acceso soltanto durante le diatribe sulle domande di attualità. Del piano neve non si è parlato, la mozione d'ordine del consigliere dell'Ulivo Minisini (voleva ribaltare l'ordine del giorno e discutere prima del bilancio) è stata subito cassata. Di neve ha parlato solo Porro di An con una domanda sulle competenze del Comune in merito alla pulizia dei marciapiedi davanti alle sedi istituzionali. L'atmosfera si è scaldata poi tra l'assessore Rossi da una parte e Decarli e Russignan (ambientalista della Lista Illy) dall'altra sulla demolizione dell'ex mensa in piazza Libertà. Colpa del crollo di un muro il danneggiamento di un autovettura in sosta e il rinvenimento di un ultimo residuo di amianto nascosto (il resto era stato asportato) che ha bloccato la demolizione. Grida, insulti soprattutto sulle procedure. Poi più nulla, qualche scaramuccia a parte con il sindaco Dipiazza che inizialmente era uscito.

E sono seguiti gli interventi. Decarli ha parlato dei tagli sull'assistenza (contestato dalla D'Ambrosio), poi Carmi, Magnelli, Curti e altri. Da ultimo Camerini. «Lo so che è come parlare nel deserto – ha commentato – ma era doveroso intervenire. Un obbligo morale di fronte a questa assenza totale di progettualità, a questa mancanza di visione strategica, tanto necessaria a questa città».

Giulio Garau

Sanità e Inail, sportelli «difficili» per guasti tecnici

Prenotazioni sanitarie «difficili» in questi giorni a causa di alcuni problemi tecnici. Dall'inizio della settimana, infatti, il sistema informatico del Centro unico di prenotazione è soggetto a problemi tecnici che riguardano alcune apparecchiature e sistemi centrali e che possono causare interruzioni al servizio. l'Azienda sanitaria e l'Azienda ospedaliera si scusano con i cittadini «per il disagio arrecato» e li invitano «a rinviare le prenotazioni alla settimana prossima se possibile». In caso di prenotazioni urgenti il consiglio è di informarsi prima telefonando al numero verde 800991170.

E il 27 e 28 gennaio potranno esserci problemi anche agli sportelli dell'Inail, a causa della chiusura del sistema informatico per manutenzione, come informa una nota dell'Inail.

Speciale **Moda & accessori** A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Gli accessori completano la moda

Tacchi a spillo anche per gli stivali, in attesa dei sandali "alla schiava"

Comode, sportive, eleganti, bizzarre: le scarpe 'parlano' di chi le indossa. Elemento di eleganza e seduzione, tra comfort e qualità, la scarpa è da sempre un accessorio fondamentale della moda, un accessorio che completa in modo ineguagliabile l'abito in "un 'armonizzazione di sottili sfumature". Determinanti nella forma di una scarpa sono la suola e il tacco (i tacchi alti, è dimostrato, non solo servono a rendere 'più alte', ma anche a rendere più sexy - nell'immaginario maschile - le donne che li portano). Fra gli innovatori della forma del tacco la storia della moda ricorda Roger Vivier, creatore dell'inclinato 'tacco a virgola' e dello spigoloso 'tacco-prisma'. Fu lui a inserire nei tacchi decori, ricami, pietre preziose (un altro dei temi rivisitati dalla scarpe attuali più modaiole, nella foto un modello di Luciano Padovan). Tra le calzature 'up to date' ci sono gli stivali con tacco a spillo, vero 'oggetto-feticcio'. Di pelle con intrecci e borchie, con zip e impunture a vista, con fibbie decoro, di nappa invecchiata, rétro e stringati. Niente di nuovo anche in questo caso: risalgono già al XIX secolo foto di 'pin up' dell'epoca ritratte con stivali dalla chiusura a legacci, che arrivavano quasi al ginocchio. Accanto al tacco a stiletto si indossano anche le scarpe rasoterra, come le ballerine portate con inimitabile grazia da Audrey Hepburn negli anni '60). Molteplici le varianti per il sandalo che si indossa in ogni stagione. Gli stilisti si sono sbizzarriti con tutti i materiali, creando dei veri e propri sandaletti-gioiello, un trionfo di pietre dure (nella foto un modello luminoso e ultrachic di Kallisté: cristalli fioriti per piedi che devono essere assolutamente curati per poter essere esibiti in tutta la loro perfezione. Nei prossimi mesi furoreggeranno i modelli che derivano da lontani progenitori come il sandalo da schiavo romano o da gladiatore con laccetti che si arrampicano sulla caviglia, anche fino al ginocchio.

L'orologio da polso: oggetto del desiderio

Un quadrante, due lancette, qualche numero: per secoli furono questi gli elementi sufficienti a marcare il passare del tempo. Oggi gli orologi si propongono come veri oggetti del desiderio e la passione per gli orologi cresce. Soprattutto per gli orologi che fanno sognare. Il fascino di un orologio sta soprattutto nel suo funzionamento, nelle regole minuziose della precisione, che ne fanno una vera meraviglia della meccanica. Rotondi, quadrati, rettangolari, ottagonali, realizzati in metalli pregiati, gli orologi da polso sono amati particolarmente dal mondo maschile, ma i più recenti modelli, le creazioni sportive e glamorous, arricchite da brillanti, stanno conquistando anche un numero sempre maggiore di donne.

Si parla di "eyewear" per la moda dell'occhiale

Gli occhiali sono diventati oggetto di riconoscimento, accessorio di stile. Aerodinamici, 'scolpiti dal vento', con lenti immense, montature sottili, mascherina grande e tutta curve. Occhiali con lenti sfumate e bordo sfaccettato, con montatura e astine cromate, con lenti a specchio, montatura asimmetrica, satinata, bicolore, trasparente. E ancora lenti semisfumate e astine in rettile, dettagli in strass su una lente unica... Molti modelli hanno forme essenziali, stanghette trasparenti con piccole viti laterali ben visibili oppure sottile profilo metallico al paranaso e piccole viti decor, stanghette sottili con terminali di protezione, linee geometriche e stanghette più vistose ton sur ton. Tra le novità Megaframe, occhiale monofiltro della Oakley, intercambiabile in quattro forme diverse.

Gli accessori sottolineano lo stile

La borsetta "giusta" fa la differenza

La moda rivolge sempre più spesso la sua attenzione agli accessori: dettagli da scegliere con cura per sottolineare la classe. Per un vero e proprio total look. I nuovi accessori sono in grado di definire, sottolineare, creare uno stile. Dettaglio di moda senza dubbio la borsetta con un ritorno della tracolla, in versione casual-chic, piatta, multitasche in tessuto tecnico o con applicazioni in pelle e ricami, in camoscio con frange stile anni '70. Trionfa la cintura, di grandi dimensioni, decorata con borchie "neo punk" o femminilissime perle. Piccole, dall'aria rétro, o capienti 'shopping bag' le borse, ravvivate da intarsi e graffiti. Pellami preziosi e materiali tecno. La scelta degli accessori (alcuni eleganti negozi li propongono abbinati agli abiti) diventa un momento creativo di scelta fra le varie proposte, perché anche chi non è una 'fashion victim", non riesce a resistere al desiderio di avere un oggetto particolare, che 'fa' la differenza. (nelle foto una piccola tracolla in pizzo e paillettes con ruches di tulle, firmata Braccialini e Diavolo Bag, la nuova borsa 'cult' a trapezio della Fendi). Di tendenza la borsa intrecciata con listarelle in pelle rosse, beige e oro, la tracolla in resistente tessuto color sole delicatamente stampato a roselline, la cartella da donna-manager alleggerita da impunture, quella che rivisita il patchwork mixando pelle e tessuto ricamato 'tapisserie' in un effetto finale di rara eleganza, senza dimenticare i modello pitonati e il vitello stampato argento. Mutevole, variegata, spettacolare: la borsetta è l'accessorio che firma la moda. Un accessorio davvero importante anche perché costituisce spesso la 'casa viaggiante' della donna che lavora.

CENTRO OTTICO
La bottega di ottica sul canale
Perchè andare in Cadore a farsi gli occhiali?
Trieste via Rossini 8/d

Continua il successo della "Fiera del Giaccone" - Donna Inn - offre alla clientela un forte assortimento di giacconi corti, lunghi e termici, anche in taglie forti, con prezzi diretti dalla fabbrica al consumatore.
DONNA INN
PASSO GOLDONI, 1/C - 34122 TRIESTE - TEL.. 040.632650

Confezioni • Abbigliamento INTIMO
UOMO - DONNA - BAMBINO
WALLNER
dal 1920
TAGLIE COMODE PER UOMO E DONNA
SCONTI FINO AL 60%
Via Roma, 13 - Tel. 040/631570 - Trieste

DENY intimo
LINGERIE
UNDERWEAR
SCONTI fino al 40%
slip e perizoma a partire da € 2,50
reggiseni a partire da € 5,00
LORMAR pierre cardin Conet
Via Genova, 11/a - Trieste - tel. e fax 040/368456

Boutique Claudette
abbigliamento femminile
SCONTI fino al 50%
... anche taglie comode
BOUTIQUE CLAUDETTE
Via S. Xydias 1 - TS - Tel. 040 630203

Acconciature Alessandra
Tagli moda
acconciature sposa
lunedì chiuso
martedì e mercoledì 08.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
giovedì, venerdì e sabato 08.30 - 17.00 orario continuato
Via dei Leo, 10/A - 34141 TRIESTE - Tel. 040 3480461

CENTRO PELLETTERIE
Il più grande negozio di pelletterie della tua regione
...la qualità al giusto prezzo
PIERRE CARDIN SERGIO TACCHINI BIAGIOTTI ENRICO COVERI BALENCIAGA SOPRANI ROCCOBAROCCO CHARRO NICOLI MARIO VALENTINO OMBRELLI ANTIBORA TROLLEY-BAG RONCATO OMBRELLI PITTORI IMPRESSIONISTI CARTELLE UFFICIO BORSE DA DONNA FOULARD
APERTO
DAL LUNEDÌ AL SABATO NON STOP
DALLE 08.00 ALLE 19.00
GENNAIO FEBBRAIO
PER RISPARMIARE ANCORA DI PIÙ
SCIARPE GUANTI IN PELLE GUANTI THINSULATE PORTAFOGLI UOMO/DONNA CINTURE STRASS ACCESSORI MODA
TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 - ZONA FIERA - TEL. 040.390770

In vista della Consulta aperta al pubblico di venerdì prossimo, il presidente della Camera di commercio spinge alla concretezza

Paoletti: «Basta progetti, ora i fatti»

«Si fanno studi su Expo, Porto Vecchio e zone industriali ma poi tutto dorme»

«Rischiamo di perdere il treno e di lasciare alla Slovenia quella leadership e quella centralità che Trieste deve mantenere»

«Basta con le discussioni, i pensamenti e ripensamenti, ma anche con gli studi. La città è piena zeppa di studi e progetti, ma tutto dorme. Passiamo finalmente dalla cultura del dire a quella del fare. È un momento molto favorevole per lo sviluppo di Trieste, bisogna coglierlo subito e mettersi a lavorare tutti insieme, a decidere e fare. Se non cogliamo le opportunità attuali e non ci muoviamo corriamo un grande rischio: che la Slovenia ci superi portandoci via quella *leadership* e quella centralità che la città deve mantenere».

Nessuna diplomazia, nessun pelo sulla lingua. E soprattutto un messaggio trasversale rivolto alla destra e alla sinistra. Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti lancia un monito alla città e alle forze politiche. «È ora di muoversi, rischiamo di perdere il treno». E lo farà in maniera ancora più approfondita venerdì prossimo, 31 gennaio, durante la seduta allargata della Consulta camerale aperta per l'occasione al pubblico. Una

Antonio Paoletti

sorta di consulta economica vera e propria che, considerato il momento in città, si profila come uno dei momenti più caldi della settimana. Anche perchè la Camera di commercio, che dopo la riforma non è più un organo di espressione politica, raccoglie tutte le forze economiche e produttive della città e rappresenta una voce quanto mai variegata e trasversale che la politica non può fare a meno di ascoltare.

Paoletti non usa mezze parole. «Le categorie economiche da tempo si stanno organizzando – spiega – stanno facendo monitoraggi in città, seguono gli avvenimenti. E vogliono essere la spina nel fianco di chi decide sul futuro della città. Ci sono molte cose in ballo, la Camera di commercio, che raccoglie tutte le categorie è attenta allo sviluppo, è il suo obiettivo. Vogliamo essere partecipi delle decisioni politiche e dare contributi alla crescita come imprenditori».

I temi in discussione, il prossimo venerdì, sono tutti caldissimi e il presidente conferma che li toccherà tutti. Porto, Porto Vecchio, piattaforma logistica, industria, parcheggi, commercio e altro ancora. E quello di venerdì, fa sapere lo stesso ente camerale, sarà solo il primo di una serie di appuntamenti stringenti sui nodi economici di Trieste, come il commercio, l'imprenditoria e i rapporti con l'estero. La Camera di commercio in pratica cercherà di concretizzare tutto il lavoro, con i viaggi in Italia e all'estero, svolto sinora per dare risultati e sviluppo alla città.

Uno sviluppo che le istituzioni devono appoggiare, incoraggiare e facilitare. Paoletti è piuttosto esplicito: «Che fine ha fatto l'Expo – sbotta – si fa o non si fa? Se non ci muoviamo per tempo è un'altra occasione perduta. Vogliamo poi il Porto Vecchio, e le zone industriali? Si fanno o meno queste benedette bonifiche? Ci sono ancora troppe discussioni. Basta, è ora di decidere e fare. Anche i parcheggi, come la mettiamo? E ci metto pure l'agricoltura. Sono anni che si parla di mettere viti e ulivi in Costiera, quando si parte? Noi le idee le abbiamo, siamo pronti a partire e attendiamo al varco le forze politiche. Sappiamo bene chi si è dato da fare e chi no e lo diremo dove bisogna lavorare di più».

Giulio Garau

ANNO GIUDIZIARIO

Dati positivi nella relazione del presidente

Tribunale amministrativo: decisi migliaia di ricorsi, la mole dell'arretrato cala

Ricorsi presentati 631, decisi 1205. Arretrato ridotto da 4789, a 4220. Nel 1996 toccava quota 7360. Un anno giudiziario per il Tribunale amministrativo regionale all'insegna dell'assottigliamento delle migliaia di cause pregresse quello che, domani alle 10 alla Camera di commercio, verrà inaugurato dal presidente Vincenzo Sammarco.

Le cifre parlano chiaro e, nonostante la lamentata carenza di personale, gli uffici del Tar sono riusciti a portare a conclusione per il primo grado della giustizia amministrativa circa il doppio delle cause presentate nel corso del 2002. Una buona tradizione che nel Friuli Venezia Giulia continua dal 1996 con un costante ma inesorabile intaccamento dei ricorsi giacenti. Il tutto nonostante il fatto che - farà notare domani il presidente Sammarco o il consigliere anziano incaricato di leggere la relazione annuale - il dimezzamento del personale impiegato nella segreteria e i nuovi tagli imposti ai fondi destinati alla giustizia amministrativa allontanino la prospettiva di vedere incrementato il numero dei magistrati.

La sede del Tar.

Una tradizione che continua dal '96, nonostante i tagli ai fondi e al personale. Trieste litiga con lo Stato, pochissimo con la Regione

Sempre per quanto riguarda la nostra regione, il 42 per cento delle decisioni ha riguardato la provincia di Udine, il 34,4 quella di Trieste, seguite da Pordenone con il 14,5 per cento e Gorizia con l'8,6. Scendendo nel dettaglio, si può osservare come a Udine la maggior parte delle sentenze riguardi atti di organi dello Stato, mentre tra i comuni minori ha un peso assai rilevante Lignano.

A Trieste invece, dove restano alte le decisioni relative a provvedimenti statali, sorprende la bassa consistenza di quelle riguardanti l'amministrazione regionale, quasi pari a quelle sugli atti dell'Università e del comune di Duino Aurisina. Lo Stato in testa anche a Pordenone, seguito dalle sentenze riguardanti l'Ass, mentre irrilevanti sono i numeri dei ricorsi contro la Regione. Situazione analoga nell'Isontino, dove spicca invece la quasi assoluta assenza di decisioni che coinvolgono il Comune di Gorizia.

I ricorsi respinti, nel complesso dei numeri regionali, superano del 50 per cento quelli accolti, ma il dato da segnalare riguarda quel 23 per cento di cause dichiarate irricevibili o inammissibili. Al di là dei numeri, come verrà sottolineato domani, si sta vivendo una delicata fase di passaggio che ha portato i Tribunali amministrativi dall'essere giudici di mera legittimità a giudicare su controversie di «diritti soggettivi», con regole sempre più simili a quelle del processo civile, con tanto di determinazione del risarcimento danni.

E nel Friuli Venezia Giulia cosa accade? Il Tar viene utilizzato per un terzo del suo lavoro su materie riguardanti l'urbanistica e l'edilizia, per poco meno di un terzo su materie inerenti il pubblico impiego e solo per il 13 per cento su attività della pubblica amministrazione (appalti e servizi). Industria e commercio si rivolgo al Tar nell'8,7 per cento dei casi di controversia. In realtà la figura del giudice amministrativo come giudice del pubblico impiego e dell'urbanistica si sta esaurendo, ma la statistica è stata condotta su ricorsi di vecchia data e, se si valutano i ricorsi presentati nel 2002 si ottiene uno scenario diverso: 31 per cento ancora all'urbanistica, ma 20,5 alla pubblica amministrazione e 12,8 al pubblico impiego.

Riccardo Coretti

La replica dell'ex assessore Bassa Poropat

«Nel settore degli asili nido la giunta di Centrodestra non ha ancora fatto nulla»

Le dichiarazioni dell'assessore all'Educazione Angela Brandi all'avvio dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di vicolo dell'Edera per trasformarlo in un asilo nido in grado di ospitare quaranta bambini hanno suscitato la reazione dell'ex assessore nella giunta Illy, Maria Teresa Bassa Poropat. «Penso di poter dire che stabiliremo un piccolo record - aveva affermato Angela Brandi - perchè da quando abbiamo adocchiato questo edificio a quando inaugureremo l'asilo sarà trascorso un anno soltanto.»

Maria Teresa Bassa Poropat

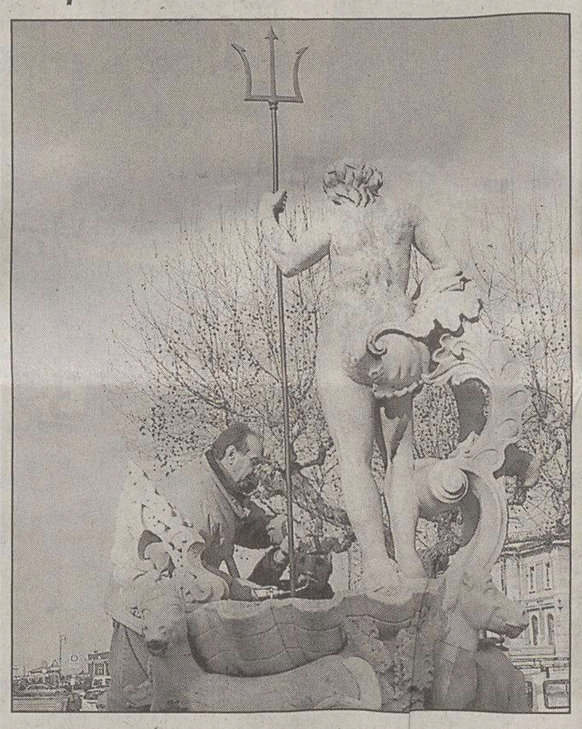
«Quell'edificio lo avevamo in realtà adocchiato noi a questo scopo qualcosa come tre anni fa - ha replicato ieri Maria Teresa Bassa Poropat - volevamo traformarlo in un nido aziendale ante-litteram aperto anche alle famiglie del rione. Si era anche pensato di accostarvi una sede della facoltà di psicologia in modo da completare un inedito progetto psicologico-educativo.»

Ma l'ex assessore all'Educazione della giunta di centrosinistra replica anche alle altre dichiarazioni di Angela Brandi. «Ha parlato di esigenze delle famiglie triestine quasi soddisfatte grazie agli asili nido di Prosecco e di via Manzoni, ma sono tutti progetti che avevamo già avviato e non so perchè i lavori in via Manzoni siano così in ritardo. La realtà è che nel campo degli asili nido questa giunta di Centrodestra non ha ancora fatto proprio nulla.»

Ricostruita l'asta rubata alla statua che sovrasta la fontana di piazza Venezia

Nuovo tridente per il Nettuno

L'opera dello scultore Mazzoleni risale alla metà del Settecento



Il tridente sulla fontana in piazza Venezia. (Bruni)

Ora, con il suo nuovo tridente, il Nettuno che sovrasta la fontana di piazza Venezia ha recuperato la sua piena regalità sulle acque. Sono state le maestranze dei civici musei di storia ed arte ieri a ricollocare il tridente nelle mani del dio, di fronte agli occhi incuriositi di diversi passanti. «L'asta – spiega il direttore dei Civici musei di storia e arte Adriano Dugulin – era stata rubata da qualche anonimo vandalo. Così Sergio Masset, già nostro dipendente e oggi volontario dell'associazione Cittaviva, ha ricostruito interamente il tridente basandosi sulle antiche immagini conservate nella fototeca dei nostri musei».

La fontana del Nettuno, opera dello scultore Giovanni Mazzoleni, già autore della fontana dei Quattro continenti in piazza Grande, venne inaugurata alla fine del 1755 in piazza della Borsa. Accanto alla valenza artistica, il manufatto risultava utile pure per l'abbeveraggio dei cavalli. Successivamente, attorno al 1920, per motivi di ostruzione al traffico venne smontata e ridotta per essere conservata nei magazzini comunali sino al 1951. Ricostruita da Nino Spagnoli in un'operazione promossa dalla Società di Minerva, la fontana ha trovato nuova collocazione in piazza Venezia, esattamente nel punto in cui sorgeva il monumento a Ferdinando Massimiliano d'Austria, ora trasferito nel parco di Miramare.

Assistito dai tecnici museali Giacomo Emanuelli e Boris Juretic, Masset ha usato silicone, uno speciale tipo di cemento e piombo per fissare saldamente il tridente nelle mani del Nettuno. «Intervento restaurativo – ha sottolineato Adriano Dugulin – e di alta qualità. Sergio Masset, restauratore del nostro museo in pensione dal 1994, continua da volontario a prestare la sua esperienza a favore del Comune. Tra i diversi lavori da lui realizzati con consumata professionalità, voglio ricordare l'alabarda che sovrasta il melone di pietra collocato nel piazzale di San Giusto».

ma. loz.

DO YOU SPEAK MICRA? Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio automobilistico, un'idea che coniuga in modo unico, design e tecnologia, stile ed originalità.
- **SIGILE [si***cura* e *a***gile].** Estrema protezione e totale libertà di movimento: 4 airbag, ABS con EBD, servosterzo elettrico tutti di serie e un raggio di sterzata di soli 4,6 metri, leader nel suo segmento.
- **MODTRO [mod***erna* e *r***etrò].** Originalità e design inconfondibile grazie ad una linea avveniristica con un gusto retrò.
- **SEMPLOGICA [semp***lice* e *tecno***logica].** Tecnologia che semplifica la vita come l'Intelligent Key, il sistema che permette di aprire le portiere e partire senza mai usare le chiavi. E inoltre, comandi stereo al volante, climatizzatore automatico, computer di bordo e tergicristalli con sensori pioggia.

Nuova Nissan Micra è disponibile con motori benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e versione diesel 1.5 Turbo Common Rail. **EQUIPAGGIAMENTO DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO. NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa]. IL NUOVO LINGUAGGIO VI ASPETTA ANCHE SABATO E DOMENICA.**

SHIFT_expectations

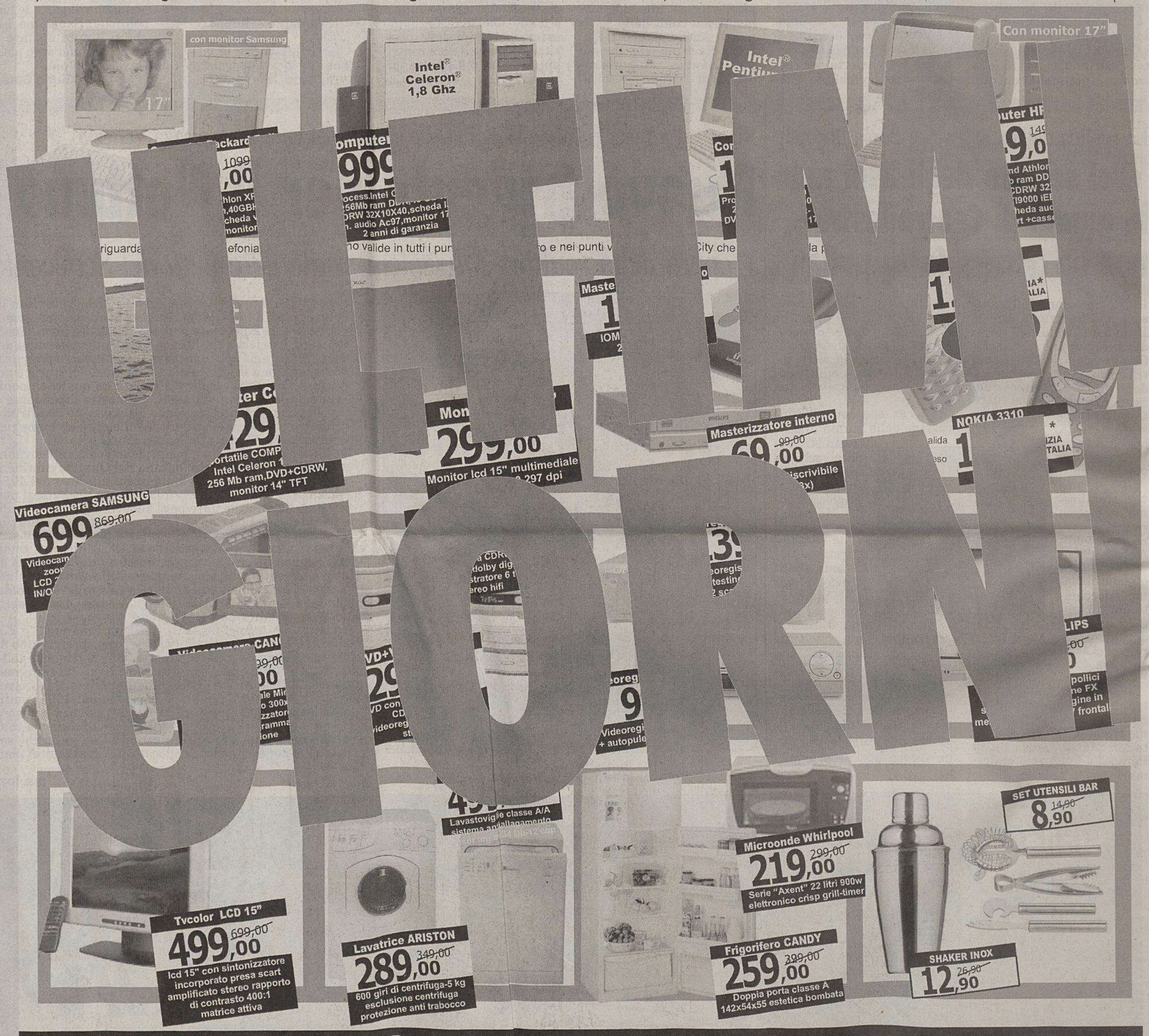
LA NUOVA GENERAZIONE MICRA DA:

DAGRI Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212

FUORI TUTTO!

UniEuro
l'era dell'ottimismo

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento.Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:



PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio 2003 (le foto possono essere puramente a scopo indicativo)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

Delia la più ottimista d'Italia.

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI:
Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity?
Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Definita «una tempesta in un bicchier d'acqua» la violenta reazione della Provincia di Gorizia che risulta tagliata fuori dalla pianificazione e gestione

Parco del Carso, la Regione si difende però...

Molinaro, presidente della commissione, ammette: «C'è stata qualche dimenticanza, rimedieremo»

«Una tempesta in un bicchier d'acqua, dettata da una non conoscenza della realtà. Sono male informati, altrimenti non rilascerebbero certe dichiarazioni». All' indomani della bufera sulla bozza di legge che istituisce il Parco del Carso - duramente contestata in particolar modo dal presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, che denuncia una volontà prevaricatrice di Trieste - Roberto Molinaro, presidente della quarta Commissione consiliare regionale dove è stato votato il documento, respinge le accuse.

«Quelle di Brandolin sono posizioni che non trovano fondamento e, davanti a una possibile guerra tra istituzioni, è meglio precisare i contenuti di una legge che deve essere ancora approvata dall'aula», ha spiegato Molinaro illustrando in una conferenza stampa, convocata in tutta fretta, i quindici articoli. Una bozza che va a toccare la perimetrazione, la gestione e l'attività di valorizzazione del Parco del Carso che, stando agli intendimenti, non appena la Slovenia entrerà nell'Ue vuol formare un'unica area naturale protetta.

«L'articolo 1 chiarisce che non c'è nessuna volontà egemonica della Provincia di Trieste (che ha convocato per questa mattina una conferenza stampa in merito alla questione, ndr). E lo dice uno che è friulano. Il territorio interessato al Parco del Carso prevede un perimetro delle aree di maggior valore naturalistico ricompresе nella provincia di Trieste, mentre per quella di Gorizia vale il riferimento fatto dalla Comunità montana. Spetterà comunque al presidente della Regione, con un apposito decreto, sancire definitivamente il territorio interessato».

Un provvedimento che ha visto la luce da una proposta di legge, implementata, del verde Mario Puiatti che, presente alla conferenza stampa, non ha mancato di attaccare Brandolin e anche il sindaco di Udine, Sergio Cecotti, presidente dell'Assemblea delle autonomie: «Il presidente della Provincia di Gorizia dà dei fascisti, ma è lui semmai a voler tornare a certi tempi. A Cecotti dico invece di dialogare con l'esecutivo, lasci fare il mestiere al Consiglio regionale». Il vero nodo del documento riguarda l'articolo 2, dove alla Provincia di Trieste vengono affidate le funzioni conferite ai Comprensori montani, per la zona omogenea del Carso, con l'incarico di promuovere un «Coordinamento permanente» con la Provincia di Gorizia per le finalità di comune interesse. «La legge 33 del 2002 ha già definito l'attribuzione delle funzioni, questo è solo un passo avanti. Se volete un atto politico, niente di amministrativo e istituzionale perché la scelta del soggetto che andrà a gestire l'ente parco riguarderà entrambe le Province e i Comuni interessati. Nell'Ente gestore tutti saranno rappresentati, spetterà ai componenti eleggere il presidente, ma soprattutto ci dovrà essere sempre un'intesa».

Rispetto all'impianto legislativo sui parchi la diversità riguarderà la costituzione di una commissione scientifica («che esprimerà pareri solo di carattere tecnico») dove si fa riferimento esclusivamente a Trieste. «Una semplice dimenticanza, che rimedieremo», ha ammesso Molinaro ricordando i vantaggi del provvedimento e la copertura finanziaria.

«Il meccanismo di finanziamento dei Parchi naturali è già definito, nel 2003 potremmo attingere dai fondi globali mentre saranno poi la legge di bilancio, il contributo dello Stato e quelli della Comunità europea a finanziare il tutto. Non si realizzano dei parchi così, tanto per farli».

E sulle posizioni espresse da Brandolin prende posizione anche il consigliere regionale triestino Edoardo Sasco (Udc), collega di partito di Molinaro, che giudica «strumentale, quanto inopportuna, una polemica politica giocata contro Trieste, per logiche di bassa propaganda elettorale».

Pietro Comelli

UNA STORIA CHE SI RIPETE

Il Parco del Carso è stata, e continua a essere, una delle questioni più spinose per Trieste e adesso dopo la soppressione della Comunità montana del Carso la battaglia si allarga su Gorizia che diventa il perno della protesta. Sembra che tutto ruoti, da sempre, sul ruolo della Provincia di Trieste, che già all'epoca della Comunità contendeva a quest'ultima il diritto di pianificare e gestire il territorio protetto, così come la prima legge istitutiva del Parco (la 42 del '96) prevedeva. Su questo scoglio tutto si bloccò, la Regione stessa tenne fermo il problema fino alla riforma delle Comunità montane.

La legge che le ha riformate (in realtà cancellate) ha bensì ricreato con nuovo nome gli enti: sono i nuovi «comprensori montani». Dappertutto ma non a Trieste. Che, è vero, non è montagna, Ma nello spazio lasciato libero la Regione ha appunto insediato la Provincia di Trieste, conferendole il ruolo-guida nell'istituzione e gestione della riserva naturale, e riservandole - stando almeno a questa bozza di legge - compiti attivi che quella di Gorizia, ente di pari grado - non ha. La polemica, dunque, è di nuovo alle stelle.

Roberto Molinaro

La Provincia di Trieste.

CHE COSA DICE LA BOZZA DI LEGGE

Polemica di carta o di sostanza? Basta leggere la bozza della legge sul Parco naturale del Carso. All'art. 2 («Provincia di Trieste») si specifica che alla Provincia di Trieste «sono affidate le funzioni conferite ai Comprensori montani»: cioé sostituisce la Comunità montana soppressa, la quale agiva come ente sovracomunale, quindi anche in territorio goriziano. E' la Provincia che si occupa dell'istituzione dei vari organi direttivi, che convoca il consiglio direttivo per la nomina dei suoi vertici, che si avvale della consulenza della commissione tecnico scientifica, della quale ha nominato essa stessa i componenti, che può avvalersi di consulenze esterne, che raccoglie assieme ai Comuni le osservazioni al Piano di conservazione e sviluppo, che esprime un parere obbligatorio sullo stesso piano assieme al Comitato tecnico-scientifico, che propone ai sindaci il protocollo di indirizzo. Della Provincia di Gorizia non si parla proprio.

E ADESSO TUTTI CONTRO TUTTI

Nella battaglia istituzionale entra anche il presidente delle Autonomie

Brandolin e Cecotti indignati ma l'Isontino si frastaglia

Giorgio Brandolin

Sergio Cecotti

«Tempesta in un biccher d'acqua? Leggete la legge e vedrete chi ha ragione. Quello che avevo da dire l'ho detto. Mi ripeterò nelle sedi opportune. Ma il sindaco di Udine Sergio Cecotti, presidente dell'Assemblea delle autonomie, ha convocato una riunione urgente perché non è affatto convinto di questa legge». Taglia corto il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, sugli sviluppi relativi alla bozza della legge istitutiva del Parco del Carso. Legge che attribuisce tutti i poteri alla Provincia di Trieste e che ha innescato una dura polemica istituzionale. Esponenti del Centrodestra in Regione sono arrivati a dire che ha capito fischi per fiaschi. Ma lui non fa affatto cessare l'allarme.

Cecotti, sulla stessa linea espressa con forza dai presidenti delle Province di Udine e Pordenone, afferma in una nota: «Chiedo al presidente del Consiglio regionale di non iscrivere il richiamato disegno di legge all'ordine del giorno dell'aula sino a quando l'Assemblea delle autonomie locali non avrà espresso il proprio parere in merito». L'assemblea è convocata per mercoledì 5 febbraio.

Ma la difesa della Provincia di Gorizia dall'«ingerenza» di quella di Trieste non ha compattato i consiglieri regionali isontini. Enrico Gherghetta (Ds) è stato il primo a denunciare lo scontro istituzionale che si sta profilando. Poi anche Brussa (Margherita) e Visintin (Patto autonomisti) hanno dato il loro appoggio a Brandolin.

Cerca di stemperare i toni invece il moderato Giovanni Vio (Forza Italia): per lui, Brandolin ha aperto una polemica «sul nulla», fa «campagna elettorale». Vio si appella al senso di responsabilità di tutti per non «dividere la provincia», ma sul testo della legge assicura che «vigilerà in aula affinchè tutti i soggetti interessati al Parco del Carso possano parteciparvi a pieno titolo». Ammette, in sostanza, che servono correzioni.

Sarcastico l'ex segretario comunale della Lega Nord Federico Razzini: «Non mi fido di lasciare la nostra parte di Carso in mano ad amministratori che non sono nemmeno in grado di gettare il sale sulle strade... Battute a parte, è assurdo che un patrimonio comune a Gorizia e Trieste come il Carso sia affidato a una sola delle due. I rappresentanti della Lega in commissione non hanno votato il documento». Da Monfalcone una stoccata a Brandolin e a Gorizia arriva da Michele Luise, componente del comitato direttivo del Terzo polo. «Esalta la fratellanza tra Italia e Slovenia e fomenta l'odio tra Gorizia a Trieste, ma il Monfalconese mi pare più di pertinenza triestina che goriziana».

Se ne parlerà in consiglio comunale: seduta spostata al 5 febbraio

Ora Duino richiama all'ordine il Collegio del Mondo unito

IN BREVE

L'Ugl chiede più soldi e strutture per i disabili

Adeguati assegni economici aggiuntivi e sgravi fiscali per le famiglie con disabili non autosufficienti: lo chiede il sindacato Ugl rivolgensodi sia alla Regione sia ai Comuni. Il sindacato chiede anche strutture residenziali adeguate, case-famiglia, residenze protette dove il disabile abbia anche vita di relazione. «Non andrebbero trascurate anche le esperienze di "affido" familiare di anziani soli, come già avvenuto in altre Regioni».

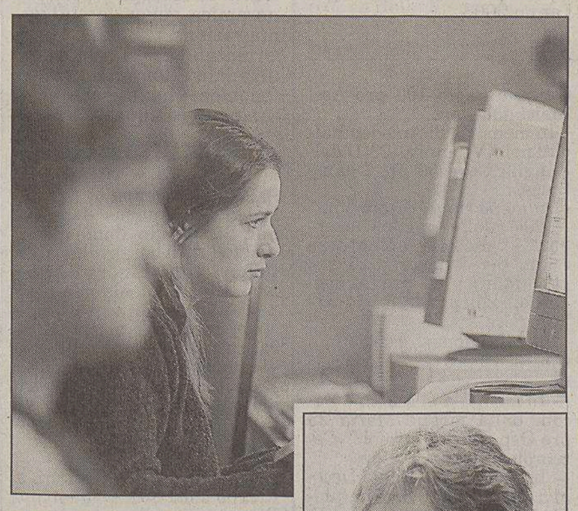
Una nuova licenza per taxi al Comune di Muggia

Il Comune di Muggia ha bandito una gara per l'assegnazione duna licenza per il servizio di taxi. Il bando completo è disponibile per essere visionato all'Ufficio attività produttive, in piazza della Repubblica 4, al secondo piano (telefono 040/3360330).

Il termine per la presentazione delle domande scade alle 12 di venerdì 14 febbraio.

Accademia delle belle arti Aperte le iscrizioni ai corsi

Il 1.o febbraio si aprono le iscrizioni alla sessione di disegno e pittura dell'Accademia delle belle arti di San Giuseppe della Chiusa. Si studieranno figura, composizione e paesaggio «en plein air» con Giampaolo De Santi. Un gruppo di lavoro documenterà artisticamente la Val Rosandra. Per informazioni telefonare allo 040/383029 oppure al 348/2656967.



Il Collegio e, accanto, Moro.

Ancora una volta viene spostata la data già informalmente fissata del consiglio comunale di Duino Aurisina. Dal 29 gennaio passa al 5 febbraio. «Non si parlerà della Baia di Sistiana - afferma l'Ulivo - e forse, se pronti per tempo, verranno inseriti solo gli indirizzi per il piano del porto la cui delibera precedente è stata annullata dal Tar su ricorso di Castelreggio: ed è tutta ancora da decidere e rivedere la questione delle società nautiche».

Durante la riunione di capigruppo dell'altro giorno l'Ulivo, spiega il capogruppo Michele Moro, ha chiesto di sapere se la questione del porto sarà propedeutica o meno a quella del piano per la Baia; che si mettano in evidenza tutte le prescrizioni di Regione e Provincia sulla Valutazione di impatto e di incidenza ambientale (ora sparse in varie delibere); che si approvi il regolamento edilizio comunale vecchio di vent'anni «che così datato potrebbe dare adito a interpretazioni soggettive o presentare vuoti normativi nelle cui more si potrebbero insidiare poco opportune manovre financo speculative».

Quanto alle osservazioni e opposizioni (quattro osservazioni sulla variante al Prg, 15 al piano della Baia, una opposizione al Prg e quattro al piano) si è discusso su come affrontarle. Afferma il sindaco Ret: «Di regola è obbligo discutere in consiglio le opposizioni, mentre le osservazioni sono considerate alla stregua di una raccomandazione, che il sindaco può accogliere o meno. Ma io ho deciso di portare tutto in consiglio comunale».

Non di sola Baia vive però Duino. Si affaccia un'altra questione, che riguarda il Collegio del Mondo unito, che sarà affrontata il 5 febbraio. Il paese da sempre si sente un po' «invaso» da strutture educative che poco si integrano nella realtà locale. Dice Moro: «Era stata promessa una piscina aperta a tutti, e così una palestra. In realtà avviene il contrario: il Collegio usa molte strutture del territorio e deve usare la palestra della scuola anziché fornirne una. Ora vogliamo riprendere il discorso: è necessario un protocollo amichevole per ripristinare un inserimento più armonioso del Collegio nel comune».

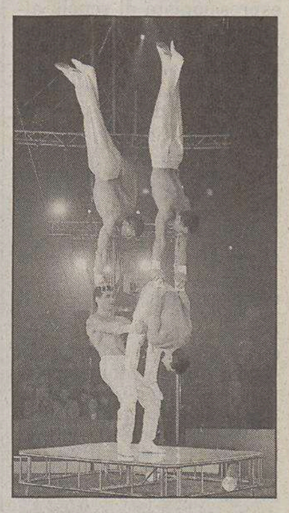
Il Comune sospinto dalle proteste, dal disaccordo interno alla maggioranza e da 400 firme di cittadini cambia idea

Circhi e luna park resteranno dove sono

La zona tra via Modiano e Campanelle, indicata come nuova sede, è insorta

I cittadini (ma anche le proteste dello stesso Centrodestra in sede di quartiere) hanno vinto: il Comune ha scartato l'ipotesi di destinare l'area compresa tra via Modiano e via Campanelle a zona di sosta per circhi e luna park. Con l'appoggio perfino del parroco, mettendo avanti i pazienti del vicino Centro per i cerebrolesi e quelli dell'associazione per la sclerosi multipla ospitata in Villa Sartorio, sono state raccolte poco meno di 400 firme. «L'assessorato - afferma Michele Lobianco (An), presidente della commissione comunale sui Lavori pubblici - ha deciso di stralciare quella zona, non vogliamo scontri coi cittadini». E' stato anche un disaccordo interno: specificamente An, in circoscrizione e attraverso il consigliere comunale Salvatore Porro, è andata contro le ipotesi formulate dalla giunta.

«Ora cercheremo un'altra zona - prosegue Lobianco -, ma non è facile perché Trieste è in un territorio stretto. Sistemare circhi e luna park troppo in periferia non va bene, restano eccessivamente isolati. Adesso, dopo la realizzazione del campo di calcio e del supermercato a Ponziana, si è persa l'area migliore per questi insediamenti, ora ospitati nella zona della Risiera, di via Flavia, dello stadio Rocco». Un'idea per adesso solo teorica («Ci penseremo dopo le bufere della neve e quelle del bilancio...») è di destinare ai tendoni e ai giochi il Molo IV: «Ma non è nostro, dovremmo chiederlo. Come parcheggio, attualmente, non è che attiri molta gente...».



Il circo non cambia sede.

Gli schieramenti sono esattamente 10 a 10

Sesta circoscrizione, due assenti E al Centrodestra non rimane che incassare il «no» sul bilancio

Alla sesta circoscrizione la maggioranza di Centrodestra fa cilecca e incassa un parere sfavorevole al bilancio comunale di previsione per il 2003. Nel consiglio di San Giovanni-Chiadino-Rozzol i numeri parlano chiaro: dieci consiglieri per la Casa delle libertà e dieci per la coalizione Lista Illy, Ulivo e Rifondazione. Capita che nell'ultima seduta quest'ultima sieda compatta di fronte alla maggioranza che invece è priva di un consigliere di An e di uno di Forza Italia. E in virtù della situazione, imponga legalmente il proprio parere sfavorevole all'intera assemblea.

Per **Gianluigi Pesarino Bonazza** (Forza Italia), presidente del parlamentino, ancora una delusione. «Succede che qui in via dei Mille l'equilibrio in sede di voto è ormai una consuetudine. Basta che uno dei miei sia ammalato per trovarsi in minoranza. Riguardo al bilancio, il mio parere è positivo. Il Comune infatti ha dato il massimo con i fondi a disposizione, riuscendo a garantire i servizi fondamentali. Unica nostra richiesta, il potenziamento del decentramento attraverso il conferimento di deleghe e fondi ai nostri consigli».

Di ben altro parere la consigliera della Margherita per l'Ulivo, **Bruna Tam**: «Considerato che il bilancio è il documento programmatico più importante per l'amministrazione, dobbiamo sottolineare come nessuno dal municipio – salvo un incontro informale con il vicesindaco insieme ad alcuni consiglieri – si sia preso la briga di incontrarci per spiegarne i contenuti. Era necessario perciò un approfondimento che non è stato fatto: inevitabile dunque il parere negativo». «Non siamo stati messi in condizione di esprimere un giudizio, ancorché politico, in modo consapevole e ponderato. Invece della grande quantità di carte e numeri – continua il capogruppo di Illy per Trieste **Giorgio Picherle** – sarebbe importante visionare una documentazione tecnica il più possibile snella e semplificata, oltre che correlata, almeno per le voci più importanti, da prospetti di raffronto con i valori indicati nei passati esercizi».

Peter Behrens di Rifondazione comunista evidenzia una serie di motivazioni negative al bilancio, condivise con i colleghi dell'opposizione: «In tema di assistenza – afferma – il bilancio non indica delle azioni che vadano a raggiungere quella popolazione in stato di bisogno che a Trieste esiste in proporzioni ben più alte rispetto alle cifre rese note. I servizi forniti sono nettamente peggiorati, mentre i costi sono decisamente aumentati. Notiamo ancora una diminuzione consistente delle entrate comunali con la conseguente riduzione delle disponibilità finanziarie per i compiti istituzionali. Si prosegue ancora – afferma Behrens – con la vendita (cartolarizzazione) di beni comunali senza aver individuato, con i proventi ricavati, aree di aumento dell'investimento che esulino dalla normale manutenzione dei beni esistenti».

ma. lo.

I commercianti del
MERCATO COPERTO
di via Carducci, 36

comunicano
CHE NON FANNO SALDI
ma commercializzano centinaia di articoli.
Ci sono 40 negozi che espongono abbigliamento
UOMO - DONNA - BAMBINO
AI PREZZI PIÙ BASSI

MERCATO COPERTO
Trieste - Via Carducci, 36 - 1° piano

ORE DELLA CITTÀ

Patrono dei giornalisti

Nella ricorrenza di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti, il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani celebrerà una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario in piazza Vecchia oggi alle 16.

I vincitori di Vivicittà

Sono a disposizione nella sede dell'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in piazza Duca degli Abruzzi 3, i diplomi di partecipazione (con l'ordine di arrivo nazionale) della gara podistica Vivicittà che si è tenuta domenica 14 aprile 2002. Vivicittà 2003 si terrà invece domenica 6 aprile. Ulteriori informazioni: Uisp telefono 040/639382 fax 040/362776. E-mail: uisptrieste@virgilio.it. Sito internet: sport.triesteincontra.it/uisp.

Visita alle industrie

Nell'ambito del concorso «Ezitmania» rivolto agli studenti delle scuole superiori la serie di visite effettuate presso le aziende situate nel comprensorio della zona industriale è arrivata al 3.o appuntamento. L'incontro è fissato per oggi alla «Bioallergy» che ha predisposto una visita guidata che consentirà agli studenti di approfondire tutte le tematiche relative alla preparazione di test diagnostici in vitro.

Trofeo «Pollitzer»

Prosegue fino al 31 gennaio nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, via San Nicolò 20, la mostra collettiva dei partecipanti al «33.o Trofeo internazionale Andrea Pollitzer» a cura del Circolo fotografico triestino. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30, sabato, domenica e festivi chiuso.

Mostra di Muedini

Oggi alle 18.30 nel salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra di pittura del maestro Siro Muedini, esponente di primo piano della pittura espressionista di scuola albanese. Nel corso della manifestazione, dopo la presentazione critica, vi sarà un'intervista al maestro. Curatore della mostra: Giancarlo Bonomo. Telefono 040/364214, fax 040/3482282, e-mail: artetrieste@libero.it. Sito: www.artetrieste.cjb.net.

Circolo cardiopatici

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio n. 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle ore 8 alle ore 11 con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Assemblea del Lions

Oggi alle 20.15 in prima convocazione e alle 21.30 in seconda convocazione i soci del Lions Trieste Host sono convocati in assemblea presso il Jolly Hotel per l'elezione del presidente per l'anno sociale 2003/'04. Seguirà la conviviale sul tema «L'erotismo in letteratura da Boccaccio ai giorni nostri».

Società teosofica

Questa sera alle ore 19.30 nella sede della Società Teosofica Italiana di via Toti 3 conferenza su «Karma - Reincarnazione».

Scuola Bergamas

Il Centro territoriale permanente dell'Istituto comprensivo Bergamas, via dell'Istria 45, comunica che sono ancora aperte le iscrizioni ai seguenti corsi gratuiti: Letteratura italiana del '900, durata 20 ore per 2 ore settimanali. Orario: lunedì dalle 17.30 alle 19.30. Il corso inizia alla fine di febbraio. Creare con la scrittura (saper giocare con le parole facendo rime, anagrammi... e approfondire la grammatica italiana): durata 20 ore per 2 ore settimanali; orario giovedì dalle 16 alle 18. Il corso inizia in febbraio. Tutti al cinema! Corso sulla storia del cinema: durata 20 ore per 20 ore settimanali. Orario: martedì 15.30-18.30. Il corso inizia a metà febbraio.

Mostra sul Ghetto

Oggi ultimo giorno per visitare la mostra «Trieste, un quartiere chiamato Ghetto». Si visita nella sala di via del Teatro Romano 7, annessa alla Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini. Orario di visita 16-19. L'esposizione, organizzata dalla biblioteca in collaborazione con il Ghetto, Comitato per la salvaguardia e il ripristino della zona, illustra attraverso riproduzioni di fotografie e piani della città dal 1775 al 1940, la situazione del quartiere tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. L'Associazione di volontariato Cittaviva assicura la sorveglianza e le visite guidate.

Caldo per i poveri

Le Conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizione de «Il Piccolo» o sul c/c bancario n. 9754508 della UniCredit Banca - Cassa di Risparmio di Trieste - sede centrale (Abi 06335 - Cab 02230).

Visita a Venezia

«Il Centro» organizza per il 9 febbraio una visita guidata alla mostra de «I Faraoni» presso palazzo Grassi a Venezia con presentazione a cura del centro culturale egittologico «Dott.ssa Claudia Dolzani». Iscrizioni con la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, 1° piano, il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al 340 7839150, fax 040 630976, e-mail: il_centro@genie.it, sito http://arte.triesteincontra.it/il_centro/.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica 26 gennaio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVIII stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, la Compagnia Quei de Scala Santa metterà in scena la commedia giallo-rosa «www.amore.it» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria di Galleria Protti a Trieste.

Concerto di saluto

Concerto di saluto prima della Tournée australiana (che si svolgerà dal 9 al 26 febbraio 2003) dell'orchestra triestina «Vecia Trieste» in Galleria Tergesteo domenica 26 gennaio alle 10.30. Verrà svolto un programma tradizionale con l'esecuzione di brani dal folclore locale e internazionale.

Gruppo Rose d'inverno

Questa sera alle 20.30 nella sede dell'Associazione Cai XXX ottobre di via Battisti n. 22 si riunisce il Gruppo Rose d'inverno per il consueto ritrovo mensile.

Istituto Nordio

L'Istituto statale d'arte Nordio informa che è aperto lo sportello informativo orientamento dedicato agli alunni delle classi terze medie e loro famiglie oggi dalle 18 alle 19 e domani dalle 9.40 alle 13.

Gita a Forni di Sopra

Con le Acli in collaborazione con l'Unione sportiva domenica 26 gennaio, in gita a Forni di Sopra, con gara promozionale di slalom gigante aperta a tutti. Ottime piste di fondo e per i non sciatori belle passeggiate.

Lions Trieste Miramar

Oggi al Savoia Excelsior Palace-Sala Imperatore alle 17.30 avrà luogo una tavola rotonda dal titolo: «La ricerca scientifica per le malattie rare nel Sistema Trieste», moderatore Bruno Bembi, responsabile Laboratorio Unità di malattie rare Burlo Garofolo con l'intervento di Maria Cristina Pedicchio, presidente Area di ricerca, Francisco Baralle, direttore Icgeb sede di Trieste, Claudio Tiribelli, direttore Centro studi fegato, Fulvio Camerini, cardiologo. Seguirà alle 20.15 la cena conviviale aperta a consorti e amici presso lo Star Hotel Savoia Excelsior.

Federconsumatori raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta da Federconsumatori, Adoc, Adusbef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i comuni presso l'ufficio preposto, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Largo Granatieri 2, 1° piano destra, oppure nei Centri civici.

Associazione «Buon Pastore»

L'assemblea generale della Associazione di volontariato per la salute mentale «Buon Pastore» è convocata oggi alle 17.30 in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazine nella sala vicariale di via De Pastrovich 6, nel comprensorio di San Giovanni.

Alpina delle Giulie

Questa sera con inizio alle 19 presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2, Giorgina Michelini presenterà il nuovo programma di attività del Tam (gruppo per la tutela dell'ambiente montano) per l'anno 2003.

Coesistenza pacifica

L'associazione Peaceful Coexistence e la Zahuri Gudri Shahi Khanqah annunciano che oggi presso la sede dell'Associazione e della Khanqah di via Apiari 31 - tel. 040/417743, si terrà la cerimonia di commemorazione (Urs) del maestro sufi Zahur Ul Hasan Sharib, suo fondatore e ispiratore. Seguirà l'offerta del cibo (Langar) a tutti i presenti: www.peaceful_coexistence.org - peaceful coexistence@inwind.it.

Gita sulla neve

La comunità cateriniana di via dei Mille 18, organizza per domenica 26 una gita sulla neve a Bad in Austria. Essendoci ancora alcuni posti a disposizione, si apre la gita a tutti quelli che lo desiderano. Iscrizioni nelle ore pomeridiane allo 040/943793.

Ponziana Social Club

Oggi, alle 20.40 al Ponziana Social Club, c/o Casa delle Culture via Orlandini 38, anteprima del film «Don Vitaliano - Nothing but a priest» Nient'altro che un prete, Italia 2002, musiche dei 99 Posse e della Balkan Babau Orkestar, fotografia, sceneggiatura e regia di Paolo Pisanelli. Al termine: voci disobbedienti contro la guerra globale interviene don Vitaliano Della Sala, più concerto della Balkan Babau Orkestar.

Concerto di Carlo Tommasi

La Polisportiva Fuoric'entro organizza oggi alle 20, nella sede di via delle Beccherie n. 14, un concerto per pianoforte eseguito dal m.o Carlo Tommasi. Ingresso libero. Per informazioni telefonare alla segreteria 040/365687.

S/Paesati al Miela

«S/Paesati - eventi sul tema delle migrazioni» al Teatro Miela oggi alle 20, ingresso libero. Incontro con l'antropologo Johan Leman (Università di Bruxelles), autore del volume «L'etat gruyère - Mafias, visas et traite en Europe» (Lo stato groviera - Mafie, visti e la tratta in Europa). Una panoramica generale sull'immigrazione dall'Europa Orientale e i risultati di un'analisi approfondita dei fenomeni mafiosi che sono comparsi con questo flusso.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30, incontro con la prestigiosa e richiestissima pianista bulgara Maia Glouchkova che, prima della partenza per una serie d'importantissimi concerti, vuole essere gentilmente presente in un concerto di saluto agli affezionati frequentatori del Club «Primo Rovis». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.
Oggi. Per i prenotati ore 9-11 corso di pronto soccorso.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, I corso; 10.15-11.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, II corso; 11.15-12.05, prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese, III corso. Aula B, 10-10.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, II corso; 11-11.50, prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-10.50, sig.ra F. Crovatto: disegno e pittura. Aula D, 9-11.30, sig. G. Bianco: sbalzo su rame. Aula A, 15.30-16.20, dott. M. Ladislao: diritto internazionale e strategia globale; 16.35-17.25, prof. P. Baxa: parlando di fisica; 17.40-18.30, dott. P. Quazzolo: il teatro elisabettiano e Shakespeare. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, I corso; 16.35-17.25, prof.ssa E Sisto: lingua francese, II corso; 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: lingua francese, III corso. Aula C, 15.30-17.25, prof.ssa E. Serra: due prosatori e un poeta - Renzo Rosso e Paolo Rumiz, scrittori nostri di oggi e Giorgio Caproni.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17: bridge principianti (Boschi); ore 15.30-17: inglese I (Bortuzzo); ore 15.30-18: pittura su seta e stoffa (Vidonis Zennaro); ore 16-17: erboristeria (Gioseffi); sloveno III (Rauber); ore 16-19: chitarra classica (Devitor); ore 17-18.30: sloveno I (Pahor); ore 17.30-19: conoscere Venezia II gruppo (Biagi); ore 18-19: tedesco II (Cuccaro); divagazioni sul diritto di famiglia «prima lezione» (Geronti). **Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3.** Ore 17-19: coro «Viozzi» (Macchi); laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Ore 20-22: american country dance sospeso (Fabio & Lucia). **Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1.** Ore 13-14: aquagym (Furlan Veronese); ore 14-15, aquagym (Furlan Veronese).
Università delle Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Un pulmino per l'«Associazione XXX Ottobre» del Cai

Un pulmino per il trasporto dei ragazzi e degli atleti è stato donato dalla Fondazione CrTrieste all'Associazione XXX Ottobre sezione del Cai, nel corso di una breve cerimonia con il vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tomasetti e il presidente dell'Associazione XXX Ottobre, Claudio Mitri. La storica Associazione XXX Ottobre, nata nel 1918, conta attualmente più di 2200 iscritti e all'interno della stessa operano quattordici gruppi con caratteristiche specifiche sia in campo agonistico sia amatoriale. Tra i gruppi sono forse più conosciuti il Gruppo rocciatori, la Scuola di alpinismo «Enzo Crozzolino», lo Sci Cai XXX Ottobre, il Gruppo orientamento, il Gruppo grotte, il Gruppo kajak, la Commissione gite, la Scuola di scialpinismo «Città di Trieste» e l'Alpinismo giovanile, il Gruppo tutela ambientale montano e le Rose d'inverno. Il nuovo pulmino potrà venir usato sia nelle escursioni estive sia nella lunga stagione autunno/invernale per trasportare in sicurezza i numerosi atleti, sia per le attività sia per gli allenamenti e le gare. (Foto Tommasini)

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppina Marchi nel XXIV anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e dal genero Remigio 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria delle care nonne Giuseppina e Desdemona nei loro anniversari (24/1) da Viviana e Roberto 25 pro Agmen 25 pro Associazione «Il Cenacolo».
– In memoria di Arduina Fioretti (24/1) dalla sorella Pasqua 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del nostro caro Egidio Gratton nel VII anniv. (24/1) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 50 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Istituto Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Stelio Kobal dalla fam. Riva-Penso 30 pro Istituto Rittmeyer, 30 pro Ass. Donatori sangue; dalla fam. Giardina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nerone Goos nel secondo mese dalla dipartita da Franco Stagni e famiglia 50 pro Telefono Azzurro.
– In memoria di Spiridione Masaraki nel 37° anniv. e di Maki nel 5° dalla famiglia 100 pro Comunità Greco-orientale (assistenza), 50 pro Astad.
– In memoria di Dario Boscolo nel III anniv. (10/1) da moglie, figli e nipoti 52 pro Agmen.
– In memoria di Miko Cesnik nel V anniv. (16/1) dalla moglie Gigliola 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nives Sforzina in Rafanelli nel VI anniv. (18/1) dai suoi nipoti 30 pro Ass. Fibrosi cistica.
– In memoria di Roberto Barba nel 17° anniv. (19/1) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 25 pro Cardiologia.
– In memoria del papà Pino Valente per il compleanno (20/1) da Maurizio e Maria Alessandra 25 pro Agmen Fvg.
– In memoria del nonno Pino Valente per il compleanno (20/1) da Giulia, Francesca e Simone 25 pro Agmen.
– In memoria di Attilia Delben nell'anniv. nascita (20/1) da N.N. 16 pro Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Maria Palcich ved. Hervatich nell'XI anniv. dai figli Solidea e Luciano 20 pro Unione Italiana ciechi, 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Lidia Baldracchini nel III anniv. (21/1) dalla figlia Franca 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vilma Andreassi Kravanja per il compleanno (22/1) da Bruna e Lilia 20 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Libero Giunchi nel I anniv. (22/1) dalla sorella Bianca, nipote Silvia, Guido e Paolo 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Amedeo Baldini nel XVI anniv. (23/1) dalla figlia Leda 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ettore Viutti (23/1) dalla moglie Giuseppina e figlie 26 pro Montuzza (pane per i poveri); 26 pro C.T. Manni; 26 pro Agmen Burlo; 26 pro S.S. Maria Maggiore.
– Per Giopsy (18/1) da C.E.M. 12 pro Gatti di Cociani.
— In memoria di Martino Deconi dalla moglie Maria 25 pro Osp. Burlo Garofolo «Cerebrolesi».
— In memoria di Santo Deconi dai condomini via Cherubini, 5 140 pro Suore di carità dell'Assunzione.

PICCOLO ALBO

Sabato 11 gennaio mentre aspettavo l'autobus «1» in via San Giacomo in Monte alle 6, una folata di bora mi ha sfilato la sciarpa. È nera di lana lavorata a mano da mia nonna come fosse un pizzo, lunga circa un metro e mezzo. È un carissimo ricordo. Chi la trovasse per terra, o impigliata a un balcone o a un albero del suo giardino, può contattarmi al numero 338 4465 833. Ricompensa. Grazie.

— — —

Occhali da vista smarriti a Roiano domenica 19 gennaio. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Telef. allo 040 44061.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
● PRIMO PIANO ●
Apertura 9 - 12
EA2281

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/1	6.00	Sg RAJAH BROOKE	Rijeka	VII
24/1	7.00	Mi CASCADE	Venezia	VII
24/1	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/1	8.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
24/1	20.00	Po MARY ANN	Taranto	Molo VII
24/1	20.00	Gr PELLA	Durazzo	22
24/1	21.00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot
24/1	24.00	Gr ASTRO ANTARES	Ras Lanuf	Siot
		MOVIMENTI		
24/1	14.00	MIRNA M.	rada	orm. 5
		TRIESTE - PARTENZE		
24/1	12.00	Li SCF ALTAI	ordini	Siot 4
24/1	14.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	05
24/1	14.30	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/1	16.00	Mi CASCADE	Ancona	VII
24/1	18.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	ordini	Siot 1
24/1	18.00	It IRAN ASTANEH	ordini	Siot 2
24/1	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
24/1	21.00	Sg RAJAH BROOKE	Koper	VII

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.56	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono inderogabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

FARMACIE

Dal 20 al 25 gennaio
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televita.

Cultura e attività sportive, le domande alla Provincia

La Provincia ricorda che il 31 gennaio scade il termine per la presentazione delle domande di contributo relative alle seguenti leggi: Legge regionale 1 giugno 1987, n. 15 «Interventi per la promozione di una cultura di pace di cooperazione tra i popoli; L.R. 11 giugno 1983, n. 49 «Interventi regionali per l'attuazione di corsi di orientamento musicale di tipo corale, strumentale e bandistico»; L.R. 8 settembre 1981, n. 68 «Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali» - titoli 2.o-3.o e 6.o; L.R. 18 agosto 1980, n. 43 «Inteventi per lo sviluppo delle attività ricreative e sportive» con gli articoli su sostegno delle attività sportive, sostegno delle attività ricreative, potenziamento delle attrezzature sportive, potenziamento delle attrezzature ricreative.

Le circolari informative, con i modelli di domanda, possono essere ritirate nelle portinerie delle sedi della Provincia (piazza V. Veneto 4 e via S. Anastasio 3), aperte dalle 7.40 alle 19, dal lunedì al venerdì (per la sede di via S. Anastasio, nei giorni di martedì e venerdì, fino alle 15.30).

Le domande vanno presentate entro il 31 gennaio alla Provincia – Ufficio protocollo – Posta in arrivo – 1.o piano, piazza V. Veneto 4, (orario: dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerd' e inoltre dalle 15 alle 17 nei soli giorni di lunedì e giovedì, sabato chiuso) oppure spedite a mezzo raccomandata a: Provincia di Trieste, Area II, Cultura sport Turismo, p.zza V. Veneto 4, 34132 Trieste entro il 31 gennaio.

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

SCUOLA DI BALLO GIOIS
Inizio corsi 27 gennaio. Iscrizioni aperte. Balli caraibici, latini, etc. per adulti e bambini. Ogni sera presso il Muscle Gym, via Ratto della Pileria 39. Isabella, tel. 347/2257648.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, Html, Java Script, Internet, Posta elettronica, Cad e altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Ecdl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti di lingue
L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, via F. Venezian 1, II p. tel. 040/300588.

Domani sera al teatro di San Giovanni la compagnia «Pat» propone sulla scena «Voia de rivar» di Gerry Braida

Una commedia sulle sirene della moda e della tv

Dopo la pausa natalizia riprende la stagione di prosa dialettale al teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1) con la compagnia «P.A.T. Teatro - Palcoscenico Amatoriale Triestino» che metterà in scena domani alle 20.30 la commedia inedita «Voia de rivar» di Gerry Braida. Repliche tutti i sabati e domeniche fino al 9 febbraio.

Prevendita dei biglietti e prenotazione dei posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e alla Cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

Si tratta di un lavoro che alterna momenti brillanti a situazioni drammatiche e affronta un tema d'attualità: quali sono le ambizioni, gli idoli, le mete sognate da una ragazza dei nostri giorni? La risposta quasi sempre è questa: il mondo dorato ma effimero della moda, della pubblicità, della televisione.

Così è anche per Jessica, la protagonista della storia che vuole a tutti i costi fare un salto di qualità per entrare nel mondo dello spettacolo. Con questo obiettivo ha partecipato al locale concorso di bellezza «Miss Riviera triestina» arrivando in finale spinta dalla sua prepotente «voia de rivar» che non conosce ostacoli.

E purtroppo a nulla servono gli ammonimenti della famiglia. Le sirene della moda, le promesse di servizi fotografici su giornali a tiratura nazionale, l'aspettativa di una vita brillante sono un richiamo a cui lei non sa resistere. Ma quando il suo sogno sta per realizzarsi Jessica si accorge che non è tutto oro quello che luccica: il prezzo da pagare sarà alto e un crudele avvenimento, una tragedia arriverà a sfiorarla da vicino contribuendo finalmente a farle aprire gli occhi.

Interpreti di questo originale lavoro saranno i bravi attori della compagnia «P.A.T. Teatro» per la regia di Lorenzo Braida; scene di Mario Marchesi, luci di Maurizio Garrappa.

Liliana Bamboschek

Un momento delle prove della commedia di Braida «Voia de rivar» in dialetto triestino.

Durerà fino ad aprile il corso che ha avuto una quindicina di adesioni

A scuola per diventare bagnino

A Trieste si pensa già all'estate. È iniziato infatti sabato il corso professionale per bagnino di salvataggio, organizzato dalla sezione triestina della Società nazionale di salvamento Genova. Durerà fino al 5 aprile e prevede una lezione settimanale, fissata alla domenica dalle 8 alle 10. Finora sono state una quindicina le adesioni, ma le iscrizioni sono sempre aperte. I requisiti per accedervi sono un'età compresa fra i 16 e i 55 anni (sia donne che uomini), la padronanza dei comuni stili di nuoto (libero, rana e dorso), nonché una sana e robusta costituzione fisica.

Le lezioni tecnico-pratiche si tengono alla piscina Bianchi, alle quali si aggiungeranno delle prove di voga nella Baia di Sistiana. Le materie prese in considerazione durante gli aggiornamenti teorici sono svariate: legislazione; elementi di nautica e navigazione; fisica, meteorologia, geografia; medicina e primo soccorso; salvataggio in acqua e tecniche d'intervento; voga e nodi; trattamento dell'acqua nelle piscine; nuoto ed elementi di tecnica subacquea.

Al termine del corso verrà rilasciato un brevetto, riconosciuto in tutti i paesi dell'Ue e valido per tre anni, che abiliterà all'esercizio della professione presso il litorale marittimo e le acque interne (piscine, fiumi, laghi). In base anche all'andamento delle richieste, si stabilirà quando mettere in cantiere un altro ciclo teorico-pratico. I corsi sono tenuti da Gianni Gentilini (responsabile di sezione), i suoi vice Paolo Furlan e Alessandro Tutone, il maestro di nuoto Romano Papagna. Per qualsiasi informazione bisogna rivolgersi appunto alla sezione triestina della Società nazionale Genova, la cui sede è in Strada del Friuli (telefono - fax 040 - 4528144; cellulare 335 - 7060980 e 347 - 5905641).

Massimo Laudani

Per medici ricercatori

Rotary club, borsa di studio

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri della provincia comunica che il Rotary club Trieste ha bandito in memoria del comm. Bruno Pacor, una borsa di studio del valore di euro 3000 da assegnare a medici ricercatori con preferenza in campo oncologico, iscritti all'Ordine di Trieste di età non superiore ai 35 anni.

Le domande con la relativa documentazione dovranno pervenire alla segreteria del Rotary club Trieste, via Beccaria 65, entro il 15 aprile 2003. Gli interessati potranno prendere visione di tale bando alla segreteria dell'Ordine, in piazza Goldoni 10.

Aperte le iscrizioni 2003 all'«Associazione Nord Est 4x4 Off-Road»

Cresce la febbre del fuoristrada

Sono aperte le iscrizioni per il 2003 all'associazione Nord Est 4x4 Off-Road, sodalizio nato poco più di un anno fa a Trieste e che riunisce oltre centoquaranta appassionati di fuoristrada della provincia. La quota prevista risulta di 30 euro più una piccola aggiunta a seconda della qualifica di dirigente, atleta pilota, atleta navigatore o sostenitore e consente la copertura assicurativa in quanto il gruppo è affiliato all'Uisp (Unione italiana sport per tutti). La domanda di ammissione si trova sul sito del club, www.nordest4x4.it, e va compilata e spedita all'indirizzo di posta elettronica indicato o via fax al numero 040311834 entro venerdì 21 febbraio, data in cui si terrà l'assemblea generale per l'elezione del nuovo consiglio direttivo presso la Confartigianato di strada delle Saline a Muggia.

Il team fuoristradistico nostrano ha come finalità la diffusione dell'attività 4x4 con l'allestimento di competizioni sportive o la partecipazione ai raduni nazionali ed esteri, l'educazione al rispetto ambientale, la promozione del turismo locale. Ma anche iniziative di beneficenza come quelle del 2002 che hanno consentito di donare generi di prima necessità in zone povere della Romania.

Proprio la nazione rumena, con i suoi significativi paesaggi naturalistici e gli sterrati inediti, sarà la prima meta del nuovo calendario di gare e uscite ancora in fase di studio ma che vedrà però confermate alcune tappe fondamentali quali la presenza alle manifestazioni trivenete, compreso quel raduno di Gradisca.

Per ulteriori informazioni è inoltre possibile rivolgersi al vicepresidente Vardabasso o al consigliere Velikonja ai numeri 348/4759583 o 348/3519905.

Fiorenzo Ricci

Bando di concorso per i futuri ufficiali dei carabinieri

La Gazzetta ufficiale numero 102 datata 27.12.2002, 4.a serie speciale pubblica il bando di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi al primo anno del 185° corso dell'Accademia per la formazione di base per gli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

Al concorso potranno partecipare i cittadini italiani di sesso maschile e femminile che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non abbiamo superato il ventiduesimo alla data indicata nel bando di concorso.

La domanda di partecipazione al concorso per i cinquanta allievi , redatta su apposito modulo disponibile anche presso i locali Comandi stazione carabinieri e sul sito web www.carabinieri.it, dovranno essere inoltrate secondo le modalità indicate nell'articolo 4 del bando.

Altre dettagliate informazioni sul concorso, sulle date di pubblicazione dei calendari di convocazione alle prove sono disponibili sul citato sito web: www.carabinieri.it.

Il termine per la presentazione delle domande per il concorso scadrà fra pochi giorni e cioè il 27 gennaio.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

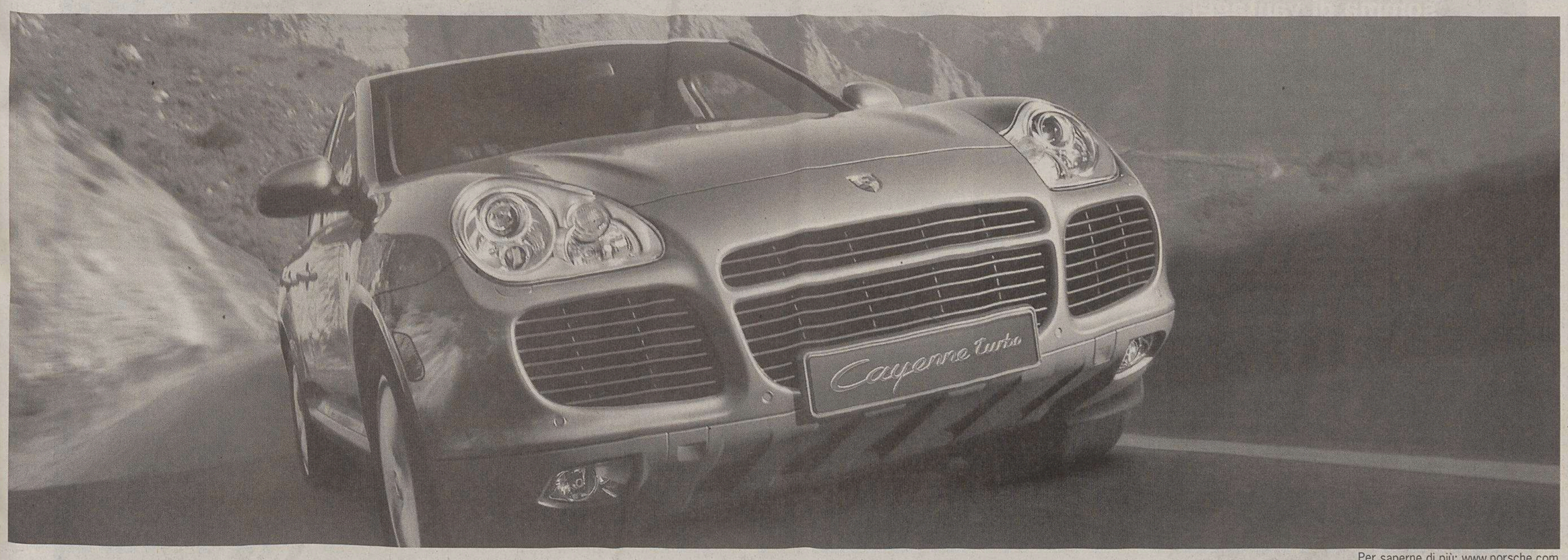
Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L+(19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	



Per saperne di più: www.porsche.com

L'attesa è finita.
Cayenne. La terza Porsche.

Cayenne S e Cayenne Turbo. Motori V8. Cilindrata 4,5 litri. Potenze: 340 CV (250 kW) e 450 CV (331 kW).

Venerdì 24 gennaio presso la Galleria Tergesteo di Trieste

PORSCHE

Centro Porsche Udine
Eurocar Nord Srl - Concessionario Porsche
Via Nazionale 12 B, Tavagnacco (UD)
Tel. 0432 482890 e-mail: porsche@eurocar.it
Centro autorizzato
Zentrum Spa, Via Fabio Severo 50-52, Trieste
Tel. 040 568332

Adver Padova

Centri civici

Dovendo rinnovare la carta d'identità, un sabato mattina, telefono al centro civico di via Paisiello, credendolo aperto. Non ricevendo risposta cerco sull'elenco un altro numero. Con mia sorpresa mi accorgo che ce ne sono solo quattro tra cui quello di via Roncheto, chiuso ormai da anni, che nell'elenco dell'anno scorso non era, naturalmente, presente. Chiamo via Giotto che mi dà, finalmente, le informazioni necessarie e, vengo a sapere che, due pomeriggi alla settimana è aperto il centro civico di via Locchi. Lì trovo esposti tutti gli orari dei sette centri civici presenti a Trieste e mi accorgo che di sabato è aperto solo quello di via Giotto.

Lo segnalo all'impiegata che mi risponde scocciata: «Beh, ma semo verti ben due pomerigi la setimana!». La gente, solitamente, non finisce di lavorare così presto e perciò è più utile l'apertura il sabato mattina. Il volantino con gli orari dei centri civici riporta come entrata in vigore settembre 2002. Faccio notare che al centro civico si richiedono anche i certificati di identità per i minori e che bisogna presentarsi con il bimbo perciò mi domando: una mamma che lavora tutta la settimana, con un bimbo piccolo e che risieda in zona Valmaura, Roiano o in altre zone periferiche, il sabato deve attraversare mezza città per recarsi in via Giotto?

Non pretendo l'apertura di tutti i centri civici, ma almeno di due o tre dislocati in varie parti della città. Ci sono già state delle lamentele sul fatto che, fino all'anno scorso, il Comune aveva concentrato su due pagine, dell'elenco telefonico, tutti i numeri di sua competenza, rendendo la cosa facilmente consultabile, mentre ora i recapiti telefonici sono sparsi sotto diverse voci, ma, a parte questo, perché i numeri riportati non sono corretti e completi? A pagina 139, sotto la voce centri civici sono presenti solo quattro numeri di cui ben due inesistenti. Uno dei centri civici chiusi è, come dicevo, quello di via Roncheto che serviva Servola, Chiarbola e Valmaura, ed è stato chiuso con la motivazione che l'utenza era poca. A me non sembra che il numero di utenti presenti in queste zone sia così esiguo e la distanza dai due centri civici più vicini, via Paisiello e via Locchi, mi sembra ragguardevole specialmente per una persona anziana.

Barbara Bertocchi

IL CASO

Dopo l'approvazione alla Camera della legge in difesa degli animali

L'uccellagione sarà presto illegale

Con il voto favorevole di tutti i partiti la Camera ha approvato la nuova norma di legge che punisce il maltrattamento, l'abbandono e ogni altra forma di persecuzione contro gli animali con pene che variano da 3 mesi a 4 anni di reclusione e la multa fino a euro 100.000. Nella certezza che tale legge diventi definitiva quanto prima possibile, si è raggiunto da parte dell'Italia uno stadio avanzato nel campo della protezione giuridica degli animali.

Bisogna ricordare che sin dalla legislazione italiana pre-unitaria (mentre gli altri Stati ignoravano completamente il maltrattamento degli animali), esistevano norme proibitive e punitive sul maltrattamento degli animali (codice Zanardelli del 1889 art. 491). Con la nuova legge si è così esaurito il complesso normativo che in maniera diretta provvede alla protezione degli animali. Con questa nuova legge sarà possibile perseguire, tra l'altro, tutti coloro che si dedicano alla pratica della cattura degli uccelli con reti e con vischio che, deplorato in tutta Europa e ormai praticamente abolito nel resto d'Italia, viene ancora ammesso nella Regione Friuli Venezia Giulia.

L'ultima voce contraria a tale stato di cose è pervenuta dal recente convegno internazionale «l'Avvenire delle Alpi» tenuto a Trento i primi di settembre: in quella sede è stata approvata all'unanimità una mozione di condanna all'uccellagione considerata attività del tutto inaccettabile in una società che voglia dirsi civile e gravemente «lesiva del patrimonio ornitico comune a tutte le nazioni d'Europa».

Sarà inoltre possibile, a norma degli art. 7, 8, 9, 10 del Codice penale perseguire penalmente in Italia tutti quei connazionali «cacciatori» che di ritorno dai week-end settimanali nei Paesi della ex Jugoslavia vengono sorpresi in possesso di migliaia di volatili uccisi durante le loro battute di caccia e portati in Italia per essere inclusi in raffinati menù per buongustai danarosi con ciò infangando all'estero il loro Paese.

Contro tutti costoro la nuova legge sancisce anche il diritto dei cittadini di costituirsi parte civile nei procedimenti penali per i reati di maltrattamento, vivisezione e per ogni reato di uccisione, danneggiamento o maltrattamento di animali anche se previsto da leggi speciali.

Riccardo Ghezzi
avvocato

L'antico ridotto

A proposito della ristrutturazione del Ridotto del Teatro Verdi, ricordiamo che la sala del Ridotto è stata inaugurata nel 1801. Aveva sul soffitto un affresco di Lorenzo Giuseppe Gatteri con Febo alla guida dei cavalli del giorno, affresco poi eliminato essendosi alterato. Nel Ridotto si ebbero non solo concerti, conferenze e feste di ballo, ma anche esposizioni di quadri, vendite all'incanto, estrazioni dell'Imperial· Regio Lotto dal 1812 al 1884, spettacoli d'equilibrio di un uomo a cavallo sopra le corde, rappresentazioni di magia e giuochi di prestigio, spettacoli di pulci industriose ammaestrate, accademie di scherma a punta e sciabola, esperimenti di magnetismo animale. Si sono visti al Ridotto anche nani, marionette, compagnie acrobatiche, scimmie e cani ammaestrati e quadrupedi in volteggio.

Ai tempi del Fascismo il Ridotto era chiamato Sala del Littorio. Aveva il suo ridotto anche il Teatro vecchio o di S. Pietro, abbandonato nel 1801 dopo l'inaugurazione del Teatro Nuovo (poi Verdi). Un avviso del 1793 diceva: «Per comodo dei concorrenti alli balli del Ridotto, si fa sapere che l'impresario terravvi quattro uomini forniti di ferale acceso, pronti ad accompagnare nelle serate oscure, verso una ricognizione arbitraria, chiunque volesse prevalersene».

Fabio Zubini

LA POLEMICA

Il malcostume delle trasmissioni tv che elargiscono premi facili

La Rai sta regalando troppi soldi

Ho passato un lungo periodo di angosciose preoccupazioni. Mi chiedevo cosa sarà della nostra cara Rai. Come potrà sopravvivere continuando ad elargire a piene mani ai telespettatori miliardi di lire convertite in euro. Infatti oggi basta entrare in uno studio televisivo o telefonare al presentatore di turno per rimpinguare il proprio conto in banca. Se poi non siete in grado di rispondere subito alla domanda: «Quanti sono i punti cardinali?», riceverete subito un aiutino: «Sono più di tre o meno di cinque»; se risponderete «quattro» avrete un sacco di applausi e un bel gruzzolo.

L'altro giorno volevo telefonare a un amico e ho digitato il numero, mi ha risposto una voce che diceva: «Pronto, qui è la Rai». «Scusi, ho sbagliato numero» ho replicato. Dall'altra parte del telefono è scoppiato un coro di applausi e complimenti: «Bravissimo! La risposta è giusta! Complimenti ha vinto!» Avevo fatto il numero di una trasmissione televisiva.

A quel punto ero seriamente preoccupato per il futuro della Rai. Dovrà, mi chiedevo, cedere parte delle proprie azioni, dovrà vendere i propri immobili, mandare in cassa integrazione le favolose stars dello spettacolo? Ma poi è giunta la notizia liberatrice che ha fugato ogni timore: la Rai ha aumentato il canone!

Bruno Turina

Anche Mediaset punta sui quiz e sui premi sia in studio sia attraverso il telefono. Nella foto Gerry Scotti.

Gravi mancanze

Come è possibile, dopo i ripetuti flop, per ultimo la «grave mancanza» sull'operazione neve, che oltretutto ha mandato all'ospedale quasi duecento persone, che un'amministrazione comunale resti al suo posto e ridicolmente cerchi in tutte le più svariate maniere di lavarsi le mani? Non solo, ma cercando a tutti i costi un responsabile a cui addebitare le loro gravi mancanze, vanno a cercare colui che ha fatto sparire quelle «pale mancanti» nei magazzini comunali, come se, se si fossero trovate, il loro utilizzo avrebbe salvato la città. Sanno benissimo che i cittadini di questa città non sono così sprovveduti: se si dovessero dimettere non li eleggerebbero più. Quindi tranquilli, dovremo aspettare ancora un po' (circa 990 giorni) prima che qualcuno rimetta in sesto questa città che sta velocemente sprofondando.

Antonio Ferluga

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

24 gennaio 1953

● In sede di Consiglio comunale, è stato chiesto di utilizzare un immobile in viale Miramare per la distribuzione di legna da ardere ai pensionati, che abitano a Roiano, Barcola, Gretta e Scorcola e che perdono il beneficio loro accordato con il forte costo del trasporto.

● Ai campionati zonali degli sciatori triestini a Sappada, il fatto sportivo più rilevante della giornata è stato la partecipazione di ventuno atleti nella staffetta 3x10.000, formanti sette squadre, che hanno tutte ultimato la gara. Questa è stata vinta dallo Sci Cai Trieste con Puppis, Fioritto e Bertazzoli.

● Secondo recenti statistiche, i triestini spendono oltre 490 lire al mese per gli spettacoli. Di questi i più frequentati appaiono i cinema, con incremento di quelli estivi, seguiti da quelli teatrali e, solo dopo, da quelli sportivi.

LA PROTESTA

«Il parcometro non accetta le monetine da un cent»

Ho parcheggiato la mia vettura nel posteggio a pagamento di via Cicerone. Sull'apparecchio apposito che rilascia il ticket (parcometro) c'è scritto che la tariffa minima è di lire 900 (0,46 euro). Ho quindi inserito monete per totali euro 0,46. Con sorpresa scopro che l'apparecchio non accetta le monetine da 0,01 euro per cui per ottenere il ticket sono stato costretto a inserire 0,50 euro. La differenza di 0,04 euro (pari a lire 77,45) se moltiplicata per le migliaia di utenti che giornalmente utilizzano i parcometri della città fa un bel gruzzoletto. Non ho potuto quindi pagare la tariffa minima come credo sia mio diritto. Mi permetto di chiedere, visto che sul ticket c'è scritto Comune di Trieste, in base a quali norme un utente deve pagare un importo maggiore a quello stabilito e scritto sul parcometro. In mancanza di norme chiedo se ciò è legale e chi ne è il responsabile.

Bruno Rovatti

I 101 anni

Francesco ha 101 anni. Auguri dalle figlie e dalle nipoti.

Settant'anni

Questa bella signora ha 70 anni. Auguri da figlie, genero e nipotina.

Marina, 50

Marina ha 50 anni. Auguri di cuore da tutti gli amici.

Alfa 156 con una somma di vantaggi. Fino al 31 gennaio.

Supervalutazione € 1.000[1] + finanziamento in 3 anni a interessi zero[2] con rata mensile € 270 + rata finale interamente rifinanziabile + ecoincentivi governativi[3] = € 5.168 di risparmio[4].

1. Supervalutazione riferita al listino Eurotax Blu

2. Esempio per Alfa 156 1.9 JTD 115 CV Progression
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa): € 25.356,00
Anticipo € 7.048,97 (o eventuale permuta)
35 rate da € 269,50 • Rata finale € 8.874,60
Spese gestione pratica € 150 + bolli
T.A.N. 0% • T.A.E.G. 0,37%
Salvo approvazione SAVA
Consumi: 5,8 l/100 km (ciclo combinato)
Emissioni CO_2: 155 g/km

3. Incentivo valido a fronte della consegna di un usato non catalizzato

4. Importo determinato dalla supervalutazione dell'usato, dalla valutazione del finanziamento rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8% e dalla valorizzazione degli incentivi statali

*Offerta valida per tutti i modelli 1.9 JTD 115 CV in pronta consegna presso i Concessionari Alfa Romeo

Per maggiori informazioni chiamare:
Ufficio Clienti Sava 02.93776430

www.alfaromeo.it

5.168 euro di vantaggio*.
Adesso basta guardarla negli occhi.

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

Concessionari Alfa Romeo

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Subacquei della Società di Studi Nettuno scoprono un altro molo d'epoca romana vicino a Punta Sottile*

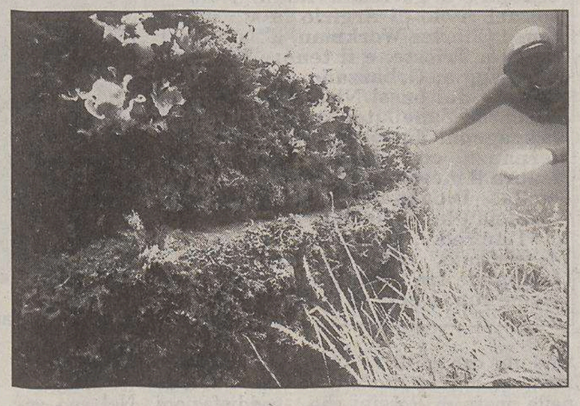
Non distruggete la Tergeste sommersa

Proprio in quel tratto di mare dovrebbe sorgere un porticciolo nautico

TRIESTE Un antico molo sommerso di epoca romana. È stato scoperto dai subacquei della Società di Studi Nettuno a pochi metri di profondità non lontano da Punta Sottile, lungo la costa muggesana. Secondo i rilievi effettuati dal geologo Stefano Furlani e dal ricercatore e subacqueo Stavros Frenopoulos (e da poco consegnati alla Soprintendenza per i beni ambientali) si tratta di un manufatto lungo circa tredici metri e largo due e mezzo, formato da una decina di grossi blocchi rettangolari dalla struttura cosiddetta «a sacco». La parte principale del molo si trova a 50 metri dalla costa a soli due metri di profondità e, viene rilevato nella relazione, il molo stesso «era originariamente costruito in posizione non riparata dalla Bora, a ridosso della collina, e probabilmente era sbocco naturale delle fiorenti attività dell'entroterra muggesano».

Il molo appena scoperto è un altro importante tassello del mosaico della «Tergeste sommersa», la città antica i cui resti giacciono sott'acqua e in parte sono ancora da esplorare. Il molo di punta Sottile si aggiunge alle altre due strutture sommerse: il molo scoperto da Antonio Gobet nei pressi del Lazzaretto vent'anni fa, di epoca romana, e quello di Stramare, la cui datazione è ancora allo studio. Segno che lungo tutta la costa muggesana vi sono una serie di reperti archeologici di non poca importanza, il cui studio sta dando un impulso decisivo all'archeologia del paesaggio costiero, permettendo agli studiosi di ricostruire il profilo della costa muggesana così come appariva in epoca romana e medievale.

Peccato che il Piano Particolareggiato del Comune della cittadina costiera preveda sin dal 1996 la costruzione di un porticciolo nautico con 180 posti-barca proprio nell'area fra lo stabilimento balneare militare di Lazzaretto e Punta Sottile, in pratica sopra i resti archeologici sommersi. Il progetto, affidato per conto della società Muia Turistica con sede a Pordenone agli architetti triestini Gianfranco Foti e Corrado Pagliaro, è già nella fase esecutiva. «Una prima Conferenza dei servizi di tre anni fa - spiega Pagliaro - bocciò il progetto, soprattutto per l'opposizione del Genio militare; ora abbiamo presentato un'altra soluzione, e stiamo predisponendo i progetti per una seconda Conferenza dei servizi che si terrà fra qualche mese». E nonostante Pagliaro assicuri che «il progetto prevede la salvaguardia e la fruizione dei reperti archeologici», un gruppo di associazioni ambientaliste, culturali e naturalistiche - dal Wwf a Legambiente, dal Comitato Sos Muggia al Circolo Istria fino all'Alpina delle Giulie - ha deciso di scendere in campo per mettere un freno a idee e proposte che possano compromettere l'integrità storico-naturalistica del territorio.



Un'immagine del molo d'epoca romana recentemente scoperto e, a destra, i resti sommersi nella zona del Lazzaretto.

Domani alle 16, nella Sala Millo di Piazza della Repubblica 4 a Muggia, si terrà un incontro pubblico dal titolo «Quanto vale la costa muggesena?» nel corso del quale una nutrita pattuglia di esperti, fra cui Rita Auriemma, archeologa subacquea dell'Università di Trieste che sta effettuando una serie di ricerche sulla «Tergeste sommersa», e i biologi Giuliano Orel e e Lovrenc Lipej, uno del Dipartimento di biologia dell'Università di Trieste, l'altro del National Institute of Biology di Pirano, illustreranno gli aspetti archeologici, storici, naturalistici del litorale muggesano.

«In ballo - spiega Roberto Odorico, direttore della Riserva Marina di Miramare, che parteciperà all'incontro parlando della conservazione dei fondali marini di Muggia - c'è non tanto la tutela dell'ambiente naturale, quanto piuttosto la sua valorizzazione; tutta la costa offre ottime opportunità per lo sviluppo turistico, ma l'imprendiotre cieco pensa solo a buttare cemento e costruire, mentre quello illuminato si rende conto che non è necessaria una marina da 180 posti barca per rilanciare il turismo».

E la Soprintendenza che ne pensa? «Per quantro riguarda il molo di Gobet, già a suo tempo ne abbiamo dato notizia al Comune segnalandolo come bene storico-artistico sottoposto a tutela», spiega la soprintendente reggente Franca Maselli Scotti. Significa che non si potrà fare nulla da quelle parti senza prima avere il beneplacito dell'ente di salvaguardia dei beni artistici e e archeologici. Ma non sembra che il vincolo basti a fermare o rallentare il progetto. «Il quale progetto - spiega il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini - risale a prima della Giunta Dipiazza, il Comune attualmente ha molte perplessità al riguardo e ci sono tutta una serie di ostacoli; d'altro canto è previsto dal Piano particolareggiato».

Di più il sindaco non dice. Ma se qualcuno volesse toccare con mano le preziosità della costa muggesana, nell'ambito dell'incontro pubblico alla Sala Millo, la sottosezione di Muggia del Cai ha organizzato per domenica (appuntamento alle 9.30 in Piazza Marconi) una camminata storico-naturalistica lungo il litorale.

Pietro Spirito

Sparita dagli scavi di Minturno è stata ritrovata nella collezione Marinotti su segnalazione della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia

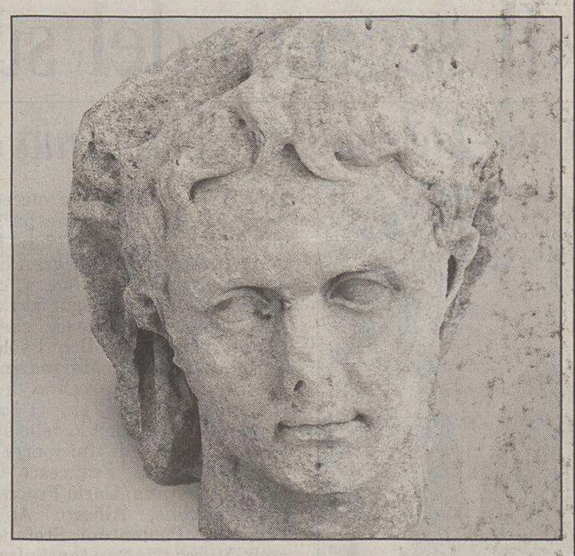
Riappare la testa dell'imperatore Augusto. Dopo mezzo secolo

VENEZIA Lo custodiva nella sua abitazione veneta, il prezioso reperto archeologico proveniente dalla vasta collezione di Franco Marinotti, capitano d'industria deceduto il 20 novembre 1966, presidente di Snia Viscosa, della Società agricola industriale cellulosa italiana e dell'Associazione nazionale per Aquileia dal '53 al '66. Lui come gli altri soci dell'azienda immobiliare milanese che alla fine degli anni '90 acquistò la villa Marinotti di Torviscosa, costruita negli anni '50 dal capitano d'industria-mecenate, aveva deciso di prendersi cura di quel «pezzo d'arte», frutto della suddivisione della collezione che si voleva sottrarre dal rischio dei furti. Una semplice «adozione artistica», dunque, ignorando l'inestimabile valore storico, artistico e culturale che quel gioiello d'archeologia rappresentava. Perché il «pezzo da novanta» era la testa dell'imperatore Augusto, risalente al I.o secolo dopo Cristo e scomparsa da oltre mezzo secolo dagli scavi di Minturno (Latina), all'interno del tempio «A» del Foro, effettuati tra il 1931 e il 1933. La testa dell'imperatore, a grandezza maggiore del naturale (50 chili) andò dispersa durante il Secondo conflitto mondiale. E riemerse tra i reperti di Marinotti: come il capitano d'industria riuscì a entrarne in possesso non è chiaro, nell'impossibilità di attingere dagli archivi che risulterebbero detenuti da un nipote dell'industriale torzuinese.

È grazie a un archeologo fresco di laurea che è stato possibile giungere all'identificazione della testa: il professionista l'ha riconosciuta in una foto avendo effettuato studi sugli scavi di Minturno. L'opera di sinergia tra la Soprintendenza archeologica del Friuli Venezia Giulia, che nel corso degli anni ha provveduto a catalogare e a schedare la collezione Marinotti, e l'azione di indagine del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia diretto dal tenente Roccangelo Tritto, è così sfociata nel recupero del reperto presso l'abitazione dell'ignaro e tuttavia legale detentore veneto: i militi qualche giorno fa si sono presentati sulla soglia di casa e hanno effettuato il sequestro. Ieri mattina a Venezia è stata sancita la consegna ufficiale del reperto nelle mani della dottoressa Reggiani, della Soprintendenza del Lazio, e della dottoressa Bellini, responsabile dell'area archeologica di Minturno. La testa dell'imperatore partirà oggi, il prezioso viaggio è stato assicurato per 550 mila euro. Il reperto sarà sottoposto agli opportuni restauri prima di venir ricollocato sul busto originale.

Un vero «mosaico» la ricostruzione della collezione Marinotti, passata attraverso le prime informazioni resesi possibili solo nel '98, quando si constatò la presenza di una cinquantina di pezzi tra materiali architettonici, epigrafici e scultorei. Difficile far luce sulla provenienza e le modalità di acquisizione dei pezzi: molti frammenti architettonici sono risultati provenienti dagli scavi condotti ad Aquileia da Marinotti (oltre a finanziarne la campagna, si fece promotore nel '65 di indagini sui terreni di sua proprietà che portarono alla scoperta di manufatti e reperti lungo il tracciato della via Annia). La sua fama di mecenate gli valse nel '63 il diploma della medaglia d'oro ai Benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Né mancano le lacune sul restante materiale scultoreo della collezione, riconducibile presumibilmente all'acquisto sul mercato antiquario o a doni offerti a Marinotti.

l.b.



La testa dell'imperatore Augusto recuperata.

IL CASO *Una rassegna di livello internazionale come «Lo sguardo dei maestri» rischia di chiudere i battenti*

Il mondo del cinema in coro: la Regione ci snobba

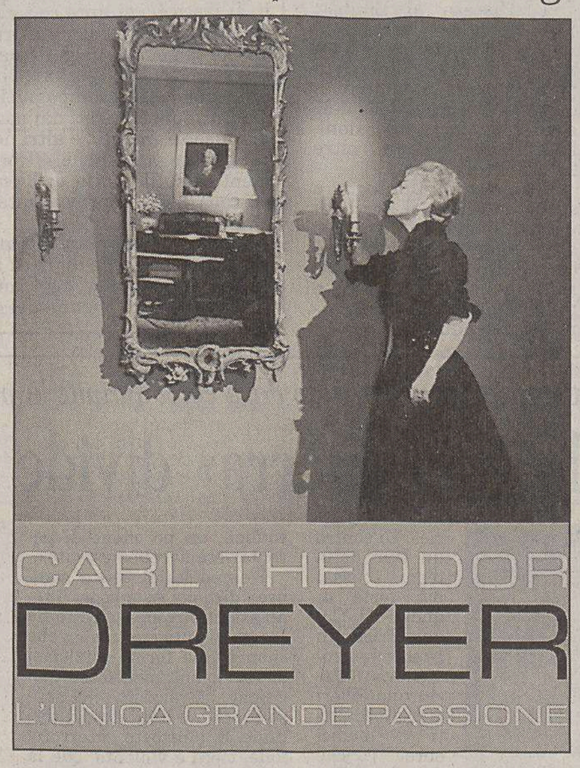
A Gorizia «Videomonitor» sopravvive solo grazie al finanziamento per gli sloveni in Italia

UDINE Ci voleva un sasso nello stagno, per scatenare una tempesta. E così il documento di severa critica alle politiche culturali della Regione steso insieme dal Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e Cineteca del Friuli di Gemona, reso noto mercoledì scorso nell'ambito della conferenza stampa di presentazione della quinta edizione della rassegna «Lo sguardo dei maestri», ha dato la stura a una vera e propria «querelle» tra una parte del mondo della cultura e il «palazzo».

A scoperchiare la pentola è stato il mancato finanziamento della manifestazione dedicata dai tre intraprendenti sodalizi friulani al genio di Carl Theodor Dreyer. «Un evento di portata internazionale - dicono i "rivoltosi" -, che rischia di scomparire a causa dell'assenza di lungimiranza e programmazione». Fatto sta che l'additata filosofia di ripartizione «a pioggia» delle risorse finanziarie regionali a favore delle realtà impegnate sul versante del cinema sembra davvero scontentare tutti.

«Un metodo di elargizione - sottolinea il documento siglato dalle tre associazioni -, che finisce per provocare tensioni, non giova alla promozione cinematografica e che non può far altro che produrre piccole e risibili guerre tra i poveri». E proprio al rischio di sterili polemiche territoriali (Trieste contro Friuli) dicono all'unisono di volersi sottrarre tutte le realtà coinvolte, che serrano i ranghi e lanciano una bomba dentro le «stanze dei bottoni». Da Udine a Pordenone, da Gorizia e Trieste, a levarsi è una voce sola: «Il vero problema - affermano in coro gli addetti ai lavori - è che il cinema viene considerato dalla Regione l'ultima ruota del carro». E così soffre, il segmento della cultura che produce in loco eventi di riconosciuto spessore «planetario» come il «Far East Film Festival» e le Giornate del Cinema Muto (proprio nei giorni scorsi annoverate tra i dieci più importanti festival del mondo da un critico di razza come Kenneth Turan del «Los Angeles Times»).

«Condivido pienamente l'esigenza di modificare la politica regionale sui finanziamenti alle manifestazioni», esordisce Sergio Grmek Germani, studioso di cinema e direttore artistico della nuova rassegna triestina «I 1000 Occhi», che punta a essere uno sguardo a tutto campo sul territorio cinematografico europeo. «Le cose non vanno messe sul piano dei rapporti territoriali - aggiunge -, ma su quello della qualità. A Trieste c'è un proliferare di manifestazioni e la Regione risponde con un metodo criticabile. L'abitudine è quella di distribuire fondi a tutti, e di continuare a finanziare le stesse iniziative solo per il fatto che esistono. Così si premia chi ha una lunga consuetudine ed è stato capace di costruirsi le giuste clientele, ma si penalizza chi avanza proposte nuove». Chiaro il riferimento a «I 1000 Occhi», «una rassegna che - sottolinea -, in fatto di finanziamenti regionali, è a quota zero, pur essendo l'unico festival triestino con pubblico pagante e pur avendo dimostrato di riempire le sale per nove giorni filati con una media di 200-250 spettatori al giorno».



La locandina de «Lo sguardo dei maestri: Dreyer»; logo delle Giornate del cinema muto; Anna Galiena ad Alpe Adria Cinema.

D'accordo sulla mancanza di un coordinamento a livello regionale si dice anche Daniele Terzoli, presidente della Cappella Underground di Trieste e curatore del festival «Science+Fiction», che però lancia un monito ai «colleghi» friulani estensori del documento. «Attenzione a non leggere i dati a senso unico, magari arenandosi in una polemica "orizzontale" tra le province friulane "virtuose" e penalizzate e il resto della regione, apparentemente favorito. Questo atteggiamento alimenterebbe proprio la "guerra tra i poveri" che vogliamo evitare».

C'è, piuttosto, l'urgenza di uscire da queste logiche facendo fronte comune e invocando, ribadisce Terzoli, «una maggiore disponibilità da parte della Regione a riconoscere e potenziare la qualità nel modo di produrre laddove questa è presente». Anche perché, continua il presidente della Cappella, «è assolutamente fuori discussione il fatto che in Friuli Venezia Giulia si continua a produrre manifestazioni di qualità, e di livello anche superiore a quello che viene proposto in altre parti d'Italia».

Un parere, questo, che Sabrina Baracetti, presidente del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, si sente di sottoscrivere in pieno, ma con una precisazione. «Che a Udine e Pordenone nell'ultima finanziaria regionale siano stati assegnati, rispettivamente, 355 mila e 440 mila euro di contro ai 610 mila attribuiti a Trieste è un dato di fatto oggettivo. Tuttavia, con questa sottolineatura non intendiamo rinfocolare vecchie polemiche, ma piuttosto lanciare un allarme. Di fronte al rischio che "Lo sguardo dei maestri" possa morire, abbiamo voluto denunciare che il cinema viene considerato un'arte di serie B dai politici di questa regione. Forse dovrebbero capire che i festival sono eventi molto costosi, almeno quanto le rassegne teatrali, i concerti d'alto livello e le grandi mostre».

Ma se di «cenerentole» tra le province si volesse parlare, allora la scarpetta di cristallo dovrebbe calzare a pennello a Gorizia. Ne è convinto Ales Doktoric, presidente del Kinoatelje, attivo centro di promozione della cultura cinematografica (e non solo) nel capoluogo isontino. «Gorizia è completamente tagliata fuori dal gioco - commenta -, anche se pure noi abbiamo prodotto e seguitiamo a produrre eventi di qualità. Basti pensare al Premio Amidei, che va avanti senza un soldo dalla Regione, grazie alla pervicacia dell'omonima associazione locale e a un contributo del Comune». Per il resto, il piatto piange sul serio. «Tanto che - continua Doktoric -, se Kinoatelje riesce a sviluppare le sue numerose iniziative, tra cui Videomonitor, ciò è dovuto a un finanziamento che riceviamo attingendo al capitolo per gli sloveni in Italia». Un paradosso: Kinoatelje produce cultura per tutta la città, precisa Doktoric, ma sopravvive grazie a un finanziamento «dedicato» a una fetta della popolazione.

Il «palazzo», chiamato in causa, per il momento tace. La vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla Cultura, Alessandra Guerra, benché interpellata, resta con la bocca cucita. «Impegni di giunta e di consiglio la rendono indisponibile», è la risposta della premurosa segretaria. Stessa storia con il presidente Renzo Tondo. Forse il cinema, in regione, è davvero l'ultima preoccupazione degli amministratori.

Alberto Rochira

LIRICA *Parla la Barcellona, protagonista del nuovo allestimento dell'opera di Rossini che debutta oggi al Teatro Verdi*

Daniela, giovane intenso Tancredi

Si è evoluto il personaggio, con cui debuttò a Pesaro e che porterà in Giappone

TRIESTE L'anno che si è appena concluso è stato quello delle grandi affermazioni per Daniela Barcellona, il mezzosoprano triestino che si appresta a rientrare al Teatro Verdi come protagonista assoluta del «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Di seguito le sono stati attribuiti tutti i premi più importanti della passata stagione, il Rossini d'oro del Festival di Pesaro, il cd Classica, l'"Abbiati" della critica musicale, l'Opera Award, il "Tosi" degli Amici della lirica del Regio di Parma. A questi si aggiungono il primo trofeo intitolato a Lucia Valentini Terrani e, ultimo in ordine di tempo, quello dedicato alla memoria di un altro grande artista triestino, Carlo Cossutta, che le verrà consegnato proprio in questi giorni.

Un momento d'oro per Daniela Barcellona, suggellato dalla chiamata di Riccardo Muti che l'ha voluta con sé nell'"Ifigenia in Aulide" di Gluck per l'inaugurazione scaligera al Teatro degli Arcimboldi.

«È stato un grande onore partecipare alla serata dello scorso dicembre – racconta Daniela Barcellona – e un'esperienza splendida. Lavorare con Riccardo Muti significa innanzitutto lavorare con una persona molto seria ed esigente. Dico seria ed esigente, non antipatica come spesso capita di sentire. Muti è un maestro che lotta per le cose che dovrebbero essere più ovvie e che, purtroppo, non sempre lo sono. Certamente esige una grande preparazione musicale, ma è anche una persona aperta al dialogo e a costruire quello cui si sta lavorando assieme. Dopo Gianluigi Gelmetti, con cui ho debuttato al Festival di Pesaro proprio nel "Tancredi", è uno dei maestri con cui ho lavorato più spesso in questi ultimi anni... Assieme abbiamo fatto anche molta musica sacra. Prossimamente eseguirò sotto la sua direzione il "Salve Regina" di Porpora».

Il personaggio di Clitennestra, che ha affrontato a Milano nell'opera di Gluck, si scosta da quelli che di solito interpreta...

«Beh, sì, è un personaggio molto complesso, un vero personaggio da tragedia greca. È una madre, una donna matura che rivela, nel corso dell'opera, diversi caratteri. In pubblico si comporta con grande compostezza, nei confronti della figlia ha momenti di grande umanità, ma poi esplode nel finale con quell'aria di furore che davvero anticipa le grandi scene di pazzia delle opere di Rossini o di Donizetti. Nella musica di Gluck, di questo Gluck in particolare, ho trovato una carnalità, una verità, una drammaticità che nelle opere di Rossini che più spesso affronto manca. In Rossini tutto è più controllato...».

Rossini, però, resta il suo autore prediletto...

«È certamente quello cui mi sto dedicando di più e che mi ha dato le maggiori soddisfazioni. Nel suo repertorio ho trovato la mia collocazione e, per il momento, non intendo rinunciarvi».

Chi l'ha sostenuta di più nel corso di questi anni e l'ha aiutata a superare le fasi più delicate della sua carriera?

«I miei genitori, innanzitutto, che mi hanno sempre assecondato nelle mie scelte: mi hanno fatto studiare danza, pianoforte. Poi mi hanno sostenuta quando sono passata al canto e mi seguono ovunque, non appena possono raggiungermi. Poi mio marito, Alessandro Vitiello, che è musicista come me e con cui studio e preparo tutti i miei personaggi e che ha continuato nel sostegno psicologico. È importante, nella vita di un'artista, avere quegli effetti su cui si può contare in qualsiasi momento. Questo ti rende più forte nel lavoro dove non tutto è idilliaco e ti aiuta a sopportare quella che io chiamo la solitudine dell'albergo, che calato il sipario è davvero terribile da sostenere».

Torniamo ai premi: la fanno sentire arrivata?

«Non credo che ci si possa mai sentire arrivati quando si fa musica. I premi sono una gratificazione per le tante fatiche e per i tanti sacrifici che tutti noi facciamo. Essere premiata nel nome di Lucia Valentini Terrani, un'artista che purtroppo non ho mai avuto l'occasione di ascoltare a teatro e quindi di conoscere, mi rende particolarmente orgogliosa. Senza di lei, ma anche senza Giulietta Simionato o Marilyn Horne, opere come il "Tancredi" di Rossini non sarebbero mai state riscoperte. Essere considerata la loro erede è una responsabilità in più».

Ed essere premiata nel nome di Carlo Cossutta cosa significa?

«Beh, Cossutta è stato un amico prima ancora che un collega. Era una persona aperta, un vero artista, un uomo semplice e sincero pur nella sua grandezza. Ci siamo conosciuti grazie a mio marito, io ero ancora agli inizi e avevo da poco cominciato a studiare. Cossutta mi ascoltò e mi invitò a cantare con lui il duetto del "Sansone e Dalila" di Saint-Saëns nel corso di un concerto. È un premio intitolato a un caro amico che mi viene dato dalla mia città: come non esserne orgogliosa?»

Torniamo a Tancredi: nel 1999 la sua carriera è iniziata a Pesaro proprio con quest'opera. In che misura è cambiata la sua interpretazione di questo personaggio?

«Beh, nello spettacolo di Pesaro, Tancredi era soprattutto un ragazzino innamorato. Da allora il personaggio si è evoluto e allo stato attuale quello che più mi interessa di fare arrivare al pubblico è l'intensità con cui Rossini ha scritto, ancora giovane, quest'opera. È un fatto innovativo della sua scrittura musicale...».

Cosa l'aspetta dopo questo Tancredi?

«Molte altre opere rossiniane. "La donna del lago" a Liegi, la "Semiramide" a Pesaro, "L'Italiana in Algeri" a Roma. E, fra pochi mesi, di nuovo "Tancredi" nella tournée del Teatro Verdi in Giappone».

Non a caso, questa sera, al Comunale la prima sarà seguita da una folta rappresentanza di giornalisti e operatori della comunicazione video e tv giapponesi.

Rino Alessi

TRIESTE Debutta oggi al Teatro Verdi il nuovo allestimento dell'opera «Tancredi» di Rossini, che ritorna a Trieste dopo oltre un secolo e mezzo, essendo stato rappresentato l'ultima volta nel marzo 1830 al Teatro Nuovo.

Messa in scena dal regista Massimo Gasparon, l'opera, diretta dal maestro Paolo Arrivabeni, vedrà impegnata una duplice compagnia di canto. Nel ruolo di Tancredi si alterneranno la triestina Daniela Barcellona e la goriziana Romina Basso; nel ruolo di Argirio lo statunitense Charles Workman, al suo debutto a Trieste, e il tenore Danilo Formaggia; Orbazzano sarà interpretato dai bassi Nicola Ulivieri e Riccardo Zanellato; Amenaide sarà la spagnola Mariola Cantarero in alternanza con Paula Almenares; Isaura il mezzosoprano Sonia Zaramella e Dionisia Di Vico; Roggero, Daniela Pini e Giacinta Nicotra.

«Tancredi», che si replica fino al 4 febbraio, andrà in tournée in Giappone tra maggio e giugno, insieme con «Lucia di Lammermoor».

Il mezzosoprano triestino Daniela Barcellona fotografata al Teatro Verdi.

CINEMA *Il mondo del cabaret in un bizzarro film di Massimo Martelli, che uscirà il 31 gennaio*

«Il segreto del successo? È un miracolo»

Enzo Iacchetti, in compagnia degli amici, racconta come si diventa comici

Il comico Enzo Iacchetti.

ROMA «Il segreto del mio successo? Un miracolo. Oggi le donne per guadagnarselo devo fare le veline, agli uomini, invece, serve un gran culo, ma anche offrire qualcosina...», confessa Enzo Iacchetti, protagonista del film «Il segreto del successo», che ha fra gli interpreti Cico e Bob (Paolo Maria Veronica e Roberto Malandrino, il Padre Buozzi e il Marcolino di «Quelli che il calcio»), suoi storici compagni d'avventura nel mondo dello spettacolo, e una sfilza di tipi ipernoti come Giobbe Covatta, Francesco Guccini, Enrico Mentana, Carlo Freccero, Pietro Taricone, Alberto Abruzzese, Francesco Paolantoni, Stefano Sarcinelli, Marco Giusti e tanti altri, riuniti per raccontare - rispondendo alle interviste come in un vecchio film di Woody - la storia dei due veri comici che a diventare famosi come i loro veri amici - Iacchetti, Covatta o Paolantoni - non ce l'hanno fatta. O meglio riescono a farcela, ma in questo film, solo quando Iacchetti annuncia in lacrime a «Striscia la notizia» la loro morte. Non avvenuta, per altro, ma nessuno lo sa che i due sepolti sotto le macerie della loro casa non sono Cico e Bob.

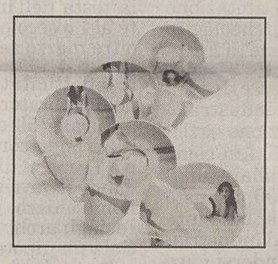
Scritto da Massimo Martelli e Marco Videtta, «Il segreto del successo» che i suoi autori definiscono una storia vera piena di bugie uscirà il 31 nelle sale. Ma che ci sia di falso o di vero ce lo spiega il bolognese Martelli: «Siamo partiti dalle nostre esperienze comuni per raccontare il mondo dello spettacolo. È tutto vero al 50%: i vhs, i super8, sono girati d'epoca o pezzi delle tante trasmissioni tv che abbiamo fatto insieme. Il gruppo è nato per affinità elettive spontaneamente nell'89. È vero che, allora, i disgraziati erano loro: Paolantoni, Covatta e Iacchetti, voluti nella trasmissione da Bob e Cico; ed è anche vero che loro due hanno poi fatto delle scelte sbagliate e non sono esplosi, com'è successo, invece, agli altri. Comunque il film racconta con una punta di cattiveria la smania del successo e di come, soprattutto in tv, ormai ci arrivino in prevalenza corpi senza testa, ma è anche e soprattutto una storia d'amicizia. Quella tra Cico e Bob, ma pure quella che è rimasta con tutti gli altri, che non a caso fanno parte del cast».

ma. pe.

EDITORIA *Volume della «Illy Collection» alla Fiera di Bologna*

Dieci anni di tazzine d'artista Una miscela d'aromi e colori

BOLOGNA In occasione di Arte Fiera 2003 illycaffè presenta il volume «illy collection: 10 anni di tazze d'artista», che documenta l'intera collezione di tazzine d'artista, prodotte dal 1992 al 2002 e firmate dai nomi più importanti e significativi del mondo dell'arte contemporanea (da Byrne a Rosenquist, da Koons alla Abramovic).



Tazzine della Abramovic.

Due soli sono gli ingredienti: la tazzina illy e la genialità di un artista contemporaneo. Così sulla bianca «tela di porcellana», creata nel 1990 da Matteo Thun, sono apparse le opere e le firme di grandi maestri e giovani talenti della scena artistica contemporanea. È stata, all'epoca, una vera e propria piccola rivoluzione: ripensare il senso di un rito quotidiano per trasmettere a chi beve l'espresso al bar e a casa nuove suggestioni in grado di coinvolgerne, oltre a gusto e olfatto, anche l'intelligenza e lo spirito.

Le illy collection rappresentano oggi una galleria d'arte in miniatura e una tra le più complete collezioni di oggetti d'arte d'uso quotidiano. E il libro, edito da Charta, documenta le oltre 50 illy collection con i 62 artisti che con il loro genio hanno «colorato» questi primi dieci anni delle tazzine d'artista.

NARRATIVA *Nuovo libro e nuova polemica in vista per la scrittrice*

Greer: «Mi definiranno pedofila»

LONDRA «Lo so, verrò definita una pedofila». Germaine Greer si prepara ad affrontare l'ennesima polemica: madrina del movimento femminista globale, la scrittrice australiana sta terminando la stesura di un nuovo libro, che si intitola «The Boy» e che come i precedenti sembra destinato a suscitare un vespaio.

Germaine Greer

«Il libro tratta dell'immagine del ragazzo nell'arte occidentale, un argomento che m' interessa molto. Tutti pensano che siano solo i gay a guardare con piacere fotografie di ragazzini, ma non è vero. Io stessa adoro guardarle».

L'opera, promette la scrittrice, sfiderà le tesi su pedofilia e pornografia minorile che in Occidente vanno per la maggiore. Pare chiaro che «The Boy» sarà un testo provocatorio, ma l'obiettivo del libro non è solo quello di sollevare un polverone: «Voglio riconquistare per le donne - spiega la scrittrice - il diritto di apprezzare la bellezza dei ragazzi, una bellezza che dura poco. Veri ragazzi, non piagnucoloni di 30 anni che si depilano il petto».

La Greer era esplosa a livello mondiale con «L'eunuco femmina», considerato un vero manifesto del movimento femminista. Trent'anni dopo, nel 1999, con «La donna intera» ha accusato il femminismo di aver dimenticato i suoi obiettivi iniziali e di essersi adagiato sul falso traguardo di una «finta uguaglianza».

Alla Cineteca del Friuli

Il dopoguerra di Julien Bryan

UDINE Le immagini che il cineasta americano Julien Bryan (1899-1974) girò in Italia tra il 1946 e il '47, che documentano momenti salienti del dopoguerra tra cui il ritorno dei deportati, sono stati affidati alla Cineteca del Friuli dal figlio Sam, che da tempo cercava una «casa italiana» per questi film.

Ne ha dato notizia la stessa Cineteca che, saputo dell' intento di Sam Bryan tramite il Museo dell'Olocausto di Washington che sta acquisendo numerosi documentari di Bryan sull'argomento, ha subito accettato di farsi custode delle pellicole girate in varie regioni d'Italia.

Venduto all'asta a New York

Un Mantegna per 27 milioni

NEW YORK È stato battuto a 25,5 milioni di dollari da Sotheby's, a New York, il quadro di Andrea Mantegna «Discesa al Limbo». L'acquirente - rimasto anonimo - potrebbe essere un europeo. Il prezzo finale supera di oltre 5 milioni di dollari la stima iniziale dell' asta. Con le commissioni, l'aquirente pagherà oltre 27 milioni di dollari.

Il dipinto di Mantegna è stato battuto nel corso di un'asta nella quale molte altre opere di valore, tra cui figuravano vari capolaroi italiani e due Rubens e un Pontormo, che sono rimasti invenduti.

ANNIVERSARI *Uno speciale «Diario» sul «giorno della memoria»*

Frammenti di storia. E ricordi

Nella ricorrenza del «giorno della memoria» il mensile «Diario» esce domani con un numero speciale, interamente dedicato ai temi della Shoah e delle leggi razziali. Il fascicolo si apre con una riflessione di Adriano Sofri sul rapporto fra Israele e l'Europa d'oggi. Segue una serie di saggi e memorie sull'olocausto in Italia e sulla finzione che accompagnò la guerra (falsi film vennero girati dai nazisti in campi di concentramento; e altri nell'Italia liberata). Allegate anche 40 pagine supplementari sulla storia di Piera Sonnino di Genova, unica sopravvissuta di una famiglia di deportati.

Fra le testimonianze, particolarmente interessante quella di un ex militare americano, John Cooley, oggi famoso giornalista, che visse la Vienna del «Terzo uomo» e gli inizi della guerra fredda, e che ricorda «la crisi che covava intorno alla divisione di Trieste metà italiana metà slava tra gli Alleati e la Jugoslavia ancora filosovietica del vittorioso maresciallo Tito». «Il problema - aggiunge Cooley - era che Tito, con il tacito sostegno dei russi, reclamava non soltanto la costa dalmata, ma tutta la Venezia Giulia, nonchè una piccola area a ovest di quest'ultima. In apparenza Mosca sperava così di incrementare il prestigio dei russi in Italia e di rafforzare il Partito comunista italiano».

L'ex crittografo Usa cita anche l'episodio di un aereo postale dell'aviazione americana, che per il maltempo deviò dalla propria rotta e fu costretto dai caccia di Tito ad atterrare nei pressi di Lubiana, provocando una crisi nella crisi, risolta da un agente segreto.

STORIA *Il suo saggio «Sulle forme attuali della convivenza umana» è stato duramente contestato dagli ebrei durante la presentazione a Milano*

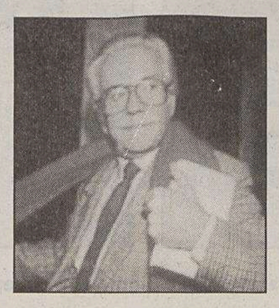
Asor Rosa non è antisemita, ma la sua «guerra» divide gli italiani

di **Roberto Finzi**

Debbo, innanzitutto, confessare la mia ignoranza. Mi sfuggì, al suo apparire nel 1992 «Fuori dall'Occidente, ovvero ragionamento sull' Apocalissi» che oggi **Alberto Asor Rosa** ripresenta all'interno del suo «**La guerra. Sulle forme attuali della convivenza umana**» (**Einaudi, pagg. 239, euro 13,00**), un libro non certo privo d'ambizioni come rivela ad abundantiam il suo sottotitolo. È un libro «sotto tiro» anche per le sue affermazioni su Israele ed ebrei (duramente contestato mercoledì a Milano durante la presentazione; ndr). Il tema su cui - con minori ambizioni dell' autore di spiegare l'universo - mi soffermerò non senza osservare che, almeno, nei media, dieci anni or sono le stesse tesi non suscitarono altrettanto clamore. Forse perché, ma non voglio addentrarmici, allora la situazione mediorientale lasciava intravedere una via di speranza

Asor Rosa, notissimo maitre à penser della sinistra oltre che raffinato italianista, è dunque, sia pure inconsciamente, antisemita? Si chiedono in questi giorni molti fogli quotidiani e non. L'accusa è grave e sanguinosa, Né aiuta la causa degli ebrei identificare antisemiti a ogni pie' sospinto. Io - anticipando la mia tesi - la metterei così: lo scritto di Asor - tralasciando i suoi convincimenti sulla nascita e la «legittimità» di Israele (un punto delicato che affronta in maniera abbastanza pericolosamente unilaterale) - mostra una volta di più come gli stereotipi sugli ebrei continuino a ribollire nell'impasto complicato della nostra cultura. E, di più, non ci si periti di servirsene senza quell'autocontrollo che su ogni giudizio che si pretende generale dovrebbe esercitare qualsiasi mente abituata al lavoro di ricerca. E cercherò di mostrarlo.

«L'ebraismo nella sua essenza è puro Oriente» sentenzia a pag. 97 il nostro. E poi si meraviglia, forse, che qualcuno senta odor di zolfo. Basta qualsiasi lavoro di banale propaganda razzista per imbattersi in frasi del tipo: «il semita ha un tratto tipicamente orientale». Per informazione, la frase è tratta da un' volume edito dai Fratelli Bocca editori in Milano nel 1937 (ma la data di stampa è 1936): «Il razzismo» di Guido Cogni per i cui lavori fu all'epoca coniato il neologismo «cognonerie». Di contro un tipo dalla testa assai più forte di quella di Cogni, Friedrich Nietzsche, sosteneva che «furono liberi pensatori, dotti e medici ebrei [...]che difesero l'Europa contro l'Asia [...]Se il cristianesimo ha fatto tutto per orientalizzare l'occidente, in compenso l'ebraismo ha essenzialmente contribuito a occidentalizzarlo». Insomma, un po' meno di perentorietà avrebbe giovato.



Alberto Asor Rosa

L'ebreo ha resistito sempre - dice poi Asor (pag. 98) - all'assimilazione e questo ha creato l'antisemitismo che «non è una forma qualsiasi di razzismo, anzi, forse non è neanche razzismo nel senso proprio e limitato del termine. È ,piuttosto, il terrore, folle, cieco e violento, che la ragione umana prova di fronte alla materia intelligente che osa resisterle».

L'accusa rivolta agli ebrei dagli antisemiti è sempre stata proprio quella di essere comunque inassimilabili, tanto che proprio gli assimilati dovevano essere guardati come i più pericolosi. Ma in che misura ciò può essere guardato come storicamente vero tanto da «spiegare» l'antisemitismo se, di contro, è storicamente provato ,come ha scritto Léon Askenazi, che l'ebreo «si impregna della identità di ciascuna delle nazioni che per ognuno il suo luogo culturale», tanto che - dirà sarcasticamente Karl Emil Franzos - «ogni paese ha gli ebrei che si merita»?

E questo porta al cortocircuito, sorprendente in un acuto lettore come Asor, tra Israele e Ebraismo toutcourt, senza distinzioni né residui. Anch'esso troppo spesso presente in chi - come dire ? - non ha sufficiente attenzione alla contiguità con stilemi e movenze antiebraiche.

Lascio - per terminare - al giudizio del lettore il passo seguente: «Il potere e le armi hanno pervertito una grande tradizione e una grande civiltà. Da razza [SIC!]deprivata, perseguitata e decisamente "diversa", è diventata una razza [SIC!]guerriera, persecutrice e perfettamente omologata alla parte più consapevole e spregiudicata del sistema occidentale» (pag. 191).

Come volevasi dimostrare: certamente Asor non conosce bene gli ebrei - diasporici e non - non è antisemita e forse per questo non controlla bene la letteratura sull'argomento.

CINEMA *Si è chiusa con l'assegnazione dei premi la XIV edizione del Festival che ha incoronato il film di Petr Zelenka*

Alpe Adria: è l'«Anno del diavolo»

Miglior cortometraggio il bielorusso «Noi che viviamo ai margini» di Asliuk

TRIESTE Nella storia di Alpe Adria Cinema, il 2003 sarà ricordato come «l'anno del diavolo»: è infatti il lungometraggio di Petr Zelenka, «Rok d'ábla» (titolo internazionale: «The Year of the Devil»), prodotto nella Repubblica Ceca, il film vincitore di questa 14esima edizione del Trieste Film Festival. Praghese, classe 1967, Zelenka è autore e regista già affermato anche nel circuito festivaliero: il suo «Knoflíkári» («Buttoners») era stato premiato a Rotterdam nel '98; è stato poi sceneggiatore per «Samotári» («Loners») di David Ondricek, campione d'incassi in patria nel 2000; e con «Rok d'ábla» aveva ottenuto un Globo di Cristallo all'ultima edizione del Festival di Karlovy Vary.

La giuria, composta dal produttore Gianluca Arcopinto, dal regista Piergiorgio Gay e dalla giornalista Deborah Young, è stata unanime nel premiare «un film che mischia realtà e finzione in una struttura audace, e racconta con grande generosità l'umanità dei protagonisti attraverso il loro legame con la musica». E lo stesso regista ha definito la sua ultima opera come un esempio di «documentary-fiction», operazione di mistificazione della realtà ottenuta convincendo alcuni personaggi reali ad interpretare se stessi in un'opera di fiction. L'idea di un film che avesse per protagonisti il cantante folk Jarek Nohavica e la band dei Checomor era stata elaborata da Zelenka durante la loro tournée del 2000.

I vincitori di Alpe Adria Cinema: «Rok d'ábla» di Petr Zelenka (a sin.) e «My zivjom na kraju» di Viktor Asliuk (a destra).

La propensione del regista per la comicità paradossale lo ha portato ad allargare il cast ad altri musicisti: il poeta e cantautore Karel Pilhal, amico di Nohavica, e Jaz Coleman, icona post-punk al tempo dei Killing Joke e ora compositore di musica sinfonica. Un angelo e un demone, che in questo bizzarro gioco cinematografico si fronteggiano a distanza. «Rok d'ábla» si aggiudica il Premio Trieste di 5.000 Euro, offerto dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

La giuria ha inoltre attribuito una menzione speciale a «Das Verlangen» («Il desiderio») di Iain Dilthey, «per il rigore della regia e la grande bravura dell'attrice, che riesce a raccontare un mondo interiore con economia di gesti». Lungometraggio di chiusura della sezione concorso, «Das Verlangen» si era aggiudicato il Pardo d'oro all'ultimo Festival di Locarno, sollevando un polverone di critiche: film di diploma per regista tedesco Iain Dilthey alla scuola di Baden, era stato attaccato per l'eccesso di richiami a modelli intoccabili, da Brecht a Fassbinder, passando per Dreyer e Bergman.

Ma la struttura del film rimane ancorata ad un impianto teatrale che registra abilmente la monotonia in cui trascorre la vita della protagonista, Lena (Susanne-Marie Wrage). Moglie del pastore protestante di un villaggio, Lena rappresenta l'ingranaggio centrale di un sistema di vita provinciale gelidamente ipocrita; ma il dispositivo è messo in crisi dal misterioso assassinio di una ragazza, e dal contemporaneo incontro di Lena con il meccanico Paul. Per la donna è l'inizio della ricerca di qualche frammento di felicità, destinata a rivelarsi silenziosa e sofferta nel momento in cui scopre la reale identità del suo amante.

«Girato in modo superbo, come un dipinto classico dal sapore tragico» il bielorusso «My zivjom na kraju» («Noi che viviamo ai margini») di Viktor Asliuk vince il Premio per il miglior cortometraggio offerto dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo di Napoli, per un valore di 1.500 euro. «Riprese splendide, luci e inquadrature» che hanno incantato la giuria (composta dal critico cinematografico francese Agnés Wildenstein; da Nuno Rodrigues, direttore del festival Internazionale del Corto Metraggio di Vila do Condo, Portogallo; e dallo svizzero Philippe Glivaz, direttore dell'Agenzia del Cortometraggio). Di questo corto è piaciuta anche la sobrietà della voce fuori campo che commenta i frammenti della «vita rude dei contadini bielorussi in paesaggi magnifici».

Due le menzioni speciali: la prima per «Val's» del russo Edgar Bartenev, quasi una pièce teatrale che si svolge ogni notte nella camera da letto di due coniugi. «Tutto l'universo della letteratura e del cinema russo», ha motivato la giuria, «si concentra nella vita di una coppia alla deriva in una città decadente: barocco e grottesco, ridondante ed estremo, come lo è l'anima russa». L'altra segnalazione va a «Mavroscoufitsa» («Cappuccetto Nero») del cipriota Yiannis Yiapanis, «per il radicalismo estetico del bianco e nero del cinema delle origini in un universo nero al limite dello sperimentale».

Daniele Terzoli
Federica Gregori

TEATRO *Fino a domenica a Udine*

Ariette: i sapori della nostra vita

UDINE Quando gli spettatori si accomodano, la tavola è già pronta. Una tovaglia blu a quadri, i piatti, le posate, le bottiglie di vino e le noci in bella vista. Poi l'antipasto, le buone verdure saltate nel burro, il pane fatto a mano e cucinato sul «testo», la piastra della tradizione emiliana. E mentre ventisei bocche s'aprono in sintonia e già cominciano a tintinnare le forchette sopra quel semplice trionfo d'ortaggi, salumi, formaggi, forte e improvvisa come un vento, la voce di Paola Berselli racconta perché.

Perché lei e Stefano Pasquini, tredici anni fa, hanno lasciato i teatri. Perché hanno rinunciato al loro mestiere d'attori. Perché si sono ritirati in una fredda valle sulle colline bolognesi. Perché hanno deciso cambiare vita, lavorare la terra, allevare animali. Perché fanno tutto questo con le loro mani. Perché hanno scelto quel nome quando il loro casolare si è finalmente trasformato in un agriturismo. Le Ariette.

«Teatro da mangiare?» è l'invito che il Teatro delle Ariette rivolge per cinque giorni agli spettatori udinesi di Teatro Contatto. Stasera all'ora di cena, domani e domenica anche all'ora di pranzo, l'evento si ripete per ventisei spettatori, commensali di piccolo rito che non è solo spettacolo e non è solo cibo. E' un autobiografia imbandita. E' il racconto di una decina d'anni che mettono assieme disillusione, ripiegamento, coraggio, riconquista. E' tornare a sentire l'Internazionale o una vecchia canzone di Edith Piaf. E' ascoltare una lettera d'amore scritta alla mamma. E' ricordare qualcuno che è morto. E' capire perché ha ancora un senso piantare il frumento, aspettare che cresca, portarlo al mulino, infilare le mani in quella farina, tirare la pasta.

Dopo dieci anni di vita in campagna Le Ariette hanno deciso di spiegare sera per sera, a un piccolo pubblico, come si può ricominciare una vita e ritrovare il teatro, ma in una situazione diversa. Attorno a un tavolo, mangiando, parlando insieme, ridendo e schiacciando commossi una lacrima, vera, non una lacrima di palcoscenico.

L'acqua bolle, mentre Paola mette su la parrucca o un naso rosso da clown, mentre Maurizio Ferraresi rompe le noci che serviranno per condire la pasta e Stefano col mattarello e un coltello taglia la sfoglia. Pochi minuti ancora, e le tagliatelle arriveranno in tavola. Continuerà ancora il racconto. Il sapore del cibo si confonderà con quello di una storia. Che - capiremo alla fine - è anche la nostra storia.

Roberto Canziani

Banana Bar
AUTOPORTO SEZANA (Slo)
Night Club
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00
SPETTACOLO E PRIVÈ
INFO 003865/7342627

Night Club
Papillon
SPETTACOLI OGNI SERA
Casinò Lipica
(sotto la piscina)

Piovani, musica da schermo nel «Concerto fotogramma»

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, nell'ambito del percorso «Teatro e musica», ecco un evento che in qualche modo intende ribaltare il concetto di musica a servizio di altre arti e propone invece il teatro e il cinema a servizio della musica: arriverà all'auditorium Concordia «Concerto fotogramma», con il premio Oscar Nicola Piovani. Pianista, compositore, direttore d'orchestra, è autore delle più belle colonne sonore di film diretti da grandi registi («La vita è bella» di Benigni, «La stanza del figlio» di Moretti solo per citarne due).

Piovani, accompagnato dall'ensemble di solisti dell'Orchestra Aracoeli, ha riarrangiato le colonne sonore da lui scritte per tanti artisti viaggiando fra partiture più o meno recenti - da «La notte di San Lorenzo» a «La voce della Luna», da «Caro diario» a «Romanzo musicale» - trasformandole in pezzi da concerto o canzoni.

Biglietti in prevendita nella sede Associazione provinciale per la prosa, tel. 0434 521217, orario: 13.30-18.30, www.assoprosapn.it.

APPUNTAMENTI

A Trieste l'anteprima del film «Don Vitaliano» e il concerto della Balkan Babau Orchestra

Cristallo: «Le pillole d'Ercole» con Micheli

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Circolo Saturnia, verrà presentata la nuova rivista monografica multimediale dedicata a Nazario Sauro.

Oggi alle 20, al Teatro Miela, incontro su «Dall'Europa orientale all'Europa occidentale», con l'antropologo Johan Leman.

Oggi alle 20.30, al Teatro Cristallo, la commedia «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti.

Oggi e domani alle 20.30, al Bar Ristorante Amarcord (v. Torrebianca, 19), la musica degli anni Sessanta.

Oggi alle 21, al «Punto G» (via Economo 12) serata con il gruppo rock Bandanas.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta l'opera «Tancredi», di Rossini, con Daniela Barcellona e Romina Basso; sul podio Paolo Arrivabeni.

Oggi alle 20.30, al Teatro Silvio Pellico, «Quei de Scala Santa» presentano «Www.amore.it».

Oggi alle 20.40, alla Casa delle Culture (via Orlandini), anteprima del film «Don Vitaliano - Nothing but a priest»; partecipa Don Vitaliano della Sala; concerto della Balkan Babau Orkestar.

Maurizio Micheli

Oggi alle 21, alla Forst (via Galatti), «serata brasil».

Oggi alle 21, alla Prima Base (San Dorligo), serata con il gruppo Matilda.

Oggi alle 21.30, alla Birreria Corsia Stadion, concerto del gruppo Sunrise Band.

Oggi alle 21.30, al Tender Pub (via Giulio Cesare), serata con i Sottofalsonome.

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo di Artegna, va in scena «Anna dei miracoli», con Mariangela D'Abbraccio.

GRADO Oggi alle 20.45, all'auditorium comunale, «Pasolini, Pasolini!», il monologo di Paolo Mazzarelli.

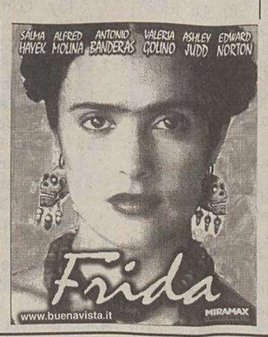
PORDENONE Oggi alle 9.15, nell'Aula Magna del Centro Studi, incontro con il critico cinematografico Alberto Crespi.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto di Gianluca Grignani.

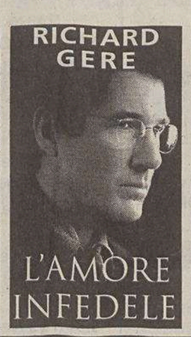
I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ ● PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ● AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

AMBASCIATORI E NAZIONALE CINEMA MULTISALA

GIOTTO CINEMA MULTISALA



NAZIONALE CINEMA MULTISALA



TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioachino Rossini. Prima rappresentazione oggi ore **20.30** (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore **16** (G/G); martedì 28 gennaio ore **20.30** (F/B), mercoledì 29 gennaio ore **20.30** (B/F), venerdì 31 gennaio ore **20.30** (C/A), sabato 1 febbraio ore **17** (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore **20.30** (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tripcovich. «Cassandra» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore **10.30** matinée per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**, venerdì 31 gennaio ore **10.30** (matinée per le scuole) e ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Le pillole d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Regia di Maurizio Nichetti. Prima rappresentazione. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia «Quei de Scala Santa» presenta la commedia giallo-rosa «www.amore.it» di Marisa Gregori, regia di Silvia Grezzi. Prevendita alla Biglietteria di Galleria Protti (Ts) e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478). www.teatroarmonia.it - info@teatroarmonia.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. - S/PAESATI. Oggi ore **20** «Dall'Europa Orientale all'Europa Occidentale» incontro con l'antropologo Johan Leman dell'Università di Bruxelles. Dalle **17** è visitabile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay. Ingresso libero.

TEATRO G. VERDI DI MUGGIA. Stagione di Prosa 2002/03: domenica 26 gennaio ore **20.45** Kinè presenta Massimo Bagliani in «Devo fare un musical», di Enrico Vaime e Massimo Bagliani. Prevendita biglietti domenica dalle ore 20 presso il Teatro, via San Giovanni n. 4. Informazioni 040/3360340.

il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 17.30
Sala Bartoli
Spettacolo 23 - L'altra prosa
Teatro Stabile di Bolzano
Ciò che non si può dire
Il racconto del Cermis
novità di Pino Loperfido
con Andrea Castelli
regia Paolo Bonaldi
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti
Spettacolo 16 - I musical
in collaborazione con Fondazione CRTrieste
Lorenzo Vitali presenta
Moni Ovadia in
Il violinista sul tetto
libretto Joseph Stein
musiche originali Jerry Bock
liriche Sheldon Harnick
È in corso la prevendita per Masashi Action Machine (29-30 genn), La governante, Pallido oggetto del desiderio e La ballata dell'amore disonesto.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/3722140-662424.

ARISTON. Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone, e con Margherita Buy, Anita Caprioli, Antonio Catania, Stefano Pesce, Raquel Sueiro. Diverte, commuove ed è campione d'incassi in tutta Italia.

ARISTON. Versione originale inglese. Solo giovedì 30 gennaio: «Il signore degli anelli» (Lord of Rings) in inglese, riduzioni soci British Film Club. Info tel. 040/304222.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 19, 22:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo di Caprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. È consigliabile acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15, 18, 21:** «Gangs of New York» di Martin Scorsese, con Leonardo di Caprio, Daniel Day-Lewis e Cameron Diaz. È consigliabile acquistare i biglietti in prevendita.

F. FELLINI. V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. Domani e domenica alle **15.20** e **16.45:** «Spirit cavallo selvaggio».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Lontano dal Paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Roma anni '20 la storia d'amore di un giovane timido professore per una ragazza seduttiva, disinibita e cieca. Dal regista de «Il mestiere delle armi» un altro film memorabile.

GIOTTO 2. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

GIOTTO DISNEY. Domani e domenica alle **15** e **16.45:** «Spy Kid 2 l'isola dei sogni perduti».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e **20:** «Il signore degli anelli - Le due torri». Domani anche alle **23,** domenica anche alle **14.**

NAZIONALE 2. Solo alle **16.45.** Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro». Domani e domenica anche alle **15.**

NAZIONALE 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

NAZIONALE 3. Solo alle **16.45:** «Harry Potter e la camera dei segreti». Domani e domenica alle **15** e **17.35.**

NAZIONALE 3. 20.15, 22.20: «L'amore infedele» con Richard Gere.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi. Domani e domenica anche alle **15.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso grasso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa. Domani e domenica anche alle **15.20.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Prima visione **17.30, 20, 22.15:** «Danza di sangue» di John Malkovich con Javier Bardem, Laura Morante.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 17.55, 20, 22.10: «La leggenda di Al, John e Jack» l'ultimo attesissimo film di Aldo, Giovanni e Giacomo.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera ore **20** e 25, 26 gennaio ore **13** e ore **20** Teatro San Giorgio: Teatro delle Ariette «Teatro da mangiare?». Tutto esaurito. Biglietteria: Teatro San Giorgio, da mar. a sab., ore 17-19, tel. 0432/510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO CLUB - TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Ert: Akropolis 3 24 gennaio 2003 ore **20.45.** Auditorium Comunale di Pasian di Prato Teatro delle Albe - Ravenna Teatro presenta «Al placido Don. Fantasmi dal fiume» di Renata Molinari e Luigi Dadina con Luigi Dadina. Regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: www.teatroudine.it. Dal 28 gennaio al 1 febbraio ore **20.45** Compagnia Lavia - Teatro Stabile di Genova presenta «La storia immortale», liberamente ispirato a un racconto di Karen Blixen con Carlo Cecchi, Gabriele Lavia, Raffaella Azim, Giorgio Lupano; regia Gabriele Lavia.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Gangs of New York» **18, 19, 21.10, 22.20.** Di Martin Scorsese. Con Leonardo Di Caprio, Daniel Day-Lewis, Cameron Diaz. «Il signore degli anelli – Le due torri» **16.40, 17.15, 18, 18.45, 20.05, 20.30, 21.30, 22.15.** «L'appartamento spagnolo»: **18.35, 22.35.** Di Cedric Klapisch. «Il cuore altrove» **18.45, 22.35.** Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada. «Darkness» **18.45, 20.40, 22.40.** Di Jaume Balaguerò. «Ma che colpa abbiamo noi» **18.15, 20.20, 22.30.** Diretto e interpretato da Carlo Verdone. «Prendimi l'anima» **16.45, 20.45.** Di Roberto Faenza. «Frida» **18.15, 20.25, 22.35.** Con Salma Hayek. «Spirit - cavallo selvaggio» **16.40.** «Era mio padre» **20.15, 22.30.** «Harry Potter e la camera dei segreti» **17.20.** «Il mio grosso grasso matrimonio greco» **16.50, 20.40.** «Spy Kids 2 – L'isola dei sogni perduti» **16.55.** «Il pianeta del tesoro» **16.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2002-2003: ore **17.30, 19.45, 22,** «Il grande dittatore» di Charlie Chaplin. Versione restaurata con scene inedite.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003: martedì 28, mercoledì 29 gennaio, ore **20.45,** «Il violinista sul tetto», con Moni Ovadia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2002/2003: venerdì 31 gennaio ore **20.45** Orchestra di Padova e del Veneto, Martha Argerich, pianoforte; musiche di Rossini, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. (Go) Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **16.45, 20.15.**

KINEMAX 2. «Il signore degli anelli. Le due torri»: **18, 21.30.**

KINEMAX 3. «Gangs of New York»: **18.30, 21.45.**

KINEMAX 4. «Gangs of New York»: **17.45, 21.**

KINEMAX 5. «Frida»: **17.45, 20, 22.15.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ». «Pomeriggi d'inverno» - Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 25 gennaio ore **16.30.** Puppentheater «Tabula Rasa» (Vienna-Austria). I Musicanti di Brema, biglietti alla cassa.

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «L'appartamento spagnolo» con Audrey Tautou.

Sala Blu. 17.30: «Ma che colpa abbiamo noi», con Carlo Verdone e Margherita Buy.

Sala Blu. 20, 22.15: «Prendimi l'anima», regia di Roberto Faenza.

Sala Gialla. 20, 22.15: «Il cuore altrove», regia di Pupi Avati.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 21.15: «Il signore degli anelli. Le due torri».

Sala 2. 18.30, 21.45: «Gangs of New York».

Sala 3. 18, 21.15: «Gangs of New York».

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di prosa 2002/2003. «Pasolini, Pasolini» di e con Paolo Mazzarelli oggi alle ore **20.45.** Biglietteria un'ora prima dello spettacolo.

CERVIGNANO

TEATRO P. P. PASOLINI. «Il Signore degli anelli. Le due torri» **17.45, 21.**

Il 28 e 29 gennaio su Canale 5 la fiction sulla vita di Angelo Roncalli

Ecco il Papa «contadino»

Bob Hoskins: «Un uomo potente eppure così umile»

In due interviste esclusive

Ovadia e Berti oggi su Luxa tv

TRIESTE Due appuntamenti da non perdere oggi su Luxa Tv: l'eclettico artista Moni Ovadia sarà ospite (alle 21.30) della puntata di «Di passaggio». Moni Ovadia (al Politeama Rossetti in questi giorni con il suo ultimo spettacolo «Il violinista sul tetto») traccia il suo percorso umano e artistico dedicato alla cultura yiddish, raccontando aneddoti, difficoltà e speranze di un artista libero.

Il «ciclone» Berti si confida. Il presidente della Triestina, Amilcare Berti, parla con il direttore di Luxa tv Angelo Baiguera in un'intervista esclusiva di un'ora (dalle 22). Racconterà la sua storia di imprenditore e di presidente della Triestina.

ROMA Due ore di trucco ogni giorno, quattro parrucche con tre tipi di capelli diversi a seconda dell'età, e poi la rasatura a zero, sopracciglia comprese. Una vera scuola di pazienza per Bob Hoskins, l'attore americano che presta il volto a Papa Giovanni XXIII nella fiction «Il Papa buono» in onda il 28 e il 29 gennaio su Canale 5. E pazienza hanno dovuto avere anche il regista Ricky Tognazzi, arrivato secondo dopo la Rai nella corsa alla trasposizione televisiva della vita del Santo Padre, e il pubblico che solo l'altro ieri si è visto spostare nuovamente la messa in onda delle due puntate per paura di far «inginocchiare» il pontefice davanti agli straordinari ascolti di «Sospetti 2». Ma la fiction sul Papa che per primo si avvicinò alla gente comune rimane comunque uno dei prodotti di punta di Mediaset.

L'attore Bob Hoskins

Con tante differenze con il «Papa Giovanni XXIII» portato sul piccolo schermo da Raiuno la scorsa primavera. «La storia di questo pontefice è nota a tutti - sottolinea Ricky Tognazzi - si tratta di decidere quale angolazione dare al personaggio: non abbono voluto fare un santino di Angelo Roncalli, ma tracciarne le origini contadine, la crescita emotiva e le indubbie doti da statista». Mentre Fidel Castro prendeva in mano Cuba, a Berlino si costruiva il muro e la tensione fra Usa e Urss rischiava di scatenare la terza guerra mondiale, il messaggio di pace di questo contadino bergamasco fu decisivo. «Il mio lavoro è interpretare gli uomini non i santi - racconta l'attore americano, noto per aver interpretato il detective in «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» - e in Papa Giovanni XXIII ho cercato di dare voce all'uomo che veniva dalla terra e che, anche se diventato potente, non ha mai smesso di dialogare con i più umili». In realtà prima di vestire gli abiti talari Hoskins non sapeva nulla di Roncalli: «Vengo da una famiglia proletaria, miscredente e comunista. Così ho chiesto aiuto al prete del mio quartiere, un cattolico irlandese. Lui, quando gli ho detto che dovevo interpretare Papa Giovanni XXIII, è scoppiato a piangere».

E se la fiction Rai era stata «benedetta» da un pronipote del Papa (Guido Roncalli che ha interpretato il ruolo di padre Kurteff), questa volta ha prestato la sua consulenza lo scrittore Marco Roncalli, nipote del pontefice, che è soddisfatto del lavoro: «ci ritrovo la figura di Giovanni XXIII. Ho qualche riserva su alcuni passaggi un po' romanzati, ma se avesse seguito tutti i miei consigli avrebbe girato un documentario».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV

La storia d'amore con DiCaprio su Italia 1

E Romeo e Giulietta vivono in California

I film

«**Sangue e arena**» (Usa, '41) di Rouben Mamoulian con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth (Retequattro, ore 16.10). Un ragazzo cova l'ambizione di diventare torero. Così si reca a Madrid, dove inizia la scalata al successo e vivrà diverse esperienze sentimentali.

«**Romeo + Giulietta**» (Usa, '96) di Baz Luhrmann con Leonardo DiCaprio (*nella foto*), Claire Danes (Italia 1, ore 21). La storia d'amore fra due giovani, la cui passione viene ostacolata dalle famiglie: dalla Verona di un tempo alla California di oggi.

«**Action Jackson**» (Usa, '87) di Craig P. Baxley con Carl Weathers, Craig Nelson (Retequattro, ore 23). Detriot. Un poliziotto indaga sull'omicidio di due dirigenti del sindacato dell'industria automobilistica. Muove le fila di un potente uomo d'affari.

«**Cronaca di un amore**» (Ita, '50) di Michelangelo Antonioni con Lucia Bosè, Massimo Girotti (Raitre, ore 0.45). La moglie di un industriale ritrova l'amante di un tempo e, assieme a lui, progetta di uccidere il marito.

«**L'occhio che uccide**» (GB, '6o) di Michael Powell con Anna Massey, Moira Shearer (Raiuno, ore 2.10). Il giovane cineoperatore Mark Lewis ha una passione morbosa per la paura tanto da uccidere le sue ignare modelle occasionali.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Fatima e il mistero del terzo segreto

Fatima e il mistero del terzo segreto: di questo si occuperà oggi «Enigma», il programma di storia condotto da Andrea Vianello.

La7, ore 21.30

La più grave intossicazione del '900

Spagna 1981: la più grave intossicazione alimentare del dopoguerra: sarà questo il tema della puntata odierna di «Sfera», il programma condotto da Andrea Monti.

Inizialmente archiviata come una polmonite anomala, l'intossicazione si rivela invece uno dei più clamorosi avvelenamenti alimentari della storia, coinvolgendo oltre 25 mila persone.

Raiuno, ore 23

A «Tv7» gli incidenti sugli sci

Aumentano gli incidenti sulle piste da sci: quali regole e soluzioni adottare per garantire maggiore sicurezza a chi in questi giorni va a sciare?

Un inviato di «Tv7» è andato in Argentina dove 18 milioni di persone ricorrono quotidianamente ad una nuova forma di economia: il baratto.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 IL COMMISSARIO MONTALBANO. Telefilm. "Il gatto e il cardellino"
22.55 TG1
23.00 TV7
23.45 GIORNI D'EUROPA
0.15 TG1 NOTTE
0.35 NONSOLOITALIA
0.55 SOTTOVOCE: CATERINA BALIVO. Con Gigi Marzullo.
1.25 RAI EDUCATIONAL - DRUG STORIES
2.05 RAINOTTE
2.10 L'OCCHIO CHE UCCIDE. Film (giallo '59). Di Michael Powell. Con K. Boehm, M. Shearer.
3.30 L'AQUILA DELLA NOTTE. Film (drammatico '94). Di Cinzia Th Torrini. Con Elena Sofia Ricci, Stephane Freiss.
5.00 VIDEOCOMIC
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 TG2 MEDICINA 33
6.35 GATTODAGUARDIA
6.40 DALLA CRONACA
6.45 LA VOCE - L'ESPRESSO
6.55 ANIMA E IL SOGNARE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 L'ALBERO AZZURRO: UN GIOCO SU DUE PIEDI
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 SI, VIAGGIARE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.35 CUORI RUBATI. Telenovela.
17.00 DIGIMON TAMERS
17.25 RIKA CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.35 SERENO VARIABILE
18.50 I NOSTRI SOLDI
19.05 STREGHE. Telefilm. "Il risveglio"
20.00 CARTONI ALLE VENTI
20.10 I CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EXCALIBUR
23.10 CHIAMBRETTI C'E'. Con Piero Chiambretti.
0.15 TG2 NOTTE
0.40 TG2 SI, VIAGGIARE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 MR. CHAPEL. Telefilm.
1.45 RAINOTTE
1.47 TG2 SALUTE (R)
2.00 FERMATE IL COLPEVOLE. Telefilm.
2.35 IL CAFFE'
3.05 TUTTOBENESSERE (R)
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.10 ANIMA E INDIVIDUAZIONE
4.15 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.00 RAI EDUCATIONAL - X DAY
8.35 RAI EDUCATIONAL - LE VOCI DELLA POLITICA
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
10.00 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 MEMORIA IN CORSO
13.15 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 ENIGMA. Con Andrea Vianello.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 NON C'E' PROBLEMA
0.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (replica). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Uno strano suicidio"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MICONSENTA. Con Pippo Franco e Leo Gullotta.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (replica). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 OCEAN GIRL. Telefilm.
2.30 TG5 (replica)
3.00 STEFANIE. Telefilm.
3.45 TG5 (replica)
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.
5.00 OCEAN GIRL (replica). Telefilm.
5.30 TG5 (replica)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN. Telefilm. "L'elefante di zaffiro"
10.00 IL MIO PAPA' INVISIBILE. Film tv (commedia '96). Di Fred Ray Olen. Con Karen Black, Russ Tamblyn.
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Jackpot" (seconda parte)
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "San Valentino decollato"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "La scelta di Brandon"
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIORDOMO. Telefilm. "Modella in fuga"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il principe e la cameriera" (seconda parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. "Buio su Los Angeles"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 ROMEO & GIULIETTA. Film (drammatico '96). Di Baz Luhrmann. Con Leonardo Di Caprio, Claire Danes.
23.25 GIOCO OMICIDA. Film tv (drammatico '98). Di Rick Schroder. Con Jack Noseworthy, Michael Easton.
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 STUDIO SPORT
1.50 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.25 CIAK SPECIALE - GANGS OF NEW YORK
2.35 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
3.40 I-TALIANI. Telefilm.
4.10 TALK RADIO
4.15 TAP - SULLE STRADE DI BROADWAY. Film (musicale '89). Di Nick Castle. Con Gregory Hines, Sammy Davis Jr..

RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una guerra per la pace"
8.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Morte oscura"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
20.00 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
20.55 BAND OF BROTHERS. Film tv (guerra). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Scott Grimes.
23.00 ACTION JACKSON. Film (poliziesco '88). Di C.R. Baxley. Con C. Weathers, S. Stone.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 PECCATI IN FAMIGLIA. Film (commedia '75). Di Bruno Gaburro. Con Michele Placido, Genny Tamburi.
2.55 QUELLI BELLI SIAMO NOI. Film (musicale '70). Di Giorgio Mariuzzo. Con Lino Banfi, Carlo Dapporto, Elsa Vazzoler.
4.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.45 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 MIA ECONOMIA
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
10.05 LINEA MERCATI
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)
11.05 SISTERS. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT7
12.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez. Con Charlie Sheen, Emilio Estevez.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
18.20 LINEA MERCATI
18.25 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.
19.45 TG LA7
20.15 LINEA MERCATI
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.50 NOTTE DA LUPI
0.00 SEX AND THE CITY. Telefilm.
0.20 STAR TREK. Telefilm.
1.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.10 OTTO E MEZZO (R)
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO
3.20 CNN INTERNATIONAL

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
9.05 LEONELA. Telenovela.
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.
12.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
14.30 I RAGAZZI DEL FARO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 ADNKRONOS
18.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
18.30 A TUTTO SPORT
19.10 IL NOTIZIARIO
20.30 LUNAR COP. Film. Di Boaz Davisdons. Con Michael Pare'.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 IL SEMIFREDDO

TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (replica)
9.45 TG D'EPOCA
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
13.30 IL SINDACO IN LINEA (replica)
14.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA. (replica)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 ASPETTANDO LE UNIVERSIADI
21.00 ROSSO E NERO. Con Mario Zwirner.
23.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA.
23.45 SPORT IN... SERA
0.20 SPORT DAILY

STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCITI ED EREDITÀ
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 TENNIS: OPEN D'AUSTRALIA - SINTESI
16.25 SCI ALPINO: SUPER GIGANTE MASCHILE
17.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI
21.00 PATTINAGGIO ARTISTICO: CAMPIONATI EUROPEI
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 MAPPAMONDO. Documenti.
23.10 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
17.00 TGA FLASH
17.05 MADE IN ITALY CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.50 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 CHART.IT
22.30 MUSIC LINK
2.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.45 A MERENDA CON I BELUMAT (R)
22.45 SORGENTE DELLO SPIRITO
23.00 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

6.30 LA DISCESA NEL BLU. Documenti.
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
9.00 ARCOBALENO
10.30 VICHY IL VICHINGO
13.15 REMEMBER ANNI 60/90
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
20.05 L'OCCHIO
20.45 SOTTO RETE
21.35 ECONOMIA SENZA CONFINI
22.10 SILENZIO, LA PAROLA AI CITTADINI
22.35 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
23.10 L'OCCHIO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST - 3A EDIZIONE

TMC2

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
12.00 FLASH
12.10 MUSIC NON STOP
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 VIDEOCLASH
19.00 HIT LIST ITALIA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 MTV CRIBS: HOW TO LIVE LIKE A CELEBRITY PET
21.30 U L T R A S O U N D SHAKEUPS & BRAKEUPS
22.00 BANZAI
23.30 THE ANDY DICK SHOW
23.55 FLASH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 VERONICA. Telenovela.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
0.00 FILM. Film.
1.00 AREA DI RIGORE

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LASSIE. Telefilm.
20.50 SETTE DONNE PER UNA STRAGE. Film (western '68). Di Gianfranco Parolini. Con Anne Baxter, Adriana Ambesi, Maria Perschy.
22.50 LA NOTTE DEI SENSI. Film tv (drammatico '88). Di Alex Wright. Con Paul Mercurio, Malcom McDowell.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
8.30 RITORNO A CASA. Film (drammatico). Di Maiert Avis.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 CRAZY MOON. Film (commedia '86). Di Allan Eastman. Con Kiefer Sutherland, Vanessa Vaughan.
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 SOTTO LA PIOGGIA. Film (drammatico '90). Di Gary Winick.
22.45 SEVEN SHOW

TELECHIARA

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.00 I RAGAZZI DEL FARO
10.30 TELECHIARA PER VOI
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.15 TERRALUNA
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.45 RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
21.00 TG
22.00 LISTA D'ATTESA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.45: Capitan Cook; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Nuovi italiani; 14.20: Voci dal mondo; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Magazine; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Mondomotori; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 (22.00-23.00); 21.05: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radio2 - Il caffe' di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Sissi; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2 - La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: Il Cammello di Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.55: Il Commissario Montalbano - in onda media; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.10: Solo musica;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 10.50: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: Storia del Tubo; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Il Cartellone: Faust; 22.45: GR3; 23.00: La stanza della musica; 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3, Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario e rassegna della stampa; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La radio per le scuole. Scuola elementare «Fran Venturini»; 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto: Zeus, romanzo in 30 puntate di Tatjana Rojc; 17.20: Pot-pourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Intermezzo musicale; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Arrivederci a domani e chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Lecia e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.02: L'Almanacco con Veronica Brani; 7.05: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 7.10: Disco News, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-News; 8.20: Radiotrafic - viabilità; 8.21: Paolo Agostinelli; 8.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 9.02: «Ago, il mago & gli altri» con Paolo Agostinelli, Sandro Davia e Flavio Furian; 9.10: Disco News la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando i programmi tv, curiosità, le trame con Sara; 11.05: Mattinata News - ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco News la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano-news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House con Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The black vibe con Lillo Costa; 15.05: Disco News la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio Radioattivo «Mind the gap» con Veronica Brani; 17.05: Disco News la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Music Box «Lookin'around» con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Effetto notte world music con Francesco Giordano; 21: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: House story dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo mercoledì. 16: In orbita. **Solo ma-gio** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio:** 13: Disco Italia (2.a parte) classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit International classifica di preferenza con Diego; 16: The Dance Chart classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House Story dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No control house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

COSTANTINI AD ACIREALE

L'allenatore Maurizio Costantini ha trovato una nuova occupazione. L'ex tecnico e calciatore della Triestina è stato ieri ingaggiato dall'Acireale che milita nel girone meridionale della C2. Il club siciliano mira ad arrivare ai play-off. Dopo una sfortunata parentesi sulla panchina alabardata, Costantini ha allenato il Mestre con il quale aveva sfiorato la promozione in C1.

OGGI IN TV

1.25 Italia 1: Studio sport
4.00 Telequattro: La saga della Formula 1
6.00 Italia 1: Studio sport (R)
12.20 Telemontecarlo: Sport7
13.00 Italia 1: Studio sport
15.00 Capodistria: Tennis: Open d'Australia - Sintesi
15.55 Capodistria: Zona Sport
16.25 Capodistria: Sci alpino: Super Gigante Maschile
18.00 Telequattro: La saga della Formula 1
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.30 Telequattro: A tutto sport
19.50 Rete 4: Calcio mercato
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.45 Telepordenone: Sotto rete
21.00 Capodistria: Pattinaggio Artistico: Campionati Europei

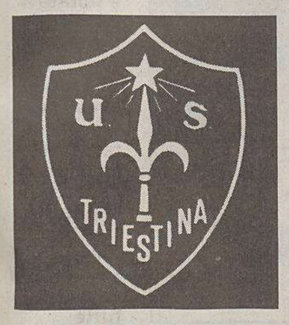
BATISTUTA IN GOL

Non entreranno nella storia dell' Inter, ma i primi gol nerazzurri di Gabriel Omar Batistuta meritano comunque attenzione. L'argentino ha messo a segno una doppietta nella partitella undici contro undici giocata a conclusione della seduta d' allenamento due oggi. Due tempi da trenta minuti nei quali Bati è stato schierato al fianco di Christian Vieri, che a sua volta ha segnato due reti.

3A0242
RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

3A0241
RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA



CALCIO L'ex azzurro domenica incrocerà l'Alabarda ma per ora è a letto con la febbre

Tardelli, il suo Bari non urla

Definito il passaggio di Godeas in Puglia: giocherà al «Rocco»

L'allenatore del Bari Marco Tardelli è influenzato.

TRIESTE La sua carriera di allenatore finora non è stata da urlo come quella da calciatore ma è ancora giovane e ha tempo per costruirsela. L'ex campione del mondo Marco Tardelli, ora sulla panchina del Bari, era partito bene dopo aver appeso le scarpette al chiodo. Come vice di Cesare Maldini vinse un titolo europeo under 21, poi il salto nei club. Subito un trionfo a Como. Tardelli fu il primo a sfruttare adeguatamente i play-off (i lariani arrivarono quinti e salirono in B vincendo gli spareggi). Più sfortunata la parentesi successiva a Cesena dove fu esonerato alla seconda stagione, già a ottobre, tra contestazioni e atti di vandalismo. Tardelli tornò così nel suo rifugio azzurro, sotto la protezione di Maldini, prima come vice della nazionale maggiore e poi come cittì dell'under 21. Un anno e mezzo dopo la fine della brutta avventura con l'Inter è arrivato l'ingaggio del Bari. Tardelli ha ormai rilevato Attilio Perotti da venti giorni ma non ha ancora vinto una partita. In campionato ha pareggiato due gare (con Venezia e Verona) e perso a Cagliari mentre in Coppa Italia ha dovuto dare via libera alla Lazio.

Negli ultimi due giorni l'ex azzurro non si è fatto vedere agli allenamenti. E' tuttora bloccato a letto, in albergo, da un febbrone da cavallo causato dall'influenza. Tutto il lavoro lo svolge il suo vice Giannini. Tatticamente Tardelli ha cambiato poco (continua a insistere sul 4-4-2); sta invece cercando di lavorare sulle motivazioni del gruppo. «E' mutato l'atteggiamento della squadra, ora è più aggressiva e grintosa. Ha ricominciato da zero», spiega un dirigente. Tardelli vuole un Bari a sua immagine e somiglianza. L'allenatore, attraverso l'ufficio-stampa, elargisce solo poche parole. «Stiamo preparando con grande attenzione e impegno la partita con la Triestina. Dobbiamo vedercela contro una squadra di indubbio valore che è meritatamente in testa alla classifica. E' una gara piena di difficoltà ma ho fiducia nel mio Bari che ho visto in ripresa. I ragazzi cercano il riscatto dopo il pareggio casalingo con il Verona».

Il club pugliese ieri sera ha perfezionato con il Como lo scambio tra Anaclerio e Denis Godeas. Il giocatore, in prestito fino a giugno, stamane sarà nel capoluogo pugliese e nel pomeriggio, dopo il primo allenamento, sarà presentato alla stampa. Visto che l'ex alabardato è in buone condizioni fisiche, domenica al «Rocco» dovrebbe essere nell'undici di partenza anche perchè Tardelli, a parte Spinesi, non ha altre punte di ruolo. L'unica soluzione alternativa potrebbe essere rappresentata dall'avanzamento di Valdes. Il giocatore che liberò un urlo spaventoso dopo il secondo gol alla Germania ai mondiali spagnoli deve risolvere un problema in difesa in seguito alla squalifica di Mora.

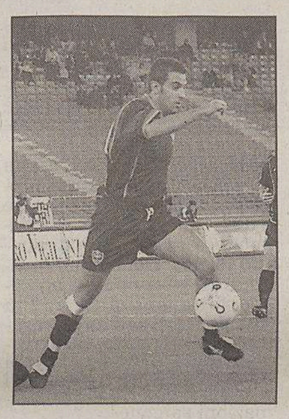
Cat.

LA SQUADRA

Rossi orientato a confermare l'ultimo schieramento, giochi aperti per la panchina

Baù e Maietta ora scalpitano

TRIESTE Sognano la convocazione, quella vera, nell'amichevole di febbraio contro il Belgio. Sono gli azzurrini Budel, Maietta e Baù, reduci dallo stage nell'under 21 della serie B, che alla Triestina potrebbero tornare molto utili contro il Bari. Tra gli undici titolari o partendo dalla panchina. Davanti a una sicura conferma della formazione che ha battuto l'Ascoli, dove Budel è inamovibile a centrocampo, anche gli altri due nazionali potranno però ritagliarsi uno spazio. Smaltito l'infortunio, l'attaccante Baù scalpita per una convocazione. Ha segnato con la maglia azzurra nell'incontro amichevole con la Rondinella (6-0), si è ripetuto nella partita di allenamento. Contro il Bari, dopo alcuni mesi di assenza, vorrebbe almeno tornare a respirare il clima del ritiro. Dovrà giocarsi un posto in panchina con il favorito Ciullo (ieri al Grezar c'era il suo procuratore, Oscar Damiani). La decisione spetta tutta all'allenatore. Diverso il discorso per Maietta, difensore centrale e all'occorrenza terzino, che potrebbe dare un'importante mano al reparto arretrato. Davanti alla velocità di Valdes o D'Agostino, che all' andata fecero ammattire lo stesso gladiatore Bacis (indisponibile per infortunio assieme a Gentile e Zanini), proprio lo juventino riuscì a tamponare le manovre dei pugliesi sulla fascia.


Il difensore Maietta.

«Al San Nicola c'è stato il mio esordio con la maglia della Triestina. Anzi, un doppio esordio visto che in quella partita giocai prima da difensore centrale e poi da terzino, una posizione che non avevo mai sperimentato. Nelle giovanili avevo solo svolto il ruolo di centrocampista », ricorda Mimmo il «jolly» che, nella partitella in famiglia di ieri, è stato impiegato al centro della difesa, spostando a destra Bega. Una soluzione possibile, magari non dal primo minuto, se sulla fascia destra la squadra dovesse incontrare qualche difficoltà. In ogni modo la difesa titolare a quattro rimane quella di domenica Ferri-Bega-Venturelli-Parisi, con la conferma a centrocampo per il trio Delnevo-Masolini-Budel (primo cambio Boscolo) e il tridente De Poli-Fava-Muntasser. Ma le soluzioni non mancano. Le ha fatte vedere Rossi ieri pomeriggio, provando per un tempo anche Rigoni in un 4-4-2 dove l'ex juventino ha giocato più a ridosso delle due punte. Ha dimostrato che con i piedi ci sa fare, tentando anche una conclusione da fuori area ben parata da Pinzan. Nel primo tempo ha vinto la formazione titolare (2-1), con però l'inversione delle coppie di esterni Gubellini-Ciullo e De Poli-Muntasser: al rigore di Beretta, ha replicato un penalty di Parisi e il gol di Boscolo su assist del «Gube». La ripresa è invece terminata 2-1 (gol all'incrocio di Beretta, raddoppio di Baù), con una disposizione sulle fasce affidata a Baù e De Poli e l'inserimento di Maietta in difesa.

Pietro Comelli

LA SFIDA IN CIFRE

È la formazione che in tutto il campionato ha realizzato solo 14 gol

Pugliesi abbonati al pari (11)

TRIESTE Per la Triestina, dopo aver battuto l'Ascoli del presidente Roberto Benigni (omonimo dell'attore toscano), «La vita è bella». Un girone d'andata da «Oscar» consente agli alabardati di virare a quota 36 e soprattutto di vantare un più 5 sulla quinta in classifica che diventerebbe un più 7 o 8, Bari permettendo, grazie ad una prima giornata di ritorno che sembra disegnata su misura per la compagine di Rossi; ci sono infatti gli scontri diretti Lecce-Siena e Livorno-Sampdoria. La squadra alabardata, che ha il miglior attacco della cadetteria (32 reti), si è costruita il suo primato fra le mura amiche vincendo per ben 9 volte (consecutive).

Ma veniamo ad alcuni dati statistici di Triestina-Bari, concentrandoci soprattutto sugli ospiti. I pugliesi hanno vinto in questo campionato solo due volte, alla terza giornata contro l'Ascoli (2-0) e alla sesta espugnando Cosenza (2-0). Non assaporando dunque i tre punti da quindici turni. È la compagine che ha pareggiato di più (11) e quella che ha segnato meno reti (14). Ha avuto 3 rigori a disposizione sbagliandone due mentre contro ha avuto il primo nell'ultima domenica con il pareggio del Verona. Espulsioni: 4 per il Bari, nessuna per la Triestina. Ammonizioni: 40 cartellini gialli per i giuliani, 42 per gli ospiti. I marcatori del Bari sono De Rosa e Palmieri con una rete, Valdes e Cordova con due, Spinesi e Anaclerio con quattro. In panchina Marco Tardelli ha sostituito dopo la diciassettesima giornata Attilio Perotti e con il nuovo tecnico sono arrivati due pareggi (Venezia e Verona) e una sconfitta (Cagliari).

m.u.

IL CASO

Il torneo non sarà diviso in due gironi

La Lega fa il primo passo sulla riforma della «B»: riduzione costi e risanamento

ROMA «Il progetto della Lega per la riforma della serie B dovrà essere messo a confronto con quello della Federazione. Sono emerse tante idee. Ora vanno raccolte, confrontate, elaborate. Quello che possiamo dire fin d'ora è che il progetto della Federazione (B a 36 squadre, divise in due gironi) non va, senza ombra di dubbio, e lo ribadiremo all' Assemblea del 30 gennaio».

Antonio Matarrese, vicepresidente della Lega, ieri ha potuto raccogliere le opinioni di quasi tutti i presidenti di B nel corso del forum organizzato dal «Corriere dello Sport». C'è chi ha parlato di sdoppiare la serie cadetta, ma mantenendo a 20 il numero delle squadre; altri hanno spinto per il blocco delle retrocessioni o l'introduzione dell'amministrazione controllata con il consolidamento dei debiti; qualcuno è tornato a chiedere interventi dello Stato sul fronte fiscale.

Antonio Matarrese

Premesso che «al momento è prematuro esprimere giudizi su uno o l'altro di questi suggerimenti», Matarrese rivendica comunque alla Lega «di aver preso l'iniziativa, in modo da arrivare al 30 non per dire solo dei no, ma avere delle proposte alternative e poter presentare un nostro progetto di riforma della B».

Progetto che «comporterà anche un programma di riduzione dei costi e di risanamento. Non solo riforma del campionato, quindi, ma qualcosa di più globale. Potremmo anche decidere che il campionato va bene così com'è ed intervenire solo su alcuni criteri all'interno della formula attuale. L'importante è riflettere bene di prima di avanzare proposte irrealizzabili».

Un punto sul quale Matarrese, davanti ai presidenti di B, ha battuto molto è stato quello della riduzione degli ingaggi, tema caro al vicepresidente già prima dell' inizio dei tornei in corso. «È un problema che non scopro certo io - ripete adesso - ed ora anche i giocatori se ne stanno rendendo conto. E la loro Associazione ha ammesso la necessità di andare incontro alle esigenze delle società per trovare il giusto equilibrio tra gli interessi di tutti».

COPPA ITALIA

Eliminata senza attenuanti la Juventus che non riesce a farsi valere neanche nella gara d'appello

Miccoli trascina il Perugia in semifinale

Il piccolo goleador autore di un'impresa. Di Ze Maria il raddoppio su rigore

Perugia 2
Juventus 0

MARCATORI: st 40' Miccoli, 50' Ze Maria (rig)
PERUGIA: Kalac, Di Loreto, Viali, Milanese, Ze Maria, Tedesco, Blasi, Fusani (st 15' Pagliuca), Grosso, Miccoli, Vryzas (st 41' Caracciolo). All. Cosmi
JUVENTUS: Chimenti, Birindelli, Iuliano (st 22' Nedved), Fresi, Pessotto, Zenoni (st 11' Zalayeta), Tudor, Tacchinardi, Baiocco, Salas, Di Vaio (st 22' Zambrotta). All. Lippi
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Tacchinardi, Iuliano, Blasi, Tudor.

PERUGIA Il Perugia va in semifinale e se la giocherà contro il Milan, La Juventus, dopo aver perso in casa, è stata sconfitta anche in Umbria. La prova d'appello che Lippi ha concesso ai bianconeri di seconda fascia è fallita, la Juventus lascia la Coppa Italia piuttosto mestamente. L'autore del gol che ha ciuso ogni futuro per i bianconeri è sempre quel Miccoli che è di proprietà del club piemontese, lasciato alla corte di Cosmi per maturare. E' maturato, Miccoli, anche se era bravissimo nelle file della Ternana. Ma adesso in maglia rossa del Perugia è un'ira di dio.

Sotto una pioggia da tropico, il Perugia sa che non deve solo stare sulla difensiva. Infatti Miccoli viene chiamato spesso a puntare verso l'area bianconera e in varie occasioni il botoletto, rapido e veloce come una scintilla, crea scompiglio. Per altro, la Juve spinge con la potenza fisica ma con scarsa fantasia: nessuno pericolo per Kalac se non da qualche incertezza del gigante croato-australiano. È Kalac comunque a doversi arrangiare su punizione di Di Vaio. Il tiro è forte e viene prima respinto per poi essere ribattuto dal numero 1 sulla scivolata di Birindelli. Ma ci sono voluti più di 40 minuti prima di vedere la parata.

La Juve deve fare due gol, è chiamata alla riprova dopo la delusione dell'andata ma Di Vaio e Salas non ricevono mai un pallone che sia uno. Il cileno a un certo punto torna a centrocampo per impostare l'attacco: risultato zero.

Non cambia il copione del gioco nella ripresa, la solita Juve compassata nel ritmo e nell'aggressività e il Perugia che prova a pungere in contropiede. I bianconeri cercano la porta di kalac con conclusioni di Birindelli, Tacchinardi, Baiocco, Di Vaio, Nedved e nessuna che finisca in porta. Poi la fuga di Miccoli e il suo gol dal limite. È un tripudio.

La gioia immensa di Miccoli dopo il gol alla Juventus.

Il Parma cede Bonazzoli e Diana alla Reggina

MILANO Il mercato vero, quello degli affari fattibili e fatti, è alimentato per il momento dalle squadre coinvolte - più o meno marginalmente - nella lotta per non retrocedere. Il Modena, per esempio, ieri ha concluso per 600mila euro l'acquisto di dell'attaccante Vignaroli dalla Salernitana. Cifra modesta perchè il giocatore si sarebbe svincolato a giugno. Vignaroli ha firmato un contratto di due anni. Il Modena punta anche a Pippo Maniero, punta del Palermo negli ultimi tempi finita sul taccuino di molti operatori di mercato. Un attaccante nuovo di zecca anche per il Como, che ieri ha chiuso la complessa operazione con il Bari che ha portato in Lombardia il gioiellino Luigi Anaclerio, in cambio di Denis Godeas. La trattativa non trovava uno sbocco positivo per l'opposizione del Messina, comproprietario di Godeas, restio a rinforzare una concorrente. Il Bari ha sbloccato la trattativa cedendo ai siciliani il difensore saudita Hany Said. E sempre ieri Parma e Reggina hanno chiuso il loro maxi scambio: il difensore Aimo Diana e l'attaccante Emiliano Bonazzoli passano dal club emiliano alla Reggina in prestito semplice, in cambio delle opzioni sul centrocampista brasiliano Mozart e sull'altro centrocampista Nakamura. Per un giapponese che arriva uno se ne andrà: a giugno Nakata sarà ceduto, probabilmente all'Arsenal. Inoltre Parma e Reggina si sono scambiate, con la formula del prestito con diritto di riscatto, i difensori Torrisi e Pierini. Ma i calabresi nei prossimi giorni potrebbero mettere a segno un altro colpo. Piace infatti molto il diciannovenne attaccante Maxi Lopez del River Plate.

Feeling con i ramarri

L'ex diggì Fioretti sempre più vicino al Pordenone: «Ma non lo compro»

TRIESTE Il feeling tra Vittorio Fioretti e il calcio continua. Un po' meno quello tra l'ex diggi alabardato e la Triestina. Da qualche mese Fioretti è costantemente presente sulle scale del «Bottecchia» per osservare le partite interne del Pordenone.

I quotidiani locali lo hanno ormai eletto vero e proprio portafortuna dei «ramarri» di Fedele, capaci di ben disimpegnarsi nella neoconquistata C2. E le voci di un suo imminente ingresso nella società guidata da Ettore Setten si fanno sempre più insistenti. Fioretti, come da suo costume, smentisce. Ma svela un interessante retroscena.

«Con Setten effettivamente ho parlato – racconta Fioretti – e lui voleva regalarmi la squadra. Ma io non vado più a prendere società, non mi interessa. Il mio compito è quello di andare a lavorare nelle società, non di acquistarle. Ormai sapete meglio di me quante grane comporti comprarne una... » (grane che non sono ancora finite per quanto riguarda il rapporto Fioretti-Triestina. Dopo la convocazione davanti al giudice conciliatore (andata a vuoto) la palla del contenzioso dovrebbe approdare al Tribunale civile. Qualche giorno orsono Fioretti è stato avvistato nei corridoi del Palazzo di giustizia di Trieste. Probabilmente per una convocazione interlocutoria riguardante la causa di lavoro intentata nei confronti dell'Alabarda.

a.r.

TARVISIO2003 WINTERUNIVERSIADE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Karen Putzer, in testa dopo la prima manche del gigante, salta nella seconda, e come lei molte altre. Nuove medaglie per l'Italia in altre specialità

La piccola apripista beffa la regina

La triestina Alessia Segulin, 16 anni fra tre giorni, realizza il miglior tempo. Che non vale

TARVISIO Giornata agrodolce per l' Italia all' Universiade Invernale di Tarvisio. Era cominciata benissimo, per i colori azzurri, con l' impresa delle fondiste nella staffetta 3x5, gara che kazake, russe e finlandesi sembravano sul punto di dominare.

Genuin-Santer e Confortola sono salite sul gradino più alto del podio, proprio davanti allo sguardo compiaciuto della campionessa olimpica Gabriella Paruzzi.

Ma poi a Tarvisio è arrivata la delusione dall' atleta che era diventata il testimonial ideale di questi Giochi universitari, Karen Puzter. Sul più bello la gigantista seconda in Coppa del Mondo, ha sbagliato una porta: era passata all' intertempo con un vantaggio di oltre 4". Un gap vanificato da una condotta di gara aggressiva e dalle insidie di una pista che ha tradito, nella seconda manche, ben 27 concorrenti, di cui una dozzina tra le migliori.

L' eliminazione di Karen Putzer ha fatto fallire il sogno di una piccola valanga rosa: sfruttando virtù proprie e disgrazie altrui, la piemontese Beatrice Boglio è infatti riuscita a conquistare la medaglia d' argento, ad appena 6 centesimi dalla russa Popkova, vincitrice di una gara quasi bizzarra.

Da Piancavallo, sede delle gare di short track, è arrivata la medaglia di bronzo di Marta Capurso nei 1.500 metri nella gara dominata dalla cinesi Cheng e Zhu, ma anche la mezza delusione di Nicola Franceschina, retrocesso dal secondo al sesto posto per avere ostacolato, secondo la giuria, un concorrente cinese.

Oggi gigante maschile sulla pista «Priesnig» di Tarvisio, ma l' avvenimento più atteso è la semifinale di hockey Italia-Russia, a Pontebba (Udine), con gli azzurri di Pat Cortina che sognano un' altra impresa memorabile. Contro i russi, che hanno vinto a punteggio pieno il girone di qualificazione, segnando ben 38 reti, il successo sembra ancora più difficile. Ma gli azzurri dell' Italhockey ci hanno già abituati alle sorprese positive. Nell' altra semifinale si affronteranno Slovacchia e Canada.

Alessia Segulin

Oggi, nella terz'ultima giornata dell' Universiade, anche biathlon, a Forni Avoltri, con la 15 km uomini e la 12,5 donne, e short track, a Piancavallo, con i 500 metri maschili e femminili e la staffetta 3000 metri donne.

Ma torniamo al gigante femminile di ieri. Più veloce di Karen Putzer, più brava delle atlete salite sul podio. Lo strano slalom gigante dell' Universiade Tarvisio 2003, con la strage delle finaliste (12 su 30 non hanno finito la gara) ha fatto vedere anche questo: un' apripista di quasi 16 anni - li compirà lunedì prossimo - migliore di tutte le concorrenti, anche se i suoi tempi, regolarmente cronometrati, non finiranno su alcun documento di gara ufficiale.

La sciatrice-prodigio è una triestina, Alessia Segulin, che per assecondare il suo talento si è trasferita sulle montagne di Tarvisio (Udine). Curiosamente, a mettere ancora più in evidenza la prodezza della ragazzina, è stato proprio chi voleva nasconderla, il responsabile della Fisi del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Zanier, preoccupato che tanta notorietà possa nuocere a una speranza dello sci italiano e che, quindi, avrebbe preferito che l' impresa passasse sotto silenzio.

Ma questa ragazza timida e minuta, che a Tarvisio frequenta il liceo scientifico per gli sport invernali "Ingeborg Bachmann", si affaccia al grande sci con una serie impressionante di successi nelle gare giovanili, con un palmares da fare invidia ai grandi campioni. Nel 2000, ad esempio, ha vinto 27 gare su 30 e in un' altra si è arrabbiata per una vittoria sfumata per 19 centesimi.

Nei giorni scorsi a Villach (Austria) si è aggiudicata lo slalom ai giochi dell' Alpe Adria, battendo i migliori rappresentanti dello squadrone austriaco. «Alessia lotta come un piccolo gladiatore, è sempre disponibile e motivata - dice il suo alenatore, Michele Della Mea - è riservata, ma in gara si trasforma. Soffre pur di arrivare prima e il suo unico limite è quello di demoralizzarsi davanti alle difficolta».

Alessia Segulin ha iniziato a sciare a sei anni. «Gli scarponi ai piedi - racconta - è stato in occasione di una vacanza insieme ai miei familiari. Ciò che mi piace di più di questo sport è potere andare in giro a gareggiare. Non c'è niente, invece, che mi stufi o faccia controvoglia, perchè lo sci è una cosa che mi diverte moltissimo». Forse è nata una nuova campionessa: lo sci italiano ne ha bisogno, soprattutto in vista dell' Olimpiade di Torino 2006.

Karen Putzer impegnata ieri sulla pista «Di Prampero» del Lussari: è saltata a quattro porte dalla fine, quando aveva la vittoria in tasca. Ma l'exploit lo ha fatto l'apripista triestina Alessia Segulin, più veloce di tutte.

IL MEDAGLIERE

	ORO	ARGENTO	BRONZO
Russia	7	7	7
Ucraina	4	2	2
Giappone	3	1	2
Corea del Sud	3	1	1
Slovenia	2	4	0
ITALIA	**2**	**2**	**2**
Kazakhistan	2	2	2
Repubblica Ceca	2	2	2
Francia	2	1	1
Bielorussia	2	1	0
Finlandia	1	3	3
Austria	1	1	1
Cina	1	1	0
Slovacchia	0	1	1
Svizzera	0	1	1
Canada	0	1	1
Usa	0	1	0
Polonia	0	0	3
Gran Bretagna	0	0	1
Yugoslavia	0	0	1

N.B.: La medaglia di bronzo nella disciplina del pattinaggio artistico a coppie non è stata assegnata.
Nel Curling, disciplina dimostrativa all'Universiade Tarvisio 2003, le medaglie sono state assegnate a Canada (oro), Svizzera (argento) e Corea del Sud (bronzo) per gli uomini, e a Russia (oro), Canada (argento) e Norvegia (bronzo) per le donne.

LE GARE DI OGGI

Queste le gare in programma per oggi.
SCI ALPINO. Slalom gigante uomini (Tarvisio - Pista di Prampero), ore 9:30-12:30.
BIATHLON. Mass Start 15 km uomini (Forni Avoltri - Centro sci nordico «Piani di Luzza»), ore 10. Mass Start 12,5 km donne (Forni Avoltri), ore 13.
SNOWBOARD. Prove preliminari maschile e femminile "half pipe" (Pista Caprioli), ore 10.
HOCKEY SUL GHIACCIO. Semifinali (Pontebba, Palaghiaccio): Canada-Slovacchia ore 16; Italia-Russia ore 20.
SHORT TRACK. 500 metri maschile e femminile (Piancavallo - Palaghiaccio), ore 10; staffetta femminile 3000 ore 13.

HOCKEY Tutto esaurito al Palaghiaccio di Pontebba per la storica semifinale

E oggi l'Italia sfida la Russia

TARVISIO «Giocheremo più coperti, insomma pensando di più alla fase difensiva, perchè loro sono molto tecnici»: Pat Cortina, allenatore e forgiatore dell' Italhockey che a Tarvisio 2003 sta letteralmente entusiasmando il pubblico, non perde la calma. Oggi ci sarà la storica semifinale contro la quotatissima Russia al Palaghiaccio di Pontebba (Udine). Si prevede il tutto esaurito.

«I russi sono tecnici - dice - molto abili con la stecca e soprattutto molto veloci. È chiaro che per noi sarà molto dura. Ma a questo punto del torneo qualsiasi altra squadra avrebbe significato comunque uno scoglio. Anche la Slovacchia è una formazione da prendere con i guanti».

L' allenatore dell' Italia di hockey non azzarda pronostici. «Non ne saprei fare - dice - anche perchè noi siamo la vera sorpresa di questo torneo. Dobbiamo continuare a giocare come abbiamo fatto fino a oggi. Più che pensare agli avversari - sorride il tecnico azzurro - dobbiamo pensare a noi stessi e al nostro gioco. Ed è proprio qui che le preoccupazioni salgono».

Cortina è infatti impegnato in questi giorni in un costante e continuo lavoro psicologico nei confronti dei propri giocatori. L' Italhockey è arrivata alle semifinali con una partita in più nelle gambe e, soprattutto, con quattro gare tiratissime come tiratissimo è stato il girone B di qualificazione.

«Concedere qualche cosa sul piano fisico ai russi - dice Cortina - equivale a dare loro molte chance in più di vittoria. In questi giorni ho lavorato su questo - riferisce - invitando i miei giocatori a rilassarsi. Ma da questo punto di vista siamo un po' svantaggiati».

COPPA DEL MONDO In Tirolo (pioggia permettendo) supergigante e libera sulla mitica Streif. Ma Ghedina è out

A Kitzbühel la resurrezione di Herminator

L'austriaco, con una gamba massacrata, vuole qualificarsi per i mondiali

KITZBÜHEL In questo fine settimana Kitzbühel, capitale mondiale dello sci, ospita le sue classiche gare: oggi supergigante, domani discesa sulla mitica pista Streif e domenica slalom speciale valido per la seconda e ultima combinata della stagione.

Ieri il maltempo - nebbia, neve in quota e pioggia sul fondovalle - ha impedito lo svolgimento della prova cronometrata. I velocisti hanno così disputato solo quella di mercoledì. Questo significa che in discesa come nel supergigante i migliori 30 delle classifiche Fis partiranno in ordine rovesciato.

Mentre per i velocisti azzurri è crisi profonda dall' inizio della stagione, i temi dominanti di queste gare di Kitzbühel sono due: la testa della classifica generale con il continuo scontro tra l'americano Bode Miller e l'austriaco Stephan Eberharter oltre alla possibilità che il redivivo Hermann Maier conquisti un posto in squadra per il supergigante ai prossimi mondiali svizzeri di St Moritz.

Miller ed Eberharter saranno entrambi impegnati nella combinata proprio per aggiudicarsi la testa della classifica di coppa del mondo. Eberharter non faceva slalom da un decennio e per la prima volta nella sua vita si è allenato con gli sci corti - 1,60 centimetri - che da alcuni anni si usano in questa specialità.

Maier, il mitico «Herminator» *(nella foto)* dopo l'eccellente settimo posto conquistato in discesa a Wengen, oggi darà il massimo per ottenere il via libera nella squadra austriaca per i mondiali in questa disciplina. Rientrato alle gare solo 10 giorni fa dopo il drammatico incidente motociclistico dell'agosto 20001, Maier è l'eroe del giorno a Kitzbühel. Sono attese 50mila persone per vederlo gareggiare.

Per quanto riguarda gli azzurri, il ct Gustav Thoeni si aspetta una prova di orgoglio a ridosso dei mondiali. Oggi comunque non sarà in gara il numero uno azzurro Kristian Ghedina. Lamenta dolori ricorrenti: pubalgia, un ginocchio e la schiena doloranti. Per il cortinese quella di quest'anno è davvero una stagione nata male, all'insegna di acciacchi che gli hanno impedito una adeguata preparazione. Ghedina spera comunque di gareggiare sabato in discesa: è pur sempre lui l'unico italiano ad aver vinto, nel 1998, sulla leggendaria Streif, la pista più difficile e spettacolare del mondo.

Le ragazze invece impegnate a Maribor nel gigante (domani) e lo speciale (domenica). La Kostelic sarà l'avversaria da battere

Le donne, invece, si ritrovano a Maribor, in Slovenia, per il gigante di domani e lo slalom di domenica. Karen Putzer sarà la nostra punta di diamante: ambisce a podi mondiali e nel gigante di Maribor, parte tra le grandi favorite come capofila nella classifica di specialità (in quella assoluta è saldamente seconda dietro la super Kostelic). La ventiquattrenne azzurra, che in questa stagione ha portato a casa il superG di Lake Louise e i giganti di Val d'Isere e Sammering, sembra avere energie da vendere.

PALLAVOLO

Adriavolley Bernardi cerca il riscatto contro il Loreto

TRIESTE C'è voglia di riscatto nello spogliatoio dell'Adriavolley Bernardi. Dopo i tre punti persi a Cosenza, domenica con Loreto i ragazzi di Schiavon dovranno cercare di tornare a far risultato sia per muovere di nuovo la classifica, ma soprattutto per ritrovare il giusto viatico per cominciare nel migliore dei modo il girone di ritorno.

Ne è convinto anche Marcello Forni, il centrale biancorosso che ancor più della scorsa stagione risulta essere uno dei migliori e più continui giocatori nelle fila della Bernardi. "Stiamo lavorando tanto e bene, e con Schiavon abbiamo subito instaurato un buon rapporto. E' bravo perché ci riprende con un modo di fare non arrogante ma da professore quale si definisce, e negli allenamenti mette quella giusta dose di brio e di competizione tra di noi. Per la questione mentale bisognerà avere pazienza, aspettare che ci conosca di più. Però ci ha già avvertito che se scendiamo di nuovo in campo rinunciatari come è stato l'ultimo set a Cosenza lui non ci sta. Dobbiamo noi quindi per prima cosa dimostrare che abbiamo la testa sulle spalle, e che il nostro spirito di squadra è vincente".

Nello spogliatoio avete fatto quadrato dopo questo periodo di crisi, quindi. "Ci siamo resi conto che i nostri errori li abbiamo già fatti, chi più chi meno, e che quindi ora bisogna fare tutto il possibile per raggiungere quegli obiettivi che la società ha e che ci mettono una pressione comunque positiva".

A tale proposito, l'aver perso domenica ha fatto sì che in Coppa Italia ve la dovrete vedere con Gioia del Colle, l'abbinamento forse più difficile che vi poteva capitare. "Ce la siamo cercata. Sapevamo che perdere con l'Eurosport significava giocare in trasferta, e purtroppo è capitato anche il campo più ostico in una gara secca senza ritorno. Dovremo andare lì dando il massimo, e poi vedere come va a finire".

Pensa che l'aumento della quantità degli allenamenti ed il maggior ritmo imposto da Schiavon possa aver condizionato il vostro rendimento a Cosenza? "Non credo che possa aver inciso questo sulla nostra sconfitta, tanto più che avendo viaggiato sabato abbiamo avuto il tempo di recuperare. Personalmente domenica mi sentivo in forma, e credo sia stato così anche per i miei compagni".

Fra due giorni intanto arriva Loreto, che nella prima di campionato avete sconfitto 3-1 dopo una partita molto combattuta. Come pensa sarà questa volta? "Nelle Marche abbiamo fatto la nostra miglior partita stagionale nonostante fosse il debutto, eravamo molto decisi. Questa sarà dura visto che loro arrivano da una sconfitta interna con Gioia e daranno sicuramente il massimo come si fa contro chi gode sulla carta del miglior organico del campionato. Il fatto è che, se anche questo è vero, poi noi ci rendiamo difficile il nostro percorso a causa di qualche set perso di troppo, in cui ci disperdiamo inutilmente le nostre forze".

Dal punto di vista tattico cosa è cambiato con l'arrivo di Schiavon? "Ha dato maggior responsabilità sotto rete ed a muro a noi centrali, ed in seconda linea ci ha fatto capire che in certi momenti a questi livelli una difesa in meno può costare cara".

Cristina Puppin

Continuaz. dalla 10.a pagina

2 IMMOBILI ACQUISTO Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona S. Luigi villetta con giardino, accesso auto, anche da restaurare. Max 380 euro. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-casette-ville possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/b tel. 040/369950-369960. (A00)
SOCIETÀ acquista urgentemente per propri dipendenti appartamento di 40/70 mq anche da ristrutturare. Indispensabile prezzo concorrenziale. Disponibilità e pagamento immediati 040/3479623 - 348/5152452. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SI cerca in affitto casette-ville-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa via Roma n. 10/b telefono 040/369950-369960.
VIA Coroneo composto da ingresso, quattro vani, bagno e wc, balcone, arredato. Progettocasa cod. 274/P 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI insegnanti qualificati: materie quinquennio geometri, italiano per stranieri, tedesco, sloveno, serbo-croato, contabilità, statistica, diritto, economia. Esperti disegno: pittura, fumetto, arredo interni, grafica pubblicitaria. Informatica: programmazione Web, Autocad, Visual Basic, C++, esperti DTP e grafica, ottimo Office. Diplomata estetica per massaggio, estetismo, ecc. Inviare CV fax: 040/363494; mail: edu.scuola@libero.it. (A181)
A. GORAN cerca apprendista parrucchiere/a maggiorenne possibilmente con esperienza presentarsi v. San Nicolò 16 040/630323. (A00)
ADDETTA/O cucina compresa pulizia e trasporto pasti cercasi urgentemente. Tel. 040/365410. (A318)
AZIENDA leader proprio settore cerca agente per vendita prodotti professionali di consumo nel settore medico-estetico nella zona di Trieste e provincia. Offriamo interessante portafoglio, corso d'inserimento, fisso e alte provvigioni. Tel. 049/768766. (A00)
DISEGNATORE progettista meccanico zona Villesse cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta 34076, Romans d'Is. C.I. AD2732428. (B00)
OFFRIAMO lavoro a ragazze/i per gelateria in Germania con o senza esperienza. Vitto e alloggio compreso. Tel. 0438/782036. (Fil 2046)
SOCIETÀ cooperativa seleziona personale da adibire al servizio di pulizia locali ed uffici a Trieste. Tel. 040/363816. (A354)

6 AUTOMEZZI Feriale 1,20 - Festivo 1,80

PRIVATO vende Alfa Romeo 147, 1,9 JTD, novembre 2001, 42.000 km, full optional. Prezzo straordinario. 340/7147464. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 2,58 - Festivo 3,87

27.ENNE sposata e insoddisfatta cerca uomo prestante per incontri clandestini. Tel. 348/5144458. (Fil 52/10)
A.A.A.A. TRIESTE bellissima giovane argentina castana maggiorata completissima 349/6981674. (Fil 47)
A. NOVITÀ a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315. (A320)
A. GORIZIA nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A308)
A. TRIESTE Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti 338/6042940. (A364)
BELLA ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A285)
BELLA signora conoscerebbe distinti 380/5023280. (A11961)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038/653001710 - 00386/31275743. (A352)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A333)
PAMELA, fantasiosa, bella, affascinante ti invita a momenti indimenticabili 340/0815948. (A362)
PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato. 340/1423922. (A311)
STUDIO massaggi aperto tutti i giorni chiama! 00-386-57-670102. (A149)
TRASGRESSIVA bella, femminile e dotata piacevole sorpresa, intimo, tacchi a spillo. 333/7946633. (A153)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A170)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
MONFALCONE cedesi avviata attività bar all'interno di attività commerciale orario 9-19 feriale. Telefonare 335/1341217. (C00)

DILETTANTI Domani pomeriggio a Grado l'assemblea annuale delle società del Friuli Venezia Giulia

Martini all'esame del calcio regionale

Riproposto il voto sul bilancio 2000-2001 corretto alla luce del buco di 400 mila euro

TRIESTE Magari un po' in ritardo rispetto alle consuetudini, ma domani si farà l'assemblea del comitato regionale della Federcalcio. Stavolta non sarà un appuntamento di routine, l'atmosfera si è fatta via via più elettrica. C'è un buco di quasi 400 mila euro da riempire. Toccherà alle società calcistiche del Friuli-Venezia Giulia mettere sotto le spalle e mani al portafoglio.

Dunque, appuntamento al palacongressi di Grado, sabato 25 gennaio, più o meno alle 15. Prima gli adempimenti burocratici di ogni assemblea, poi la relazione morale del direttivo e quella contabile. All'ordine del giorno è prevista la votazione per l'annata 2000-2001 e 2001-2002.

In sostanza l'attuale direttivo chiede alle società di votare il bilancio dell'annata sportiva finita nello scorso giugno ma anche di rivotare il bilancio dell'annata precedente, votata - si badi bene - nel dicembre 2001.

Perchè? Ma perchè c'è il buco che ammonta a circa 400 mila euro.

Le società hanno dato il loro voto favorevole a un bilancio 2000-2001 dove non apparivano ammanchi di sorta. Quindi le cifre non rappresentavano una situazione veritiera della situazione contabile del comitato regionale. Una patacca che bisogna ora trasformare.

Una consulente si è appropriata della cospicua cifra senza che né i membri del direttivo (presidente Martini in testa, ma anche chi aveva l'onere e l'onore della seconda firma sugli assegni del comitato), né i revisori si siano accorti dell'ammanco.

Forse che i resoconti bancari non sono stati letti? Non sono prevenuti? Si è trattato di leggerezza o di frode? Lo stabilirà la magistratura già investita dell'affare. Certo, 330 mila euro (altri 70 mila circa sono in carico al bilancio successivo) su un bilancio di poco inferiore ai 700 mila è una bella precentuale, tale da far rizzare le orecchie se non i capelli.

Mario Martini

All'assemblea ordinaria è stato invitato anche il presidente della Lega nazionale dilettanti, Tavecchio. Arriva per constatare la spaccatura dell'assemblea, per portare solidarietà al direttivo in carica o per promettere in tempi rapidissimi il commissariamento del medesimo comitato? La risposta a domani nel tardo pomeriggio.

Certo, qualcosa dovrà pur fare Tavecchio, visto che l'ammanco è consistente e i revisori ammettono candidamente che il credito è di improbabile esigibilità. Già. ormai le vacche sono scappate fuori dalla stalla.

L'attuale comitato regionale si dovrebbe presentare dimissionario all'assemblea. Pare, perché non c'è certezza nelle mosse che si stanno studiando in questi giorni. C'è una relazione di Mario Martini che gira nella quale non c'è alcuna assunzione di responsabilità per il buco di denaro. Né è dato conoscere il contenuto dell'esposto che Martini ha steso come denuncia che ha messo in moto l'inchiesta giudiziaria contro la signora Lidia Fattori (accusata di peculato) che si sarebbe appropriata della cifra.

Gli ultimi mesi dell'anno passato sono stati densi di incontri furtivi e assembleee ufficiali, c'è chi voleva mettere il silenziatore all'appropriazione dei soldi del comitato regionale e chi voleva subito mettere in chiaro ruoli e responsabilità. Da frammentarie notizie - pochi hanno voglia di dire chiaramente come la pensano - sembra che le società che vogliono le dimissioni del direttivo attuale siano un po' di più di quelle che vogliono lasciar concludere il mandato a Mario Martini. Certo, la persona è amabile e capace, ha gestito bene le passate stagioni agonistiche ma gli è capitata questa bella grana. Grana che sarebbe stata evitabile solo con un migliore controllo, dicono gli altri.

Si lanciano nomi di candidature alternative a Martini, si sono spesi (chissà se per favorire uno a scapito dell'altro) i nomi di Fausto Anzil, Massimo Giacomini che non dispiacerebbero, si dice, a Martini; si è fatto il nome di Fabio Baldas come candidato del fronte avverso a questo direttivo. Ma si mormora anche il nome del consigliere udinese Burelli che, però, nicchia.

A questo punto, è un parere che si sta facendo avanti, meglio sarebbe un periodo di commissariamento per gestire l'ordinaria amministrazione e per preparare le elezioni. Elezioni da far svolgere entro il prossimo giugno quando il clima si sarà stemperato e si sarà fatto avanti un candidato capace di mettere d'accordo, se non tutti, almeno la stragrande maggioranza delle società. A questo punto è chiamato in causa il ragionier Carlo Tavecchio, presidente di tutti i dilettanti e sensibile interprete della situazione contabile e politica del calcio friul-giuliano.

Resta un ultimo punto, accennato per altro all'inizio di questa articolessa: chi pagherà. Dalle casse della Lega nazionale dilettanti non uscirà 1 euro perchè quelle casse non hanno nulla da dare. Pagheranno le società (che potrebbero però rivalersi sui responsabili, una volta accertati giudizialmente) e sarebbe futile affermare il contrario. Sotto quale forma? Mah, le fonti di finanziamento dipendono dalla fantasia di chi potrà disporre l'ammontare delle tassazioni nei prossimi anni. Chi vivrà, vedrà.

Bruno Lubis

IN BREVE

Scherma, la Coppa del mondo parte da Budapest e Parigi

ROMA La Coppa del mondo di scherma nelle varie specialità entra nel vivo. Da oggi a domenica a Budapest il torneo internazionale dà il via alla stagione della spada femminile. Si comincia con un doppio impegno, individuale (con punteggio maggiorato) e a squadre. Il ct Sandro Cuomo presenta al palasport nazionale di Budapest dieci spadiste, con le ultime generazioni inserite nell'élite azzurra. In pedana ci saranno le veterane Margherita Zalaffi ed Elisa Uga, insieme con Cristiana Cascioli, Silvia Rinaldi, Veronica Rossi, Sara Cometti, Francesca Boscarelli e le tre giovanissime medaglie d'oro agli Europei giovani di Conegliano: Francesca Quondamcarlo, Alice Ansaldo e Bianca del Carretto. La finale a otto della prova individuale (Gp) è in programma sabato alle 15, la gara a squadre si disputerà domenica con la finale alle 15. A Parigi debuttano i fiorettisti di Andrea Magro nello Challenge International de Paris che apre ufficialmente la stagione azzurra di specialità anche se Andrea Cassarà e Matteo Zennaro hanno già debuttato a Copenhagen.

La Romania contro il doping

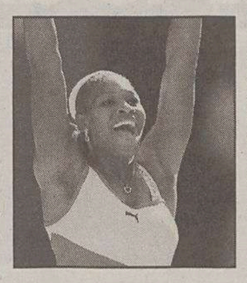
BUCAREST Anche la Romania dichiara guerra al doping. Per risolvere il crescente problema, il Paese dell'Est europeo ha deciso di aprire un nuovissimo e attrezzato laboratorio dove verranno effettuati test antidoping sulle 327 sostanze proibite dal Comitato olimpico. La costruzione del centro, primo nell'Europa dell'Est, si inserisce in un progetto più ampio per la lotta al doping, iniziata nel '99 con la decisione di squalificare a vita dalle competizioni sportive, tutti gli atleti trovati positivi per due volte. È il caso della campionessa e primatista Mihaela Melinte, squalificata perché trovata positiva al nandrolone prima di Sydney 2000, o del ginnasta olimpico Andreea Raducan, anche lui squalificato durante Sydney 2000. Sono circa 25 gli atleti romeni trovati positivi negli ultimi dieci anni. Proprio per evitare il ripetersi di simili aventi il governo ha appoggiato la costruzione del laboratorio. Marasescu ha richiamato la Federcalcio romena, per assicurarsi appoggio nella lotta al doping, dopo che un calciatore della Steaua Bucarest, positivo due volte, non è mai stato squalificato.

TENNIS Open d'Australia

Una finale in famiglia per Venere e Serena, Agassi vicino al poker

MELBOURNE Quarta finale consecutiva tra le sorelle Williams: nel Grande Slam è ormai sempre di più formula noia. Mentre tra gli uomini il vecchio Andre Agassi è a un passo dal poker storico. E' lui il primo finalista mentre solo oggi si saprà chi tra Roddick e Schuettler lo affronterà domenica.

Nel torneo femminile questa volta per poco ci scappava la sorpresa: contro la Clijsters nel terzo set Serena se l'è vista davvero brutta, con la belga che non è riuscita a sfruttare due set-point per il 5-1, poi sul 5-2 perfino due match-point col servizio a disposizione. «Onestamente non so come ho fatto a vincere - ha ammesso la n.1 del mondo - Mi sono solo detta: continua a combattere. Ma a quel punto non pensavo davvero di vincere».



Serena vuole lo Slam

Non è bastato dunque alla belga al giornata fallosa di Serena (per l'americana 65 errori non forzati, contro 33 della rivale) che però nei momenti chiave ha sempre fatto valere la sua classe e la sua potenza superiori (42 punti vincenti a 14). Alla fine l'americana ha vinto 4-6 6-3 7-5. «La sola cosa che mi rimprovero sono i due doppi falli all'inizio del secondo set» - ha detto la Clijsters.

Più facile di Serena il compito per Venus contro l'altra belga Justin Henin (doppio 6-3 in poco più di un'ora). Per l'americana ci sono stati otto aces, col 79 per cento di prima palle vincenti. Per Venere contro la sorella sarà una grande occasione di rivincita, dopo un 2002 amaro. Ma la finale è importante anche per Serena, che dopo essere arrivata a razzo al primo posto del ranking ha adesso a portata di mano il Grande Slam in appena due anni: avendo vinto l'anno scorso Roland Garros, Wimbledon e Us Open, le manca solo Melbourne. Se nel Grande Slam il bilancio pende a favore di Serena (3-1) quello totale è in perfetta parità (5-5).

Intanto, Andre Agassi non finisce mai di stupire e a 32 anni suonati ha l'occasione di ritagliarsi un'altra fetta di storia diventando il primo non australiano a vincere il torneo per la quarta volta. In semifinale addirittura disarmante (6-2 6-2 6-3) la sua superiorità contro Wayne Ferreira, che in undici confronti diretti, non solo non ha mai vinto, ma non è mai riuscito a chiudere vittorioso nemmeno un set.

Per l'americano è la 14.a finale nel Grande Slam in carriera e 20.a vittoria consecutiva agli Open australiani. Impressionante la precisione al servizio di Agassi nei primi due set (oltre l'80 per cento di prime palle). Solo nell'ultima frazione l'americano si è un pò rilassato. Ma ormai il più era fatto.

PALLAMANO Il preannunciato sacrificio si sta verificando. Due italiani, dopo l'allenatore Sibila, emigrano

Fusina e Tarafino se ne vanno, Trieste ridimensionata

«A fine anno si sarebbero svincolati, faremo bene lo stesso» spiega il presidente Lo Duca

TRIESTE Sacrificio doveva essere, sacrificio è stato. Sugli altari del dio denaro la pallamano Trieste volta pagina e cede, a titolo di prestito gratuito, due dei giocatori che negli ultimi anni hanno contribuito a farne una delle realtà più vincenti del panorama sportivo nazionale. Tarafino e Fusina passano alla Papillon Conversano.

Una scelta dolorosa ma inevitabile per portare a termine una stagione minata da una situazione economica difficile. Ridimensionamento, non smobilitazione. In casa triestina sottolineano la differenza ricordando come, nonostante le partenze, la squadra affidata al nuovo tecnico Piero Sivini resti comunque competitiva.

«È importante far rilevare – sottolinea il presidente Lo Duca – che questa non è una società in disarmo. Abbiamo fatto delle scelte dolorose, consapevoli del fatto che voltare pagina diventava un atto dovuto. Dovendo ritoccare l'organico, e volendo comunque concludere il campionato in crescendo, abbiamo deciso di far partire quei giocatori che potevano avere mercato. La scelta, allora, ruotava attorno ai nomi di Vilaniskis, Fusina e Tarafino. Abbiamo fatto delle considerazioni di natura tecnica, partendo dalla convinzione che il ruolo di tiratore restava fondamentale. E così il sacrificio è caduto sugli italiani. Fusina, che al termine della stagione, con lo svincolo, sarebbe stato comunque libero, ha alle spalle un rimpiazzo valido come Visintin, un giovane che spinge e che ha dimostrato tutto il suo valore con l'Italia nelle recenti gare di qualificazione ai campionati Europei. Su Tarafino c'è da fare un discorso diverso. Ad Alessandro vanno riconosciuti grandi meriti, è stato per dieci anni il fulcro della squadra, ma viene da due stagioni mediocri e l'altr'anno siamo riusciti a vincere lo scudetto senza di lui. C'erano società che lo hanno richiesto con forza (Conversano, Prato e Zagabria): alla fine abbiamo deciso di farlo partire».

Alessandro Fusina

Alessandro Tarafino

Con la partenza di Tarafino e Fusina, e con l'addio anticipato al tecnico Sibila, Trieste alleggerisce un budget che resta ancora in rosso. Ma si guarda al futuro con maggior ottimismo anche alla luce del possibile aiuto che potrebbe arrivare allo sport triestino dall'utilizzo dei Fondi benzina e gasolio.

«Ci sono all'orizzonte ipotesi che ci lasciano ben sperare – conferma Lo Duca – non soltanto quella legata all'utilizzo dei Fondi benzina e gasolio, perché stiamo aspettando ulteriori risposte. Il modo nel quale finiremo la stagione sportiva lo deciderà il campo, ma in questo momento la cosa più importante è dare un futuro certo a questa società. Stiamo lavorando in maniera capillare con i giovani ricreando un ambiente eccezionale. In passato l'idea di dover vincere a ogni costo ci ha impedito di pensare al rinnovamento. Un errore che nei prossimi anni non dobbiamo e non vogliamo ripetere».

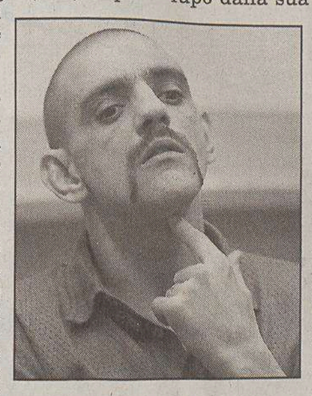
Lorenzo Gatto

PUGILATO

Zoff pronto per un gran match «Cook non mi spaventa»

TRIESTE Nel pomeriggio di oggi il pugile Stefano Zoff andrà alla verifica del peso in vista del match in programma in una sede a pochi km da Cardiff, domani sera contro il ventisettenne gallese Jason «Power» Cook, attuale detentore della corona europea dei pesi leggeri (20 incontri da professionista, 19 vittorie, 8 pri ma del limite). Nella verifica ufficiosa, Stefano Zoff ha denunciato kg 61,200, un peso quindi ottimale per la categoria.

È apparso ideale alla vigilia anche lo stato d'animo del pugile monfalconese che pare abbia mantenuto la serenità e la concentrazione palesate nel corso dell'intensa preparazione atletica svolta nel ritiro in Sardegna, a Quarti S. Elena. Lo staff di Zoff è sbarcato a Cardiff, capitale del Galles, nella tarda mattinata di mercoledì. L'ambientazione si è svolta senza intoppi, grazie anche alla particolare vena turistica sfoggiata dal pugile: «Avevo visitato Londra ma non mi aveva colpito troppo – ha confessato Zoff – qui invece mi sembra tutto più raccolto, gente diversa. Sto sicuramente al meglio anche per l'impatto che ho avuto con l'intero ambiente. Il clima va anch'esso bene, abbiamo trovato 5 gradi; non si soffre il freddo però».



Stefano Zoff

Il match valido per il titolo europeo dei pesi leggeri è accompagnato da un clima di grande attesa e attenzione da parte della stampa locale. Jason «Power» Cook è infatti il beniamino incontrastato di casa ma per lo sfidante italiano dover stanare il lupo dalla sua tana è stata spesso una caratteristica dell'intera carriera da professionista: «No, non mi spaventa – ha ribadito Zoff – ma so che quel ring di sabato sarà infernale. Non potrebbe essere altrimenti. Io resto tranquillo, e per farlo cerco di non leggere i commenti sulla stampa alla vigilia. Lo faccio per regola, è l'unica cosa che può farmi perdere la concentrazione a poco dal match se dovessi leggere qualcosa che non mi quadra. Appena arrivato ho avvertito l'attenzione dei media ma ho cercato di non curare troppo i commenti. Me li farà spiegare accuratamente domenica, dopo lo scontro».

fr. ca.

TRIS

Alle Mulina 4 anni mediocri

FIRENZE Tris con i 4 anni, non proprio trascendentali, oggi alle Mulina fiorentine. Corsa alla pari sul doppio chilometro, con diciassette rappresentanti della generazione 1999 in azione. Pronostico scoburtico. Difficile trovare il soggetto che si stacca dal resto della compagnia.

Premio Nevaio, euro 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Cottonfloc (M. Andreani); 2) Cricket Men (M. Pieve); 3) Cooper Vp (G. ele jr); 4) Costo del Nord (E. Baldi); 5) Civettuola (D. Quarneti); 6) Citara Grieca (A. Baveresi); 7) Crown Dvs (M. Di Muro); 8) Clooney (M. Capanna); 9) Can Can Bolatt (I. Berardi); 10) Cayman Blue (P. Baldi); 11) Cavezza (G. Lombardo jr.); 12) Corneolo (R. Palomba); 13) Cervo Volante (F. Ciulla); 14) Cris del Nord (F.G. Fulici); 15) Cavo Petral (R. Benedetti); 16) Cantata (P. Leoni); 17) Calpisco Trio (B. Holm).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Cervo Volante; 2) Cricket Men. 19) Cayman Blue.** Aggiunte sistemistiche: **4) Costo del Nord. 12) Corneolo. 16) Cantata.**

Ger.

Siracusa ha fatto uscire la combinazione 1-7-14 che regala euro 333 ai 3602 vincitori. Quota coppia euro 71 per 193 vincitori.

Irvine rompe con la Jordan: «Non corro più in Formula 1»

LONDRA Eddie Irvine si ritira: lo ha annunciato il 'Sun' rivelando che l'ex ferrarista ha deciso di lasciare la Formula 1 dopo la rottura delle trattative con Eddie Jordan.

L'irlandese, 37 anni, era deciso a fare un'altra stagione proprio nella scuderia britannica dopo la rottura con la Jaguar. Ma il team Jordan quest'anno ha deciso di puntare su Giancarlo Fisichella e la seconda macchina probabilmente l'affiderà a un pilota giovane (in prima fila ci sono i brasiliani Felipe Massa ed Enrique Bernoldi).

Eddie Irvine

«È un giorno triste - ha dichiarato al giornale Irvine dalla sua casa di Miami - Ho deciso di non correre quest'anno in Formula 1. Avevo deciso di tornare alla Jordan ma il team ha problemi economici, così sono stati costretti a cercare un pilota che portasse soldi extra mentre io le uniche cose che posso dare sono velocità, affidabilità ed esperienza».

Alla base dunque del mancato accordo ci sono divergenze di natura economica: Irvine si era detto disposto a un drastico ritocco del ricco contratto (6 milioni di sterline) che aveva alla Jaguar. Ma evidentemente anche questo non è bastato.

«È un vero peccato - ha concluso Irvine - Mi sarei divertito con le nuove regole, specialmente nelle qualificazioni».

I costi della F1 calano poco perché l'elettronica non potrà mai mancare sulle monoposto. Ormai è parte essenziale delle automobili di serie e quindi tanto più è presente nelle macchine da competizione. Tante grandi scuderie, legate a case automobilistiche, si affidano alla Bosch e alla Magneti Marelli, entrambe aziende che non conoscono crisi.

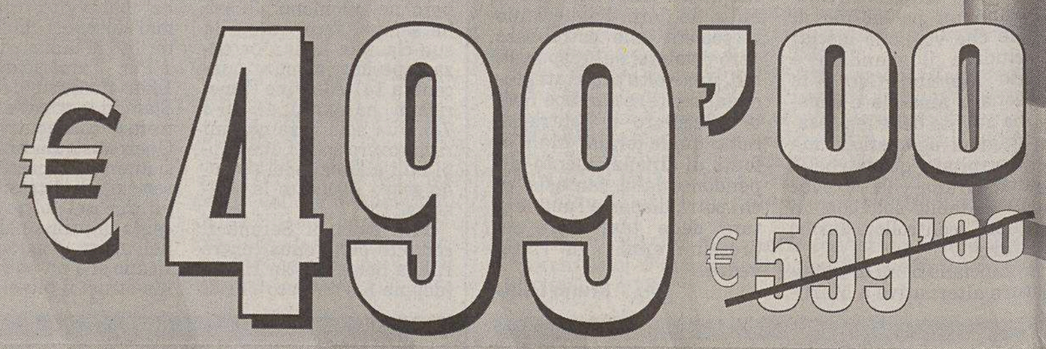
ANNO NUOVO PREZZI VECCHI

DAL 16 GENNAIO ALL'1 FEBBRAIO

TV Color 29" **PHILIPS** 29PT5306
Cinescopio Blackline Super Flat.
Audio stereo 2x10 Watt. Televideo. Radio FM integrata.
2 prese scart. Presa cuffia. Ingresso frontale A/V.

+

Videoregistratore **PHILIPS** VR130
2 testine. Lettura NTSC. Presa scart.



Offerte valide dal 16/01 all' 01/02/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Attenzione! Quando trovi il simbolo Remote Shopping accanto ai prodotti vuol dire che con una telefonata gratuita,
(dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 20) al

My Media World
800 992200
Client Care Center

oppure via Internet all'indirizzo

www.mediaworld.it

puoi ordinarli e riceverli comodamente a casa tua; con tutte le garanzie, i servizi e i vantaggi che trovi sui punti vendita Media World.

Personal computer Powered by **ASUS**
Processore AMD Athlon XP 1600+.
Ram 256 Mb. Hard Disk 30 Gb.
Combodrive DVD/CD-RW. Modem 56K.
Monitor 17" ADI incluso.

€ 699'00
€ 799'00

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 26 GENNAIO > Genova, Pisa, Colonnella (TE), Cagliari.